Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 16 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8711 nuova serie Fondazione 1881



SI CONCLUDE CON UNA BATTAGLIA DI 14 ORE SULL'ISOLA LA VICENDA DELLA PORTACONTAINER «MAYAGUEZ»

# I MARINES PIOMBANO A KHO TANG E LIBERANO NAVE ED EQUIPAGGIO

**Attaccate e affondate tre motovedette cambogiane per impedire il trasferimento dei prigionieri sulla terraferma**
**Sbarco dagli elicotteri - Aspri combattimenti: due morti, molti feriti e quattordici dispersi tra le forze americane**



Telefoto Ansa-Upi
**Isola di Kho Tang — Fanti di marina sbarcano da elicotteri CH 53 e prendono posizione**

**Washington, 15**

Con un'operazione militare coordinata da mare e dall'aria gli Stati Uniti hanno recuperato la nave portacontainers «Mayaguez» e liberato i 39 uomini d'equipaggio. Una vera e propria battaglia è stata ingaggiata dai marines sbarcati sull'isolotto di Kho Tang dagli elicotteri sotto un violento fuoco avversario. In precedenza la situazione era passata dalla diplomazia alle armi quando gli aviogetti che controllavano il mercantile avevano notato un movimento di motovedette cambogiane intente a far trasferire l'equipaggio catturato sulla terraferma. Gli aerei, per ordine del Presidente Ford, hanno attaccato le imbarcazioni con i cannoncini di bordo affondandone tre. E' stata questa la premessa all'intervento dei marines.

Ecco la successione degli avvenimenti della scorsa notte: 0.7 (ora italiana): la radio di Phonm Phen annuncia in una trasmissione per l'interno che le autorità cambogiane sono pronte a liberare la «Mayaguez»; 0.20: i primi marines sbarcano da elicotteri sull'isola di Koh Tang; 1,06: una traduzione parziale della trasmissione della radio cambogiana è consegnata al generale Brent Scowcroft, consigliere del Presidente. Il documento viene subito trasmesso al segretario di Stato Kissinger che avverte il Presidente alle 1.15. Ore 2: militari americani salgono a bordo della «Mayaguez»; 2.18: il portavoce della Casa Bianca annuncia gli ordini impartiti da Ford per l'azione militare precisando che sono in corso tre operazioni: sbarco sull'isola di Koh Tang; liberazione della «Mayaguez»; copertura aerea.

Ore 3.30: il cacciatorpediniere «Wilson» comunica via radio che si sta avvicinando una piccola imarcazione che batte bandiera bianca. 4,09: aviogetti americani attaccano l'aeroporto di Ream, sulla costa cambogiana. 4.14: il Pentagono annuncia che l'equipaggio della «Mayaguez» è stato preso a bordo del cacciatorpediniere «Wilson»; 5.30: Ford annuncia alla radio-televisione la liberazione di tutti gli uomini di equipaggio della «Mayaguez» e precisa che combattimenti sono in corso nell'isola di Koh Tang.

Secondo il Pentagono ci sono stati due morti tra i marines e «molti» feriti nei violenti scontri durati complessivamente 14 ore contro varie centinaia di soldati Khmer. Il conto finale delle perdite americane non è stato ancora fatto, ma 14 uomini — 8 marines e 6 elicotteristi — mancano finora all'appello. Due caccia stanno cercando gli eventuali superstiti.

L'evacuazione degli ultimi marines dall'isola di Koh Tang è stata compiuta da elicotteri nell'oscurità, sotto un violento fuoco cambogiano. L'ultimo elicottero ha lasciato l'isola alle 14.10 (ora italiana) ed è atterrato dieci minuti dopo sul ponte della portaerei «Coral Sea», che si trovava a dieci miglia circa al largo dell'isola. La «Mayaguez» sta navigando con il suo equipaggio verso Singapore.

I precedenti della drammatica sono noti. Basterà ricordare che appena avvenuta la cattura Washington aveva reclamato l'immediata restituzione della nave e del suo equipaggio, pena «le più gravi conseguenze». Nel frattempo era stata tentata una soluzione diplomatica attraverso la Cina e forse altri paesi ed erano stati chiesti, almeno formalmente, i buoni uffici dell'Onu.

Solo in seguito all'attacco aereo contro le motovedette il regime comunista di Phonm Penh ha ritenuto di accedere alle richieste degli Stati Uniti. Il messaggio è stato raccolto da Washington ma si rispondeva che ormai operazioni militari erano state avviate. Infatti, pochi minuti dopo circa trecento marines prendevano terra sull'isolotto da undici elicotteri giganti. Mentre gli uomini impegnavano combattimento, un distaccamento di marines giungeva sulla «Mayaguez», riprendendola in consegna. Sull'isolotto i combattimenti sono proseguiti intensi per quattordici ore, mentre alcuni caccia aprivano il fuoco con i cannoni di bordo. A più vasto raggio s'iniziava un'operazione d'interdizione volta ad evitare che eventuali rinforzi fossero fatti affluire dalla costa cambogiana. L'aviazione di marina bombardava pesantemente l'aeroporto di Ream presso Sihanouville distruggendo 17 vecchi aerei ad elica. E' risultato che circa 2400 khmer rossi erano sul piede di partenza verso l'isolotto. Nel corso delle operazioni tre elicotteri sono stati abbattuti dal fuoco dei khmer, sembra che i dispersi siano da contare tra questi equipaggi.

L'equipaggio della «Mayaguez» più che liberato manu militari è stato portato a domicilio da un peschereccio thailandese. L'imbarcazione si è accostata con bandiera bianca al caccia «Wilson» consegnando incolumi i 39 uomini. Anche i cinque pescatori sono stati accolti dall'unità americana.

*(Condensato Ansa - Upi - Ap Reuter - Afp)*

## Il Congresso approva Ford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 15

L'opinione pubblica negli Stati Uniti approva a stragrande maggioranza il modo in cui il Presidente Ford ha affrontato e risolto la sua prima grave crisi internazionale, provocata dal sequestro cambogiano del mercantile «Mayaguez» e che egli ha visto come il primo banco di prova della politica americana del «post Vietnam». A giudizio unanime Ford ne è uscito rafforzato all'interno e all'estero, ma alcuni dicono che «usare un maglio per schiacciare una noce è un atto di autolesionismo sia per le nazioni che per gli individui» (lo ha scritto un commentatore sul New York Times).

Il Capo della Casa Bianca, convinto di aver restitutito al governo della prima superpotenza la credibilità di cui molti avevano cominciato a dubitare dopo il rapido crollo dei regimi filo-occidentali in Cambogia e nel Vietnam, è stato elogiato oggi da quasi tutti i capi del Congresso — Mansfield e Mac Govern rimangono i soli autorevoli dissenzienti — dopo le critiche e le riserve di ieri circa il corretto uso delle prerogative presidenziali nell'ordinare l'uso della forza, e la commissione affari esteri del Senato ha votato una risoluzione di appoggio al suo operato.

Dando oggi il benvenuto allo Scià dell'Iran, a due ore dalla conclusione della battaglia seguita alla liberazione del «Mayaguez» del suo equipaggio da parte dei marines, Ford ha detto che «l'impegno degli Stati Uniti alla pace e al progresso del mondo è rimasto saldo».

Un alto funzionario ha dissentito dall'opinione di un giornalista secondo cui gli Stati Uniti in quest'occasione potrebbero aver dimostrato dell'impazienza. Egli ha affermato che i tentativi diplomatici tramite i cinesi si erano rivelati inutili per cui non restava che il ricorso a un'operazione militare. Per quanto riguarda la reazione di Pechino, che ha definito l'intervento dei marines «un atto di pirateria», al dipartimento di stato era prevista e viene presa come un gesto non suscettibile di complicazioni.

Della cattura e del recupero della nave diciassette senatori hanno parlato oggi in aula per oltre quattro ore citandola come prova della necessità da parte americana di mantenere forte il proprio apparato difensivo e dare nuovo slancio alla politica estera di Washington dopo i rovesci subiti nel Sud-Est asiatico e in Medio Oriente. Non è mancato tra gli oratori chi ha tratto spunto dagli avvenimenti di questi ultimi tre giorni per sollecitare un riesame degli impegni statunitensi sullo scacchiere internazionale.

**Carlo Scarsini**

## LA FIRMA DEGLI AGGRESSORI

Telefoto Ansa
**Milano — Un vistoso simbolo delle Brigate rosse tracciato su una parete dello studio legale dell'avv. De Carolis, il consigliere democristiano ferito e aggredito assieme ad altre persone**

SPAVALDA E BRUTALE INCURSIONE DI TRE UOMINI E UNA DONNA IN UNO STUDIO LEGALE

# *Esponente d.c. a Milano ferito da brigatisti rossi*

**Vittima l'avvocato De Carolis, capogruppo al consiglio comunale - E' stato ammanettato con altre sei persone - «Adesso ti ammazziamo»: un colpo sparato con il silenziatore gli perfora una gamba**

**SEQUESTRO IN LOMBARDIA DI UN ASSESSORE SOCIALDEMOCRATICO**

**Milano, 15**

**La violenza politica o delinquenziale ormai non conosce limiti. Nelle ultime quarantott'ore due gravi episoli sono avvenuti a Milano e nella sua immediata provincia. Il capogruppo democristiano al consiglio comunale milanese, avv. Massimo De Carolis, è stato aggredito nel suo studio legale e brutalmente ferito ad una gamba con un colpo di pistola da sospetti brigatisti rossi. Ieri è stato rapito a Gaggiano, un piccolo centro agricolo a quattordici chilometri dal capoluogo lombardo, l'assessore all'edilizia e urbanistica dello stesso comune Angelo Malabarba del PSDI. L'assessore è anche proprietario terriero e si è ritenuto, in un primo tempo, trattarsi di un episodio della malavita, ma una telefonata ha rivendicato al Nap e alle Brigate rosse la nuova triste impresa. Comunque resta incerta la matrice politica di questo sequestro.**

*Ecco la ricostruzione del primo episodio, quello che si è concluso con il ferimento del consigliere democristiano. Poco prima delle 16.30, quattro giovani, tre uomini e una donna, sono entrati nel portone di via Monte di Pietà, in pieno centro, dove, al pianterreno, in fondo al cortile, si trova l'ufficio dell'avv. Massimo De Carolis. Al portinaio hanno chiesto «dove è lo studio di De Carolis» e l'uomo, pensando si trattasse di clienti, lo ha indicato. Oltretutto erano giovani «vestiti piuttosto bene» come ha riferito lo stesso portinaio.*

*Giunti davanti allo studio, secondo la polizia, tre dei giovani hanno coperto il viso con passamontagna mentre il quarto ha alzato il collo del maglione. Entrati, uno ha estratto una pistola calibro 7,65. «Chi è De Carolis?», hanno chiesto quando si sono trovati di fronte ai cinque impiegati dello studio: Dario Fruscio, di 38 anni, Maria Rosa Bortolotto, di 35, Giovanni Percivaldi, di 35, Annalisa Mazzetti, di 26, e Angelo Veronelli, di 32. Il legale si trovava nella sua stanza, a colloquio con un collega, l'avv. Marino Mariani. Qui ha fatto irruzione il giovane armato di pistola. All'avv. Mariani sono stati serrati i polsi con manette americane. Quindi, fra l'avv. De Carolis e il giovane vi è stato un concitato scambio di battute.*

*Sembra che l'aggressore abbia accusato De Carolis di avere delle responsabilità in relazione alla legge sull'ordine pubblico che si sta dibattendo al Senato, tanto che è nato il dubbio che potessero avere scambiato Massimo De Carolis con il sen. Giancarlo De Carolis, un parlamentare d.c. umbro. Il legale avrebbe ribattuto che lui con quella legge non c'entrava niente. «Sei comunque uno sporco democristiano» gli avrebbe ribattuto l'altro, che gli ha quindi ammanettato le mani dietro la schiena.*

*Intanto gli altri assalitori avevano legato con catenelle e manette gli impiegati, rinchiudendoli in un sottoscala. Secondo quanto ha potuto riferire lo stesso avvocato, uno degli assalitori ha avvitato un silenziatore alla pistola e ha detto: «Adesso ti ammazziamo». Poi ha sparato. Il legale è stato raggiunto dal proiettile alla gamba sinistra, che è stata trapassata. All'ospedale, dove è stato trasportato ancora ammanettato, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.*

*Prima di fuggire, gli assalitori hanno disegnato con bombolette di vernice spray sui muri dello studio una stella a cinque punte racchiusa in un cerchio che ha fatto pensare a un'azione delle «Brigate rosse». E' mancata però la sigla «BR» che i brigatisti rossi hanno abitualmente disegnato nelle loro azioni. Sul muro dello studio è stata scritta anche la frase: «Colpire i covi d.c. centri di delinquenza politica e controrivoluzionari».*

*Dopo che gli assalitori erano fuggiti, è stato dato l'allarme telefonico alla questura, sembra da parte dello stesso avv. De Carolis. Sono state compiute ampie perlustrazioni, ma degli assalitori in fuga non è stata finora trovata traccia. Mentre De Carolis veniva trasportato in ospedale, gli impiegati sono stati accompagnati in questura per essere interrogati allo scopo di cercare di ricavare tutti i possibili particolari utili all'inchiesta.*



**L'avv. Massimo De Carolis**

*Uno degli impiegati, che era stato ammanettato, è stato impossibile liberarlo subito ma è stato accompagnato così in questura: le diverse centinaia di persone che si erano affollate in via Monte di Pietà, quando lo hanno visto «ammanettato», hanno pensato che si trattasse di uno degli assalitori e si sono stretti minacciosamente intorno a lui lanciando invettive. L'equivoco è stato però subito chiarito. Subito dopo è giunto sul posto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Piromallo per un sopralluogo.*

*Gli inquirenti stanno anche indagando su una telefonata anonima giunta verso le 17 al «Corriere della Sera». Una voce di donna ha avvertito che «Le Brigate rosse avevano aggredito De Carolis», dicendo che fossero inviati allo studio «un giornalista ed un'autoambulanza».*

*L'avvocato è stato ricoverato nell'ospedale «Fatebenefratelli». La prognosi come si è detto, è di venti giorni. Il legale ha parlato brevemente con i giornalisti: Quanto previsto — ha detto — è successo. I giornalisti ne hanno anche un po' di colpa». Poi, riferendosi agli aggressori, ha aggiunto: «Siamo nelle loro mani, ed io devo ringraziare se mi hanno sparato soltanto nelle gambe». Commentando ancora l'episodio De Carolis ha detto: «E' impressionante la sicurezza con cui questa gente agisce».*

*«Io sono di centro. Nella misura in cui la sinistra preme al di là di certi limiti, come è successo e succede tuttora, mi auguro che sorga una controspinta democratica, non fascista, a destra»: in questa frase, detta in un'intervista a un mensile lombardo alcuni mesi fa, può essere sintetizzato il programma politico di Massimo De Carolis. Egli si è sempre dichiarato intransigente contro ogni forma di estremismo, soprattutto contro quel-*

**Continua in 2.a pagina**

ALIMENTATA DALL'AGGRESSIONE DI MILANO E DA MOVENTI ELETTORALISTICI

# SI AGGRAVA LA TENSIONE POLITICA PER I PROVVEDIMENTI SULL'ORDINE

I socialisti a Palazzo Madama vogliono a tutti i costi nuovi emendamenti - Decisa opposizione da parte della DC e del PSDI - Gui conferma che i feritori di De Carolis sono «brigatisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 15**

Il nuovo gravissimo episodio di criminalità politica che ha avuto per protagonisti ultrà di sinistra e per vittima il capogruppo comunale della DC di Milano avv. Massimo De Carolis ha ulteriormente aggravato la tensione fra i partiti, già alimentata dalla campagna elettorale ufficialmente aperta oggi, e ha provocato immediati riflessi in sede parlamentare. Non solo per la pioggia di interrogazioni e interpellanze alle quali il ministro dell'interno Gui ha dato stasera stessa risposta al Senato, ma anche per l'accentuazione dei contrasti nella maggioranza sul disegno di legge Reale, che prosegue il tormentato «iter» nella stessa aula di Palazzo Madama.

L'episodio di Milano — ha dichiarato il ministro dell'interno — «non può non provocare serie preoccupazioni per lo svolgimento della campagna elettorale. Queste gravi manifestazioni di violenza politica sono anche un sintomo — ha sottolineato — dell'urgenza della approvazione dei provvedimenti a tutela dell'ordine pubblico. Tutte le forze politiche hanno il dovere di fronteggiare questa situazione di delicatezza, non soltanto con l'appoggio alle misure che sono state prese, ma anche manifestando senso di responsabilità».

Il ministro, dopo aver illustrato la dinamica dell'aggressione subita dall'avv. De Carolis, ha aggiunto che non sembrano esservi dubbi sugli autori dell'aggressione: «Essi appartengono alle Brigate rosse, come testimoniano le scritte lasciate sui muri dello studio dell'avvocato De Carolis e come è stato precisato dallo stesso aggredito nel corso di una conversazione telefonica che poco fa ho avuto con lui».

Il ministro ricordata la scoperta del secondo covo delle Brigate rosse avvenuta nella giornata di ieri a Torino, ha detto che le indagini della polizia di Milano si stanno svolgendo nella stessa direzione. Gui, infine, ha precisato che «una pista è stata individuata e che gli inquirenti ritengono ora di avere in loro possesso utili indicazioni per scoprire i responsabili».

Come si è accennato, l'accresciuta tentione tra i partiti ha avuto diretti riflessi sulla discussione del disegno di legge Reale al Senato. Democristiani, sociademocratici e repubblicani hanno tratto dal gravissimo episodio milanese motivo per sollecitare l'approvazione della legge sull'ordine pubblico, mentre i socialisti hanno insistito nelle loro pretese di modifica. Stamane il ministro Reale aveva manifestato una cauta disponibilità a rivedere l'articolo della legge per recepire l'emendamento «saltato» a Montecitorio a causa di una svista del relatore di maggioranza. Ma ciò avrebbe comportato il ritorno della legge all'assemblea dei deputati, quindi, il rischio di non far approvare definitivamente il tanto urgente provvedimento prima della sospensione dell'attività delle Camere per la campagna elettorale.

Democristiani e socialdemocratici si sono detti, fino a questo pomeriggio, fermamente contrari a questa eventualità e, quindi, a qualsiasi ulteriore modifica della legge. Ma il rischio di una nuova spaccatura della maggioranza, come quella già verificatasi alla Camera proprio su questa stessa legge, ha indotto il presidente del Senato Spagnolli a convocare i capigruppo per un nuovo tentativo di compromesso. Per tutto il pomeriggio e la serata si sono avuti incontri, riunioni, contatti dei capigruppo con i rispettivi partiti, ma fino a tarda ora la prospettiva di una intesa appariva ancora lontana.

C'è, anzi, da sottolineare una estrema contradditorietà di informazioni e di voci al riguardo, che hanno ulteriormente alimentato la confusione e l'incertezza. Secondo notizie di fonte socialista, sarebbe stata raggiunta dai capigruppo una intesa di massima su alcuni ritocchi degli articoli 1, 3, 22 e 24 del provvedimento, e le discussioni proseguirebbero per definire i particolari dei ritocchi stessi. Ciò, comunque, implicherebbe il ritorno della legge Reale a Montecitorio, che dovrebbe esaminarla nuovamente (se il Senato l'approverà entro domani notte o sabato mattina) all'inizio della prossima settimana.

Ma da parte socialdemocratica è stata smentita ogni ipotesi d'intesa. Il vicesegretario del PSDI Tedeschi ha affermato che il suo partito non accetta «alcuna modifica al testo di legge votato dalla Camera». Per sottolineare l'irrigidimento socialdemocratico, Tedeschi ha anche escluso la partecipazione di rappresentanti del suo partito a nuove riunioni di capigruppo o di esperti dei quattro partiti di maggioranza.

**Roberto Perugini**

IN XI PAGINA

### Nuova razzia di quadri alla «Moderna» di Milano

**Un gruppo di banditi sono penetrati nella Galleria d'arte moderna di Milano e hanno rinnovato la razzia di quadri a pochi mesi dal «colpo precedente. I guardiani sono stati immobilizzati. Trentatré sono i dipinti rapinati, tra i quali alcuni che erano stati appena ricuperati.**

## Il colpo della «tigre di carta»

*La «tigre di carta» ha menato un colpo di coda che di carta non è. La spedizione americana sull'isolotto di Kho Tang contro quei cambogiani che, nelle gesta, paiono raccogliere le truci vocazioni dei «boxer», dev'essere inquadrata in un contesto episodico che non apre un nuovo pericoloso focolaio di tensione internazionale. Assume, invece, un rilievo importante nei rapporti di potenza, perché segna una battuta d'arresto, se non già un'inversione di tendenza, nella crisi di credibilità della forza americana. O, più esattamente, nella volontà di usare questa forza. L'errore, una volta tanto, è tutto di marca asiatica. La provocazione cambogiana, se appare indecifrabile sul piano degli scopi che si prefiggeva con la cattura del mercantile «Mayaguez», ha intanto dimostrato un palese sintomo di analfabetismo politico e di estemporaneità strategica.*

*E' indubbio che l'episodio da «guerra dei pirati», in versione salgariana modernizzata, ha inciso ulteriormente sui rapporti tra gli Stati Uniti e la Thailandia circa l'uso delle basi in quest'ultimo paese, a ridosso della Cambogia. Bangkok, infatti, teme una chiamata di correo. Ma il capitolo bellico, stringatissimo, accelera solo una situazione di scollamento, di fatto esistente. Tutto qui. Per contro, ha messo a nudo la stessa credibilità della Cina, chiamata a svolgere un ruolo diplomatico che non ha voluto o saputo assolvere. In ambedue i casi Pechino denuncia la propria scarsa incisività sul riassetto indocinese e, nell'impossibilità evidente di occupare spazio in quest'area, lascia mano libera a Mosca, seppure con incerte prospettive di successo. La stupidità cambogiana fa un pessimo regalo ai cinesi.*

*Cattivi lettori della storia, i «khmer rossi» hanno dimenticato il nesso esistente tra interventismo americano e libertà dei mari. Hanno dimenticato, ad esempio, che nel 1804 il bey di Tripoli Youssef Caramanli vide vacillare il suo potere dopo la cattura della fregata «Philadelphia», e fu costretto a scendere a patti con gli americani, in virtù di alcuni «war games» o «giochetti» bellici inventati dai marines che sarebbe troppo lungo dettagliare. Da allora, nell'inno dei marines, appare la parola Tripoli.*

*Ancora, hanno dimenticato i «khmer» che Cuba ottenne l'indipendenza dalla Spagna con l'intervento americano a Santiago, dopo che nel porto dell'Avana saltò misteriosamente in aria l'incrociatore statunitense «Maine» (febbraio del 1898). L'America fu, allora, tappezzata dall'incitamento: «Remember "Maine"», Ricorda il «Maine». Il monito doveva agire da molla psicologica per patrocinare l'azione di guerra. Non diversamente Washington ha chiesto ora all'opinione pubblica, ma soprattutto al Congresso, di «ricordare la Mayaguez».*

*Al contrario, si può portare a discapito di questa tesi la vicenda nelle acque nordcoreane della nave «Pueblo», nella quale l'America manifestò insipienza ed imprudenza, più che impotenza. Quella era una nave-spia, e il ladro trovato a rubare in casa d'altri non può discolparsi né può mobilitare intorno a se stesso l'orgoglio ferito e l'umiliazione patita. C'è chi potrà sospettare che la spedizione americana su quegli otto chilometri di giungla di Kho Tang sia indice di emotività. Il giudizio non tiene conto che, in simili circostanze, l'operazione militare vede scemare le possibilità di successo con il trascorrere del tempo, che deve essere misurato ad ore e non a giorni. «Un taglio deciso e netto come un colpo di bisturi» suggeriva un senatore americano. Solo gli israeliani possono insegnare al mondo la differenza tra emotività e tempismo nelle azioni belliche.*

*L'episodio di Kho Tang è un'inutile appendice alle tristi esperienze indocinesi dell'America. La «tigre di carta» aveva abbandonato il continente asiatico con la coda tra le gambe, e un tanto bastava per aprire la fase del sospetto e della sfiducia anche tra i tradizionali alleati nel Pacifico. Adesso qualcosa potrebbe cambiare, almeno per gli ultimi amici insulari dell'America e per la residua testa di ponte nella Corea del Sud. E' solo un'ipotesi, che forse ingigantisce troppo una vicenda marginale e improvvisa. Certo è che quella coda tra le gambe non bisognava proprio tirarla. L'infantilismo dei nuovi padroni della Cambogia non richiama indietro la tigre, ma le consente di andarsene con la testa un po' più in alto.*

**Fulvio Fumis**

INESTRICABILE INTRECCIO DI AGITAZIONI SINDACALI

# SCIOPERI A VALANGA PER TRASPORTI E STATALI

**Fermo per 48 ore il settore pubblico - Senza aerei oggi il 19 mattina e forse il 21 - Treni bloccati sempre il 21**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Tutto il settore del pubblico impiego è caratterizzato da una fase di viva tensione per una serie di scioperi che stanno paralizzando o paralizzeranno a breve scadenza fondamentali settori dell'amministrazione statale o di essenziali servizi gestiti con personale statale. All'agitazione ormai interminabile (solo per la prossima settimana si delineerà una schiarita) del personale finanziario e delle dogane, si aggiunge quella dei dipendenti ministeriali, e degli statali in genere con riflessi diretti sulla già caotica situazione del trasporto aereo, e sulla rete ferroviaria che resterà ferma il 21 maggio, mentre minacce di sospensione dell'attività si delineano nel settore scolastico. Come un mostro che si morde la coda l'agitazione degli statali rischia di far rimanere senza stipendio gli statali stessi.

Oltre ai dipendenti delle imposte, delle tasse e delle dogane, l'Unsa ha proclamato lo sciopero ad oltranza, a partire da lunedì prossimo 19 maggio, anche del personale del tesoro (uffici centrali e ragionerie) e della Corte dei conti. «La protesta dei sindacati autonomi investe ora tutto il personale finanziario, unanime — informa una nota — nel chiedere la ristrutturazione delle rispettive amministrazioni, la revisione dei ruoli e adeguati incentivi economici». In «conseguenza dello sciopero nei settori del tesoro e della Corte dei conti saranno bloccati tutti i pagamenti dello stato a enti pubblici e ad aziende private. E' in forse anche — conclude la nota — il pagamento degli stipendi».

E' intanto cominciata questa mattina l'astensione nazionale dal lavoro di 48 ore degli statali. L'iniziativa, che ha come obiettivo la sollecita attuazione della «qualifica funzionale» e una riforma democratica della pubblica amministrazione, ha bloccato tutti gli uffici centrali e periferici dello stato e, dalle 8 alle 14,40 i voli in tutti gli aeroporti nazionali per la partecipazione allo sciopero dei vigili del fuoco che hanno comunque assicurato tutti i servizi di pronto soccorso. Domani la categoria si fermerà con le stesse modalità odierne mentre per il 20 maggio ha in programma, insieme con i parastatali, che attueranno una giornata di sciopero, una manifestazione nazionale di notevole portata a Roma.

Il giorno seguente, invece, dalle ore 21, incroceranno le braccia i ferrovieri per la durata di 24 ore. La manifestazione è stata indetta dai sindacati di categoria principalmente per sollecitare l'adeguamento degli organici. Superato il blocco dovuto allo sciopero dei vigili del fuoco il trasporto aereo, rischia una nuova paralisi o, almeno notevoli disservizi per lo sciopero proclamato per il 21 dall'Associazione nazionale dei piloti (Anpac) e contrattata dai sindacati confederati del settore che attuano proprie agitazioni.

Altra grossa vertenza che agita il settore del pubblico impiego come si è accennato è quella del personale della scuola che ha in corso trattative con il ministero della pubblica istruzione su una piattaforma estremamente articolata che va dallo sviluppo dell'edilizia scolastica, al diritto allo studio, all'espansione della scuola materna, alla ristrutturazione delle carriere e la rivalutazione economica del personale, all'immissione in ruolo del personale escluso dall'articolo 17 dello stato giuridico all'assegnazione definitiva di sedi ai «diciassettisti».

Il negoziato viene portato avanti in parallelo sia dai sindacati confederali sia da quelli autonomi del settore. Mentre però i secondi, che hanno avuto oggi un incontro con il ministro Malfatti e che un altro ne hanno in programma per lunedì, sono orientati ad attendere lo sviluppo del dialogo prima di prendere iniziative di lotta e di pressione, i sindacati confederali sono, invece, già passati all'attacco, organizzando due giorni di astensione negli istituti di ogni ordine e grado per il 22 e 23 maggio.

Il motivo dell'iniziativa è soprattutto da ricercarsi nei «tempi stretti» della vertenza dovuti sia al prossimo (30 giugno) scadere della delega per la ristrutturazione dei ruoli del personale docente, dirigente e ispettivo (articolo 3 della legge 477) sia all'imminenza della chiusura dell'anno scolastico, sia allo svolgimento delle elezioni che potrebbe indurre fattori di ritardo nell'assunzione di precisi impegni da parte del governo.

Una vertenza, invece, che minaccia d'inasprirsi è quella per l'unificazione del punto di contingenza dei salariati e braccianti agricoli. L'ennesimo atteggiamento dilatorio messo in atto dalla Confagricoltura nel recente incontro svoltosi al ministero del lavoro con la mediazione di Toros ha, infatti, indotto i rappresentanti sindacali dei braccianti a indire 48 ore di sciopero per i prossimi giorni, 24 a livello nazionale, per il 28 maggio e altre 24, articolate regionalmente, fra il 26 e 31 maggio.

**Gino Roberti**

DEFINITIVO SI' IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

# È DIVENUTA LEGGE LA GARANZIA DEL SALARIO

**Integrazione, tra l'altro, per gli operai sospesi dal lavoro e per quelli occupati a orario ridotto**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

**La legge che fissa una serie di norme per la garanzia del salario è stata approvata definitivamente dalla commissione lavoro della Camera, riunitasi in sede legislativa. Il provvedimento — che era già stato ratificato dal Senato — stabilisce, in particolare, che agli operai dipendenti da imprese industriali che siano sospesi dal lavoro, o effettuino prestazioni a orario ridotto, è dovuta l'integrazione salariale ordinaria nei casi seguenti:**

**1) integrazione salariale ordinaria per contrazione o sospensione dell'attività produttiva in seguito a situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili agli imprenditori o agli operai ovvero determinate da situazioni temporanee di mercato;**

**2) integrazione salariale straordinaria per crisi economiche settoriali o locali, per ristutturazioni, riorganizzazioni o conversioni aziendali. L'integrazione salariale ammonterà all'80 per cento della retribuzione globale che agli operai sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate comprese tra le ore 0 e il limite dell'orario contrattuale ma comunque non oltre le 40 ore settimanali. I periodi di sospensione per i quali è ammessa l'integrazione sonò riconosciuti utili d'ufficio per il conseguimento del diritto alla pensione per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e per la determinazione della misura di questa fino a un massimo complessivo di trentasei mesi nell'intero rapporto assicurativo del lavoratore.**

**Da parte sua l'assemblea di Montecitorio ha approvato la legge che stanzia 150 miliardi di lire in sei anni per ricerche, studi, progettazione e produzione di aeromobili da parte dell'Aeritalia in collaborazione con la Boeing.**

**P. C.**

FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI A ROMA SUL SEQUESTRO DEL GIUDICE

# In una villa a Monte Sacro la prigione di Di Gennaro?

**Alcune suppellettili e mobili corrisponderebbero alle descrizioni del magistrato che però non sembra sicuro - Fermate, interrogate e rilasciate nove persone**

Roma, 15

Forse clamorosi sviluppi nelle indagini sul rapimento del giudice di Gennaro. Secondo quanto si è appreso sarebbe stato localizzato il luogo dove è stato tenuto prigioniero per cinque giorni il giudice, Giuseppe Di Gennaro. La notizia non è stata né smentita né confermata dagli inquirenti. Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti degli investigatori, lo stesso giudice Di Gennaro, convocato per un sopralluogo, avrebbe espresso la convinzione che la villetta non sia il luogo dove è stato tenuto prigioniero. Si tratterebbe di un appartamento nella zona di Monte Sacro. La «voce» è stata originata dal ritrovamento di un materassino le cui caratteristiche potevano essere identiche a quelle indicate dallo stesso magistrato. Secondo quanto si è appreso, il materassino è stato trovato nel corso di una perquisizione effettuata stamane su ordine del dott. Paolino Dell'Anno. Il materassino, però, sottoposto ad alcuni accertamenti da parte della sezione scientifica non è risultato dello stesso tipo di quello che si trovava nell'ambiente dove è stato tenuto il dott. Di Gennaro.

Oltre al materassino, altri elementi però farebbero ritenere che la «prigione» dei Nap dove è stato tenuto sequestrato cinque giorni il giudice Giuseppe Di Gennaio, sia proprio quella localizzata nel quartiere di Monte Sacro. Il rifugio sarebbe in una cantina di una villetta di via Monte Senario 23, una stradina che, a semicerchio, unisce — quasi parallelamente alla dorsale del popoloso quartiere — viale Jonio, piazza Vesuvio a via Monte Bianco. Quali siano gli «altri elementi» non è stato reso noto. Sta di fatto che nello scantinato è al lavoro da oltre sei ore una speciale squadra della sezione scientifica e alle 17,30, accompagnato da funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, è giunto per un sopralluogo anche il dott. Paolino Dell'Anno, il sostituto procuratore della repubblica cui è affidata l'inchiesta sul rapimento del magistrato.

Le indagini sulla presunta prigione hanno portato al fermo di nove persone. La villa è di proprietà di un giovane medico, Antonio Vento di 30 anni da Siderno, noto all'ufficio politico della questura per la sua appartenenza al collettivo politico del policlinico che è una diramazione del collettivo di via dei Volsci. All'arrivo della polizia nel villino, oltre al medico, vi erano altri 3 giovani tra i quali una ragazza. Poco dopo altri tre giovani sono giunti a bordo di una Citroen «Dyane 6», targata Palermo e, successivamente, alla villa si sono presentate altre due persone. Tutti e nove sono stati accompagnati in questura dove, al termine di una lunga serie d'interrogatori e confronti, sono stati rilasciati.

Nel corso della perquisizione, nel garage della villa sono state trovate una «124» targata Reggio Calabria 134749 di proprietà del Vento e una 500 targata Reggio Calabria 109617. Il consigliere Di Gennaro, accompagnato dal sostituto procuratore della repubblica dott. Paolino Dell'Anno, si è recato nella tarda serata in via Monte Senario e si è soffermato a lungo nella cantina della villa, insieme agli inquirenti e ai tecnici della polizia scientifica. Sul risultato del sopralluogo si mantiene il più stretto riserbo.

In particolare gli inquirenti sono rimasti a lungo in due locali, ai quali si accede attraverso un cunicolo dal garage della villa. In una stanza si trova una brandina, nell'altra sono sistemati un tavolo, alcune sedie e delle lampade accecanti, proprio come vogliono i registi dei film di spionaggio. Nei due locali la polizia ha anche rinvenuto alcuni fogli di polistirolo espanso, con cui si può ricoprire l'intera parete della stanza.

Nella giornata di domani la squadra mobile accompagnerà nella villa di Monte Sacro il gicielliere Gianni Bulgari, nell'eventualità che i locali siano gli stessi che lo avevano ospitato durante il periodo del suo sequestro. I giovani fermati, che sono stati interrogati a lungo dal sostituto procuratore della repubblica dott. Paolino Dell'Anno e dal dott. Santacroce, hanno lasciato gli uffici della questura alle 21.40. Dovranno tuttavia tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Infatti a quanto si è appreso, saranno messi a confronto, appena possibile, sia con il proprietario dell'autosalone dov'è stata acquistata l'«Alfetta» rinvenuta abbandonata a Cesano, sia con alcuni testimoni, chè avrebbero visto la vettura e i suoi occupanti in alcune circostanze su cui la polizia non fornisce particolari.

(Italia)

**Dalla prima pagina**

## A MILANO

lo di sinistra. Riferendosi a qu st'ultimo, ha dichiarato po tempo fa: «Il saluto romano peggio del pugno chiuso, che perché è punito come to. Però il pugno chiuso ha possibilità di successo e qu di è più pericoloso».

Circa il sequestro dell'asse sore socialdemocratico Ange Malabarba, di 59 anni, si è preso che è avvenuto verso 12.30 di ieri mentre l'assessor di ritorno dopo aver avuto riunione in municipio, sta parcheggiando la sua «Lan Beta coupé» di colore gri sul marciapiede antistante a villa dove abita in via Liber zione, a Gaggiano. Secondo racconto di alcuni testimon mentre Malabarba era inten a chiudere a chiave l'automo le, da un'«Alfetta», che gli era affiancata, sono scesi d uomini che lo hanno minacci to con le pistole. Uno dei d ha sparato in aria un colpo poi lo ha spinto violentemen nella vettura sulla quale so saliti anche i rapitori. L'au mobile, al volante della qu era probabilmente un ter complice, si è velocemente lontanata.

Uno dei testimoni ha segn to la targa dell'«Alfetta» e notato che questa vettura e seguita da una «Giulia» bian La moglie di Malabarba, Ed ge, di 60 anni, ha udito il col di pistola ed è uscita in stra quando ormai i banditi si e no allontanati. Una vasta b tuta fatta nella zona dai ca binieri e dalla polizia ha da esito negativo.

Angelo Malabarba ha una glia, Sandra, di 17 anni, c studia in un istituto superio di Milano. Insieme al frate Antonio dirige da molti a un'azienda immobiliare p prietaria di numerosi terr edificabili, che si trovano lu go la via vigevanese. Le p prietà di Malabarba si estend no nei comuni di Trezzano, R sate, Corsico, Abbiategras Albairate e Gaggiano. Il pat monio dell'azienda è valuta nell'ordine di alcuni miliar di lire.

Gli elementi sui quali è co centrata l'attenzione degli vestigatori sono per il mome to due: una telefonata ricevu ieri dai familiari del rapito il legame che la vicenda p trebbe avere con l'anonima s questri» di stampo mafioso. telefonata è giunta verso le di ieri. Ha risposto il nipo di Angelo Malabarba al qua una voce maschile ha dett «Siamo i nuclei esterni dei N e delle Brigate rosse. Malab ba è in una prigione del p polo». L'interlocutore non detto altro e ha riattaccato.

Il sostituto procuratore de Repubblica dott. Piromallo, c dirige l'inchiesta, e gli uffici dei carabinieri che lo cond cono sul piano operativo, sieme ai familiari del rap sono piuttosto scettici sull' tenticità della telefonata, a ta quando la voce del seq stro di Malabarba, molto nosciuto nella zona, si era d fusa in tutti i paesi vicini. pensa quindi a uno scherzo cattivo gusto. Antonio Ma barba ha detto stamani c «di Angelo non abbiamo noti certe da ieri mattina. La te fonata era una buffonata».

L'altra ipotesi trova più tenzione tra gli investigato Malabarba, tra i numerosi t reni che ha trattato negli u mi tempi, ha venduto anc quelli di Trezzano sul Navigl sui quali sono poi state c struite le villette nei giard delle quali sono state trov alcune «celle» dove sono st tenute nascoste le persone questrate in Lombardia da cosiddetta «anonima sequest di origine mafiosa. Secondo cune indiscrezioni, sarebbe s to proprio il contributo det minante dato da Malabarb che ha consegnato agli inves gatori le piante dei terreni n ancora depositate al catasto, mettere i carabinieri sulla st da giusta. Non si esclude qu di l'ipotesi della vendetta.

(Ans

OGGI SI RIUNISCE LA SEGRETERIA FEDERALE

# Cisl: controprova per la maggioranza

**Al termine dei lavori è prevista una conferenza di Storti - Anche la segreteria Uil terrà una seduta**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Sul fronte della Cisl, nulla da segnalare, oggi, dopo tanti giorni che i problemi cislini erano in primissimo piano. Nulla da segnalare anche se per oggi era in calendario una riunione dell'esecutivo perché decidesse il rinvio del «processo» a Vito Scalia — e quindi al gruppo di minoranza — alla seconda metà di giugno, cioè dopo le elezioni regionali, su consiglio specifico a Storti da parte di Lama che un consiglio del genere pare lo abbia avuto direttamente da via delle Botteghe Oscure.

Forse se ne parlerà domani o in ogni caso domani il discorso Scalia sarà quasi sicuramente ripreso in seno alla segreteria della federazione delle confederazioni che conferma la sua riunione. In questa sede non potranno non riecheggiare tutte le vicende degli ultimi giorni, quella della Cisl e quelle dell'Uil. Ma sembra essere soprattutto determinante il peso dei fatti Cisl e l'atteggiamento che assumerà domani la maggioranza stortiana. Gli ambienti sindacali di più ortodossa fede unitaria dicono che si vedrà domani se la maggioranza della Cisl, al di là dei problemi interni, «manterrà gli impegni presi in seno ai consigli generali». Oggi sull'argomento è prevista una conferenza stampa di Storti.

Per quanto riguarda Vanni non si nascondono perplessità, nell'ambiente sindacale. Stasera si è riunita la segreteria dell'Uil per valutare i lavori dell'esecutivo e prepararsi alla riunione unitaria di domani, nella quale saranno affrontati alcuni temi precisi in fatto di processo unitario, cioè: impegno ad approfondire il dibattito sull'autonomia e per l'effettivo scioglimento delle correnti stabilendo le forme e i modi concreti per avviare il nuovo rapporto con i partiti e definendo le valenze politiche del ruolo del sindacato quale forza di rinnovamento della società.

Generalizzazione delle strutture di base che comporta una chiara definizione dei metodi per assicurare il massimo di rappresentatività democratica; allargamento degli organi direttivi della federazione e la federazione e la formazione degli organi esecutivi che rimangono ancorati a una scelta omogenea ai vari livelli. Concludendo i lavori dell'esecutivo, il segretario generale dell'Uil aveva riaffermato che «un ruolo autonomo del sindacato rimane la nostra bandiera» e che «nessuno può coinvolgerci su posizioni che non abbiano questo preciso contenuto sia nell'attuale situazione sia nella prospettiva unitaria».

L'esecutivo Uil, con un suo lungo e dettagliato documento finale, ha, ad ogni modo, ribadito tutti i suoi precedenti principi e sono quelli che domani verranno esposti alla segreteria della federazione delle confederazioni. Il documento fa presente che «ogni proposta verrà presa in considerazione purché non tenti di assicurare impossibili diritti di veto, di regredire alla logica delle correnti di partito o creare occasione di fratture irreparabili».

E rivolge un appello ai militanti «alla fermezza e alla decisione nel rispondere a eventuali tentativi di radicalizzazione dello scontro all'interno dell'Uil» portandolo sul terreno della frattura.

**G. R.**

## VISITA IN ITALIA del Presidente maltese

Roma, 15

**Il Presidente della Repubblica di Malta, Anthony Mamo accompagnato dalla consorte, è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Ciampino Ovest, ove era a riceverlo il Capo dello Stato Giovanni Leone, insieme alla moglie signora Vittoria. Eseguiti gli inni nazionali maltese ed italiano, i due presidenti hanno passato in rivista un reparto d'onore della VAM con bandiera e musica. Dopo una breve attesa all'aeroporto di Ciampino, Anthony Mamo insieme con il Presidente Leone ha preso posto su un elicottero della marina diretto alla caserma Macao, da dove successivamente il corteo ha raggiunto il Quirinale. In altri due elicotteri hanno preso posto la signora Vittoria Leone, la signora Mamo ed i due seguiti.**

**Nella giornata di domani Anthony Mamo, accompagnato dal seguito, sarà ricevuto in Campidoglio dal sindaco di Roma e dalla giunta capitolina. Successivamente si recherà a Villa Madama dove sarà accolto dal presidente del consiglio, on. Moro, il quale offrirà una colazione in onore dell'ospite. Nel pomeriggio di domani Mamo, accompagnato dal ministro della difesa Forlani, si recherà all'Altare della Patria, dove deporrà una corona sulla tomba del milite ignoto.**

**La visita di stato terminerà nella mattinata di sabato, quando il Presidente maltese, accompagnato dalla consorte, lascerà Roma per una breve visita, in forma privata, a Firenze. Il rientro a Malta del Presidente Mamo è previsto per lunedì pomeriggio alle 16.30, con partenza dall'aeroporto di Ciampino Ovest.** *(Ansa)*

FORTUNATA IRRUZIONE DEGLI AGENTI DEL NUCLEO ANTITERRORISMO

# Secondo covo dei brigatisti trovato dalla polizia a Torino

**Nell'appartamento sono state rinvenute radio ricetrasmittenti e centinaia di schede di magistrati, uomini politici e industriali - Due «intestatari» sono già in carcere**

Torino, 15

*Un secondo «covo» delle «Brigate rosse» dopo quello individuato, all'inizio del mese, in via Pianezza, è stato scoperto a Torino dagli agenti della squadra politica e del nucleo antiterrorismo. La sede della base era in un alloggetto di via Foligno, in zona Madonna di Campagna, a non molta distanza dal precedente. Anche in questa sede gli agenti hanno trovato importante materiale, soprattutto documenti e dossier.*

*Al nuovo «covo» la polizia è giunta continuando il setacciamento a scacchiera praticamente di tutti gli stabili della città: in via Foligno 61, in zona Madonna di Campagna, a breve distanza da via Pianezza 90, dove, come detto, era stata scoperta la prima base, gli agenti hanno trovato un alloggio al piano rialzato di uno stabile popolare, che è risultato essere il secondo «covo». Due chiavi inserite nel mazzo di una decina trovato addosso a Prospero Gallinari, arrestato il 5 novembre dello scorso anno in compagnia di Alfredo Bonavita, hanno aperto la porta del piccolo alloggio composto da una camera da letto, una cucina abitabile e un locale per i servizi.*

*Per due giorni, nonostante l'apparente abbandono in cui era stato lasciato l'alloggio, gli agenti hanno piantonato i locali nella speranza di poter individuare chi vi si fosse recato. Stamane, alla presenza dei magistrati Caselli e Caccia, che seguono le indagini sulle «Brigate rosse», hanno fatto irruzione nell'alloggio. L'appartamento era stato acquistato nel settembre dello scorso anno sotto il nome di Mauro Pellegrini, nato a Modena nel 1946, domiciliato a Milano in via Beresina 15. Ma il nome del Pellegrini e il numero della via di Milano sono risultati fasulli, inventati. La polizia ritiene che l'acquisto dell'appartamento, per la somma di 15 milioni, sia stato fatto dal Gallinari, perché una sua foto, con un nome analogo, figurava su una patente falsa trovatagli indosso al momento dell'arresto.*

*Anche il materiale rinvenuto nella nuova base è stato definito di estrema importanza. Sono state trovate radio ricetrasmittenti molto potenti, militari, perfettamente efficienti; una grande quantità di documenti interni delle «Brigate rosse»; schede contenenti centinaia di nomi di magistrati, funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, uomini politici e industriali; materiale che era stato asportato durante «assalti» alle sedi della Cisnal di Mestre e del comitato di resistenza democratica di Milano. E' stato anche rinvenuto un diario estremamente particolareggiato contenente le varie fasi del sequestro del dirigente della Fiat, cav. Ettore Amerio.*

*Tutto il materiale è ora all'esame della magistratura. Nelle mani della polizia rimangono ancora due mazzi di chiavi con una decina di chiavi ciascuno e si ritiene che con esse si potranno trovare almeno altre quattro o cinque basi delle «Brigate rosse». E' stato accertato che nell'alloggio di via Foligno non si era più recato nessuno dall'inizio del novembre scorso, cioè praticamente dall'arresto del Bonavita e del Gallinari. Ma le indagini della polizia continuano: si cerca soprattutto di identificare e dare un nome e un volto a una giovane donna che è stata vista frequentare l'alloggio, e che si presentava come la moglie del falso Pellegrini. Nell'appartamento sono state trovate anche tre parrucche femminili di diverso colore.* (Italia)

# La «base» degli estremisti

Telefoto Ansa

Torino — Alcuni degli apparecchi ricetrasmittenti trovati nel rifugio delle «Brigate rosse»

A MESTRE E MILANO

## INCURSIONI DI ULTRA' in sedi della DC

Mestre, 15

Tre banditi, con il volto parzialmente coperto, hanno fatto irruzione stasera poco prima delle 20 nei locali della DC di Mestre, in via Olivi. Due di essi hanno bloccato sei persone, la segretaria con il marito e quattro aderenti al partito. Tutti sono stati minacciati e imbavagliati con cerotti, e legati ad alcune sedie. Il gruppetto ha detto di appartenere alle «Brigate rosse».

Uno dei banditi, presumibilmente il capo, ha messo a soqquadro la scrivania e un armadio, prelevando da alcuni contenitori un imprecisato numero di elenchi e documenti del partito. Successivamente le pareti dei locali sono state imbrattate con alcune scritte «Brigate rosse» e con la stella a cinque punte.

Analoga incursione è avvenuta ieri sera in una sezione della DC ad Affori, un centro all'estrema periferia di Milano. Tre uomini, armi in pugno, hanno immobilizzato una decina di persone, riunite in quel momento nella sala. Si sono poi fatti consegnare l'elenco degli iscritti, profferendo minacce. «Siamo rappresentanti del popolo — hanno detto — siamo venuti a perquisire una sezione d.c. per colpire il governo agli ordini di Fanfani». Hanno proseguito accusando la Democrazia cristiana di «repressione nei confronti dei compagni e dei rappresentanti del popolo».

DEFINITO L'ASSETTO DELLO «STATO MAGGIORE»

# FATTA LA SPARTIZIONE DELLA «TORTA» RAI-TV

**Presidente Finocchiaro (PSI), vice Principe (DC) per questi «guerra» tra Fanfani, Moro e Rumor**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

E' ormai sostanzialmente definito il nuovo assetto dello «stato maggiore» della Rai-Tv, realizzato con una rigida osservazione del criterio di «lottizzazione» delle cariche tra i partiti. L'organigramma prevede: Finocchiaro, socialista mancininiano, presidente; Principe, attuale direttore generale delle poste, designato dalla DC, direttore generale; Giampiero Orsello, socialdemocratico, vice presidente. Come già avvenuto per Finocchiaro in casa socialista, anche sulla candidatura di Principe in casa DC c'è stata una grande burrasca per motivi politici e per motivi di funzionalità.

Tuttavia sembra che Fanfani abbia fatto accettare il suo punto di vista a Moro e a Rumor. Moro sosteneva la candidatura di De Meo, Rumor quella di De Luca. Cadute le «chances» De Meo, anche Moro avrebbe ripiegato sull'attuale direttore del telegiornale, ma Fanfani avrebbe fatto presente che la soluzione «tecnico-burocratica» era la più opportuna. Si dice che Fanfani si sia irritato per l'inclusione della delegazione DC, in seno alla commissione di vigilanza della Rai-Tv di Fracanzani di «Forze Nuove».

I deputati delle correnti di sinistra rivendicavano 3 rappresentanti, per cui hanno votato insieme ai morotei, oltre i nomi degli on. Galloni per la «Base», dell'on. Belci per i morotei, quello dell'on. Fracanzi di «Forze Nuove». Fanfani avrebbe manifestato il suo disappunto, nel timore che Fracanzani, che notoriamente ha molti contatti con i socialisti e i comunisti, in votazioni importanti in seno alla commissione parlamentare, anziché sostenere le tesi della DC, faccia proprie quelle della sinistra.

Da parte loro «Base» e «Forze Nuove», hanno protestato per l'esclusione di Bassetti dal consiglio di amministrazione. Galloni ha fatto in proposito una dichiarazione molto polemica. Bassetti doveva essere uno dei due consiglieri assegnati alla DC e designati dalle regioni, ma all'ultimo momento il nome di Bassetti è stato cancellato dalla lista DC e la commissione parlamentare ha eletto Florito D'Aimmo, indicato dal Molise, e Giulio Bolatti indicato dalla Sardegna.

C'è stata anche una protesta repubblicana contro la lottizzazione. Bogi ha detto che i repubblicani, per non partecipare alla spartizione del «tesoro», non volevano che il loro rappresentante in consiglio d'amministrazione fosse eletto dalla commissione parlamentare, attendendo che la nomina avvenisse da parte dell'IRI.

Il PRI, che ha designato il giornalista Ronchey per il consiglio d'amministrazione e Sergio Telmon per la direzione del secondo telegiornale, sostiene di avere «le mani pulite».

Domani ci sarà la nomina, da parte dell'IRI, dei sei rappresentanti del consiglio d'amministrazione. Di questi sei uno sarà il socialdemocratico Orsello, uno il repubblicano che dovrebbe essere Ronchey, uno il giornalista Albero Giovannini.

**R. P.**

## Slitta la «dichiarazione per le persone giuridiche

Roma, 15

**In relazione allo sciopero in corso, il ministero delle finanze comunica che, sulla base della legge 28 luglio 1961, n. 770, il termine della presentazione della dichiarazione dei redditi modello 760 da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche scadente il 15 maggio o comunque antecedentemente alla cessazione dell'irregolare funzionamento degli uffici finanziari, è prorogato fino al 10.o giorno successivo a quello in cui sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale apposito decreto ministeriale.**

**Lo stesso ministero avverte, inoltre, che la proroga del termine di presentazione della dichiarazione comporta anche la proroga del termine per il versamento all'Esattoria dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche dovuta in base alla dichiarazione.** *(Italia)*

## A OTTOBRE IL «CUMULO» alla Corte costituzionale

Roma, 15

E' stata fissata per l'8 ottobre prossimo l'udienza pubblica della Corte costituzionale nel corso della quale sarà discussa la causa relativa al cumulo dei redditi dei coniugi.

RITO DIRETTISSIMO

## PROCESSO A PADOVA per lo zucchero maggiorato

Padova, 15

Con rito direttissimo sarà ce lebrato, sabato mattina, il pro cesso a carico dell'industria padovano Leonardo Montesi del dott. Antonio Salvagnini entrambi imputati di aver p sto in commercio zucchero molato a prezzi superiori quelli fissati dal Cip. Il prim nella sua qualità di respons bile legale della «Società gen rale di zuccherifici» e della «C varzere S.p.A. produzioni ind striali» e il secondo come a ministratore unico della «De dan». Il mandato di cattura stato emesso martedì mattin dai pretore di Padova, Montin Trotti. I due industriali so stati rilasciati dietro il vers mento di una cauzione di 40 milioni per il Montesi e di 1 milioni per il Salvagnini.

(Itali

PRONUNCIATA LA SENTENZA SULLA DIFFICILE CONTROVERSIA

# LA CASSAZIONE È FAVOREVOLE ALLE ALTE PAGHE DEI MAGISTRATI

***E' stato giudicato inammissibile il ricorso presentato dal governo***

Roma, 15

La Corte di cassazione a sezioni unite ha respinto, per inammissibilità, il ricorso del governo contro la decisione con la quale il Consiglio di stato aveva riconosciuto ai magistrati il diritto all'adeguamento dei loro stipendi a quelli dei funzionari statali di categoria B. La decisione è stata presa stamane dopo una dibattuta udienza nel corso della quale lo stesso pubblico ministero, l'avvocato generale Di Maio, dopo aver sostenuto l'illegittimità del comportamento dell'amministrazione, toccando anche la costituzionalità dei decreti delegati, aveva addirittura chiesto il rigetto del ricorso.

Sembra che la Cassazione abbia preso questa decisione perché il ricorso del governo presupponeva un'indagine sul merito della decisione del Consiglio di stato che per legge è inibito in sede di giudizio di legittimità alla Cassazione, a maggior ragione in materia di controllo sulla giurisdizione.

Come si ricorderà tutta la questione ebbe origine dalle norme sui «superburocrati d'oro» che crearono tre categorie per il direttore generale dell'amministrazione statale. Sorse il quesito: a quale categoria dovevano essere agganciati i magistrati, alla prima, alla seconda o alla terza? I magistrati sostennero che l'agganciamento andava fatto con la categoria B. Ma il ministero di grazia e giustizia non fu d'accordo e allora alcune centinaia di magistrati adirono, con undici ricorsi, il Consiglio di stato. Questo, con una sentenza di 73 pagine, si pronunciò il 26 ottobre scorso a favore dei ricorrenti.

Il ministro di grazia e giustizia Reale, allora, chiese all'avvocatura dello stato di impugnare in Cassazione «per difetto di giurisdizione» la sentenza del Consiglio di stato. Questo comportamento del governo equivaleva, secondo i magistrati, a negare loro il diritto di agire in giudizio per la tutela dei propri interessi. Ora la suprema corte ha respinto il ricorso del governo, ritenendolo inammissibile. L'avvocatura dello stato aveva articolato l'impugnazione su due punti principali. Con il primo si insisteva nell'equiparare il consigliere di cassazione al grado «C» e con il secondo si contestava la giusdizione del Consiglio di stato a risolvere una questione di competenza esclusiva del Parlamento.

Sembra che le sezioni unite (e la conferma si avrà quando sarà depositata la motivazione) abbiano osservato che il ricorso dell'avvocatura dello stato presupponeva un esame del merito della questione, esame che non poteva essere compiuto dalla Cassazione il cui compito riguarda esclusivamente il controllo della giusta applicazione delle norme.

*(Italia)*

PICONE CHIODO ERA SCOMPARSO UN ANNO FA

# Arrestato in Germania un estremista di destra

**Implicato nelle indagini sulla strage di Brescia**

Brescia, 15

E' stato arrestato in una pensione presso il lago di Starnberg, a circa trenta chilometri da Monaco di Baviera, Giuseppe Picone Chiodo, di 60 anni di Roma, uno dei principali imputati dell'inchiesta sulle «trame nere» bresciane, strettamente legato a Carlo Fumagalli, in carcere a Brescia unitamente a altri complici. Picone Chiodo riuscì a sottrarsi alla cattura nel luglio dello scorso anno, quando il giudice istruttore di Brescia, Arcai, emise mandati di cattura contro di lui, l'avv. Adamo Degli Occhi (poi messo in libertà provvisoria) e Luciano Bonocore.

Il nome di Picone Chiodo venne alla ribalta dell'inchiesta improvvisamente quando si scoprì che era lui uno dei dirigenti dell'organizzazione, all'interno della quale si copriva con il soprannome di «Alberti». Laureato in lettere, lavorava come traduttore presso una casa editrice milanese. Pochi mesi prima del mandato di cattura si era però trasferito a Domodossola con la moglie e i tre figli. Nella zona di Domodossola era già assai conosciuto, avendovi fatto il partigiano dopo che l'8 settembre lo aveva sorpreso appunto a Domodossola.

Dopo la liberazione, era stato fra i promotori di una pubblicazione di ispirazione socialista «Risveglio ossolano». Successivamente, trasferitosi a Milano, compì tuttavia una radicale trasformazione passando addirittura dalla parte di coloro che aveva combattuto, come del resto è avvenuto per Adamo Degli Occhi e Carlo Fumagalli, pure loro ex partigiani. Ritornando a Domodossola, non aveva voluto più frequentare gli ex partigiani affermando che «la Resistenza era stata un errore». All'emissione del mandato di cattura, riuscì a fuggire con la moglie e di lui non era stata più trovata traccia.

*(Ansa)*

# Paura e fuga

DI ANNO in anno la cerchia degli alberi si è fatta più densa. Il sole che se la faceva da padrone sul largo spiazzo centrale si limita ormai ad infocare alcune chiazze. D'estate aprivamo persino gli ombrelloni che ora si stingono nella polvere del garage degradato a ripostiglio. Anche la scelta dei fiori si è ristretta alle piante che preferiscono l'ombra.

La casa che, per difesa dall'eccesso di luce avevamo immaginata protetta da arcate, mi costringe ad accendere una lampadina anche di pieno giorno se voglio leggere o lavorare a quegli appunti di storia tramutati in zibaldoni imbevuti di odore di polvere. Malgrado si passi lo straccio ogni giorno o da me o dalla donna che viene a riordinare due volte alla settimana.

Quanto più sono cresciuti gli alberi, tanto più viziosa si è fatta la mia solitudine.

Avevo costruito la casa dieci anni prima di andare in pensione, a una mezz'ora di macchina dalla città, per trascorrere in pace gli anni di libertà dagli impegni di ufficio e dedicarmi alle cose che mi piacevano: le ricerche di storia e la contemplazione della natura.

Non solo: con mia moglie, la compagna discreta che aderiva come un contorno al mio spirito e al mio corpo. Si era eclissata in punta dei piedi, una polmonite fulminante, quando non abitavamo stabilmente la casa di campagna e ci venivamo in vacanza, nei fine settimana, coi nostri due figli ancora agli studi. Scomparsa lei dolcemente, si sono staccati un po' per volta anche i figli: per studiare e poi per lavorare in città piuttosto distanti se non lontane e formarsi a loro volta le proprie famiglie.

La casa era piccola per accoglierli tutti insieme e persino a turno, né si prestava all'idea di vacanza dei giovani e delle loro spose. Arrivavano di tanto in tanto, con grande trambusto, come un nembo di breve durata, che mi piaceva e ne ero acceso. Come bere un vino profumato ed alcoolico quando ormai si sia abituati al mezzo bicchiere annacquato.

Talché nella casa di campagna ero vissuto praticamente solo anche se in città conservavo una cerchia di conoscenti che ritrovavo al caffè, ai concerti e, meno, alle prime rappresentazioni del cinema. Guidavo la mia cinquecento e giorno sì e giorno no mi facevo i trenta chilometri che mi separavano dalla città: dieci minuti di percorso per una strada bianca comunale e poi altri venti nel traffico di una superstrada.

— Sei un tipo autosufficiente — dichiarano i figli non solo per liberarsi la coscienza dal fastidio degli obblighi. Lo ero autosufficiente. Anzi ancorato, come ogni altro, alle mie abitudini e ad un ritmo di pensieri che un tempo spuntavano in mezzo ad una selva di ricordi e di riferimenti. La selva, come la capigliatura, si era diradata e i pensieri avevano la consistenza di festuche a malapena sporgenti da un letto di nebbia. Nebbia nella testa e polvere intorno. Uno sgretolare così lento da realizzarsi soltanto a distanza di mesi. Fino a certi guai alla bocca. Una piorrea che mi sollevava i denti dall'alveo della gengiva e, sani in apparenza, cadevano l'uno dopo l'altro. Il dentista predispose una dentiera di assuefazione, prima di sopra, poi di sotto, e mi tolse i pochi denti rimasti. La bocca diventò una cavità informe fino a che la seconda chiostra luccicante dei finti denti fu risolutamente infissa sulla gengiva dolorante. Mio figlio, il più giovane, che somiglia alla madre nei tratti e nella gentilezza, mi era accanto. Venuto all'improvviso aveva voluto accompagnarmi dal dentista col quale l'appuntamento era ormai fissato.

Sul suo viso sbiancato e non nello specchio che il dentista mi metteva dinanzi, avevo letto l'orrore di quella cavità sanguinolenta e la estraneità beffarda di quella doppia rastrelliera bianco-rosa. Mi ero seduto sulla poltrona odontoiatrica da uomo che poteva ritenersi valido e mi ci alzavo da vecchio.

Tanto che mio figlio mi sorresse per le scale e mi aprì la portiera della macchina per prendere lui, dopo che mi fossi seduto, il posto di guida. Tentai di parlare e quasi ci riuscii. Bevetti del latte anziché mangiare. Dicevo: — Tutto bene! Sto bene: come nuovo! — e quando mio figlio ebbe finito di cenare, poco e male a dire il vero, mi ritirai con quella caverna nella bocca nella mia stanza.

Non accesi il lume per leggere come sempre facevo, ma mi raggomitolai nel buio, quasi che la voragine della bocca sdentata mi avesse inghiottito e io fossi là dentro, ancora intero, con tutti i miei denti.

— Ci sono dei ventenni ai quali portano via tutti i denti. E questi ti stanno bene — fu il commento di una delle nuore. Io assentivo col capo e mio figlio chinava il suo sul piatto.

Non so quanti mesi sfilarono. Parecchi se si era di nuovo d'inverno. Pioggia che minacciava di gelare sulla superstrada con la fuga di luci da sinistra e i fanalini rossi su quella di destra dove ero allineato io stesso. Ebbi un senso di capogiro: le luci di faccia si erano consolidate in una lama affilata che dagli occhi mi entrava nel cervello e i fanalini rossi parevano goccie giganti di sangue.

Quello che sarebbe colato se non resistevo all'impulso di coprire gli occhi e fermarmi e fosse avvenuto il tamponamento che pur prev, vevo. Ritrovata la stradicciola comunale arrivai a casa. Al cancello fermai la macchina e rimasi a lungo seduto al posto di guida con gli occhi chiusi. Dovevo diradare le corse in città. Soprattutto d'inverno.

La caldaia del termosifone rivelò alcuni fori nelle due pareti di ghisa. Bisognava sostituirla e ci vollero, per mettere in funzione la nuova, molti più giorni del previsto. Il riscaldamento di fortuna era poco e mal distribuito.

Una mattina, più umida delle altre, se non particolarmente fredda, mi svegliai con una coltellata di dolore dalla schiena ad uno dei piedi. Una sciatica ribelle ad ogni successivo trattamento curativo.

I nervi trasformati in corde di dolore e la testa inzuppata di nebbia. Né idee né ricordi. Solo una diaccia paura per tutte le fibre.

Di giorno. Di notte. Mascherata da indifferenti discorsi nelle rare e frettolose visite dei figli. Sprangata nei confronti dei saggi discorsi delle nuore. La più svelta si accorse del mio guardare furtivo l'orologio mentre parlava e mi fissò con un sorriso amaro. — In fondo non ti sono simpatica — commentò e io non ho ribattuto. Come dirle e perché dirle: — Sono una bestia braccata! —

Mi avrebbe risposto che alla mia età tutti sono bestie braccate.

Già da «quella» che ti entra in casa inavvertita e te la riempie tutta. A te come ad ogni altro vecchio uomo destinato a morire. Niente da dire. Ma da fare sì, forse sì.

Riacquistata un po' di forza sono andato in città. In giro per i vari quartieri: i più popolosi, frastornati di traffico. Ecco, lassù in alto, ci dovrebbe essere un appartamento. Salgo con l'ascensore e c'è un bel sole che entra dalle finestre. Lo prendo. Lo voglio pulito. Subito. C'è una agenzia per questi lavori. — Perché i mobili arrivano quando? —

— Domani — affermo. Li compero oggi stesso. Bianchi e anche lucidi. Proprio così.

— Dove mettere le casse dei miei scartafacci? — Non c'è posto per loro tra questi mobili tirati a lucido, coi cassetti così stretti. Rimarranno laggiù, in campagna.

— Non ci sarà posto per la polvere! — mi dico. E non voglio neppure i vestiti, la biancheria. Tutto nuovo. Tutto chiaro! Do fondo ad ogni risparmio.

Non oso guardarmi al nuovissimo specchio e scorgervi il mio viso che è pur sempre lo stesso: rugoso con la nuova chiostra di denti. E la paura stampata negli occhi e l'ansito della inutile fuga.

**Aurelia Gruber Benco**

---

I BOYS SONO ORMAI DIVENTATI DEI VECCHIETTI CON I CAPELLI BIANCHI

# Uomo del risciò addio

## Il loro faticoso e patetico sistema di trasporto sta gradualmente scomparendo dalle affollate strade di Hongkong, pur costituendo ancora un'attrattiva turistica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Hongkong**, maggio

*All'ombra dell'alto parcheggio, gremito nei suoi molti piani di lussuose automobili, sostano in attesa di clienti gli ultimi, vecchi uomini del risciò (il richshaw della grafia inglese). Il loro faticoso e patetico sistema di trasporto sta gradualmente scomparendo dalle affollate strade di questa colonia inglese. Essi continuano però a costituire parte delle attrattive turistiche, qualcosa che appartiene all'idea che ognuno ha del mondo orientale, oggi più o meno esotico, così come ognuno si aspetta di vedere a Roma il Colosseo e a Parigi la torre Eiffel.*

*Ma per alcuni raffinati cinesi, la loro esistenza costituisce una macchia alla reputazione di Hongkong per altri versi una delle più moderne, ricche e occidentalizzate città dell'Estremo Oriente. I vecchi richshaw sono pure osteggiati da alcuni uomini politici locali che vorrebbero che il governo prendesse dei provvedimenti per far scomparire definitivamente dalla città questi ultimi calessini tirati da anziani uomini curvi per lo sforzo.*

*Le autorità sono restie a proibirli perché questo significherebbe creare degli altri disoccupati fra i «boys», con il conseguente esborso di assegni di compensazione, o trovare loro un'altra occupazione, cosa oggi molto difficile per la situazione economica tutt'altro che florida. Inoltre il loro numero diminuisce spontaneamente ogni anno, e non costituisce un grave intoppo alle autovetture che sono più di 19 mila.*

*Così è stata adottata nei confronti dei richshaw la politica di non intervenire direttamente ma di lasciare che essi scompaiano spontaneamente con il tempo. Secondo cifre ufficiali essi sono attualmente 18. Almeno quelli che operano legalmente. Eppure alla fine del marzo 1974, ha detto un portavoce delle autorità, i richshaw che percorrevano le vie di Hongkong erano 73. Il calo così improvviso di questi calessini rossi e verdi, è dovuto in parte alla scarsità dei clienti che noleggiano oggi un richshaw, e alla età dei «boys» che li tirano, i quali sono ormai non più dei boys ma dei vecchietti con i capelli bianchi.*

*Già tre anni fa era stato detto da uno dei responsabili del dipartimento cittadino dei trasporti che entro quest'anno i richshaw sarebbero spariti del tutto. Disse anche che non era intenzione del governo di prendere alcun provvedimento nei loro confronti ma che non s'intendeva rilasciare alcuna nuova licenza.*

*Questa politica continua ancora oggi. Un portavoce ha detto infatti che «si rinnovano licenze già esistenti sin quando il proprietario desideri continuare la sua attività».*

*Un'indagine ha dimostrato che sono circa 70 i richshaw che ancora operano, specialmente nei quattro distretti intorno all'attracco dei ferry-boat, nella zona del porto. Una delle ragioni a questa ancora numerosa presenza di questo mezzo di trasporto è la situazione economica che vede una certa recessione e una scarsità di offerte di lavoro. Molti di questi richshaw lavorano illegalmente ma non sono mai stati molestati dalle autorità.*

*La maggior parte di questi uomini è fra i 50 e i 70 anni d'età. Secondo le loro stesse dichiarazioni risulta che alcuni di loro hanno avuto il richshaw dal vecchio proprietario che aveva smesso di lavorare. Molti hanno detto che qualcosa dovevano pur fare per sopravvivere. Non avevano alternativa. Alcuni poi avevano fatto solo quel lavoro tutta la loro vita e non conoscevano un altro mestiere. Uno di essi, Lai Kwan, di 70 anni, ha detto di aver cominciato a tirare il calessino a due ruote oltre 40 anni fa. Con il suo largo cappello di paglia, molto abbronzato, Lai Kwan appare più giovane della sua età. «Il mio lavoro è più difficile di chiedere la carità — ha detto. — Chiedendo la carità nelle strade sono sicuro di guadagnarmi qualche dollaro, ma tirando il richshaw non posso garantirlo. In genere guadagno una decina di dollari (locali, circa 1500 lire italiane) al giorno e questo mi basta per tirare avanti sintanto che riesco a tirare il mio richshaw».*

*«Io possiedo il mio richshaw — ha continuato Lai Kwan — ed esso è l'unica cosa che possiedo. Non ho molti clienti passeggeri perché io trasporto soprattutto bagagli e casse di frutta. Qualche volta vengono dei turisti e dei fotografi che mi chiedono il richshaw per fare delle fotografie, e allora io glielo affitto, e così guadagno qualche dollaro senza fatica».*

*Un altro richshaw boy è Lam Sim, di 61 anni. Egli ha cominciato a tirare un richshaw appena arrivato a Hongkong durante la seconda guerra mondiale. Egli paga 65 centesimi al giorno per l'affitto del mezzo al suo proprietario. «Comincio a lavorare alle 6 del mattino e smetto alle 6 del pomeriggio, ogni giorno» dice Lam Sim. «Guadagno circa 8 dollari al giorno, e tolti i 65 centesimi per il padrone (circa cento lire) il resto (circa 950 lire) mi basta per vivere e non lamento perché non ci sono altre possibilità di lavoro. Poi non conosco altri mestieri, e sarebbe per me difficile, alla mia età, trovare qualcuno che mi faccia lavorare. In Cina ho dei figli, ma ora sono tutti grandi».*

*Lam ha detto che dopo la seconda guerra mondiale c'erano oltre 500 richshaw a Hongkong, nei vari quartieri della città. Secondo Lam, però, nel giro di tre anni il vecchio richshaw scomparirà completamente dalla scena di Hongkong.*

**Frank Chuan**

Telefoto Upi

**Il segretario di stato Kissinger si affaccia non più sorridente a causa dei recenti rovesci della politica estera americana da un'ampia porta di casa Truman nel corso di una visita di cortesia che assieme alla moglie ha voluto fare alla vedova dell'ex presidente degli Stati Uniti**

---

IL ROMANZO DEL PARACADUTISMO SCRITTO DA UN TRIESTINO

# Cadere dal cielo senza farsi male

## Una mistica arrogante scaturita dall'incarnazione del mito di Icaro Paradigma del disprezzo di ogni pericolo che rende la vita squillante

L'uomo è sempre stato pazzo. Nei millenni passati ha impiegato enormità di tempo per studiare il modo di andar su nei cieli, volando s'intende. Un bel giorno ce l'ha fatta: ha costruito la macchina giusta per volare e s'è messo a volare e a fare acrobazie nell'aria restando chiuso nella fusoliera del suo apparecchio. Credete che gli bastasse? Manco per sogno. Una volta in volo s'è fitto in capo una nuova idea: come cadere dal cielo, senza farsi male, s'intende.

Qui, però, non sono stati necessari né millenni, né secoli, né decenni. Solo qualche anno. Un poco hanno soccorso certe vecchie idee leonardesche, successivamente convalidate da Fausto Veranzio da Sebenico e da Newton: «sospensione dei gravi nell'aria». Molto però fu dovuto alla pratica e allo studio scientifico applicato. Sicché nacque, subito dopo l'aeroplano, il bravo «ombrello frenante», l'apparecchio in grado di salvare l'uomo allorché la macchina volante manchi.

Ma l'uomo non si accontenta mai di una sola idea intorno a un mezzo: figuriamoci quando questo mezzo è collegato col volo, con le avventure, la guerra, lo sport, persino lo spionaggio, il crimine, l'arte; con chissà quanti risvolti che in un excursus veloce e affrettato non si riescono a configurare.

Insomma, non ci si deve scandalizzare se il paracadutismo, questo sostantivo, sia stato fatto proprio anche dalle più suggestive e affascinanti arti espressive dell'uomo: da quelle figurative alle letterarie, a quelle cinematografiche.

Restiamo alla letteratura. In questo campo è nato «Giù dal cielo», il romanzo del paracadutismo (Mursia pagg. 215, inserto fotografico, L. 4000), opera di un triestino, Giulio Ricchezza, nato nella città giuliana nel 1937 e già autore di opere impegnative nel campo dell'indagine storica riguardante il Medio Oriente, l'America, la Germania, la Russia e l'Italia. Opere che ne hanno decretato una maturità precoce e un lodevole senso di responsabilità anche per collocazione politica di una materia spesso difficile, ma che l'autore insiste nel pilotare in una democrazia ottimistica di tipo scandinavo che piace un po' a tutti.

Ed ecco il Nostro documentarsi fino allo spasimo su quell'enorme mondo che ruota intorno al paracadutismo, secondo l'accezione moderna che conferisce allo stesso quasi una mistica arrogante per la ieratica posizione del paracadutista, modello irraggiungibile per il novantanove per cento dell'umanità. L'incarnazione di Icaro. Una tecnica, un ardimento, una filosofia. Il paradigma del disprezzo di ogni pericolo che rende la vita squillante e rutilante. Prima volo in su, poi caduta in giù. Ma caduta intelligente, razionale, salvatrice. E da questa caduta può nascere l'uomo civile, lo sportivo, lo scienziato, il guerriero, l'avventuriero. Ricchezza ha la virtù di analizzare tutti, specialmente nella geografia italiana.

Personaggi ed eventi sfilano nitidi, stagliati necessariamente nell'azzurro che è il loro naturale elemento. A cominciare da Prospero Freri, ossia l'«idea fissa» del paracadute, l'uomo che dovette «eleggere domicilio all'ospedale», tante furono le sue fratture d'ossa e contusioni, ma che diventerà il padre italiano della specialità. Vengono poi in suggestiva sfilata splendidi «manici della cloche», a cominciare da Ernest Udet, asso tedesco della prima guerra mondiale, salvato dall'«ombrello frenante». E che dire di Leslie Irvin? Altro nome che equivale a paracadute, «Irvin», appunto.

Poi l'immenso teatro della seconda guerra mondiale: paracadutismo ilare ed epico, di tutti gli eserciti e su tutti i fronti. Comandanti fanatici e gregari entusiasti. Italiani a Cefalonia, tedeschi a Creta: missioni di maquis addestrati in Inghilterra e «calati» dietro le linee tedesche in Francia. L'eroica tragedia della «Folgore» in Marmarica. Inglesi e americani in Europa, in Asia. Migliaia di «margherite» che si aprono su tutti i cieli, di giorno e di notte, e scendono sulla terra trasformando il parà in uno strumento di fuoco, fra mine e boati di mortai, raffiche di mitragliatrici e rombi d'aereo da cui continuano a «largare» grappoli bianchi col «fantoccio» pendente, talvolta morto prima di toccare il suolo.

Guerra e dopoguerra; assi sportivi, uomini uccello con attrezzi ad apertura ritardata, il paracadute nell'era supersonica. Ce ne sono di tutte le risme e per tutti gli usi.

Poi in appendice: indicazioni per «come diventare paracadutisti» e un glossario e dizionario tecnico per la liturgia terminologica degli iniziati. Infine lo statuto dell'Associazione nazionale paracadutisti. Dopodiché buttarti giù da un aereo e compiere in cielo quelle evoluzioni a carosello che gruppi di paracadutisti fanno a suon di musica prima di «aprire», è cosa da nulla. Te lo dice sorridendo Giulio Ricchezza, convinto cantore del paracadutismo.

**Italo Soncini**



# Libri ricevuti

Alberto Imazio - Carlo Costa: «L'organizzazione del lavoro alla Fiat» (Marsilio Editori, Venezia-Padova '75; pagg. 175, L. 3.800).

Alberto Imazio e Carlo Costa sono gli autori de «L'organizzazione del lavoro alla Fiat». Imazio, dopo un'esperienza come studente lavoratore, si è laureato in sociologia a Trento e attualmente si interessa di problemi di pianificazione territoriale ed occupazione presso la Cial regionale piemontese; Costa, invece, ha preferito le ricerche con operai e studenti specialmente nel campo della sociologia industriale.

Questo lavoro, che rientra negli scopi della collana «Ricerche economiche e sociologiche», vuol portare un contributo allo sviluppo dell'analisi «sul rapporto tra riorganizzazione complessiva, intesa sia nel senso di organizzazione del lavoro, sia come tecnolofia, e l'organizzazione e la strategia politica della classe operaia». Considerando quindi l'importanza dei grandi gruppi e della FIAT in particolare, gli autori hanno voluto inserire la loro analisi nel punto centrale dello scontro operai-capitale: da una parte, cioè, le macchine e l'organizzazione del capitale, dall'altra la classe con la sua organizzazione e la sua strategia politica. Gli autori, ancora, hanno voluto verificare dentro la fabbrica il perché e il come siano nate e si siano sviluppate le scelte della classe durante quest'ultimo periodo di lotte e quale è stata o potrebbe essere, la risposta o l'attacco del capitale. Ne deriva uno schema teorico dell'organizzazione del lavoro, della produzione e della dinamica delle loro modifiche; uno schema particolarmente adeguato alla produzione di massa su grande scala a meccanizzazione spinta.

L'esame su «L'organizzazione del lavoro alla Fiat» è trattato in forma chiara e precisa in una serie di capitoli, che attireranno soprattutto l'attenzione di quei lettori i cui interessi si svolgono ad approfondire i problemi della produzione e della conflittualità operaia.

**G. P.**

---

# CORRIERE FILATELICO

## BUNDESPOST: NUOVA ORDINARIA E CELEBRATIVI




Le Poste della Germania federale hanno messo ieri in servizio i primi tre valori di una nuova «ordinaria» che gradatamente sostituirà la serie «Bundespraesident Heinemann». La serie si ispira al tema «Industria e tecnica», mettendo in evidenza le tappe più avanzate. E' prevista l'emissione di 14 francobolli, che si sgraneranno nei valori da 5 Pfennig a 5 marchi in un arco di tempo piuttosto ampio. I tre valori comparsi ieri si ragguagliano a 40 e 50 Pfennig e a 1 marco. Le vignette mostrano rispettivamente un laboratorio spaziale, una radio-antenna paraboiica, un estrattore di lignite. Con i tre ordinari sono usciti altri quattro francobolli: un commemorativo del centenario della morte del parroco-poeta Eduard Moerike; un celebrativo della 500.a festa annuale che si svolge a Neuss, città della Renania, a ricordo della fine dell'inutile assedio posto per dodici mesi da Carlo il Temerario di Borgogna (la vignetta mostra la riproduzione di una xilografia con una panoramica dell'assedio); un altro celebrativo storico che rievoca le favolose nozze dell'ultimo duca di Landshut con una figlia del re di Polonia nel 1474: l'avvenimento è rimasto talmente radicato nella storia e nella tradizione locale che ogni anno viene ricordato con una serie di manifestazioni d'epoca, tra le quali anche un torneo simile a quello che si vede nel francobollo; il quarto celebrativo, infine, è dedicato al duomo di Mainz nel millenario della sua costruzione.

### Lussemburgo

Un illustre europeista italiano, Gaetano Martino, che in qualità di ministro degli esteri ebbe parte rilevante nell'azione per la Comunità europea, è ricordato su un francobollo unitamente a Robert Schuman e a Paul-Henri Spaak. Contemporaneamente le Poste del Granducato hanno emesso la «Serie culturale 1975»: quattro quadri di pittori nazionali, dei quali due dedicati alla serie «Europa - Cept 1975».

### L'Italia per le donne

Ancora una volta con scarsa tempestività è pervenuto l'annuncio ministeriale dell'emissione per il 15 maggio, cioè ieri, del celebrativo dell'Anno internazionale della donna. Lo sciopero dei giornali, poi, ha impedito ieri la pubblicazione del «Corriere filatelico». Pochi pertanto erano al corrente dell'emissione. Questa consiste in un valore da 70 lire con vignetta simbolica: una gabbia dorata a forma del globo terracqueo, dalla quale prendono il volo quattro colombe stilizzate che rappresentano le fondamentali razze umane. E' più che evidente il riferimento alla necessità di riconoscere alle donne di tutto il mondo tutti i diritti in perfetta uguaglianza con gli uomini.

## IV FIERA DEL FRANCOBOLLO A TRIESTE

TRIESTE C.P. 24-5-1975 — MOSTRA-QUARTO EUROCOM TRIESTE 75 — Servizi distaccati

*S'avvicina un altro appuntamento di Trieste con la filatelia: il 24 e 25 maggio approderà alla Marittima il 4.o Eurocom, il convegno commerciale organizzato dall'Europa Club «Alcide De Gasperi». Questa manifestazione che si rinnova per la quarta volta, è divenuta ormai un fatto annuale della vita cittadina ed ha quindi maturato tutto il diritto a essere inserita nel calendario ufficiale degli avvenimenti ricorrenti di Trieste. Il 4.o Eurocom, poi, sta dimostrando più delle precedenti edizioni la sua piena validità e vitalità: esso infatti richiama questa volta una sessantina di operatori commerciali del settore filatelico nazionale, e ne avrebbe richiamati di più se l'autentica tirannia dello spazio non avesse costretto gli organizzatori a declinare, loro malgrado, numerose richieste di partecipazione.*

*E' un fatto, questo, quanto mai increscioso che limita le iniziative e impedisce alla città di trarre un più adeguato vantaggio da manifestazioni che si rivelano utili e produttive. Purtroppo, Trieste non dispone di locali adatti a queste piccole fiere. I saloni superiori della Marittima in molteplici occasioni si sono dimostrati ideali allo scopo, ma non sempre sono disponibili e comunque diventa sempre più difficile o impossibile accedervi per l'elevatezza del canone di affitto richiesto dall'Ente Porto. L'Eurocom si svolgerà ancora — come si è detto — alla Marittima, ma nel salone inferiore, che è assegnato al Dopolavoro dell'ente portuale: un ambiente molto decoroso e bene attrezzato, ma di ampiezza non proprio sufficiente; ad esso il pubblico accederà ugualmente dall'ingresso principale dell'edificio.*

*Nonostante queste ed altre difficoltà, il presidente dell'Europa Club, conte Pietro Damiani di Vergada, e i suoi collaboratori hanno affrontato coraggiosamente l'impresa, con una efficace capillare propaganda in tutti i principali convegni filatelici svoltisi nei mesi scorsi in altre città. E la loro fatica ha raccolto ottimi frutti: quest'anno i partecipanti all'Eurocom, anche se costretti nello spazio, saranno — come si è accennato — più numerosi del passato. E qui è d'obbligo aggiungere che ora la fiera triestina del francobollo è stata presa in giusta considerazione da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che l'ha valutata nel quadro degli interessi cittadini e pertanto le ha assicurato un sostanzioso appoggio.*

*Sul piano filatelico, l'Eurocom rappresenta uno degli avvenimenti più importanti dell'anno per i collezionisti, perché ad essi vengono offerte ampie occasioni di rifornimento ed anche possibilità di collocare e realizzare le proprie raccolte; si aggiunga l'occasione sempre molto interessante di poter verificare l'andamento del mercato. Il 4.o Eurocom, per sottolineare il suo ormai radicato carattere di fiera filatelica triestina, si svolgerà all'insegna del classico palazzo della Borsa; sarà infatti questo simbolo delle attività industriali e commerciali e dei traffici di Trieste ad informare l'annullo postale e le cartoline filateliche della manifestazione.*

## 30 anni dai Lager

Un occhio umano e un filo spinato teso sono più che sufficienti per dire, in questo trentennale della fine della guerra, il tragico significato dell'ultimo francobollo emesso dall'Olanda: prigionia, orrori, campi di sterminio. Con la liberazione del paese avvenuta il 5 maggio 1945, le Poste olandesi hanno voluto ricordare anche e soprattutto la liberazione dei superstiti dai Lager nazisti, e sottolineare che anche oggi la privazione della libertà e l'oppressione imperversano in più parti del mondo. Pure il Belgio ha voluto rendere omaggio ai milioni di morti dei campi di concentramento, prigionieri di guerra o prigionieri politici, e alle sofferenze di quanti hanno avuto la ventura di uscirne vivi. Anche sul francobollo belga c'è il filo spinato e in più i tristi distintivi che contrassegnavano le categorie dei prigionieri. E' confortante rilevare che nella presentazione ufficiale di questo commemorativo sono ricordati, sì, i crimini di Hitler, ma l'accento è più forte sulla lezione che si deve trarre dai Lager per la libertà, la dignità dell'uomo, la pace.

## Pentecoste

E' la festa che segna la data di nascita della Chiesa cattolica. Narrano gli «Atti degli apostoli» che cinquanta giorni dopo la risurrezione di Gesù, mentre i dodici si trovavano riuniti con la Vergine in preghiera nel Cenacolo, un vento impetuoso scosse all'improvviso tutto l'edificio e su ognuno dei presenti vennero a posarsi delle lingue di fuoco, simbolo dello Spirito Santo promesso dal Cristo che li avrebbe investiti di virtù soprannaturali, disponendoli così alla missione evangelizzatrice loro affidata. Fu infatti dopo quel miracoloso fatto che gli apostoli, con Pietro in testa, uscirono dal Cenacolo e cominciarono senza alcun timore la loro sconvolgente predicazione agli ebrei e alle migliaia di stranieri che in quella giornata si trovavano in Gerusalemme per la Pentecoste ebraica, festa del ringraziamento per la mietitura: tremila accolsero subito il verbo cristiano. La Pentecoste divenne così una delle maggiori solennità della Chiesa. Essa trova ora risalto nel francobollo che le Poste vaticane emetteranno il 22 maggio: un dipinto del Greco (Domenico Theotokopoulos) conservato nel Museo del Prado a Madrid. Valore 300 lire.

**Marcello Lorenzini**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LUNEDÌ A TRIESTE

## Riconvocata la Comunità dei porti

### Suez è un nuovo stimolo di solidarietà adriatica

Lunedì prossimo, alle ore 10 nella sala consiliare del Comune, tornerà a riunirsi la Comunità dei porti adriatici. L'ordine del giorno dei lavori prevede la relazione del presidente — Giorgio Longo, sindaco di Venezia — sul ventennale della Comunità e sull'attuale situazione dell'economia marittima adriatica; l'ammissione alla Comunità della provincia di Ascoli Piceno, e infine la modifica dello statuto. Il presidente Longo ha esteso l'invito a partecipare al ministro della marina mercantile, on. Giovanni Gioia, mentre i partecipanti di diritto sono i presidenti delle Regioni Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia, nonché i presidenti delle amministrazioni provinciali, i sindaci e i rappresentanti delle Camere di commercio interessate.

La convocazione della Comunità dei porti adriatici viene a coincidere praticamente con la riapertura del Canale di Suez: un avvenimento al quale guardano con impazienza e con notevole interesse non soltanto i porti mediterranei, ma anche larghe fasce del mondo armatoriale e imprenditoriale dell' Occidente europeo, alle quali non possono di certo sfuggire i vantaggi, soprattutto in termini di compressione dei noli e miglioramento dei cicli di impiego del naviglio, offerti da questa importante via d'acqua. E', questa, una constatazione valida e reale sul piano generale; ma lo è ancor di più per il porto di Trieste per il quale il Canale di Suez è un'integrazione naturale e indispensabile; uno strumento ideale per ingigantire l'eccezionale validità della sua posizione geografica.

E' da rilevare al riguardo che la volontà e l'intuizione di alcuni uomini politici che reggevano negli anni Cinquanta le amministrazioni delle maggiori città della costa adriatica diedero vita a questa Comunità, gettando il seme per la formazione di un moderno sistema portuale questa importante, e non sufficientemente valorizzata, via d'acqua che porta il mare a ridosso della catena alpina. Resta ora da vedere se quel seme, una volta tanto affidato al mare anziché alla terra, potrà dare i suoi frutti. Perché la Comunità avrebbe dovuto costituire piattaforma e punto d'incontro per la soluzione di problemi di comune interesse dei suoi partecipanti, e attraverso la sua commissione tecnica sviluppare una costante presenza informativa su fatti e problemi della vita dei porti di tutto il «sinus adriaticus».

In vent'anni tanta acqua passa sotto i ponti: e il nostro scalo sa quanto ha dovuto penare per non perdere i traffici tradizionali, per aggiungervi possibilmente dei nuovi, attraverso innumerevoli difficoltà, combattendo giorno dietro giorno una concorrenza il più delle volte spietata. Poco più di un anno fa, l'allora ministro della marina mercantile, on. Pieraccini, nel suo incontro con operatori economici e sindacalisti aveva detto che per Trieste non deve assolutamente suonare la campana a morto: Trieste deve invece riacquistare il ruolo, che già fu suo, di città motrice dei traffici.

POSITIVO L'INTERVENTO A ROMA

## Aumentato il contributo dello Stato alla Regione

### 20 miliardi entro quest'anno e altri 30 nel prossimo triennio

La commissione bilancio del Senato ha approvato ieri, in sede deliberante, il disegno di legge governativo contenente provvedimenti per lo sviluppo del Friuli - Venezia Giulia. La legge, che verrà imediatamente trasmessa alla Camera dei deputati per la approvazione definitiva, reca un contributo speciale alla Regione per complessivi 50 miliardi di lire, di cui 20 miliardi verranno erogati già quest'anno, e altri 10 miliardi ogni anno fino al 1978. La concessione del contributo avviene ai sensi dell'art. 50 dello Statuto d'autonomia. La Commissione senatoriale ha nel contempo deciso di mantenere all'ordine del giorno dei propri lavori anche la legge-voto approvata dal Consiglio regionale nel 1969 che — sempre in base all'art. 50 dello Statuto — chiedeva allo Stato contributi speciali per 490 miliardi di lire per la realizzazione di vasti programmi di sviluppo.

Con il contributo finanziario previsto dal disegno di legge approvato ieri alla Commissione senatoriale potranno essere realizzate importanti opere nei settori produttivi e delle opere pubbliche.

Il disegno di legge governativo prevedeva inizialmente un contributo speciale al Friuli - Venezia Giulia di soli 10 miliardi di lire e la Commissione senatoriale, che aveva all'ordine del giorno anche la legge-voto dell'Assemblea regionale, ha voluto sentire sull'importante provvedimento il parere dei responsabili del Friuli - Venezia Giulia. Così, alcuni giorni or sono, una delegazione della Regione guidata dal Presidente della Giunta, Comelli, e dal Presidente del Consiglio, Pittoni, e della quale facevano parte il Vicepresidente della Giunta De Carli e l'assessore alle finanze Coloni, il Vicepresidente del Consiglio, Moschioni e il consigliere Trauner, ha partecipato all'udienza conoscitiva della Commissione; la delegazione ha illustrato ai senatori la situazione economica del Friuli - Venezia Giulia e la necessità di un concreto intervento statale per la realizzazione dei piani di sviluppo economico e sociale.

VANDALISMO NOTTURNO NEL GIARDINO PUBBLICO DI VIA GIULIA

## I busti di Banelli e di Slataper bersaglio di inqualificabile teppismo

### Sono stati abbattuti dai piedistalli e gettati nel laghetto

(Italfoto)

In primo piano e sullo sfondo le due colonnine «decapitate» dai vandali al Giardino pubblico

*Di un'inqualificabile violenza vandalica sono stati bersaglio, la scorsa notte al giardino pubblico di via Giulia, i busti marmorei dedicati a Scipio Slataper e a Carlo Banelli, che sono stati strappati dal loro basamento di pietra e gettati nel laghetto dei cigni, dove sono stati ripescati dalla polizia. I teppisti hanno tentato di abbattere anche il busto di Ruggero Timeus Fauro, ma il bronzo era ancorato più saldamente degli altri allo zoccolo ed ha resistito.*

*L'atto vandalico, che al momento non ha alcuna spiegazione plausibile, lascia aperte tutte le ipotesi. Una sola cosa è certa: chi ha strappato i busti non lo ha fatto per impossessarsi del bronzo per venderlo, perché, come abbiamo detto, i busti sono stati trovati nel laghetto. Perciò teppismo puro e semplice o teppismo politico, considerato che l'onoranza era tributata a tre volontari giuliani che valorosamente combatterono durante la prima guerra mondiale, per non dire delle loro personalità, legate alla storia e alla cultura triestina e nazionale.*

*Il dirigente dell'ufficio politico dott. Volpe ci ha dichiarato che gli agenti del suo ufficio hanno lasciato il compito di proseguire le indagini a quelli del commissariato centrale di piazza Dalmazia e della Mobile. «Non abbiamo trovato nessun volantino, né alcuna scritta e nessuno si è assunto la paternità al gesto, per cui riteniamo trattarsi esclusivamente di un mero gesto teppistico»*

*La scoperta del vandalismo è stata fatta di primo mattino dal guardiano dell'ufficio piantagioni del Comune, Cesare De Martin, di 63 anni, il quale ha avvertito i vigili urbani facendo accorrere sul posto la «Volante» con il maresciallo Steffè. Sono state fatte subito alcune ricerche tra i cespugli e poi, con alcune pertiche, è stato scandagliato il fondo del laghetto. In questa maniera è stato trovato prima uno e poi il secondo busto. I due bronzi sono stati affidati al dott. Cosma dell'ufficio piantagioni del Comune. Le indagini continuano.*

CAMBIA INDIRIZZO LO STABILIMENTO DI ZAULE

## La Vetrobel spegne il forno per trasformare gli impianti

### Giudizio negativo espresso dai sindacati sull'accordo accettato invece dagli operai

Da stamane alle 6, alla Vetrobel, sono in corso le operazioni di spegnimento del grande forno che era in attività ininterrotta da undici anni; lo spegnimento segna la conclusione del ciclo produttivo nella fabbrica. Fra una settimana, al ministero del lavoro, si procederà alla costituzione della nuova società, con sede a Trieste, del gruppo Glaverbel e del gruppo Riva-Cardarelli; sarà quindi dato avvio all'attività amministrativa necessaria al reperimento dei mezzi finanziari per gli investimenti che dovranno essere effettuati al fine di realizzare le iniziative industriali diversificate, come «Il Piccolo» ha già antecipato una settimana fa.

Il tanto discusso spegnimento del forno ha fatto seguito all'accordo raggiunto ieri alle 13 nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio, e sottoscritto da tutte le parti interessate. Eccone il testo, nelle sue parti principali: ristrutturazione e riconversione dello stabilimento secondo un piano di massima già consegnato alle autorità regionali (è quello, appunto, reso noto dal nostro giornale); garanzia degli attuali livelli occupazionali nelle attività industriali previste dal piano di diversificazione, e cioè operai, impiegati, intermedi rispettivamente in numero di 437, 63, 35; anticipazione da parte della Vetrobel del trattamento di cassa integrazione guadagni speciale, come previsto dalla legge sul salario garantito fino alla data di entrata in vigore della stessa: e tutto ciò condizionatamente all'immediata cessazione dell'attività del forno; congelamento, con decorrenza immediata, agli effetti del trattamento previsto dalla cassa integrazione, degli attuali livelli retributivi a tutto il personale per il periodo dell'intervento della cassa: il congelamento si intende esteso a tutto il personale mantenuto in servizio; mantenimento, durante la trasformazione dello stabilimento, agli effetti del trattamento previsto dalla cassa, degli obblighi derivanti dal vigente contratto di lavoro e dall'eventuale rinnovo, dagli accordi aziendali e dalle condizioni di miglior favore comunque acquisite.

L'accordo, per la cui accettazione si erano espresse nel corso di un'assemblea le maestranze della Vetrobel, prevede inoltre: l'impegno dell'azienda affinché i problemi di carattere normativo e salariale, nonché i disagi derivanti ai lavoratori in seguito alle diversificazioni produttive, vengano limitati, e inoltre l'esame con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica delle varie possibilità dei singoli lavoratori ad attività diverse, che dovranno tendere a mantenere il massimo del trattamento economico acquisito precedentemente; nell'assegnazione delle mansioni nelle future attività diversificate, valutazione delle attitudini professionali dei lavoratori, della loro età, della capacità tecnica e del reparto di provenienza al fine di mantenere la qualifica acquisita; impegno dell'azienda nell'attuazione delle varie iniziative a sottoporre le stesse a preventiva verifica e comune valutazione con le organizzazioni sindacali; istituzione di un' indennità oraria di 200 lire a favore degli addetti allo spegnimento del forno e a quelli adibiti ai lavori di riconversione dello stabilimento; l'ente regionale s'impegna a seguire l'attuazione del programma di ristrutturazione e riconversione in tutte le sue fasi.

Il commento della federazione sindacale Cgil - Cisl - Cedi Uil alla firma dell'accordo rispecchia dei lati decisamente negativi. Infatti, in una lettera inviata al presidente Comelli e all'assessore Stopper, fra l'altro si rileva che «le autorità regionali competenti, pur manifestando un sollecito interessamento, non sono riuscite nemmeno questa volta a uscire da una logica assistenziale, impegnando denaro pubblico in un'operazione dai connotati estremamente aleatori e confusi, che per un certo periodo alle attuali maestranze assicura soltanto il ricorso alla cassa integrazione guadagni; infatti la costituzione della nuova società, con l'inserimento del gruppo Riva-Cardarelli, presenta le caratteristiche di un salvataggio precario».

Anche la Cisnal, in un suo comunicato, ha manifestato la sua perplessità all'accordo sulla Vetrobel non ravvisandosi concrete assicurazioni sulle scelte produttive delle attività sostitutive.

Pur dando atto dalla annunciata volontà alla salvaguardia dei livelli occupazionali, la Cisnal non intravede soluzioni e garanzie valide in ordine alla riqualificazione e riclassificazione dei lavoratori, sul principio selettivo per l'assorbimento delle maestranze nelle varie e diverse unità produttive.

DOMENICA A SISTIANA

### L'Unione degli istriani ricorda Gianni Bartoli

A cura dell'Unione degli istriani, domenica alle ore 10.30, avrà luogo a Sistiana la commemorazione dell'ing. Gianni Bartoli, istriano indomito, sindaco di Trieste negli anni successivi alla fine della guerra e sino alla redenzione della città.

Questo il programma della cerimonia: ore 10.30 discorso celebrativo da parte del prof. Sergio Cella dell'università di Padova, per ricordare l'opera di Gianni Bartoli; ore 11.30 messa di suffragio officiata dall'arcivescovo mons. Antonio Santin nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Mauro di Sistiana; ore 13 a Sistiana all'albergo «Sistiana» avrà luogo il pranzo sociale.

### Dom Franzoni a un dibattito sugli adolescenti

**Questa sera alle ore 18 avrà luogo presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, una tavola rotonda sul tema «Adolescenti e società», organizzata dall'Associazione medica triestina.**

**Relatori saranno il prof. G. Chiumello (Milano)) e il prof. A Benedetti (Udine): «Aspetti organici dello sviluppo pubere con riferimento a problemi psicologici»; il prof. G. Campailla (Trieste): «Aspetti psichiatrici con particolare riferimento alle depressioni, all'uso della droga ed al suicidio»; e il prof. T. Tentori e Dom Franzoni (Roma): «Aspetti sociologici». Moderatore: il prof. S. Nordio (Trieste).**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ubaldo vescovo — Il sole sorge alle ore 4.33 e tramonta alle ore 19.29; la luna nasce alle ore 9.17 e cala alle ore 23.56.

**Ieri:** temperatura massima 19; minima 15,5; pressione mb. 1011,5 staz.; umidità 64 per cento; temperatura mare 15,6.

**Maree** — OGGI: alta alle ore 13.50 con 28 cm ed alle ore 19.30 con 0 cm sopra il livello del mare; bassa alle ore 6.30 con 45 cm sotto il livello del mare

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, 790015; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari e Crotti, via Tor San Piero 2, telefono 421040.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamata d'imbarco per il giorno 15 c.m. alle ore 10. Turno particolare Lloyd Triestino: 1 bambinaia - Turno unico n. 21.

ANCHE LE CRISI LOCALI NEL DISCORSO DELL'ON. NICOLAZZI

## Sul tema della credibilità aperti ieri i comizi dal PSDI

### Il programma della DC - Boldrini parla oggi per il PCI

E' ormai aperta la campagna elettorale: ieri l'on. Franco Nicolazzi, vicesegretario nazionale del Partito socialdemocratico ha presentato, in un comizio tenuto al cinema Grattacielo, i trenta candidati del PSDI alle elezioni provinciali di giugno. L'on. Nicolazzi, non ha sottaciuto le varie fasi critiche attraversate dal suo partito in questi tempi, ha motivato la sua presenza a Trieste quale commissariato del PSDI, come espressione della volontà del partito, di portare un'aria nuova nelle amministrazioni pubbliche e quindi di intervenire direttamente nelle federazioni, con ogni tipo di sforzo e di impegno. Dopo i fatti a tutti noti — ha detto Nicolazzi — abbiamo cercato di ricreare in questa città quel clima di credibilità che il PSDI produce con i suoi principi e la sua politica coerente in campo nazionale.

Abbiamo operato rinunce, mutilazioni che sono costate a noi e a chi le ha accettate: è infine prevalso il senso di responsabilità che ci consente di presentarci all'elettorato, tenendo da parte nostra come protagonisti, i principi, le idee e i programmi, non più gli uomini o i gruppi di potere. «In altre forze politiche — ha proseguito Nicolazzi — personaggi del dubbio e altri su cui pesano gravi giudizi negativi, sono rimasti in posti di responsabilità; in altri partiti i gruppi di potere determinano la vita pubblica al di sopra e in dispregio alle idee che rappresentano e del mandato elettorale. Noi abbiamo avvertito la sensibilità di una svolta e con fiducia e serenità attendiamo che l'elettorato ce ne dia atto».

L'on Nicolazzi ha anche sottolineato come esista, in tutto il partito socialdemocratico, una globale volontà di presentarsi al paese come forza politica di equilibrio, in grado di assumersi le proprie responsabilità nel delicato frangente che l'Italia sta attraversando. «Esistono infatti vari punti di incomprensione — ha affermato Nicolazzi — che travagliano gli stessi partiti della maggioranza e un pericoloso dialogo tra DC e PCI che, dibattendo e contrastando sulle prospettive del compromesso storico, tentano comunque una grande manovra di accaparramento di voti a favore dei due partiti di massa». In questo modo, ha soggiunto, la DC riesce a sfruttare da un lato la remota possibilità del compromesso, dall'altro l'affermazione di non volerlo; analogamente il PCI, facendo il discorso del compromesso, tenta di rastrellare suffragi per soffocare i partiti intermedi e monopolizzare l'opposizione.

Sono stati quindi presentati i candidati del PSDI alle elezioni: Umberto Battara, Giovanni Bego, Guido Bena, Mario Bercè, Luciano Candelli, Roberto Cividin, Bibbiano Corbo, Giulio De Rossi, Pietro De Vescovi, Franco Dipiazza, Vittorino Del Zio, Marcello Fabris, Egone Floridan, Bruno Fontanot, Giuliano Benussi Gambel, Gei Guerrino, Severo Guadagnini, Mario Lanza, Gastone Lettis, Giovanni Loisi, Giovanni Lucio, Bruno Maier, Mario Martini, Ezio Padovani, Tullio Puecher, Giuliano Rovati, Ettore Signoretto, Luigi Stasi, Pierino Tosi e Mario Valenta.

Intanto anche a Palazzo Diana si è svolta ieri sera una riunione generale dei dirigenti e candidati DC, per continuare l'esame dei temi politici e programmatici che la DC triestina si propone di sviluppare per la campagna elettorale, nonché per la messa a punto delle iniziative organizzative e propagandistiche. E' stato rilevato come a Trieste la DC ritenga di condurre una campagna elettorale contenuta nel tempo, concretando le manifestazioni esterne nelle ultime settimane prima del voto, nell'auspicio che la preparazione elettorale possa svolgersi nella nostra città e nel Paese nel massimo ordine e tranquillità.

Apertura della campagna elettorale anche per il partito comunista, per il quale oggi, alle 18 in piazza Goldoni, l'onorevole Arrigo Boldrini terrà il comizio inaugurale.

P.C.I. Oggi alle ore 17.30 presso la sezione «Pratolongo» del PCI in via dello Scoglio 197 avrà luogo un incontro-dibattito sul tema: «Pensioni e dinamica salariale: positivo passo in avanti verso il riconoscimento delle dignità dei pensionati».

CONTRASTANTI VERSIONI SU UNA COLTELLATA

## DORMIVA ACCANTO ALLA MOGLIE FERITA

«Una donna è stata accoltellata, venite subito in via Negri 23, piano terzo». Dopo questa laconica telefonata fatta al «113» l'interlocutore ha interrotto la comunicazione. Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e ha trovato, al terzo piano, un appartamento con la porta aperta. Gli agenti sono entrati e in una camera hanno visto una donna distesa sul letto. Le coltri erano intrise di sangue; vicino a lei un bambino piccolissimo e più in là suo marito.

La donna, Luisa Vidali Marchesan, di 33 anni, ha detto di essere stata accoltellata da uno sconosciuto in piazza Colonco vez, dopo che lei aveva tentato di mettere pace in un litigio. «Dopo cena — ha detto la donna — mio marito era uscito. Così, dopo aver messo a letto il bambino, sono uscita anch'io e mi sono recata nella trattoria "Ai soci" dove sono rimasta fino all'ora di chiusura. Uscendo ho visto due uomini che litigavano e mi sono messa in mezzo. Uno di loro mi ha accoltellato».

Sua marito, Carmelo Vidali, ha detto di aver trascorso parte della serata presso la sorella in via Udine e di essersi poi fermato nella trattoria sita all'angolo tra le vie Pauliana e Gozzi. «Poi ho preso l'autobus "19" e sono rincasato — ha detto. — Mia moglie era già a letto e sentivo che si lamentava, ma non mi sono preoccupato».

La donna è stata subito trasportata all'ospedale maggiore e ricoverata con la prognosi di due settimane per ferita da punta e taglio penetrante, nonché una piccola ferita lacero contusa al sopracciglio destro. Il racconto della donna non ha convinto gli agenti, ai quali risulta che spesso scoppiano violenti litigi in casa Vidali, tanto che più di una volta è già intervenuta la polizia. La donna è stata perciò interrogata all'ospedale, dove ha modificato la sua versione, dicendo che a ferirla era stato suo marito. Gli agenti hanno cercato subito di rintracciare l'uomo che si è reso irreperibile.

### Il fulmine in casa lungo l'antenna

Tre fulmini si sono abbattuti mercoledì pomeriggio sul rione di San Giacomo ed uno di essi, il più grosso, si è infilato nell' abitazione dell'impiegato Alfiero Russignan, di 59 anni, abitante al numero 42 di via Lorenzetti, passando per l'antenna e il cavo della televisione, facendo «saltare» l'apparecchio installato nella stanza da letto. In casa non c'era nessuno ed il fulmine ha provocato un principio d'incendio che è stato prontamente domato dai vigili del fuoco, accorsi all'allarme dei casiliani.

### Un solo volo ieri a Ronchi

Un solo «Jet DC-9», diretto a Roma, ha lasciato ieri la pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in conseguenza dello sciopero nazionale dei vigili del fuoco. La linea per Milano, viceversa, è stata sospesa. In serata è arrivato il volo di ritorno dell'aereo dalla capitale.

### STATO CIVILE

MORTI: Becci Antonio, 59; Vascotto Pietro, 68; Bertotti Antonietta, 89; De Marchi ved. Padovan Maria, 74; Apollonio ved. Zanetti Angela, 88; Pelizzon ved. Fabjan Iolanda, 63; Susel Danilo, 69; Cervi Ernesto, 61; Robba in Cosina Vincenza, 80; Gerin Umberto, 72; Bulfoni Guglielmo, 90; Borghese Pompeo, 68; Boroje Nicolò, 61; Terdich ved. Lovretich Giovanna, 70; D'Arrigo Giuseppe, 60; Codiglia ved. Cumani Maria, 75; Baccarcich in Crabargiu Caterina, 71; Zecchinel Giuseppe, 74; Sosic ved. Ravbar Vittoria, 86; Boik Federico, 85; Becci Gastone, 65; Markusa Armando, 62; Bressan Lionello, 50; Daneu ved. Danieli Giuseppina, 86; Slama ved. Machne Caterina, 91; Breolin ved. Picco Britania, 87; Pasco in Giacchelli Marcellina, 81; Del Piero Alfredo, 69; Verbana v. Coppe Giacomina, 97; Iotti Goffredo, 84.
NATI: 11.

SEMPRE GENEROSA LA RISPOSTA ALL'APPELLO DA TAPOGLIANO

# La raccolta per Dario già oltre i cinque milioni

## A questo ritmo il «tetto» potrebbe venir raggiunto nel volgere di pochi giorni - Da Gorizia l'offerta delle maestranze La. Ce. Go.

A vele spiegate procede la raccolta dei fondi destinati a realizzare quello che per la famiglia di Dario Comar sarebbe stato un sogno quasi irrealizzabile, l'intervento chirurgico. Ci si avvicina a grandi passi alla cifra prevista per il pietoso caso in questione, grazie ancora una volta ai sentimenti di umana generosità e solidarietà che in casi come questi riescono a dare la convinzione di un mondo migliore, del reale valore del principio cristiano «ama il prossimo tuo come te stesso». E' non ci sono affatto dubbi sulla validità di questo slancio che altro non è che un atto di amore puro, di bontà al di fuori da qualsiasi interesse materiale. La sottoscrizione ha raggiunto veramente le dimensioni regionali che erano negli intendimenti del parroco di Tapogliano, al momento di lanciare l'invocazione di aiuto per questa toccante situazione. Presso le redazioni del nostro giornale a Udine, Gorizia e Monfalcone il numero delle persone che arriva quotidianamente, frettolosamente ma puntuale a questo appuntamento umanitario, cresce di giorno in giorno, le liste dei «donatori» si allungano e così pure i totali delle cifre raccolte.

Anche a Trieste la raccolta si mantiene costante su di un ritmo abbastanza elevato. Complessivamente tra Trieste, Gorizia e Monfalcone, nella giornata di ieri la somma ha fatto registrare quota 2.247.700 che aggiunti ai 2.886.615 delle giornate precedenti fanno toccare alla raccolta il tetto considerevole dei 5 milioni e 134 mila lire. Da notare che questa è la cifra, diciamo così redazionale, data cioè dalla raccolta presso le redazioni del giornale; a questa va ad aggiungersi la cifra già in possesso di don Gregori, intorno ai 6 milioni.

Si vede allora che il traguardo dei 15 milioni non è affatto lontano, e che, se si procede di questo passo, nel volgere di pochi giorni la meta sarà raggiunta. Tra i donatori triestini i bambini della scuola materna di Borgo S. Sergio, quelli della scuola elementare (V classe) «Morpurgo», le alunne della «Divisione Julia (I a F), il personale del registro navale, il personale ospedaliero del sindacato Ccdl-Uil Burlo Garofolo e Ospedali Riuniti, l'assessorato della industria e commercio della regione e i dipendenti di alcune ditte commerciali. Da Gorizia le maestranze della La.Ce.Go, l'associazione industriali ed il Lyons club; da Monfalcone i carpentieri della linea B-13 dell'Italcantieri.

L'elenco dei donatori:

Famiglia V. G. 5000; N. N. 3000; Delben 5000; Wanda 3000; Renato e Massimiliano 3000; Lionello e Livia 5000; N. N. 2 mila; N. N. 10.000; Mauro e Tiziana O. 10.000; bambini della Scuola materna di Borgo San Sergio 39.400; B. S. S. 16.500; N. N. 5000; A. B. 10.000; N. N. 2000; A. C. 1000; Sergio Iaconsig 5000; Hepenstall 5000; Lucio Bevilacqua 10.000; Rosalia e Giuseppina 2000; P. R. 5000; M. L. P. 10.000; Arrigoni 10.000; Rita e Demetrio Nimira 10.000; Basanisi 2000; T. B. 5000; Giovanna e Chiara 5000; F. G. 2000; Marcella Anastasi 10.000; N. N. 5000; Silvia P. 3000; due fratelli 3000; Z. T. 5000; A. R. 2000; B. P. 1000; G. C. 1000; D. V. 5000; N. N. 10.000; R. M. 5000; Gemma e Umberto 5000; Aldo e Maria 5000; un nonno 5000; A. B. 2500; Enrico M. 3000; Dr. St. S. 1000: Ida, Andrea, Elena 3000; R R. M. 3000; Millo 10.000; Bravin 10.000; Adriana e Lea 5000; Nives Stefani 2000; Paola e Alba 5000; Palma e Vittoria 2000; D. D. C. 10.000; Renzo e Sandro 10.000; Renato Marchesini 20.000; famiglia Salvo Catalano 1000; P. G. 5000; Massimiliano e Davide 2000; Ditta Figli di Marcello Sessi 10.000; Francesco Mazzuchin 10.000; Oreste Tuzzi 10.000; Peclamer, Milano 16.000; I. e A. R. 5000; V. T. T. 10.000; Piefrancesco Petrini 2 mila; Andrea 5000; N. N. 10.000; Fabio 3000; S. S. 5000; Vittoria 3000; Iole 5000; Ingrid e Andrea 2000; N. N. 10.000; B. 7000; Emma Furlan 2000; M. B. 3000; una pensionata 2000; nonna Bianca 10.000; Romano ed Edoardo F. 3000; N. N. 5000; N. M. 5000; Albina Glavina 2000; Dora e Ninetta 9000; Paola Samengo 10.000; Armida 3000; Baretto 3000; N. N. 3000; F. B. 2000.

Edmea Custrin 5000; M. W. M. 12.000; Andrea e nonni 11.000; L. M. R. 15.000; personale del Registro italiano navale 44.600; fam. Bartuska 10.000; alunni-e classe V A scuola elem. Morpurgo 5500; dott. Eugenio Raimondo Coslovich 10.000; Davide Trampus 6000; Dorotea Trampus 2500; Giuseppina Zivec 2500; N. N. 5000; Sabrina, Paolo, Daniele 6000; condomini di viale R. Sanzio n. 13/1 17.000; Tomasin 5000; P. F. 5000; M. T. 5000; Luisa Polli 5000; L. S. 1000; Franco e Susanna 5000; A. S. 10.000; Silvia Busico 1000; N. N. 5000; Liliana e Silvano 3000; N. N. 3000; Uccia e Basilio 15.000; L. E. 2000; Andrea 1000; Maurizio 10.000; Mauro F. 5000; Francesco Mogorovich 2000; una famiglia triestina 5000; L. M. G. 10.000.

Pina e Teo 10.000; Kira Stellato 5000; una mamma 5000; M. C. 10.000; Gianna e Geny 10.000; Mira Fonda 3000; M. B. 1000; Claudio Marsi 10.000; N. N. 12.000; Ccdl-Uil sindacato ospedalieri Burlo Garofolo e Osp. Riuniti 20.000; fam. Malisan 10.000; Zita Gabrielli 5000; Paola Carli 10.000; R. P. 5000; alcune alunne della I F «Divisione Julia» 11.650; Lucio e Federica 3000; N. N. 1000; una nonna 5000; N. N. 5000; Maria Lobasso 5000; Lisetta - Consiglia 2000; L. L. 10.000; M. G. 5000; N. N. Trieste 10.000; Assessorato industria e commercio Regione Friuli-Venezia Giulia 28.550; Maria Delbello 5000; N. N. 2000; N. N. 2000; Claudia e Luciano 10.000; Pina e Silvio 3000; S. P. 2000; Alma L. e Carla B. 4000; Nidia e Carlo 20.000; Marina, Richy e Fabio 10.000; N. N. 10.000; N. N. 3000.

Zaira Jeralla 10.000; Pier Luca 5000; C. M. 10.000; G. M. 50.000; Renata Ellero 10.000; titolari e dipendenti ditta Cavaliero 36.000; Laura, Rinda, Pina, Angela, Sonja, Riccardo, Allex e Max 35.000; N. N. 3000; Giovanna 5000; Alessandra G. 2000; Subert, Soldano, Skabar, Parisi, Bassi, Udovici colleghi di lavoro di Franco Boccoli 15.000; Carmina e Aldo Buffon 10.000; Giulio B. 2000; C. S. 10.000; N. N. 3000; Paolo e Enzo Iannaccone 2500; A. C. 5000; piccolo Alessandro Succi 6000; Bertoli 15.000; S. G. 5000; Attilio e Luciana Drioli 10.000; Anna Bonivento 2000; Rodolfo e Anna Bonivento 5000; Silvia e Annamaria 10.000; Comar Cairoli 5000; Antonella Toscan 2000; Bassanese - Sain 3000; famiglia Zorzetti 15.000.

Da Gorizia: maestranze della La. Ce. Go. lire 100.000, Monica e Fulvio 7500, Carmen e Margherita Perco 10.000; mons. Michele Grusovin 50.000. N. N. 16.000; Annamaria e Bruno Trani 20.000; Igino Blasizza 2000, Antonio Leban 1000, N.N. 3000, Rina 3000, Marta 50.000, Rita 10.000, N. N. 500.000, Lions Club Gorizia 30.000, Associazione degli industriali di Gorizia e Monfalcone 50.000, Renato Nardon 5000.

Da Monfalcone: Elena e Alessandra Cianci, lire 2000, lire 28.500 dai carpentieri della linea B-13 dello stabilimento Italcantieri; Antonietta Tessaro lire 10.000; N. N. lire 2.500; N. N. lire 5000; N. N. lire 5000. Totale parziale, lire 2.247.700, che aggiunte alle precedenti 2.886.615 danno un totale di 5.134.315 lire.

# SEGNALAZIONI

### Estranee al processo

«In relazione alla cronaca, apparsa nell'edizione del "Piccolo" di mercoledì 14 maggio, del procedimento giudiziario per truffa a carico, fra gli altri, di un'ex impiegata dell'INPS e di "un'infermiera" dello stesso Istituto (il cui nome per altro viene taciuto), le sotto firmate infermiere professionali della locale Sede dell'INPS desiderano precisare — anche per evitare spiacevoli inconvenienti nei loro quotidiani contatti con gli assicurati — che nessuna di esse è stata in alcun modo coinvolta in tale procedimento. Claudia Beisero Catanese, Daniela Soffici Bianco, Maria Cristina Cosolini e Francesca Gallo Kustrin».

### «Manzoni» derattizzato

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste, Fabiani, ci comunica: «In relazione alla segnalazione comparsa sul "Piccolo" del 13.5.1975 col titolo "Ratti al Manzoni" vorrei precisare che probabilmente c'è stato un malinteso fra la signora Mayer e la Presidenza della Scuola: infatti nessuna richiesta di derattizzazione era pervenuta nell'ultimo periodo al servizio competente da parte della scuola "Manzoni". Va anche precisato che le derattizzazioni richieste specialmente quando si tratta di ambienti scolastici vengono tempestivamente eseguite con precedenza assoluta, di regola entro uno o due giorni. Comunque è già stato disposto perché la derattizzazione venga eseguita anche se la sistemazione muraria della pavimentazione potrà essere l'unica definitiva soluzione».

Sullo stesso argomento, così ci scrive la preside del «Manzoni», Ida Kaloper: «Rispondo alla segnalazione della sig.ra Giorgina Mayer comunicando che in data odierna, 13.5.1975, l'Ufficio d'igiene ha provveduto alla disinfestazione dei locali. Mentre, per quanto riguarda le riparazioni alla pavimentazione, tengo a precisare che gli addetti ai lavori già da parecchie settimane stanno provvedendo alla sistemazione dei corridoi e delle 2 aule dove era stato necessario praticare lunghi e profondi scavi per la sostituzione di alcuni tubi dell'impianto di riscaldamento. Nel contempo faccio presente che non ho mai avuto colloquio richiesto o casuale con la detta sig.ra Mayer, per cui non posso aver rilasciato dichiarazioni di cui al testo sul giornale».

### Bagno difficile a Punta Sottile

«Nella primavera del 1974 e in piena stagione balneare dello stesso anno, feci presente a chi di competenza attraverso questa benemerita rubrica, lo stato di completo abbandono in cui si trovava la "Punta Sottile" (mi riferisco alla punta, non ai bagni a pagamento). Dopo un anno ritorno su queste righe, per far presente le stesse cose e cioè: che i muri sono divelti, che nello spiazzo fanno bella mostra dei vecchi e contorti "guard-rail" e immondizie di vario tipo.

«Avevo proposto alle autorità comunali di Muggia di far mettere dei bottini, ma sono state parole decisamente al vento; per dire la verità, qualcosa hanno fatto quest'anno, cioè hanno portato, non so se con il benestare di qualche funzionario comunale o statale, oppure qualcuno di propria iniziativa: decine e decine di metri cubi di terra, che hanno scavato da qualche parte. Probabilmente con questo, intenderanno seppellire le immondizie e scoraggiare i bagnanti a recarsi in questa zona. Certamente, non vedo che questo materiale sia stato portato per riparare la piazzola, ma anche se così fosse, non servirà di certo per questa stagione balneare. Gradirei una risposta da chi di competenza. Grazie. Renato Fonda».

### Le macchine di Azzolina

«E' di poche ore la notizia: Azzolina non opera più da due settimane. Perché? Perché le delicate macchine usate da quattro anni sono logore e non gliene vogliono cambiare, e lui, in coscienza, non se la sente di "ammazzare" per ragioni tecniche. Ancora e sempre lo ostacolano! Sono mamma di un cardiopatico, Massimo, nove anni. Da quattro anni è seguito da Azzolina e il 26 maggio prossimo doveva aver luogo l'intervento a Massa. Per il momento non se ne parla neppure. Non è un caso urgentissimo, ma da risolvere ugualmente al più presto. Non penso in questo momento solo a lui, ma ai tanti bambini italiani molto più gravi, a casi ben più disperati, e ne ho visti tanti, quando ho vissuto per 15 giorni all'Ospedale civile di Massa, con mio figlio, l'anno scorso. Bisogna solo vedere, per capire. E provare... non lo auguro a nessuno!

«Pochi sono i centri cardiochirurgici validi in Italia, perché ostacolare allora quello di Massa? Naturalmente perché Azzolina ha sempre "disturbato" tutti, perché troppo leale e onesto; ma la lealtà e l'onestà sembra non siano più di questo mondo! Vorrei che la mia angoscia, la mia indignazione dolorosa servissero a qualcosa, ma il tragico è questo: le tante nullità come me non possono fare nulla, i pochi (pochi per modo di dire) che "possono" non lo vogliono fare, anzi, il contrario, non è così? Neanche la vita umana ha più valore? Elisabetta Lofano».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Carso: dopo le «casette» il dibattito sulle riserve

## Una precisazione dell'assessore Mizzau - La posizione del PRI

*Il tema della tutela del Carso continua a suscitare dibattiti, interventi e prese di posizione. Diamo di seguito alcune di quelle che sono pervenute al nostro giornale, «aprendo» con una precisazione dell'assessore regionale Mizzau.*

*«Gentile direttore, leggo su "Il Piccolo" di mercoledì 14, la cronaca della seduta della prima commissione permanente che, al momento di passare alla discussione del disegno di legge che istituisce l'Ente Carso sarebbe "stata sospesa anche per l'assenza dello stesso assessore Mizzau". Sarebbe stato veramente enorme che, dopo aver affermato proprio il giorno prima, la volontà della Giunta di portare a conclusione l'iter legislativo fossi stato assente al momento di discutere il provvedimento.*

*«Ero ben presente, caro direttore, in attesa di essere chiamato dal presidente della commissione (chi scrive infatti è assessore e non presidente della commissione) non appena fossero state approvate le due proposte scritte, con priorità all'ordine del giorno, come del resto il cronista ha fedelmente riportato. Purtroppo, e non certo per colpa della Giunta, le discussioni sono andate per le lunghe e quando si sono concluse il tempo di seduta era ormai scaduto. Informo comunque che ho già rivolto formale invito al presidente della commissione avv. Ginaldi, di convocare l'organo entro la prossima settimana. Voglia gradire i migliori saluti, Alfeo Mizzau».*

*Sull'argomento ha preso posizione anche il partito repubblicano italiano. «Egregio direttore, dal resoconto apparso martedì 13 u.s. su "Il Piccolo" relativo al dibattito organizzato dalla Junior Chamber sull'attuazione della legge per la tutela del Carso triestino potrebbe apparire che il partito repubblicano italiano fosse assente a quell'importante appuntamento. Vorrei correggere questa impressione precisando che sono stato invitato a partecipare a quel dibattito quale responsabile della politica ambientale del PRI, in riconoscimento della costante azione che il partito, sia con una costruttiva critica ai progetti che venivano presentati sia con l'elaborazione di un progetto proprio, ha svolto per giungere a una tutela del patrimonio carsico soddisfacente per tutti. Mi permetta anche di cogliere quest'occasione per chiarire la nostra posizione. Se da un lato è vero, come ha recentemente dichiarato da queste stesse colonne la Democrazia cristiana, che il PRI sembra esere l'unica forza politica assieme alla DC a sostenere la necessità che venga approvata in tempi ragionevoli la legge regionale per la tutela delle riserve carsiche è anche vero che il PRI ritiene che il progetto attualmente in discussione al Consiglio regionale predisposto da un assessore democristiano, abbisogni di sostanziali miglioramenti, soprattutto per quanto riguarda il pre-parco, il contributo degli esperti, la sorveglianza e il lato finanziario, per essere pienamente rispondente alle finalità dichiarate, particolarmente nella forma espressa in sede di dibattito dal segretario politico democristiano e come tali perfettamente condividibili.*

*«Dall'altro lato l'opposizione di alcuni esponenti politici comunisti, socialisti e dell'Unione slovena alla costituzione dell'ente, così come si è venuta delineando durante il dibattito, appare assolutamente priva di fondamento, accentrata com'è su pretese tendenze prevaricatrici della libertà di sviluppo della comunità slovena da parte del costituendo ente. E' infatti da rilevare, oltre al fatto che nell'organo di gestione delle riserve gli abitanti del luogo saranno ampiamente e doverosamente rappresentati, che l'unica seria limitazione imposta dalle riserve stesse (che non comprendono, si noti, alcun centro abitato) è quella edilizia; e non mi pare che lo sviluppo economico, sociale e culturale delle genti del Carso si tuteli svendendo la loro terra a chi ci costruirà la casa per le vacanze. Altre limitazioni serie non le hanno indicate "apertis verbis" neanche gli oppositori nei loro interventi. Devo inoltre sottolineare che non rende un buon servizio né alla popolazione carsica né al patrimonio naturale che il Carso ancora racchiude chi si sforza di distorcere la realtà presentando le riserve, e l'ente che dovrà gestirle, come un elemento frenante di qualsiasi attività delle popolazioni locali: posizioni del genere sanno di demagogia se non di basso calcolo elettoralistico.*

*«Ritengo invece, e si possono portare numerose positive esperienze al riguardo, che la creazione di riserve naturali correttamente gestite ha portato, con la valorizzazione pubblica di tutto il territorio interessato, notevoli e durevoli vantaggi economici e sociali alle popolazioni residenti. Voglio concludere invitando tutti gli interessati ad ulteriori contatti onde risolvere in un aperto confronto con le nostre posizioni quei dubbi e quelle perplessità che, legittimamente sorte o artatamente sollevate, possono essere di ostacolo a un'iniziativa che non va assolutamente vista come una realizzazione attuata "sulla pelle delle genti del Carso". Mi permetto infine proporle, in considerazione della manifestata e più volte dimostrata poca conoscenza dell'argomento, causa prima di remore, di incertezze e degli intralci alla regolamentazione della regione, che il suo giornale, come già egregiamente fatto per altre questioni, possa ospitare quesiti e opinioni su un tema così importante. Il responsabile della commissione ambiente, dott. Roberto Della Loggia».*

*Rispunta infine il problema della «persecuzione» delle casette. «Chiedo scusa se ripropongo ancora una volta l'ormai arcinoto problema degli "abusivi carsici". La mia voce di protesta si leva nella speranza che l'autorità competente, dia una risposta concreta ed esauriente a quanto segue: se a un cittadino viene concesso di acquistare un pezzo di terra, di recintarlo, di corredarlo di acqua e luce (e tutto ciò con permessi rilasciati dal Comune), è logico pensare che questa persona avrà cura del proprio prato, quindi dovrà possedere una macchina per tagliare l'erba, zappe, rastrelli, una carriola e attrezzi vari che vanno riposti in luogo chiuso affinché non si deteriorino e la persona stessa avrà pure diritto ad avere un minuscolo rifugio onde ripararsi durante gli stratempi; io ad esempio non possiedo l'automobile e devo raggiungere il mio podere con la corriera. Quindi domando: ma se non è concesso di mettere sul proprio terreno neppure una minuscola baracca, come si fa ad avere cura delle piante e dell'erba, come mai all'improvviso è scoppiata questa guerra contro roulottes, case mobili, box ecc.? Nella Fioralti».*

SVENTATA UNA RAPINA DI PRIMO POMERIGGIO IN UNO STABILE DI CORSO ITALIA

# Con il trincetto da calzolaio mette in fuga gli incappucciati

Due giovani incappucciati, armati di coltello, hanno affrontato nel cuore della città un ciabattino, che con molto coraggio è riuscito a metterli in fuga agitando sotto il loro naso un trincetto. Il grave episodio di teppismo è avvenuto di prima sera in corso Italia, nell'atrio dello stabile 37, ossia il primo portone a sinistra per chi scende dalla piazza Goldoni. Nonostante il continuo via vai di persone, i due audacissimi rapinatori sono entrati nel portone e si sono affacciati alla guardiola in cui si trovava il calzolaio Luigi Pragliola, di 73 anni, abitante in via Ginnastica 3. L'uomo, piccolo di statura, non è sempre nel suo stretto laboratorio: di solito si ferma qualche mezz'ora, poi se ne va; ritorna e sparisce di nuovo.

I giovani malviventi sono capitati proprio quando l'artigiano si trovava nella guardiola e gli hanno intimato di consegnare tutti i soldi che aveva. Uno dei due teneva stretto in pugno un coltello. Luigi Pragliola ha alzato gli occhi, ha visto i due incappucciati e ha subito impugnato il trincetto. La sua reazione improvvisa e inaspettata ha sorpreso non poco i rapinatori i quali hanno pensato che era meglio fuggire. Prima di uscire dal portone si sono sfilati i cappucci e si sono quindi confusi tra la folla.

Una mezz'ora prima si era presentata in Questura una signora che era rimasta poco prima vittima di uno scippo. La derubata è la signora Emma Bianchi, abitante in via Navali. L'aggressione è avvenuta a metà della galleria Sandrinelli, nel punto in cui si diparte il tunnel che porta in via del Teatro Romano. Nell'oscurità della galleria secondaria stavano in agguato due giovani che, dopo aver strappato la borsa alla signora, sono fuggiti verso la via del Teatro Romano.

(Italfoto)
Emma Bianchi, scippata in galleria Sandrinelli

«Stavo dirigendomi verso il centro per fare acquisti — ci ha detto la signora Bianchi — e camminavo sul marciapiede di sinistra (per chi scende). Poiché un anno fa avevo già subito un borseggio, tenevo la borsetta dalla parte del muro per evitare, appunto, che qualcuno passando in motoretta me la strappasse».

Invece la sfortunata signora è stata ugualmente derubata. Con un forte strattone i due giovani sono riusciti ad impossessarsi della borsetta della signora e a fuggire. La derubata ha urlato ma non c'era molta gente nel tunnel. Un giovane, accorso poco dopo, non ha più potuto inseguire i due che erano già lontani. Nella borsa la signora custodiva un ombrello pieghevole, un paio di occhiali e 16 mila lire. Con ogni probabilità gli scippatori della signora Bianchi sono gli stessi individui che hanno tentato la rapina in corso Italia.

(Italfoto)
Il «gabbiotto» della tentata rapina al calzolaio in corso Italia

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Chi perde e chi trova

Un operaio della GMT ha avuto la sfortuna di smarrire la busta paga. A nostro mezzo rivolge vivo appello a chi può aver rinvenuto il denaro, facendo presenti le gravi difficoltà della sua famiglia (attende anche la nascita di un figlio) che vive giorni di vero disagio. Telefonare al n. 743859.

— C'è chi perde e c'è chi ritrova. La signora Annamaria Cimenti ha rinvenuto in via Canova, presso la fermata del bus 11, un borsellino rosso contenente un rilevante importo di denaro. Telefonare al 795328.

### Teatro - Camera

Sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana, alle ore 21 il «Teatro-camera di Arte pro Arte» dà appuntamento con la commedia di Cosimo Cosenza «Il rapimento». Sotto la direzione artistica dell'attrice Ombretta Terdich, interpreteranno i «gioiosi» personaggi del Cosenza e altre opere dell'autore: i fratelli Cannalire, C. Perlain, A. Furlan e G. Bearzot. «Il rapimento», dato ultimamente alle stampe, è presentato da Lucio Deveglia. Ingresso libero in via Roma 15.

### I famosi fusilli

col buco, riccioluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai

### Escort 900 - Ford

Provatela, è dotata di un nuovo potentissimo motore. *Nuova Concessionaria* via Caboto 24, tel. 826181.

### Incontri a San Giusto

Nella parrocchia di San Giusto gli «Incontri fraterni di maggio» continuano con sempre maggior interesse a tutti i livelli. Oggi alle 16, nella sala San Michele, adiacente alla Cattedrale, il salesiano don Marco Cinquetti parlerà ai genitori sui problemi familiari; alla stessa ora, nella sede del Centro di scala Winckelmann 5, avrà luogo l'incontro dei giovani, con proiezioni e canti, diretto dal sig. Vincenzo Masè. Alle ore 20, don Cinquetti invita, in scala Winckelmann, gli adulti del rione per un dialogo aperto sui problemi educativi e sociali del nostro tempo.

### Poeti al Cipar

Oggi alle ore 21, nella sede dell'autonomo Cipar, in via San Francesco 2, i poeti del Cipar potranno intrattenere gli ospiti parlando delle loro ultime creazioni poetiche e, nel segnalare la propria partecipazione al concorso dell'Azienda di soggiorno di Muggia «Poesia in piazza», si deciderà in merito e alla maniera migliore per aderire assieme alla manifestazione.

### Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

### Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

### Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

### In 48 ore...

Per gli amatori del capo di sartoria un vestito su misura e prova! In sole 48 ore! Possibile? Dove? Da *Beltrame*, reparto sartoria uomo.

### Da Attualfoto

oggi arriva la Durst con i tecnici ERCA per la dimostrazione agli amatori degli ingranditori Durst per stampa a colori e bn. Dalle 15 alle 22 presso l'Hotel San Giusto, via Belli 3, adiacente al cinema Moderno, San Giacomo.

### Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di San Giovanni, alle ore 20, nella sede di rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno: incontro assessore urbanistica, area pubblica utilità; scuola materna, area dell'O.P.P.; parere licenza edilizia.

### Ellen Betrix

Continuano con vivo successo i trattamenti differenziati gratuiti della famosa visagista Joan, a disposizione, ancora oggi e domani, delle gentili signore alla profumeria Co*smeco Chemical*, telefono 826590 via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio.

### Mantovane in legno

Malossi, via Nordio 9.

### Tende alla veneziana...

e da sole. Malossi, via Nordio 9.

### Porte a soffietto...

tradizionali. Malossi, via Nordio 9

### Tende verticali

Malossi, via Nordio 9.

### Avvolgibili in plastica

Malossi, via Nordio 9.

### Bagni all'Excelsior

E' riaperto l'Excelsior, il tradizionale stabilimento balneare di viale Miramare caro a tante generazioni di triestini, che quest'anno si presenta rinnovato anche nei suoi accoglienti servizi, in particolare di bar e ristorante, che rendono più confortevole l'oasi di sole e di mare. Per informazioni e prenotazioni telef. 410420.

### Fotoamatore premiato

Il triestino Duilio Miceu si è affermato vincendo il 2.o premio assoluto (coppa d'argento) alla VIII Rassegna fotografica «Città di Cavarzere», sezione foto a colori, col soggetto «Laguna». Un'altra foto, «Frutta», è è stata segnalata dalla stessa giuria. La foto vincente verrà gentilmente esposta presso il negozio Giornalfoto (piazza della Borsa).

### Convegni Maria Cristina

Martedì 20 maggio alla Casa delle Beatitudini Padre Aurelio Andreoli chiuderà l'attività dei Convegni M. Cristina. Per la Casa delle Beatitudini parte l'autobus n. 3, alle ore 10 da via Cicerone angolo via Giustiniano.

### Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, riprende l'attività del Club cinematografico con la proiezione di alcuni film realizzati dal socio Alessio Zerial. Seguirà, come di consueto, una breve discussione sulle opere presentate. Si rammenta inoltre che questa sera scade il termine per la consegna dei film partecipanti al «Minitest 1975».

### Nozze d'oro

Maria Gasparini ed Enrico Martani hanno festeggiato il traguardo delle nozze d'oro. Felicitazioni e vivissimi auguri.

### Pesto genovese

Il rinomato e gustosissimo pesto genovese, preparato con il buon basilico fresco, lo potete acquistare alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica). Anche la salsa verde, la salsa tartara, la salsa kren e la buona maionese, sono preparate giornalmente, con la fragranza della freschezza.

### Per rimodellare...

la vostra pelliccia non attendete l'autunno, l'epoca migliore è questa. Una linea nuova, moderna, rifà nuova la vostra pelliccia. La pellicceria Beltrame vi proporrà la soluzione migliore. Beltrame Corso Italia.

### Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

# MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. It. S. Catello; mc. Br. British Bomardier; mn. Ru. Finsky Zaliv; mn. Is. Iris; mn. Cy. Senta; mn. Pk. Padma.

PARTENZE: mc. Gr. Katingo Coloctronis; mc. Br. Esso Warwickshire; mn. It. Cristoforo Colombo; mn. It. Gemini; mc. Li. Maria Forsyth; mn. Br. Peter Frem; mc. It. Otis; mc. It. S. Catello; mn. It. Corriere del Sud; mn. It. Maria Costanza; mn. Eg. Abu Simbel; mn. Gr. Kiriaky; mn. Gr. Hellenic Hero; mn. Br. Carlos Borges; mn. Ge. Lindo; mn. Is. Esther; mn. Gr. Kerkis;.

TUTTA UNA SERIE DI ISTANZE E DI PROPOSTE

# Opera universitaria: più compiti che soldi

## Comprensione per le esigenze degli studenti e ferma volontà di risolvere i problemi più gravi

Testimonianza diretta della partecipazione attiva dei giovani alla vita dell'Ateneo è la nota inviata dai rappresentanti studenteschi nel consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria, al neo eletto presidente prof. Arduino Agnelli e agli altri membri dell'organismo. Nella nota si afferma che l'iniziativa non deve essere intesa come un tentativo di «corporativizzare» la rappresentanza studenetesca, poiche i problemi degli studenti coinvolgono la società nel suo complesso. Non si tratta neppure d'una manifestazione di sfiducia nei confronti dell'attuale consiglio, dei cui componenti vengono, anzi, riconosciuti lo spirito «aperto» e la volontà di operare senza demagogia. Gli studenti si propongono invece di dar l'avvio a un processo di rinnovamento e di formulare alcune proposte concrete per liberarsi dalla pesante eredità di quello che viene definito il «malgoverno del commissario governativo». La prima perplessità manifestata dagli studenti riguarda il ritardo del pagamento della terza rata del presalario '73-74, nonostante le decisioni prese in merito, di provvedere celermente. A questo proposito è citato dagli studenti un «blocco deciso dagli ispettori della Corte dei conti ad ogni pagamento per l'Opera, causato dai gravi sospetti sulla gestione precedente». Si parla, inoltre, di lunghe attese dovute all'accertamento di «un numero rilevante di studenti che hanno usufruito illegittimamente del presalario, avvalendosi cioè di dichiarazioni fiscali false e frodatorie». A ciò si aggiunga il ritardo da parte del Ministero della pubblica istruzione nell'invio dei fondi e si ha il quadro delle difficoltà che è chiamato ad affrontare il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Opera.

Ed ecco le proposte degli studenti. Anzitutto si chiede un intervento presso il Ministero della P.I. per una revisione della legislazione sul presalario che ponga fine all'assurdo delle norme attuali che tagliano fuori quanti hanno pienamente diritto di ottenere il contributo, favorendo altri studenti le cui condizioni familiari sono migliori. La nota sollecita che sia dato immediato corso a una serie di denunce penali contro chi ha illegittimamente percepito il presalario negli ultimi anni. Al consiglio si propone altresì di considerare con urgenza la possibilità di erogare il presalario sotto la specie di servizi, secondo quanto è previsto dallo stesso testo della legge vigente. La qual cosa potrebbe già attuarsi nel prossimo anno accademico con il rilascio agli studenti interessati di buoni per l'acquisto di libri, tessere ferroviarie, biglietti altri mezzi di trasporto e buoni per i pernottamenti. «Solo così sarà possibile — afferma la nota studentesca — superare i limiti a tutti noti dell'assegnazione «brevi manu» delle 250 mila o delle 500 mila lire». Noti sono gli impegnativi compiti dell'Opera universitaria. Essa si deve occupare dell'assistenza e di tutti i servizi indissolubilmente legati allo studio, come l'alloggio (Casa dello studente), il vitto (la mensa), il presalario e i libri. Sia pure in un ateneo non eccessivamente affollato qual è il nostro (12 mila studenti) queste funzioni comportano un considerevole onere finanziario, che in questo momento è reso ancor più pesante dal ritardo con cui arrivano i fondi.

Il finanziamento all'Opera universitaria è eterogeneo, composto per l'80 per cento da contributi governativi (mai puntuali), da un contributo regionale di 170 milioni annui (la cui validità quest'anno dovrebbe essere rinnovata) e da un contributo di 20 milioni annui da parte degli enti locali (ancora non incassati). Dalle tasse universitarie vere e proprie l'Opera trae un vantaggio irrilevante.

Da queste premesse si può facilmente arguire quanto arduo e di non rapida attuazione sia un intervento risanatore della nuova «gestione» che si è trovata in una situazione oltremodo deficitaria. Ma il nuovo consiglio non sembra tuttavia deciso a restare con le mani in mano per piangere sul latte versato e avendo giudicato valide le proposte fatte dalla rappresentanza studentesca ha dato ampia assicurazione di un rapido e risoluto intervento in tal senso ai fini di un effettivo rinnovamento e adeguamento della struttura universitaria alle esigenze e alle aspettative dei diretti interessati, cioè gli studenti.

### *Gite e soggiorni*

CAI XXX OTTOBRE — Sono iniziate le prenotazioni per il soggiorno estivo alla Casa Alpina di Valbruna. Contemporaneamente iniziano anche i corsi di sci estivo al Canin per ragazzi dai 9 ai 15 anni. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

C.A.I. - ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 18 maggio traversata da Montenars alla sella Foredor ed escursione sul monte Cuarnan. Partenza in autocorriera alle ore 7.30. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

## MOSTRE D'ARTE

### Collettiva umaghese

Domani sera alle 17.30, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) sarà inaugurata la VI mostra collettiva di pittura. Espongono gli umaghesi: Emma Corsi, Giorgio Delben, Giuliano Deste, Luigi de Franceschi, Bruno Fachin, Giovanni Lenarduzzi, Maria Manzutto Rossi, Cristiana Muscovi Plesnicar, Lucia Rubini Doz, Erminio Sturnega, Bruno Vitturi, Franco Zacchigna e Daniela Zacchigna.

Nel corso della cerimonia d'apertura il dott. Antonio Grassi presenterà il secondo volume dell'opera di Andrea Benedetti «Umago d'Istria nei secoli». La mostra potrà essere visitata dalle 17 alle 19.30 dei giorni feriali. Festivi 10 - 12.30.

### Gianni Roma alla Rossoni

Nella sala d'arte «Rossoni» di Corso Italia 9 da oggi al 31 prossimo Gianni Roma espone una ventina di litografie in bianco e nero e a colori che rappresentano «Vie e piazze della Vecchia Trieste». La rassegna è aperta dalle 9 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

### Rassegna al «Dante»

Nel vestibolo del Liceo «Dante» è allestita una mostra d'arte figurativa, promossa e organizzata dagli alunni.

SEGNO GRAFICO
GALLERIA D'ARTE
UDINE - Via Porta Nuova, 4
OPERE GRAFICHE
di
UGO CARA'
Dal 3 al 16 maggio 1975

ALLA «CARTESIUS»
espone
ROMEO DANEO

ALLA GALLERIA DEGLI ARTISTI
Piazza Benco 3 - Trieste
LUCIANA PUGLIESE
presenta i suoi paesaggi
La mostra rimarrà aperta sino al 18 maggio

(«Giornalfoto»)
Il presidente della Giunta regionale, Comelli in visita alla mostra antologica delle sculture di Mascherini al Castello di San Giusto. Lo hanno ricevuto, oltre all'artista, l'ing. Tombesi presidente e il dott. Rosolini, direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo, con il critico Milic

UNA SCENA MOVIMENTATA AL VAGLIO DEL PRETORE

# Saltò fuori una pistola nella baruffa col vigile

## Benché l'arma non fosse vera lo spavento fu autentico L'imputato di oltraggio è stato assolto con il dubbio

*Singolare processo per oltraggio, in Pretura (pretore dott. Bidoli; P. M. dott. Dario Culot; canc. Maria Scheriani); è risultato, per ammissione della stessa parte lesa — un vigile urbano — che una pistola (ma si trattava d'un giocattolo) fu brandita per intimorire l'imputato. Quest'ultimo, Mario Riosa di 38 anni, abitante in via Tor San Piero 6, è stato assolto per insufficienza di prove.*

*La sera del 5 maggio dell'anno scorso, Riosa si trovava in macchina — una «127» — assieme a suo fratello Vittorio di 41 anni, che si fermò nei pressi della via Vidali, per andare a prendere il figlioletto, di 12 anni, ospite di amici.*

*Al ritorno mentre stava per far salire il ragazzino, si vide passare accanto la «Ford» targata Venezia con al volante il vigile urbano Giovanni Pacor. Su ciò che accadde in quel momento le versioni sono contrastanti. Secondo il vigile urbano, Vittorio Riosa avrebbe dato una manata al bagagliaio della sua vettura; il Riosa sostiene, invece, che la «Ford» l'aveva sfiorato, al punto che egli s'era affrettato a scostare il figlioletto perché non venisse travolto. Facendo quella mossa aveva involontariamente urtato con il borsetto che teneva appeso al polso l'automobile del vigile.*

*Questi si fermò e, sceso dalla vettura chiese spiegazioni al Riosa, Ed ecco come il Pacor racconta il resto della vicenda: Vittorio Riosa gli chiese scusa, ed egli stava per risalire sulla «Ford» quando intervenne Marco Riosa, che fino allora era rimasto a bordo della «127» e gli si avventò addosso, colpendolo con pugni, mentre il fratello cercava di calmarlo. «Per difendermi, mi rifugiai nella mia auto — continua il vigile — sempre inseguito dal Marco Riosa, che profferiva minacce e invettive nei miei confronti».*

*Il Pacor prosegue raccontando che a questo punto, egli estrasse dal portaoggetti del cruscotto, una pistola «lanciarazzi», impugnandola per la canna, con l'intento di spaventare l'aggressore; questi però, non si lasciò intimorire, e continuò a colpirlo con pugni. Il vigile si vide quindi costretto a fuggire e piedi, lasciando l'automobile con il motore acceso. Poi, con l'aiuto di un infermiere della Cri, Dario Cresi, riuscì ad aver ragione del Riosa, e a sospingerlo dentro il vicino ospedale, dove all'astanteria fu trovato in istato di reattività psichica da stress emotivo. Il Pacor si fece invece medicare qualche contusione (fu giudicato guaribile in due giorni). Marco Riosa finì al Coroneo, sotto l'accusa di oltraggio, con l'aggravante di avere commesso il fatto con violenza.*

*Tutto questo il Pacor lo ha ripetuto ora al Pretore. Invece l'imputato (con la conferma di suo fratello Vittorio) hanno fornito una versione ben differente dei fatti. «Ho visto mio fratello discutere con il vigile — ha detto egli — poi ho sentito delle grida e allora sono sceso dalla vettura, prendendo mio fratello per un braccio e invitandolo a risalire in automobile. La guardia, allora, ha estratto la pistola e me l'ha puntata contro, dicendo che mi avrebbe riempito di piombo. Il mio nipotino, che era lì, si spaventò, mettendosi a gridare, piangendo e tremando come una foglia.*

*Da parte sua, il fratello dell'imputato, Vittorio Riosa, ha precisato che il vigile, appena sceso dalla «Ford Cortina» gli aveva chiesto se fosse ubriaco, intimandogli quindi di esibire i documenti. «Vedendo che l'automobile era targata Venezia — ha osservato Vittorio Riosa — al momento credetti che si trattasse di un vigile veneziano (il Pacor era in divisa), e gli dissi quindi che i documenti li avrei mostrati ai poliziotti della «Volante», che intendevo chiamare sul posto».*

*Stando così le cose, lo stesso P.M., dott. Culot, ha proposto l'assoluzione di Marco Riosa, per insufficienza di prove. Il difensore, avv. Calligaris, si è associato.*

### Caso di circonvenzione alla Suprema corte

Lungo e complesso iter di una causa di circonvenzione di incapace: è stato ora discusso davanti alla 5.a sezione penale della Cassazione, il ricorso di Guido Bernardelli, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Venezia del 25 ottobre 1974, che condannò il Bernardelli a 3 anni e 5 giorni di reclusione e a 160 mila lire di multa, per circonvenzione di incapace, in danno della signora Lidia Fanin ved. Malusà.

La stessa sezione della Suprema Corte annullò la sentenza della Corte d'Appello di Trieste del 20 ottobre 1971, che aveva assolto per insufficienza di prove il Bernardelli, già condannato dal Tribunale di Trieste, a 3 anni di reclusione e a 150 mila lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia, investita del riesame della causa, con la citata sentenza del 23 ottobre dello scorso anno, in accoglimento dell'appello del P.M., confermava la sentenza di condanna del Tribunale di Trieste, aumentando la pena irrogata al Bernardelli, di 5 giorni. Ora, nella discussione in Corte di Cassazione, il Bernardelli è stato difeso dagli avvocati Amodeo, del nostro Foro, e D'Ovidio, del Foro di Roma, mentre la P.C., Lidia Fanin ved. Malusà, è stata assistita dall'avv. Riccardo Gefter Wondrich, del Foro di Trieste.

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso del Bernardelli, confermando la sentenza di condanna della Corte d'Appello di Venezia, e condannato, inoltre, il Bernardelli, alla rifusione delle spese e onorari di P.C.

*ESTREMISTI DI DESTRA CONDANNATI*

# A DUE PICCHIATORI UN ANNO E SEI MESI

## *Colpirono cinque anni fa per la strada un esponente della gioventù comunista*

Ciascuno a un anno e mezzo di reclusione e al risarcimento dei danni alla Parte Civile sono stati condannati due giovani di estrema destra: Gianfranco Sussich, 27 anni, strada per Longera 22 e Claudio Scarpa, 24 anni, Rotonda del Boschetto 3.

Entrambi sono stati giudicati in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Biagio Giancotti (giudici dott. Amodio e dott. Moscato; P. M. dott. D'Onofrio; canc. il notaio dott. Liguori, in sostituzione del cancelliere titolare che era in sciopero), che li ha riconosciuti colpevoli di tentata violenza privata nei confronti di Ugo Poli, il quale all'epoca dei fatti era segretario della locale federazione giovanile comunista.

Nel fatto era coinvolto altresì Ernesto Franzutti, 24 anni, via Fabio Severo 87, mentre Dario Fabris, 23 anni, via Bramante 6 è stato chiamato in giudizio perché il 5 dicembre 1970 fu trovato in possesso d'uno sfollagente. Neppure essi erano presenti al processo. Per il primo è stata eccepita la nullità del decreto di citazione e la causa relativa al secondo è stata stralciata, in quanto priva di nesso con il fatto contestato agli altri tre e di competenza del pretore.

L'episodio che ha portato all'incriminazione di Sussich Scarpa e Franzutti risale alla sera del 14 gennaio 1970. Verso le 18.30, secondo l'accusa, in via Muratti, davanti al cinema «Excelsior», i tre giovani avrebbero riconosciuto il Poli che stava transitando in macchina e, dopo aver bloccato il veicolo, gli avrebbero intimato di scendere. Al suo rifiuto essi l'avrebbero preso a pugni: da qui la denuncia per violenza privata. Il Poli si è costituito P.C., con il patrocinio dell'avv. Battello, del Foro di Gorizia.

Esauriti i preliminari della dichiarazione di nullità del decreto di citazione nei confronti del Franzutti e dello stralcio del processo relativo al Fabris, il dibattimento si è svolto a tamburo battente.

Dopo la conferma dei verbali da parte del Poli e degli agenti che raccolsero gli elementi della denuncia, ha parlato brevemente l'avvocato di parte civile. Egli ha chiesto che fosse affermata la penale responsabilità degli imputati Sussich e Scarpa e la loro condanna alla rifusione dei danni materiali e morali al Poli, nonché al pagamento delle spese di costituzione e patrocinio di P.C.

Il P.M., dott D'Onofrio, ha proposto per ciascuno degli imputati due anni di reclusione, in ordine al reato di violenza privata. Per il Sussich ha parlato l'avv. Civello, d'ufficio, sostenendo l'insussistenza del reato di violenza privata; tutt'al più — ha detto — si poteva parlare di percosse, e la richiesta è stata quindi di assoluzione. In difesa dello Scarpa, l'avv. Tavelli, sempre d'ufficio, ha invocato l'assoluzione, per non avere il suo patrocinato commesso il fatto.

Il Tribunale ha invece dichiarato i due imputati colpevoli di tentata violenza privata infliggendo a ciascuno un anno e 6 mesi di reclusione e condannandoli inoltre alla rifusione dei danni alla P.C., da liquidarsi in separata sede, più 150 mila lire per spese di costituzione e patrocinio.

### Visita a Di Lorenzo del Prefetto di Pordenone

Ieri mattina, il commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto, in visita di cortesia, il nuovo prefetto di Pordenone, dott. Mario Argentieri. Nel corso del cordiale colloquio, il dott. Di Lorenzo ha formulato al dott. Argentieri fervidi, affettuosi auguri di buon lavoro nella nuova sede.

Il nuovo prefetto di Pordenone, dott. Mario Argentieri, ha fatto ieri visita di presentazione al primo presidente della Corte d'Appello, dott. Aldo Renzi, e al procuratore generale della Repubblica, dott. Antonio Pontrelli. I due alti magistrati hanno trattenuto in cordiale colloquio il prefetto Argentieri, esprimendogli i loro auguri per l'attività nel suo importante incarico.

### Fumetti «neri» alla Cappella

Al Centro «La Cappella» di via Franca 17 si apre questa sera la mostra «Filtri diseducativi» di Rado, che propone una riflessione sul sistema i valori etici ed estetici del fumetto «nero» italiano. La mostra resterà aperta fino al 31 prossimo con orario 18 - 23.

La Piscina comunale «B. Bianchi» verrà aperta domenica al pubblico alle ore 13 in quanto nella mattinata vi si svolgeranno delle gare di nuoto.

INTERESSANTE PROGETTO DONATO ALLA SOVRINTENDENZ[A]

# UN «VERDI» PIÙ AMPIO SOGNATO NEL DOPOGUERRA

## Risale al 1948 l'avveniristica e razionale ristrutturazio[ne] proposta dagli architetti Umberto Nordio e Vittorio Frand[oli]

Un architetto che ami la musica e il teatro è ovviamente uno spettatore particolarissimo: infatti, al suo interesse per l'evento artistico si aggiunge l'attenzione professionale al «luogo» dello spettacolo. Umberto Nordio e Vittorio Frandoli, nel lontano 1948, questa attenzione nei confronti del maggiore teatro cittadino, non si accontentarono di esprimerla in discorsi fra colleghi, fra «addetti ai lavori», e decisero di elaborare un rigoroso progetto di ristrutturazione e di ampiamento del «Comunale». Nacque così — per una sorta di hobby, senza pratiche sollecitazioni — un'ipotesi architettonica di un teatro arricchito di tutte quelle strutture e di quei servizi rispondenti alle esigenze moderne, uno «studio» sviluppato sul corpo storico del teatro e in un ampio contesto urbanistico.

Progetto di singolare dimensione e di grande impegno, documentato da 15 tavole che illustrano la pianta, gli spaccati e i particolari dell'edificio, tavole che nei giorni scorsi l'arch. Frandoli ha tratto dal cassetto per donarle alla Sovrintendenza del «Verdi».

Il progetto si inserisce nell'architettura originale e nel rispetto della sala del Selva e della facciata, concentrando le maggiori innovazioni in un'ala che avrebbe dovuto incorporare la via dell'Arsenale, qu[...] inutilizzata al traffico attu[...] con l'acquisizione dello sta[...] fra la via dell'Arsenale e [...] piazza Tommaseo. I dise[gni] ora donati dall'arch. Frand[oli] all'Ente, rispecchiano, oltre [...] valore dello studio dei due [ar]chitetti triestini, un'ampia [...] suale delle necessità di al[...] gare la funzionalità di un [tea]tro attraverso un comple[sso] intreccio di restauri ristru[ttu]rali: l'attrezzatura tecnolog[ica] mente aggiornata del palcos[ce]nico, locali corrispondente[men]te distribuiti per gli artisti, [...] masse corali, le comparse, [il] corpo di ballo, scale suffici[en]temente dimensionate per [...] sfollamento rapido del pub[bli]co, foyer e guardaroba com[...] per i vari ordini di posti.

Un teatro nuovo, insomm[a] dietro la facciata del Pert[sch]. Un teatro da guardare — [...] progetto datato 1948 ma o[ggi] più che mai fantascientifico [...] come un'appassionata utop[ia]. Un'ipotesi che potrebbe [co]munque fornire preziosi s[ug]gerimenti e utili indicazioni [...] la straordinaria ampiezza [e] serietà dello studio compi[uto] da Umberto Nordio e da V[it]torio Frandoli.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Iole Bressanutti nel II anniv. dal marito 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino De Robbio nel I anniv. (15-5) dalla moglie Uccia 10.000, dalla suocera Maria 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Erio Berger nel X anniv. dai familiari 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Amoroso nel I anniv. (15-5) da Maria De Robbio e Maria Del Rio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Federico Saveri nel IV anniv. dalla moglie Natalia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Cristina 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gina Coslovich nel I anniv. dal dott. Eugenio Raimondo Coslovich 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro «Fameia Umaghese» e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Libero Coslovich 5000 pro Unione istriani e 5000 pro «Fameia Umaghese»; dall'avv. Libero Coslovich 10.000 pro Unione istriani, 5000 pro «Fameia Umaghese» e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Enrico Mocovez nel I anniv. da Enrichetta Cristof 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Giazzi nel X anniv. (16-5) dalla figlia e genero 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Iolanda Pesante nel XXV anniv. dalla mamma Olga Grandi 10.000 pro ECA.

In memoria di Oreste Segrè nel IX anniv. (15-5) dalla figlia Laura 10.000 pro Istituto dei poveri.

Ricordando zia Nanna nell'anniv. dalla nipote Derna 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Caterina Dorta nel II anniv. (16-5) dalla sorella Maria 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Edoardo Dolinar nell'VIII anniv. dalla moglie Eunice Berto, figlia Giovanna e marito dott. Franco Zoofito, figlia Amalia e marito Enrico Sulli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Del Piccolo nel XVIII anniv. dai familiari 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enrico e Sidonia Macovez nel I e II anniv. dalla nipote Marina 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ersilia ved. Malinek e di Riccardo Malinek nel IX e III anniv. dalla nipote Elvia De Laurentiis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Petrich nel IV anniv. dalla figlia Fulvia e Fulvio Babudieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Rubini dalla famiglia Catalan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Wilma Visentini Gimona da Remo e Leda Miani 20 mila, dagli artisti del coro del Teatro «G. Verdi» e maestro Riccitelli 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Paterniti da Giuseppe e Argia Nardi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Feruga ved. Bencina da Maria, Palmira ed Elena Flapp 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Duilio e Mariuccia Norio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Federico Ferrati 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Arrigo Balbi dalle amiche della sorella: Nanda, Nives, Ada, Corradina e Livia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Panisi in Misculin dalla famiglia Ceritali 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rita Petronio da Ena e Giorgio Volpi 5000, da Fulvia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti e nel 53.a anniv. di matrimonio (14-5) da Maria e Otello Zorzutti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

L'elargizione di lire 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» fatta in memoria di Maria Orbanic ved. Grabar, pubblicata in data 13 corr., deve intendersi fatta da Giuseppina Coelli.

In memoria di Eugenio Ruan nel trigesimo da Dori e Silvano Zanini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fedora Scalembra dai condomini casa 2 18.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della zia Peppina da Edda Boscolo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Francesco Calcina dalla moglie 5000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria del rag. Ramiro Grigolon da Gianna Malabotti 5000 pro CRI.

In memoria di Giorgia Gregoretti dai cugini Edoardo e Antonio Cumbat 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Maurilia Lago 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Vittoria Cini 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro CRI.

In memoria di Rita Petronio da Giovanna, Lina e Lucio Fonda 20 mila pro Assoc. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Ida Misculin dai cognati Dino e Nerina De Gennaro 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anita Misculin 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Polli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Professor Camerini).

In memoria di Francesco Saverio Murri da Zelmira Cescutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lucia e Tullio Salonicchio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Padovan dai nipoti Mauro, Paolo, Marisa e Claudio Bidoli 20.000, da Luigia Bortoli 2500 pro ANFFaS; da Callea, Granieri, Ritani, Isler, Lokar, Zigliotto e Burlo 14.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giacomo Israel e figlie 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgina Petronio Gregoretti da Maria e Guido Antoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Morelli Carlevaris da Germana de Visintini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria e Lia de Visintini 5000 pro ECA; da Franca e Paolo Scotti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Antonio e Gianna Servello 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Piero e Marisa Napp 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lilia Franchi dalla famiglia Giuseppe e Anita D'Angelo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Massimo e Luciana Retta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla Clinica psichiatrica 22.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Doris Naomias ved. Kostoris 5000 pro Ospedali Riuniti (Lettino L. Kostoris); dalla famiglia Chiacigh 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nicolina Napolitano ved. Catanese da Argia Nigri 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della mamma Giorgia Gregoretti dalla famiglia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 10.000 pro Soroptimist Club (Borsa studio Giurovich) e 10.000 pro Assoc. istriana di studi e storia patria; dalle famiglie Gregori 5000 pro Soroptimist Club (Borsa studio Giurovich) e 5 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla redazione di «Pagine Istriane» 20.000 pro Assoc. istriana di studi e storia patria; da Maria e Leonardo Jeroniti 10.000 pro Soroptimist Club (Borsa studio Giurovich); dalla famiglia Fragola 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Nidia e Carlo Callin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Antonio Novello da Bruno e Paola Roitti 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Giampaola Corte 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

PROCESSO IN PRETURA

### Formalità trascurata da un medico frances[e]

CONDANNATO PER L'INFRAZIO[NE] ANCHE IL DIRETTORE DELL'O[...]

Si è concluso ieri in Pret[ura] (pretore dott. Trampus; P[...] avv. Fast; cancelliere il no[...] dott. Tomasi, in assenza del c[an]celliere titolare, che era in sc[io]pero), un processo per c[on]travvenzioni relative al sogg[ior]no e all'impiego di stranie[ri] contestate al direttore dell'os[pe]dale psichiatrico di San Giov[an]ni, prof. Franco Basaglia, a[l] giovane medico francese, G[é]rard Bernet, di 24 anni, di [...]ne, e a Luciano Carrino, an[ch']egli di 24 anni, residente a N[a]poli.

Secondo l'accusa, il prof. B[a]saglia avrebbe dato ospitalità [e] assunto all'ospedale, senza d[ar]ne comunicazione entro 24 [ore] all'autorità di P.S. il cittad[ino] straniero, dott. Bernet, inc[or]rendo così nella contravvenz[ione] ne prevista dall'art. 2 del [de]creto legge 11 febbraio 1948 [n.] 50. Per quanto riguarda la s[...] concessione dell'ospitalità è s[ta]to chiamato in causa anche [il] Carrino, mentre al Barnet [si] contestava di avere omesso [di] presentarsi all'autorità di P[S] entro tre giorni dal suo ingr[es]so in territorio italiano (23 m[ar]zo 1972), per far la dichiar[a]zione di soggiorno.

Il dott. Bernet, interessato [ai] metodi terapeutici del prof. B[a]saglia, era venuto a Trieste [per] far pratica nel nostro Osped[ale] psichiatrico, ma il 16 giugno [del] 1972, le competenti autorità [ri]tennero irregolare la prese[nza] del giovane medico france[se]. Così la responsabilità del [...] soggiorno a Trieste, che di[...] dalle disposizioni della CEE s[ul]la libera circolazione, non ave[va] avuto il crisma d'una tempe[stiva] denuncia negli uffici di p[o]lizia, venne estesa al prof. Ba[sa]glia e al dott. Carrino.

Il processo, dopo una pr[ima] udienza tenuta il 9 scorso, [...] to rinviato a ieri perché il [di]fensore avv. Sergio Pacor av[eva] chiesto che fosse sentito co[me] teste l'attuale Questore di Go[ri]zia, dott. Zappone, il quale, [al] tempo dei fatti, dirigeva l'[uf]ficio politico della nostra Qu[e]stura. Peraltro la difesa ha [ri]nunciato a questa testimonian[za] del dott. Zappone, e si è p[as]sati quindi alla discussione de[lla] causa. Il P.M., avv. Fast, [ha] sollecitato l'assoluzione del pr[of.] Basaglia, perché il fatto non c[o]stituisce reato, proponendo [in]vece il minimo della pena p[er] gli altri due imputati.

L'avv. Pacor ha chiesto l'[as]soluzione del prof. Basaglia [e] del dott. Carrino, perché il fat[to] non costituisce reato; per [il] dott. Bernet ha chiesto il min[i]mo della pena, con i benefici [di] legge.

Il pretore ha invece dichiar[a]to tutti e tre gli imputati colp[e]voli delle contravvenzioni lo[ro] ascritte, irrogando al prof. Bas[a]glia e al dott. Carrino 5 gio[r]ni di arresto, e al dott. Bernet [...] 30 mila lire di ammenda, [ac]cordando a tutti e tre i benef[ici] della condizionale e della no[n] menzione.

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

### GOMBACCI

Alice Gombacci alla Forum. Marionette e scenari del teatro dei pupi ricreano l'epicità erotica nelle stazioni che ancora le sono proprie, malgrado la distruzione consumistica: Eva e il serpente, lo spogliarello al night, il matrimonio, la sfilata delle girls in passerella, la coppia della balera, il candore del nudo d'oggi accanto alla malizia del pudore ottocentesco.

«Di fronte alla bambola — scrisse Rilke — siamo costretti ad affermarci, poiché, se ci abbandoniamo a lei, non rimane più nessuno. Nulla essa ricambia. Così siamo indotti ad assumere imprese per lei, a dividere il nostro essere a poco a poco sempre più vasto in parte e controparte, e in certa misura attraverso lei staccare da noi il mondo, che indelimitato trabocca dentro di noi».

La bambola apre e chiude il sempre rinnovato ciclo romantico della vita individuale e sociale, la bambola realizza il mistero dello sdoppiamento della coscienza nella dimensione della tenerezza. Questa è la chiave segreta della Gombacci: un'infinita disponibilità alla tenerezza che recepisce in sé gli aspetti scostanti e volgari insieme a quelli gioiosamente favolosi, gli uni e gli altri posti sullo stesso piano romantico, come ad un solo piano, sagomato nella tavola di legno, appaiono le marionette incantate. «Alice mi ha guidato — scrive Marchiori nella presentazione — fra i simboli di una commedia umana, alla quale assisto ogni giorno con l'indifferenza dell'abitudine, e mi ha costretto a vedere dentro quei manichini dai volti contraffatti, a distinguerli da altri più opachi e più anonimi, col marchio di fabbrica "pop", a uso degli americani. Le figure di Alice vivono nello spirito di una lunga tradizione iconica, anche se talvolta vivificata da apporti di una spregiudicata modernità, spesso addirittura sconcertante per la carica satirica e dissacrante. E' un modo di fare arte nell'ambito di una civiltà che può appropriarsi persino degli schemi lucidi, senza rinnegare le proprie origini».

Tenerezza e sensibilità sono gli strumenti con i quali la Gombacci manipola materiali stilistici e tecnici nonché sentimenti disparati: sagome dipinte coi ricordi della pittura moderna; sarcasmo impastato coi velluti, coi broccati, coi fiori d'arancio della sposa; autodafé del guardone nell'armadio meccanico che ne svela le sembianze su uno specchio. Passamanerie, abbigliamento, tappezzeria sono i requisiti reali, cioè artistici, delle sue marionette. Il volto delle maschere è un atto di speranza nell'arte che rinasce, come l'Araba Fenice, dalle proprie ceneri. Infatti la gigantesca successione di cosmorami teatrali si conclude idealmente nelle piccole statuette dipinte che sono soltanto sue, figlie della sua arte.

### BERTINI

Romolo Bertini alla Comunale. E' una mostra di sole serigrafie ed è una gran bella mostra. Bertini ha messo a punto un sistema di stampa originale, ingegnoso e semplice. Impiega un'unica matrice per ottenere una serie chiusa, cioè a numero predeterminato, di stampe a più colori. Si potrebbe parlare di «matrice persa», in analogia con il procedimento di fusione a cera persa. La matrice completa in tutte le sue parti, tranne quelle bianche, viene adoperata per imprimere il colore più tenue e più esteso. Rimosse le parti della matrice che corrispondono alle zone della carta dove quel primo colore apparirà anche alla fine del procedimento, si inchiostra e si stampa il secondo colore. E così di seguito, con tinte lucide ed opache, vibranti o uniformi che nulla hanno da invidiare ai dipinti. Fin qui la tecnica, la quale mirabilmente si compenetra agli intendimenti estetici.

L'evoluzione dell'ultimo Bertini è anch'essa una scoperta importante. L'aggancio alla produzione precedente viene proposto con gli emblemi, gli elementari segnali rigorosamente bidimensionali che si accampano perentoriamente al centro del riquadro. Da lì cresce un'articolazione di superfici illusivamente curve o disposte ad angolo sghembo rispetto all'osservatore che si intersecano fra di loro e occupano gran parte dell'immagine. La terza fase porta un quoziente di significatività in due direzioni: le analogie con il mondo dell'infinitamente piccolo esplorato dalla fisica dell'atomo e le ironie sul privilegio tecnocratico nella società scientista. Quanto alle forme, tornano i colori coprenti e vivaci della prima fase e la figura si raccoglie ancor più al centro, diventa un personaggio. All'artista è dato di ricucire citazioni picassiane e prelievi dall'astrattismo cubista. Il tutto è pienamente giustificato dalla novità della tecnica e dalla novità del messaggio. Principi compositivi che sembrano perduti nel rapido e distruttivo avvicendarsi delle mode culturali vengono riportati in luce. Ed è una bella vittoria dell'arte moderna, che è procedimento critico e dialettico, ma in fondo, nonostante tutto, costruttivo.

I. N.

*STASERA PROMOSSO DAL «CENACOLO»*

# Omaggio a Piero Lucano

(Foto Baldas)
L'ultima fotografia scattata al compianto pittore l'architetto concittadino Piero Lucano mentre era intento al suo lavoro d'artista. Questa sera, con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 si terrà l'annunciata manifestazione commemorativa «Omaggio a Piero Lucano» promossa dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino». Parleranno lo scrittore Oliviero Honoré Bianchi e il critico d'arte Giulio Montenero.

CONFERENZA NAZIONALE A LIGNANO

# Il turismo balneare va sfruttato di più

## Spiagge da valorizzare e tutela del paesaggio - Gli strumenti offerti dall'intervento regionale

Le grandi possibilità che sono offerte nel campo dello sviluppo del turismo in Italia dall'ordinamento regionale sono state sottolineate dai vari interventi svolti alla conferenza nazionale sul turismo balneare, che si è aperta ieri a Lignano Sabbiadoro nel salone dei congressi della terrazza a mare. Assente giustificato il ministro Sarti (ha mandato un telegramma), la conferenza è stata dichiarata aperta dall'assessore regionale Giacomo Romano, il quale ha sottolineato come il 70 per cento circa del turismo nel Friuli-Venezia Giulia sia turismo balneare e come a sua volta Lignano, con i suoi cinque o sei milioni di presenze annue, costituisca il fulcro del turismo della regione.

La conferenza, organizzata dall'Unione della stampa turistica italiana e dall'Azienda di soggiorno di Lignano, ha trattato nei suoi vari aspetti «La problematica delle spiagge nella salvaguardia dell'ambiente e nelle prospettive internazionali», che era il tema della relazione generale svolta dal prof. Mario Angelici, docente di diritto amministrativo nelle Università di Bologna e Padova. Dopo l'introduzione svolta dal presidente dell'Unione stampa turistica italiana, dott. Martegani, il quale ha osservato come, di fronte al successo esplosivo di Lignano — oggi al secondo posto per numero di presenze tra le spiagge italiane — non si possono trascurare motivi di critica e di rammarico per quanto in momenti più favorevoli degli attuali nel nostro Paese si poteva fare e non si è fatto nel settore turistico, il saluto ai convenuti è stato porto dal presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano dott. Tosoni e dal sindaco Lino Corso.

Alla conferenza, che proseguirà i suoi lavori fino a sabato prossimo, prendono parte giornalisti italiani e stranieri, che hanno avuto l'occasione per compiere un'approfondita visita alle attrezzature della stazione turistica, che già in questi giorni vede aprirsi la nuova stagione con l'arrivo dei primi turisti, per la maggior parte stranieri.

B. P.

## Indennità ai disoccupati

Oggi avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di maggio. Il pagamento effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: oggi dalla lettera A alla Cn; lunedì 19, dalla Co alla G; martedì 20, dalla H alla O; mercoledì 21, dalla P alla Sd; giovedì 22, dalla Se alla Z.

**La Consulta rionale** dell'Altipiano si riunirà oggi alle ore 20.45 nella sede di via Prosecco 28, con all'ordine del giorno: relazione commissione urbanistica.

**Il Circolo culturale «Il Carso»** organizza per domenica mattina una visita guidata la castelliere di Rupmpiccolo. Tutti gli interessati potranno parteciparvi gratuitamente e ricevere ulteriori informazioni presso la sede del Circolo, in via Mazzini 32, questa sera dalle 17 alle 20.

SPETTACOLI

## I concerti al Verdi

Ardua e problematica la figura di Paul Dukas, il compositore francese al centro dei concerti sinfonici di oggi e domani, che saranno diretti dal maestro Alfredo Bonavera al Verdi.

Dopo aver raggiunto fama internazionale con «L'apprendista stregone» e l'opera «Arianna e Barbablù» e dopo aver dato alla luce il suo balletto «La Péri» (1911), Dukas considerò chiusa la propria attività di compositore e non scrisse più una riga. Mai eseguita finora a Trieste, la Suite dal balletto «La Péri» è stata scelta dal maestro Bonavera, particolarmente portato verso il repertorio francese lirico-sinfonico. La Suite dal balletto di Dukas non è l'unica novità per il pubblico triestino, che avrà modo di ascoltare, oltre all'Ouverture da concerto di Luigi Cherubini ancora inedita, il concerto in la minore per violino e orchestra di Giancarlo Menotti, una delle poche e preziose partiture strumentali del compositore affermatosi con l'opera lirica.

Il solista del concerto di Menotti sarà, stasera, Baldassare Simeone, primo violino dell'Orchestra del Teatro Verdi. Il programma sarà completato dall'Ouverture «Romeo e Giulietta» di Ciaikowski.

UN'INIZIATIVA DELLA STAMPERIA UDINESE «LA ZEBRA»

# GRAFICA E POESIA AL C.d.S.



(Italfoto)

L'inaugurazione della interessante rassegna di grafica e poesia al Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa ha promosso un «incontro» di particolare interesse artistico con la presentazione di una iniziativa della stamperia d'arte «La Zebra» di Udine: incisioni grafiche e poesia nelle opere di Pietro Consagra, Luciano Ceschia, Renzo Margonari e Antonio Mazzotti, dei quali nelle sale del Circolo sono esposte incisioni, raccolte anche in due cartelle; completano la rassegna le poesie di Luciano Erba e Amedeo Giacomini che idealmente si collegano alla tematica della mostra.

Alla manifestazione inaugurale svoltasi nella tarda serata di ieri presente la titolare della stamperia signora De Zorzi il significato dell'iniziativa è stato sottolineato da Carlo Milic e da Tullio Reggente. La mostra potrà essere visitata nella sede di Corso Italia 12 fino a giovedì 22 maggio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (esclusi sabato pomeriggio e domenica). Alla segreteria della mostra i visitatori troveranno le cartelle oggetto dell'esposizione.

**Alla «Cappella»** di via Franca 17, oggi, domani e domenica alle ore 19 e 21.30 verrà proiettato il film «Easy Rider» di Dennis Hopper, con Peter Fonda e Jack Nicholson.

# Ex tempore di primavera



(Foto Zaccariotto)

Artisti in erba all'opera durante lo svolgimento dell'ex tempore di primavera organizzata dall'Escai della XXX Ottobre

Questo pomeriggio, alle 16, si inaugura nel salone della Stazione marittima la mostra delle opere dell'ex tempore di primavera svoltasi domenica scorsa a Contovello ed organizzata dal gruppo ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. La mostra resterà aperta al pubblico sino a mercoledì 21 maggio con il seguente orario: giorni feriali 16-20; giorni festivi 9-13. Mercoledì 21, alle 18, avrà luogo, sempre alla Stazione Marittima, la cerimonia di premiazione, alla quale sono invitati tutti i partecipanti all'ex tempore.

# MOVIMENTO NAVI

### LLOYD TRIESTINO

*Prossime partenze:* «Encounter Bay», 23-5 da Genova per l'Australia (servizio container); «Medorfea», 19-5 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei», 16-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Quirinale», 26-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Foscari», 22-6 da Trieste, Venezia, Napoli per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Europa», 8-6 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci», 27-5 da Napoli, Genova, Livorno per Sud Africa - Est Africa (linea convenzionale); «Pacinotti», 24-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana», 28-4 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica», 2-5 partita da Tokio per Balboa; «Mediterranea», 15-5 partita da Tokio per Balboa; «G. Galilei», 12-5 partita da Tahiti per Acapulco; «G. Marconi», 15-5 partita da Genova per Napoli; «Africa», 15-5 partita da Ajaccio per Cannes; «Europa», 9-5 partita da Walvis Bay per Tenerife; «A. Volta», 4-5 partita da Capetown per Pireo; «Pacinotti», 14-5 arrivata a Trieste; «S. Venier», 13-5 arrivata a Genova; «G. Ferraris», 7-5 partita da P. Elizabeth per Pireo; «S. Caboto», 14-5 arrivata a Capetown; «Usodimare», 15-5 partita da Marsiglia per Barcellona; «U. Vivaldi», 8-5 arrivata a Venezia; «M. Polo», 15-5 arrivata a D. Es Salaam; «Vespucci», 15-5 arrivata a Barcellona; «Aquileia», 16-5 in arrivo a Livorno; «Isonzo», 15-5 partita da Takoradi per Abidjan; «Piave», 16-5 in arrivo a Douala; «Rosandra», 16-5 in partenza da Abidjan per Marsiglia; «Quirinale», 14-5 arrivata a Fiume; «Esquilino», 10-5 partita da Cristobal per Barcellona; «Palatino», 15-5 partita da P. Kelang per Singapore; «Viminale», 15-5 partita da Wellington per Lyttelton; «Adige», 13-5 partita da Venezia per Barcellona; «Cellina», 16-5 in arrivo a Bangkok; «Livenza», 16-5 in arrivo a Dar Es Salaam; «A. Gritti», 15-5 arrivata a Durban; «Isarco», 11-5 arrivata a Calcutta; «Foscari», 16-5 in arrivo a Barcellona.

### ITALIA

*Prossime partenze:* «Michelangelo», 20-5 da Genova per il Nord America; «Italica», 24-5 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus», 17-6 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo», 16-5 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Donizetti», 22-5 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio», 20-5 da Napoli, Livorno, Genova per Brasile - Plata; «Mazzini», 25-5 da Trieste, Venezia, Bari, Vittoria per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 1-6 da Napoli per America - Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «Michelangelo», 16-5 in partenza da Palma de Mallorca per Napoli; «L. da Vinci», 15-5 partita da Boston per Lisbona; «Augustus», 8-5 partita da Barcellona per Rio de Janeiro; «C. Colombo», 11-5 arrivata a Trieste; «Donizetti», 12-5 arrivata a Genova; «Rossini», 16-5 in partenza da Cristobal per Buenaventura; «Verdi», 16-5 in partenza da Cristobal per Cartagena; «Italica», 10-5 partita da Norfolk per Valencia; «Americana», 10-5 partita da Genova per Jacksonville; «D'Azeglio», 16-5 in partenza da Valencia per Reggio Calabria; «F. Crispi», 6-5 partita da Taranto per Vitoria; «G. Mazzini», 16-5 in partenza da Savona per Trieste; «Da Noli», 6-5 arrivata a Genova; «Da Verrazzano», 15-5 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco», 13-5 partita da Cadice per Cristobal.

### ADRIATICA

*Prossime partenze:* «Bernina», 29-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Marco», 21-5 da Trieste, Venezia, Bari, Pireo per Cipro - Israele; «Wesertal», 27-5 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere del Sud», 28-5 da Trieste, Venezia per il Levante; «Vallisarco», 8-6 da Trieste, Venezia, Pireo (ev.) Canneto Lipari per Nord Europa.

*Posizione delle navi al 16-5-1975:* «Ausonia», a Venezia; «Victoria», ad Alessandria; «San Giorgio», a Napoli; «San Marco», a Venezia - Trieste; «Bernina», a Venezia; «Brennero», ad Istanbul; «Stelvio», a Beiruth; «Illiria», a Tunisi; «Palladio», a Beiruth; «Corriere dell'Est», a Genova; «Corriere del Sud», a Trieste; «Wesertal», a Venezia; «Espresso Cagliari», a Venezia; «Cagliari», in navigazione Canneto Lipari - Ipswich.

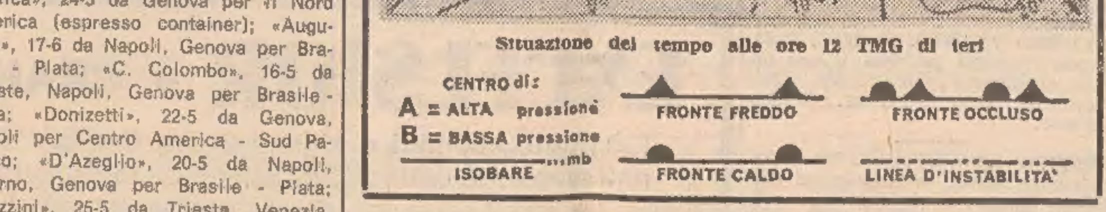
### TIRRENIA

*Prossime partenze:* «Staffetta Jonica», 21-5 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro Occidentale; «Staffetta Tirrenica», 11-6 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro Occidentale.

*Posizione delle navi al 16-5-1975:* «Staffetta Jonica», in navigazione Algeri - Genova; «Staffetta Tirrenica», in arrivo a Catania; «G. Borsi», in partenza da Ipswich per Amburgo; «Vallisarco», in arrivo ad Anversa.

**Il comitato unitario antifascista** di Servola annuncia per oggi, alle ore 20.30 nella sede delle Acli di Servola, in via Benelli 10, la proiezione del film «Bianco e nero».

# IL TEMPO CHE FARÀ




Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri




Su tutte le regioni inizialmente a condizioni di cielo quasi sereno con foschie e locali banchi di nebbia che nella mattinata tenderanno a dissolversi. Dal pomeriggio si prevede un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale mentre sulle regioni centromeridionali specie nelle zone interne e lungo la dorsale appenninica si potranno avere addensamenti di tipo cumuliforme; non si può escludere che ad essi siano associate brevi manifestazioni temporalesche. Temperatura: in aumento più sensibile sulle regioni centro meridionali. Venti: deboli variabili al Nord Italia tendenti da domani pomeriggio a provenire intorno Ovest-Sud-Ovest sulle altre regioni deboli da Nord-Ovest con temporanei rinforzi sulle isole maggiori. Mari: mossi il mare ed il canale di Sardegna e il canale di Sicilia poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul mar Ligure.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 16 | 19 | Bologna | 15 | 26 | Roma-N. | 12 | 26 | Catanzaro | 13 | 17 |
| Bolzano | 13 | 26 | Firenze | 11 | 23 | Fiumic. | 11 | 21 | Reggio C. | 15 | 21 |
| Verona | 12 | 26 | Pisa | 9 | 21 | R.-Eur | 13 | 23 | Messina | 17 | 20 |
| Venezia | 16 | 23 | Ancona | 15 | 22 | Campob. | 11 | 18 | Palermo | 16 | 20 |
| Milano | 12 | 26 | Perugia | 12 | 23 | Bari | 13 | 19 | Catania | 13 | 24 |
| Torino | 13 | 24 | Pescara | 14 | 21 | Napoli | 12 | 21 | Alghero | 11 | 20 |
| Genova | 12 | 20 | L'Aquila | 8 | 20 | Potenza | 7 | 16 | Cagliari | 12 | 23 |

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Ginevra 6 19, Atene 9 21, Parigi 8 16, Londra 3 16, Francoforte 13 21, Berlino 9 17, Amsterdam 8 16, Bruxelles 10 16, Madrid 11 20, Mosca 15 25, Stoccolma 11 17, Helsinki 10 21, Lisbona 14 19, New York 15 27, San Francisco 11 13, Chicago 13 23, Miami 24 29, Montreal 8 23, Toronto 4 22, Vancouver 9 16, Rio 17 33, Teheran 10 22, Honolulu 21 27, Tokio 16 25, Hongkong 24 26, Seul 10 20, Bangkok 30 34, Taipei 21 30, Singapore 24 27.

IL VIAGGIO DELL'ARCIVESCOVO SANTIN A TORONTO E MONTREAL

# TRA I FEDELI DEL CANADA

## Commovente incontro con triestini, istriani, fiumani e dalmati



L'Arcivescovo Santin in mezzo a un gruppo di fedeli giuliani e dalmati residenti in Canada

*«In Canada hanno tre inni: quello canadese, naturalmente, poi "Fratelli d'Italia" e, infine, "Le ragazze di Trieste"». Il tono, ovviamente è scherzoso, ma nella voce di mons. Santin c'era nella stesso tempo una nota di commozione al pensiero del suo recente viaggio compiuto assieme al segretario, don Ettore. L'arcivescovo, infatti, è appena reduce dall'incontro che ha avuto con triestini, istriani, fiumani e dalmati che operano — ormai da tanti anni — in Canada. «Era da tempo che avevo ricevuto l'invito — ricorda il presule — a recarmi a Toronto e Montreal per visitare la nostra gente. Prima di diventare vescovo di Trieste e Capodistria ero stato parroco di Pola e vescovo di Fiume: quanti ne ho conosciuto! Ecco perché mi sono deciso infine ad accettare quel cortese invito: ora sono contento di esserci andato. Vorrei dire addirittura felice, come felici sono stati loro».*

*Per avere il loro vescovo qualche giorno, per starci assieme in terra canadese, s'era formato un comitato organizzatore della visita e dei festeggiamenti, presieduto dal dott. Giuliano Superina, un fiumano; è stato così che mons. Santin ha potuto rivedere, a tanti anni di distanza, persone che aveva già conosciuto, riabbracciare suoi ex parrocchiani. Il 1.o maggio, nella chiesa di S. Caterina da Siena, a Toronto, ha celebrato una messa in suffragio dei Caduti sul lavoro, incontrandosi quindi, nei giorni successivi, con centinaia e centinaia di nostri conterranei. «Il peso degli anni e le fatiche del viaggio — ricorda l'arcivescovo — sono abbondantemente compensati da l'immensa gioia che mi hanno portato quegli incontri con i miei diocesani, così lontani dalle loro terre. Stanno tutti benissimo, godono della stima e del rispetto del paese che li ospita e del quale, anzi, sono diventati parte integrante. Ma hanno sempre questa spina, qui dentro, che sanguina. Avvertono tuttora una profonda nostalgia delle loro città, che son anche le nostre, anche se vivono nel paese della libertà e della giustizia. Anche nel Canada le tasse sono pesanti. Ma più d'uno mi ha detto: "Le paghiamo però volentieri, perché sappiamo che sono spese bene". Al centro dell'attenzione di tutti vi sono i bambini e i vecchi, i poli opposti della vita. La polizia, praticamente, non si vede: ma ognuno sa che è invece onnipresente, pronta a intervenire, in qualsiasi momento. E questo dà un senso di sicurezza».*

*Mons. Santin si dice commosso per tutte le attestazioni di profondo affetto e di premura che gli sono state tributate durante la sua permanenza in terra canadese. Ma sopra ogni cosa ci tiene al «pensierino» che gli ha rivolto un bimbo di cinque anni, Nini Angelo Grohovaz: «Benvenuto tra noi Monsignore — Tu ci porti da Trieste lontana — il saluto affettuoso della terra — che fu e sarà di mio padre. Son piccino piccino — e la Fiume di mio papà — non l'ho vista — e mi dispiace. Se puoi diglielo tu monsignore — quanto vorrei vedere — Fiume italiana...».*

Un'iniziativa dei carabinieri

## «Settimana dell'Arma»

Da oggi a domenica avranno luogo nelle province dell'Italia del Nord manifestazioni di propaganda per l'arruolamento nell'Arma dei Carabinieri. Nel corso della «Settimana dell'Arma» nella nostra provincia, saranno organizzate visite di giovani e militari di leva nelle sedi del Comando gruppo di via dell'Istria 54 (questa mattina con inizio alle 10) e della Tenenza di Aurisina. Agli ospiti verranno illustrati i principali risultati conseguiti dai Carabinieri nel corso del 1974. Sarà inoltre allestita una mostra, aperta al pubblico, dei principali mezzi in uso all'Arma ed alle sue specialità.

## Educazione sanitaria al Centro pedagogico

Oggi, alle ore 17.30, nella sala conferenze del Centro tumori in via della Pietà, avrà luogo la quinta conferenza del ciclo «Educazione sanitaria e alimentare», promosso dal Centro pedagogico, per le insegnanti di scuola materna Parlerà il prof. Aldo Raimondi.

SETTIMO TROFEO LLOYD ADRIATICO

# Maestri del bridge alla Stazione marittima

La Stazione marittima ospiterà domani dalle 15 fino a notte inoltrata e domenica dalle 14 alle 20, quando ci sarà la premiazione, il VII trofeo di bridge Lloyd Adriatico di assicurazioni. Il «trofeo» è diventato, grazie alla feconda attività dell'Associazione bridge Trieste, un classico di perfezione e stile e uno dei più qualificati meeting nazionali dell'entusiasmante mondo del bridge. L'importanza turistica della manifestazione, che porterà nella nostra città non meno di duecento giocatori italiani e stranieri, tra i quali spiccano i campioni del mondo Facchini e Zucchelli che, per l'occasione, faranno squadra con i più forti giocatori di Torino, non è sfuggita alla sensibilità dell'Azienda di soggiorno e turismo e dello stesso Lloyd Adriatico, che hanno messo a disposizione del comitato organizzatore i fondi per la dotazione premi e la complessa organizzazione.

Le iscrizioni si accettano presso la sede di gara, domani dalle 10 alle 14.30, oppure all'Adriaclub di via S. Nicolò 6, fino a questa sera. Il pubblico degli appassionati potrà liberamente accedere alla stazione marittima per seguire le avvincenti fasi dell'incontro. Tra i partecipanti, com'è comprensibile, spunta già l'interrogativo a quale città verrà data la soddisfazione di accaparrarsi l'ambito trofeo. Trieste e Milano l'hanno già vinto due volte: grossa curiosità, quindi, per l'eventuale spareggio.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VINCITA RECORD DEL CAMPIONE DI «SPACCAQUINDICI»

## Pioggia di milioni sul bravissimo Pinotti

**Battuta di un solo punto la bella traduttrice romana Accanto a Pippo Baudo ieri sera mancava una valletta**

Milano, 15

Il bottino dell'architetto Annibale Pinotti, campione di «Spaccaquindici» da sette settimane, è salito a 14 milioni 562 lire. Quella di ieri sera è stata la vincita record: due milioni e 900 mila lire. Ha infatti fatto propri anche i 24 gettoni d'oro (centomila lire ciascuno) vinti ma lasciati sul tavolo verde dai due sfidanti rispondendo fulmineamente alla domanda finale, elencando cioè in dieci secondi i primi sei mesi dell'anno secondo l'ordine alfabetico.

Pinotti, tuttora alla ricerca di un lavoro (come si ricorderà da un mese è disoccupato), è decisamente fortunato al gioco. Magari parte male, come ieri sera, lasciando intravedere possibilità di vittoria ai rivali, poi recupera e supera tutti. E' imbattibile? Forse; è baciato dalla buona sorte? Anche; ma soprattutto sa mantenere la calma e non si scoraggia anche quando è in svantaggio.

Ieri sera erano in molti a scommettere che lo scettro di campione sarebbe passato alla bella e brava traduttrice Romana Anna Benciaglia. Non è successo per un solo punto, la sfidante romana infatti aveva, come si dice, la vittoria in tasca: 11 punti e una carta-dono da 3. Ma non è riuscita a inserirsi nelle dodici domande ai pulsanti, favorendo il campione che proprio in quella fase della gara ha recuperato lo svantaggio. Senza storia invece la partecipazione di Angelo Di Vita, un focoso palermitano, operaio metalmeccanico a Pordenone, che — lo ha detto lui — va d'accordo solo con la moglie Mirella. L'intervallo-spettacolo ha avuto come ospiti d'onore Romina Power e Al Bano.

Accanto a Pippo Baudo ieri sera mancava una valletta, Loretta Persichetti, ammalata secondo le versioni ufficiali, in Germania per lavoro stando ai soliti bene informati. L'ha sostituita Marisa Facchinetti.

*(Ansa)*

### In acque agitate lo Stabile di Bolzano

Bolzano, 15

La liquidazione amministrativa del teatro stabile di Bolzano è stata proposta dalla presidenza dell'ente, dopo le dimissioni del direttore artistico Maurizio Scaparro.

In un comunicato firmato dal presidente Mario Paolucci, gli organi direttivi dell'ente propongono sette soluzioni alla crisi che ha investito l'ente dopo le dimissioni di Scaparro e le polemiche seguite a questa decisione. Rilevate e lamentate «la carenza delle strutture amministrative, organizzative l'inadeguatezza del regolamento, la mancanza degli indispensabili legami con il territorio, l'assenza di programazione artistica coerente dal punto di vista informativo - culturale in relazione alle esigenze della provincia», il comunicato suggerisce le seguenti soluzioni da realizzare immediatamente; 1) ripianamento del passivo da parte del comune e liquidazione amministrativa del teatro stabile di Bolzano; 2) immediata e contestuale formazione di un nuovo teatro stabile a carattere consorziale tra comuni e province; 3) nuova regolamentazione, corrispondente alle necessità strutturali del teatro; 4) programmazione di attività teatrale e collegate da prevedersi nell'arco di tempo del breve e medio termine; 5) direzione artistica e amministrativa di adeguato livello tecnico e professionale; 6) garanzia della tutela del posto di lavoro per i dipendenti amministrativi, tecnici e di compagnia; 7) impostazione di un programma teatrale delineato sulla base delle proposte espresse in termini qualitativi e quantitativi, della commissione artistica.

*(Ansa)*

**La quarta edizione** del festival internazionale del cortometraggio si svolgerà a Grenoble dal 24 al 29 luglio. La manifestazione comprende anche una sezione dedicata a documentari di lungometraggio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## «Adesso musica» L'odio di Elettra

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Il numero in onda questa sera presenta le ultime incisioni dei big della canzone come Gino Paoli e Paul Anka tornato alla ribalta sull'onda del «revival». Ascolteremo anche Milly e Charles Aznavour con i suoi più recenti successi. Il pop è rappresentato da Beyan Protheroe e il jazz da Marcello Ricci.

* * *

«Elettra» (TV-2, ore 21) — Per il «Teatro televisivo europeo» va in onda stasera questo dramma di Euripide nell'adattamento cinematografico realizzato nel 1962 dal regista greco Michael Cacoyannis. Gli interpreti principali sono Irene Papas, Yannis Fertis, Aleka Katseli, Manos Katrakis. Le musiche sono di Mikis Theodorakis.

Cacoyannis ha collocato la tragedia di Euripide nel suo ambiente naturale, rimasto immutato dopo più di duemila anni. Elettra, dopo la morte di Agamennone, giunta in età da marito, è stata data da Clitennestra ed Egisto come moglie ad un povero contadino perché da lei non nascano figli nobili, capaci di vendicare Agamennone.

L'erede di Agamennone, Oreste, intanto, è stato sottratto da bambino ad Egisto che lo voleva morto, dal suo pedagogo, ed è ora esule presso Strofio, re della Focide. Da questa situazione, il film racconta i rapporti e i desideri di vendetta di Elettra e Oreste, fino al consumarsi della tragedia: l'uccisione di Egisto e di Clitennestra da parte dei due.

**Lunedì prossimo** alla radio inizieranno le selezioni del «Disco per l'estate» con una serie di trasmissioni speciali che andranno in onda da lunedì 19 a sabato 24 ogni giorno dalle 18 alle 19 sul programma nazionale con replica il mattino successivo (da martedì 20 a domenica 25) sul «secondo» dalle 12.40 alle 13.30.

# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7 10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G. Romano; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Cinema concerto; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il velo dipinto, di S. Maugham (5); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.35: Programma per i ragazzi; 18.05: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.29: Sui nostri mercati; 19.30: Musiche e ballate del vecchio West; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I Concerti di Milano - direttore N. Sanzogno; 22 10: Strettamente strumentale; al termine: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milly, M. Reitano, The Coconados; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: «Il velo dipinto», di S. Maugham (5.a puntata); 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 13.50: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la lo lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8 45: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rachmaninov; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Mahler secondo Solti; 15.50: Polifonia; 16: Ritratto d'autore; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17 40: Discoteca sera; 18: Colpo di fulmine; 18.15: Musica leggera; 18.25: Conversazione; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.25: Farmaci del futuro; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.35: I solisti del jazz.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30 *Corso integrativo di francese.*
10.50 *Lezioni di inglese per la scuola elementare.*
12.30 *Sapere: «Le maschere degli italiani», 7.a puntata.*
12.55 *«Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.*
14.10 *Corso di lingua tedesca.*
13.25 *Il tempo in Italia*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00 *Scuola secondaria superiore.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola elementare.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«La ronda del metronotte», telefiaba.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 *«Vita da sub: I pericoli dell'apnea».*
18.15 *«Scusami genio: Nuotare o affogare».*
18.45 *Sapere: «L'attesa di un figlio», 6.a puntata.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale- - Carosello.*
20.40 *«Stasera G-7», settimanale di attualità.*
21.45 *«Adesso musica», classica leggera pop.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

17.00 *Milano: Corsa Tris di galoppo.*
18.00 *TVE - Progetto.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Lancillotto del lago», 2.a parte.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Elettra», di Euripide; con Irene Papas, Yannis Fertis, Aleka Catseli; musiche di M. Theodorakis.*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Teatro dialettale triestino: «A casa mia»; 15.35: Piccolo concerto; 15.50: XXI Premio «Città di Trieste»; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi TV, 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Il mondo del disco; 9: Barocco in musica; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Canzoni; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Varietà; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifì; 14.45: Discoteque club; 15: Terza pagina; 15.20: Ciak, si suona; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Come morire», telefilm; 22.05: Mondo folk: danze folcloristiche della Danimarca e della Norvegia.

### TV Lubiana

8.10, 14.10, 16.05: TV Scuola; 10.50, 15.30: Corso di inglese; 17.30: TV per i bambini; 18: Orizzonti; 18.15: Complesso musicale; 18.40: Cerchiamo di conoscere il mondo dei bambini; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica interna; 20.10: Telefilm americano; 22.10: 625 - Contatto pubblico con la TV; 22.45: Telegiornale.

### TV Zagabria

8, 16.20: 19.30: Telegiornale; 16.30: TV per i ragazzi; 18.15: Musica folk; 20.20: «Tutto o niente», telequiz; 21.25: Telefilm.

# TEATRI E CINEMA



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Oggi alle ore 21 concerto diretto dal maestro Alfredo Bonavera; violinista Baldassare Simeone. (Turno A). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Domani alle ore 18 concerto diretto dal maestro Alfredo Bonavera; pianista Anna Maria Cigoli. (Turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «Easy Rider» di D. Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson. Colori.
**CINEMA SERVOLA.** (Rassegna cinema jugoslavo). 18, 19.45, 21.30: «Spighe rosse» di Pavlovic.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Il sospetto di Francesco Maselli». Technicolor con Gian Maria Volontè, Annie Girardot e Renato Salvatori.
**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: Frankenstein junior». Più pazzo, più divertente, più estroso di qualsiasi altro film. V.m. 14 anni.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Storie di vita e malavita». Un film di Carlo Lizzani nell'ambiente della prostituzione minorile milanese. In technicolor. V.m. 18 anni.
**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Tommy». La più importante opera rock finora realizzata. Technicolor.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «...Infedelmente vostra Celestina tuttofare». Technicolor con L. Romay. Un gioco sessuale senza fine! Un' esplosione di erotismo e di divertimento! Severam. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15: «Zig-Zig. Non si possono strappare le stelle». Catherine Deneuve, Walter Chiari, Bernadette Lafont. Technicolor. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «Who? L'uomo dai due volti». Elliot Gould in una drammatica e implacabile lotta tra spie. Technicolor.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15. III settimana: «Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti.

**AURORA.** 16.30. Agostina Belli. T. Ferro e N. Davoli nello spassosissimo technicolor «Il lumacone». Per tutti.
**CAPITOL.** 16.30. G. Giannini e G. Ralli sono i simpaticissimi interpreti del technicolor: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 16.15. Tantissime straordinarie risate con «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Interpretato da Renato, T. Agren e M. Noel. Technicolor. V.m. 14 anni.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Divertentissimo, un turbine di risate «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Technicolor per tutti.

**IMPERO.** 16. Un divertentissimo technicolor di G. Colizzi «Arrivano Joe e Margherito» con K. Carradine e T. Skerrit.
**VITTORIO VENETO.** 17, 19.15, 21.45. Roman Polanski presenta il suo ultimo capolavoro «Chinatown». Jack Nicholson, Faye Dunaway. Grande successo.

**ABBAZIA.** 16: «Batanga». Un capolavoro di guerra in technicolor con Dennis Weaver, Vera Miles.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «E' ricca, la sposo, l'ammazzo». Una divertentissima commedia con Walter Matthau. Technicolor.
**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani: «Malizia».
**ASTRA.** 16: «Jimi Hendrix Live Concert». Film in technicolor.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «Conoscenza carnale». Jack Nicholson, Candice Bergen, Rita Moreno. V.m. 18 anni.
**MIGNON.** 16: «Le tigri di Mompracem». Una grande avventura tratta dal romanzo di Emilio Salgari con Ivan Rassimov. Colori.
**RADIO.** 16: «Chi ucciderà Charley Varrick?». Formidabile film d'azione con Walter Matthau e Felicia Farr. A colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Gli angeli del 2000» con Eleonora Rossi Drago, Ivano Davoli e Gianni Dei. Technicolor. V.m. 18 anni. Grande successo.
**VOLTA.** 17. Terence Hill e Bud Spencer nuovamente insieme nel divertentissimo film: «Altrimenti ci arrabbiamo». Technicolor. Grande successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Spazio: 1999».
**CAPITOL.** 15.30: «Angelica... l'amore orientale e i vizi proibiti». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Coffy». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 15.30: «La minorenne». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 15: «Calore». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «3 per una grande rapina».

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» con W. Allen e J. Carradine. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CORSO.** 17.15: «Assassinio sull'Orient Express» con S. Connery e I. Bergman. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Un uomo, una città» con E. M. Salerno e F. Fabian. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «Dopo l'urlo un uragano di violenza» con C. Lee e I. Wu. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Vieni, vieni amore mio» con I. Piro e C. Ippolito. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** Chiuso per restauro.
**EXCELSIOR.** 16: «Conviene far bene l'amore» con Luigi Proietti e Agostina Belli. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «10 secondi per fuggire» con Charles Bronson. Technicolor.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19: «L'anticristo» con C. Gravina, M. Ferrer e A. Valli. Ult. 21.30.

### CORMONS

**ITALIA.** 19: «Mafia bianca, Africa nera» con P. Brice e Y. Somer. Ult. 21.30.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Ciak, si muore».

### RONCHI

**RIO.** «Colpo per colpo».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Piedone a Hong Kong».
**GARIBALDI.** «Emmanuelle».

### GEMONA

**SOCIALE.** «La contessa e i suoi amanti».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Rivoluzione sessuale».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Violenze erotiche in un carcere femminile».

### CASARSA

**ROMA.** «A mezzanotte va la ronda del piacere».

### Arsan-Lovelage accoppiata in italiano

Roma, 15

Emmanuelle Arsan, la scrittrice thailandese, autrice di «Emmanuelle» il romanzo erotico tradotto in film dal regista francese Just Jaeckin, sta preparando la sceneggiatura di un film che si intitolerà «Laure» di cui sarà regista ed interprete.

Molto probabilmente protagonista del film, insieme alla Arsan, sarà Linda Lovelace, interprete di «Deep throat» (Gola profonda), la pellicola americana che è stata al centro di numerose polemiche per le scene erotiche in essa contenute. Produrrà il film la «A-Erre», una società italiana di Ovidio Assonitis e Carlo Giorgio Rossi.

*(Ansa)*



## RISTORANTI E RITROVI

**TAVERNA DREHER**
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

**TRATTORIA «PINA»**
Ambiente completamente rinnovato potrete gustare le specialità dello chef «Sergio». Assaggini, filetti, flambée, crepe susette e cucina triestina. Bellissima sala per matrimoni, comunioni, battesimi. Prezzi modici. Prenotazioni tel. 812303.

**ANTICA TAVERNA «ALL'ARCO DI RICCARDO»**
a pochi passi da via del Teatro Romano. Cucina tipica triestina affidata a rinomati chef. Domenica chiuso.

**AL MUSICANOTE - RISTORANTE**
«LA VILLA DI PERCOTO» telefono 675039 — Percoto danze con «Gli Angeli» ex orchestra di Bruno Martino.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

**Milano, 15**

*Chiusure irregolari attraverso scambi non molto attivi. Alcuni interventi a sostegno condotti soprattutto sui valori a largo mercato per evitare nuove erosioni nei prezzi in vista della risposta premi in programma domani, hanno consentito alla quota di mantenere nel complesso una discreta resistenza di fondo. In apertura il mercato ha denunciato ancora qualche incertezza anche di riflesso alla tensione emersa in Estremo Oriente e solo le Fiat e le Generali hanno messo a segno recuperi peraltro contenuti. Tuttavia nelle ultime battute un certo interessamento della domanda è riapparso su alcuni valori guida consentendo alla quota di chiudere con selettivi e contenuti recuperi.*

*Non sono mancate tuttavia su alcuni valori nuove erosioni provocate dal persistere di vendite di smobilizzo. Perdite pronunciate hanno accusato infatti le Finmare (—5 p.c.), Trafilerie (—4,5 p.c.), Terni e Imm. Vittoria (—3 p.c.), seguite dalle De Angeli, Finrez, Abeille e da pochi altri valori. Per contro hanno recuperato parte delle recenti perdite le Smeriglio (più 9 p.c.), le Cascami (più 5,1 p.c.), Motta (più 2,7 p.c.) e le Saffa (più 2 p.c.).*

*Richieste le Venchi Unica che hanno guadagnato il 3,6 per cento. Tra i titoli guida solamente le Viscosa hanno messo a segno recuperi di una certa rilevanza (più 1,9 p.c.), mentre Fiat, Montedison, Generali e Imm. Roma hanno acquisito migliorie inferiori all'1 per cento.*

*Nell'immediato dopolistino è proseguito un discreto interessamento sulle Fiat, Generali, Montedison e Imm. Roma che hanno ampliato i recuperi acquisiti in chiusura. Attività ancora dimesse sul mercato obbligazionario, dove i prezzi hanno denotato una discreta resistenza.*

**DOPOBORSA — Attività discreta, con prezzi migliori. Immob. Roma 295-298; Generali 67.800-68.000; Fiat 1.275-1.280; Montedison 698-702; Interbanca 18.600-18.700; Ras 84.300-84.400.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31500-35500; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3100-3400; argento (più Iva - cambio uff.) 88750-92750; platino 3200.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 625-635; franco francese 151-160; sterlina 1430-1450; marco 263-272.

### TRIESTE

Assicuratrice 174000, Generali 67400, Ras 83800, Anic 1000, Liquigas 222, Liquigas priv. 163, Montedison 697, La Rinascente 96, La Rinascente priv. 67, Gerolimich 5180, Premuda 2900, Sip 1540, Tripcovich 73560, Bastogi 1560, Finmare 170, Finsider 354, Pirelli SpA 815, Sme 1348, Stet 1720, Beni Stabili 5480, Immobiliare 293, Fiat 1283, Fiat priv. 980, Dalmine 470, Italsider 617, Terni 66, Marzotto priv. 1150, Snia Viscosa 1690, Snia Viscosa priv. 1210.

### NEW YORK

Chiusure nettamente al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta abbastanza attiva. L'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 848,80 punti con un ribasso di 9,93 pari all'1,15 per cento in meno. Il volume dei titoli trattati è ammontato a 27 milioni 690 mila, circa un milione e mezzo in meno rispetto alla precedente seduta. Secondo gli operatori, l'andamento odierno è stato causato da due fattori: situazione di cedenza dei tassi d'interesse e gli ultimi dati sulla produzione industriale statunitense, che ha segnato un decremento dello 0,4 p.c.

### LONDRA

I titoli sono oggi migliorati alla borsa valori di Londra. Relativamente tranquilla la trattazione. Tra i petroliferi la Shell Transport e la BP hanno presentato guadagni rispettivamente intorno ai 15 e 8 punti. Le maggiori banche clearing, la Barclays la National Westminster, la Lloyds e la Midland hanno tutte guadagnato intorno ai 7 punti. Buoni guadagni anche per gli immobiliari. Deboli gli auriferi. Indice odierno 335,50; precedente 330,90; variazione +1,39%.

**ZURIGO.** Prezzi irregolari alla borsa valori di Zurigo. Degli 80 titoli trattati 31 hanno chiuso in ribasso, 30 in rialzo e 19 invariati. Migliorati i bancari e gli assicurativi: deboli i finanziari, irregolari i chimici e gli industriali. Migliorati generalmente anche gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice odierno 199,20; preced. 199,50; variazione —0,15%.

### Prezzi dell'oro

**Londra, 15**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 15 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 166,38 | (+ 3,11) |
| Francoforte | 166,91 | (— 0,07) |
| Hongkong | — | ( — ) |
| Londra | 166 | (— 0,75) |
| Milano | 168,86 | (+ 0,37) |
| New York | 166,25 | (— 0,75) |
| Parigi | 169,61 | (— 0,32) |
| Zurigo | 166,25 | (— 1,00) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 6,01 | — |
| Capitalitalia | » | 9,49 | — |
| Equitalia | » | 8,03 | — |
| Europrogr. | trsv | 138,49 | — |
| First Fund | doll | 14,56 | — |
| Fonditalia | » | 11,24 | — |
| Intercontinental | » | 10,60 | — |
| Interfund | » | 10,25 | — |
| Interitalia | lire | 7720 | 8437 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,42 | — |
| Intertrust | doll | 8,92 | 9,70 |
| Italfortune | doll | 8,83 | 9,36 |
| Italunion | doll | 10,16 | 11,10 |
| Mediolanum | S | 11,81 | 12,84 |
| Management | lire | 5447,53 | — |
| Rominvest | doll | 11,16 | 12,05 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 13-5 | 15-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3351 | 3215 |
| Bonifiche Ferraresi | 4850 | 4800 |
| Chiari & Forti | 1771 | 1742 |
| Eridania | 2180 | 2180 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4600 | 4600 |
| Motta | 1580 | 1660 |
| Romana Zucchero | 355 | 370 |
| Romana Zucch. pr. | 528 | 527 |
| Venchi Unica | 545 | 570 |
| Buton | 5870 | 5870 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33900 | 33600 |
| Assicuratrice Ital. | 174200 | 174100 |
| Comp. Ass. Milano | 14100 | 14050 |
| » » » pr. | 8151 | 8040 |
| Comp. Latina | 1371 | 1310 |
| Comp. Latina priv. | 1125 | 1060 |
| Generali | 68070 | 67400 |
| Italia Assicuraz. | 21950 | 21100 |
| L'Abeille Italiana | 16600 | 16510 |
| Fondiaria Incen. | 15499 | 15090 |
| La Fondiaria Vita | 30500 | 29550 |
| R.A.S. | 84040 | 83810 |
| S.A.I. | 13450 | 13100 |
| Toro Assicuraz. | 15380 | 16010 |
| Toro Assicuraz. pr. | 8000 | 7760 |
| Ausonia | 5020 | 4930 |
| Bowring | 675 | 675 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 18590 | 18350 |
| Banco di Roma | 17600 | 17370 |
| Banco Lariano | 7521 | 7500 |
| Credito Italiano | 1984 | 1950 |
| Interbanca priv. | 18805 | 18550 |
| Mediobanca | 77900 | 77000 |
| Credito Var. | 8000 | 7836 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4750 | 4690 |
| Burgo | 14280 | 14450 |
| Burgo priv. | 6850 | 6700 |
| Donzelli | 1120 | 1150 |
| Mondadori priv. | 1885 | 1848 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1841 | 1791 |
| Cer. Pozzi | 1300 | 1285 |
| Eternit | 1348 | 1330 |
| Italcementi | 28020 | 27920 |
| Richard Ginori | 315,50 | 305 |
| UNICEM | 4220 | 4200 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1005,25 | 995 |
| Brioschi | 83750 | 83700 |
| Caffaro | 335 | 330 |
| Carlo Erba | 3976 | 3900 |
| Carlo Erba priv. | 2329 | 2211 |
| Italgas | 549 | 548 |
| Lepetit | 12120 | 11950 |
| Lepetit priv. | 12400 | 12390 |
| Liquigas | 225 | 221,75 |
| Liquigas priv. | 164 | 162,875 |
| Mira Lanza | 28700 | 28140 |
| Montedison | 705 | 697 |
| Napoletana Gas | 699 | 890 |
| Perlier | 765 | 740 |
| Petrolifera Italiana | 2225 | 2225 |
| Pierrel | 1278 | 1230 |
| Rumianca | 2350 | 2349 |
| Saffa | 6080 | 6125 |
| Siossigeno | 6230 | 6249 |
| Edison '74 | 632,50 | 629,25 |
| Monted. Gemina | 632,50 | 629 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 99,50 | 96,50 |
| La Rinascente priv. | 67,50 | 67 |
| Silos di Genova | 3150 | 3020 |
| Standa | 10000 | 9790 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1300 | 1400 |
| Ausiliare | 4780 | 4520 |
| Aut. Torino - Milano | 2553 | 2075 |
| Italcable | 2898 | 2850 |
| Nord Milano | 3800 | 3770 |
| S.I.P. | 1550 | 1541 |
| NAI | 3720 | 3651 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 776 | 795 |
| Marelli E. | 651 | 648 |
| Pan Electric | 1920 | 1941 |
| Tecnomasio | 237 | 238 |

| TITOLI | 13-5 | 15-5 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1950 | 1960 |
| Bastogi | 1566 | 1560 |
| Centrale | 10740 | 10700 |
| Fin. Ernesto Breda | 2605 | 2575 |
| Finmare | 181 | 169 |
| Finsider | 356 | 354 |
| Flaminia Nuova | 1150 | 1130 |
| Generalfin | 971 | 950 |
| Gim | 2545 | 2450 |
| I.F.I. | 2800 | 2730 |
| I.F.I.L. | 9870 | 9750 |
| Invest | 2300 | 2260 |
| Mittel | 3275 | 3180 |
| Pirelli & C. | 1435 | 1410 |
| Pirelli S.p.A. | 826 | 811 |
| Riva Finanziaria | 2240 | 2251 |
| Sarom | 1998 | 1860 |
| S.M.E. | 1370 | 1348 |
| Stet | 1732 | 1720 |
| Part. Fin. | 1645 | 1532 |
| Svil. Bon. | 12955 | 12645 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2940 | 2895 |
| Beni Imm. Italia | 773 | 760 |
| Beni Imm. Italia pr. | 530 | 510 |
| Beni Stabili | 5515 | 5484 |
| Certosa | 6150 | 6100 |
| Coge | 1520 | 1465 |
| Condotte d'Acqua | 700 | 630,50 |
| De Angeli Frua | 5900 | 5553 |
| Gen. Immobil. | 296,25 | 293 |
| Gilardini | 3460 | 3400 |
| Iniziativa Edilizia | 4600 | 4800 |
| La Milano Centrale | 31600 | 30200 |
| Risanamento | 7979 | 7900 |
| Trenno | 3750 | 3680 |
| Vittoria | 6450 | 6200 |
| Finrex | 8500 | 7500 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1293 | 1275 |
| FIAT priv. | 971,50 | 965 |
| Franco Tosi | 9055 | 9161 |
| Nebiolo | 226,50 | 219 |
| Olivetti | 1230 | 1215 |
| Olivetti priv. | 1030 | 999 |
| Westinghouse | 3220 | 3220 |
| Worthington | 2790 | 2799 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1030 | 1030 |
| Dalmine | 473 | 470 |
| Falck | 7160 | 7001 |
| Falck priv. | 5008 | 5001 |
| Ilssa Viola | 2059 | 2000 |
| Italsider | 635 | 617 |
| Magona | 2000 | 1995 |
| Metalli | 2412 | 2395 |
| Monte Amiata | 1090 | 1053 |
| Pertusola | 3500 | 3495 |
| Siele | 1255 | 1265 |
| Terni | 66,50 | 66,50 |
| Trafilerie | 971 | 935 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 260 | 253 |
| Cantoni | 10105 | 9980 |
| Cucirini | 5950 | 5835 |
| Cascami Seta | 6500 | 6100 |
| Fisac | 2938 | 2860 |
| Lanerossi | 2360 | 2300 |
| Lanificio di Gavardo | 1640 | 1580 |
| Linif. e Canapif. | 666 | 638 |
| Marzotto priv. | 1160 | 1151 |
| Montefibre | 90,62 | 89 |
| Montefibre priv. | 168 | 165 |
| Olcese Veneziano | 330 | 326 |
| Rotondi | 113500 | 113500 |
| Scotti | 1410 | 1380 |
| Snia Viscosa | 1681 | 1690 |
| Snia Viscosa priv. | 1225 | 1211 |
| Tilane | 649 | 620 |
| Unione Manifatture | 40650 | 40000 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1910 | 1875 |
| Acque Potabili | 960 | 930 |
| Calz. di Varese | 4785 | 4780 |
| C.I.G.A. | 2580 | 2502 |
| C.I.R. | 6440 | 6300 |
| Pacchetti | 188,50 | 184 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 64 | 60 |
| Terme Acqui | 879 | 876 |
| Acqua Marcia | 3531 | 3520 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 15-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.05 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.10 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.— |
| Redim. Trieste | 5% | 93.— |
| Ri! Fondiaria | 5% | 93.40 |
| Redimibile 54 | 5% | 91.55 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 92.70 |
| » » 68 | 5,50% | 82.50 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 82.90 |
| » » 71 | 6% | 84.40 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 98.25 |
| » 1977 | 5% | 94.10 |
| » 1978 | 5% | 88.30 |
| » 1979 | 5,50% | 87.45 |
| » 1980 | 5,50% | 85.25 |
| » 1982 | 5,50% | 82.95 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 74.— |
| » » 68-88 | 6% | 73.50 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.80 |
| » » 71-86 | 7% | 82.10 |
| I.M.I XX | 6% | 97.40 |
| » XXII | 5% | 91.65 |
| » XXIII | 5% | 83.10 |
| » XXIV | 5,50% | 80.50 |
| » XXV | 6% | 83.40 |
| » XXVI | 6% | 74.10 |
| » XXVII | 6% | 74.— |
| » XXVIII | 7% | 80.60 |
| » XXIX | 7% | 80.85 |
| » XXXI | 7% | 92.90 |
| » XXXII | 7% | 85.90 |
| » XXIII | 5% | 80.80 |
| » XXXIII opt | 7% | 90.80 |
| » 64 | 6,25% | 86.65 |
| » Autostrade | 6% | 70.60 |
| » Finan 66 | 6% | 73.40 |
| » Finan 68 | 6% | 79.50 |
| Cons Op Pubbl | 5% | 67.10 |
| » » » | 5,50% | 67.50 |
| » » » | 6% | 70.20 |
| » » » | 7% | 74.25 |
| C.O.P ss I | 6% | 78.— |
| » ss II | 6% | 76.60 |
| » ss III | 6% | 76.60 |
| » ANAS '66 | 6% | 69.90 |
| » ANAS '72 | 7% | 72.35 |
| » Dota I | 6% | 78.— |
| » Dota II | 6% | 76 — |
| » In St 1.a | 6% | 74.50 |
| » » » 2.a | 6% | 74.20 |
| » » » 3.a | 6% | 72.90 |
| » » » 4.a | 6% | 72.— |
| » » » I | 7% | 78.45 |
| » » » II | 7% | 77.80 |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 76.75 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.10 |
| » (60) | 5% | 84.— |
| » (61) | 5% | 82.90 |
| » (65) I | 6% | 77.50 |
| » (65) II | 6% | 76.— |
| » (66) I | 6% | 76.— |
| » (66) II | 6% | 74.50 |
| » (69) I | 6% | 72.60 |
| » 71 | 7% | 78.— |
| » 72 | 7% | 78.40 |
| » 72 II serie | 7% | 77.50 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 82.40 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 78.90 |
| » » (65) II | 6% | 77.60 |
| » » (65) III | 6% | 76.— |
| » » (65) IV | 6% | 76.20 |
| » » (67) V | 6% | 75.— |
| » » (67) VI | 6% | 73.— |
| » » (68) VII | 6% | 72.25 |
| » » (69) VIII | 6% | 72.10 |
| » » (71) I | 7% | 78.10 |
| » » (71) II | 7% | 78.— |
| Pubbl Ut | 5.50% | 82.30 |
| » » ord | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.— |

| TITOLI | | 15-5 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | 98.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 96.20 |
| » » Montec. | 6% | 96.30 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.80 |
| » » ss C | 7% | 81.50 |
| » » ss D | 7% | 80.50 |
| » » ss E | 7% | 81.20 |
| » » ss F | 7% | 78.50 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.15 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.10 |
| » (62) V | 5,50% | 94.— |
| » (62) VI | 5,50% | 91.80 |
| » (63) VII | 5,50% | 89.25 |
| » (63) VIII | 5,50% | 88.70 |
| » (64) IX | 6% | 89.45 |
| » (64) X | 6% | 88.50 |
| » (65) XI | 6% | 86.60 |
| » (66) XII | 6% | 84.35 |
| » (67) XIII | 6% | 81.20 |
| » (67) XIV | 6% | 84.50 |
| » (68) XV | 6% | 80.10 |
| » (69) XVI | 6% | 80.60 |
| » (70) XVII | 7% | 83.60 |
| » (71) XVIII | 7% | 79.60 |
| » (71) XIX | 7% | 78.50 |
| » (72) XX | 7% | 79.— |
| Enel 65 II | 6% | 79.20 |
| » 66 I | 6% | 75.40 |
| » 66 II | 6% | 75.05 |
| » 67 | 6% | 75.— |
| » 68 I | 6% | 74.30 |
| » 68 II | 6% | 74.20 |
| » 69 I | 6% | 74.— |
| » 69 II | 6% | 74.10 |
| » 70 | 7% | 83.70 |
| » 71 | 7% | 83.10 |
| » 72-87 | 7% | 82.— |
| » 72-92 | 7% | 78.30 |
| » 73-93 | 7% | 78.10 |
| » Europa | 6% | 89.50 |
| E.N.I 58 vent. | 6% | 93.75 |
| » 64 | 6% | 96.90 |
| » 65 II | 6% | 89.50 |
| » 66 | 6% | 88.20 |
| » Gela | 5,50% | 89.55 |
| » sud 59 | 6% | 96.40 |
| » 60 | 5,50% | 92.70 |
| » 61 | 5,50% | 91.10 |
| » IV | 5,50% | 86.— |
| » V | 5,50% | 84.45 |
| » VI | 5,50% | 85.10 |
| » VII | 5,50% | 93.20 |
| » VIII | 5,50% | 91.20 |
| » IX | 6% | 92.10 |
| I.R.I 57/75 | 6% | 98.15 |
| » 57-77 | 6% | 97.30 |
| » 58-78 | 6% | 95.25 |
| » 59-79 | 5,50% | 90.10 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.— |
| » 61-86 | 5,50% | 75.10 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.35 |
| » 64-82 | 6% | 83.70 |
| » 65-83 | 6% | 81.05 |
| » Alfa R. | 7% | 80.80 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 93.— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 72.30 |
| » » 65 | 6% | 80.40 |
| » » 67 | 6% | 74.35 |
| » » 68 I | 6% | 73.90 |
| » » 68 II | 6% | 76.— |
| » » 69 | 6% | 74.— |
| » » 71 | 7% | 81.60 |
| » » 72 | 7% | 80.40 |
| B. Sic Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 82.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.75 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 73.80 |
| » » 1985 | 6% | 86.— |
| » » 1986 | 6% | 85.20 |
| » » 1987 | 6% | 86.60 |
| » » 1990 | 6% | 75.10 |
| » » 1991 | 6% | 74.40 |
| » » 1992 | 6% | 73.90 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 73.80 |
| » » 1997 | 6% | 73.80 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 87.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 95.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M I 70-81 | 7,25% | 91.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 37941 | | Monfalcone | tel. 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | | Udine | » 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VERSO UNA REVISIONE DEL MECCANISMO DI SOLIDARIETA' MONETARIA EUROPEA?

## Franco e lira in un «serpente riformato» Valido orientamento ma non a tempi brevi

**Le monete più forti dovrebbero contribuire al sostegno di quelle più deboli ma è una condizione che molto difficilmente sarà accolta dalla Germania**

**Roma, 15**

«Il franco francese non è entrato nel serpente: per ora c'è solo una dichiarazione di intenti la cui attuazione è stata subordinata a condizioni che prevedono, nella sostanza, una riforma del meccanismo di solidarietà monetaria europea. Deriva da ciò che i francesi non intendono semplicemente "rientrare nel serpente", ma, semmai in un "serpente riformato". E' un orientamento pienamente giustificabile, il solo che potrebbe essere ritenuto valido per l'Italia nel caso dovesse nuovamente entrare a far parte di un accordo monetario europeo anche la lira. Ma per il momento questa ipotesi appare prematura». E' questa, in sostanza, l'interpretazione che qualificati ambienti bancari italiani danno dei nuovi sviluppi che si delineano in campo monetario.

Negli stessi ambienti si pone peraltro in rilievo che i francesi, quando nel gennaio del '74 uscirono dall'accordo monetario europeo, dichiararono di prevedere un loro rientro entro sei mesi. Questo ed altri successivi propositi di tornare fra le scomode spire del "viscido rettile" sono rimasti disattesi. Il recente annuncio di Giscard d'Estaing sarà presumibilmente seguito dai fatti, ma, stanti le condizioni poste per il rientro nel serpente, nulla autorizza a ritenere che questa operazione avvenga nei tempi brevi. In effetti, aver chiesto da parte dei francesi che le monete più forti dell'accordo monetario contribuiscano direttamente al sostegno di quelle più deboli comporta una vera trasformazione dell'attuale meccanismo di solidarietà europea. La Francia ha chiesto infatti che il paese con la valuta più forte collabori nel misura del 40-50 p.c. al sostegno di quella più debole. Se accolta, questa tesi determinerebbe un cospicuo trasferimento delle possibili future difficoltà delle divise meno quotate sul marco. Si tratta perciò di una condizione che molto difficilmente potrà essere accolta senza esitazioni dalla Germania. Ecco perché, si fa ancora osservare negli stessi ambienti, il rientro del franco sembra tutt'altro che imminente. Peraltro la Francia deve tener conto che la sua divisa ha oggi una quotazione ufficiale piuttosto elevata ed eventuali ulteriori apprezzamenti del marco potrebbero quindi accrescere le difficoltà insite nella oscillazione congiunta delle monete aderenti all'accordo europeo.

D'altra parte alle resistenze di alcuni ambienti tedeschi a favorire il rientro del franco nel meccanismo di solidarietà europea fanno riscontro quelle di più larghi strati di opinione da parte francese. In effetti tutti ormai si rendono conto che le possibilità di far tornare in vita il piano Werner sono pressoché nulle e quindi il tentativo francese può essere solo giudicato con l'obiettivo di questa nazione di non voler lasciare sola la Germania alla guida dell'accordo monetario europeo.

In sostanza il "Piano Werner" ha ormai fatto il suo tempo: ne sono tutti convinti nella CEE, anche quanti sono particolarmente orientati verso l'unificazione monetaria europea. Ecco perché si ritiene che per giungere a questa unificazione occorra ormai "gettare alle ortiche" il piano "Werner" e riprendere il discorso su nuove basi.

L'altro argomento di attualità in campo monetario è quello di un'adesione al "serpente" da parte del franco svizzero. A questo proposito negli ambienti bancari italiani si è molto tiepidi: la realizzazione di questa proposta sarebbe certamente un elemento di ordine — si osserva — se poi l'accordo funzionasse. Sembra tuttavia che il franco svizzero possa incontrare difficoltà nel caso il serpente rivelasse un apprezzamento nel prossimo futuro. Resta quindi da vedere quale orientamento assumeranno gli svizzeri dinanzi alla prospettiva di una partecipazione all'accordo in una fase a loro poco favorevole.

I giudizi espressi negli ambienti della Banca d'Italia specie dopo l'uscita della nostra moneta dal meccanismo di solidarietà europea, sono sempre stati poco teneri. Poi, quando altri autorevoli aderenti all'accordo, come la Francia, seguirono l'esempio dell'Italia, la validità delle nostre argomentazioni trovò un preciso supporto. E' così che il "Piano Werner" fu dimenticato. Secondo questo piano — che prende il nome dal premier lussemburghese — suo ideatore — l'Europa avrebbe dovuto realizzare in dieci anni (dal 1970 al 1980) la sua unificazione economica: partendo dal "serpente" sarebbe dovuta pervenire all'emissione di una moneta comune emessa da una sola banca centrale federale. Il progetto alimentò un'ondata di speranze in tutta Europa e si giunse a contare il nome della nuova moneta lo «scudo». Poi, via via che il "serpente" iniziò a muoversi sull'irregolare campo monetario europeo, si manifestarono, nonostante la buona volontà di tutti, i primi ostacoli che si ingigantirono fino a minacciarne la morte per asfissia. Da un massimo di 9 divise europee toccato nel 1972 il "serpente" è ora ridotto a 5: ne fanno parte soltanto quelle tedesca, olandese, belga, lussemburghese e danese.

**A. G. I.**

### Calo record del tasso svalutazione lira

**Roma, 15**

**La lira ha registrato oggi il tasso ponderato di svalutazione più contenuto degli ultimi sei mesi: 20,83 p.c. contro il 20,02 di ieri e il 20,85 p.c. del 13 novembre 1974. Si conferma così la nuova tendenza della nostra moneta ad un moderato apprezzamento che però non si verifica più con la regolarità della «marcia del centesimo». La lira sta ora compiendo un itinerario che, per quanto caratterizzata da un processo di lenta rivalutazione, è molto irregolare: un piccolissimo spostamento in avanti, seguito da una retrocessione e da un altro più deciso recupero. La somma di queste variazioni nei rapporti di cambio confermano comunque che il mercato tende a sospingere le quotazioni della nostra moneta verso una sua moderata rivalutazione.**

**Per avere un'idea delle dimensioni reali di questa tendenza occorre comunque tener presente che dall'11 marzo scorso (quando è iniziato il recupero della nostra moneta) ad oggi, la lira ha guadagnato un punto e sei centesimi. La media di apprezzamento, in circa due mesi, resta quindi contenuta.**

MINERALE PREZIOSO A NOVAZZA IN VAL SERIANA

## Nel 1979 s'inizierà l'estrazione dell'uranio

**Presentato il progetto per lo sfruttamento Nessuna pericolosità ecologica del materiale**

**Milano, 15**

*Il progetto relativo allo sfruttamento della miniera uranifera di Novazza, in Val Seriana, è stato illustrato al presidente della giunta regionale lombarda, Golfari, agli assessori all'urbanistica, Parigi, e ai lavori pubblici, Sonzogni, dai rappresentanti dell'ENI e dell'AGIP attività minerarie.*

*Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato il vicepresidente e amministratore delegato dell'AGIP, ing. Egidi, sono stati forniti chiarimenti circa la consistenza della miniera di Novazza che rappresenta l'unico giacimento di uranio di interesse industriale finora scoperto in Italia.*

*Le riserve estraibili da Novazza, sono valutate in circa 1500 tonnellate di ossido di uranio (pari a 1300 tonnellate di uranio metallico) e verranno ricavate da un milione e mezzo di tonnellate di roccia mineralizzata. I tecnici, inoltre, hanno valutato altre 1000 tonnellate di ossido di uranio.*

*Nell'attività di ricerca sono state scavate gallerie per 6700 metri e sono stati eseguiti oltre 20 mila metri di sondaggi. La ricerca nella zona continua, ed è perciò possibile un incremento delle riserve. Con l'uranio di Novazza, si può alimentare una centrale elettronucleare di 1000 megawatt per circa dieci anni, con una produzione, cioè, di 50 miliardi di KWH. L'attività estrattiva inizierà nel 1979, quando saranno allestite le infrastrutture e gli impianti necessari all'attività della miniera. L'occupazione prevista è di oltre 100 unità.*

*Nella riunione si è chiarita l'assoluta assenza di pericolosità del materiale estratto e delle lavorazioni che saranno effettuate in loco e sono state illustrate le caratteristiche del progetto e le garanzie che verranno adottate di intesa con le autorità locali, per la completa salvaguardia dell'ambiente e la tutela degli interessi della comunità montana dell'alta Val Seriana.*

### Schema di decreto per rimborsi Iva

**Roma, 15**

Uno schema di decreto per la modifica della normativa riguardante l'IVA, allo scopo di facilitare le procedure dei rimborsi delle somme eccedenti l'ammontare dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale, è stato presentato oggi dal ministro delle finanze Visentini alla commissione parlamentare «dei trenta» che dovrà ora esprimere il proprio parere.

In base allo schema di decreto, ai rimborsi dovranno provvedere i competenti uffici IVA utilizzando a questo scopo le somme che riscuotono. Gli uffici, per poter disporre della giacenza di cassa occorrente, potranno dilazionare il versamento all'erario delle imposte riscosse.

### Vernici Veneziani su licenza in Jugoslavia

**Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Sabac il nuovo stabilimento per la produzione di vernici del del grande complesso chimico jugoslavo Zorka. L'engineering per questo stabilimento è stato fornito dai tecnici della Veneziani Zonca Vernici di Trieste, che ha pure concesso la licenza per la produzione delle sue vernici per la marina e la protezione anticorrosiva. Le prime dieci tonnellate di vernici Veneziani prodotte dal nuovo stabilimento sono a base di epossicatrame (Venolite) e clorocaucciù.**

**La fabbrica è stata inaugurata nel corso di una cerimonia alla quale erano presenti le massime autorità serbe, il Sindaco di Sabac e l'intero Consiglio di fabbrica della Zorka. Per la Veneziani erano presenti il direttore generale Fulvio Anzellotti, i dirigenti ing. F. de Minerbi e dott. A. Marchese ed i responsabili del progetto sig. Sergio Bembi e sig. Luigi Carraro.**

DE PONTI CONTESTA UNA VERA INGIUSTIZIA FISCALE

## Il cumulo dei redditi è un'imposta sulla famiglia

**Non è vero che l'abolizione del cumulo favorirebbe i ricchi: le famiglie veramente colpite sono quelle del ceto medio**

**Milano, 15**

*«Non si chiede di riesumare l'imposta sui celibi ma di togliere quella sul matrimonio». L'affermazione è del sen. Ubaldo De Ponti, il parlamentare democristiano che è stato il primo a presentare una proposta di legge per l'abolizione, dall'attuale regime fiscale, del cumulo dei redditi da lavoro dipendente. Il sen. De Ponti ha preparato una memoria per il gruppo democristiano del Senato con la quale tratta la materia sotto vari aspetti per dimostrare, appunto, che il cumulo altro non è che una ; unizione per l'istituto familiare.*

*Intanto non sarà male ricordare che, in passato, i rapporti patrimoniali fra coniugi erano regolati dal codice civile proprio sul principio della separazione dei beni (poi tralignato nell'imposta di famiglia e nella complementare). Con il nuovo diritto di famiglia si introduce, giustamente, il regime della comunione dei beni acquisiti nel matrimonio, senonché: 1) resta fermo il diritto al regime della separazione; 2) un conto è l'aspetto patrimoniale e di gestione, sotto il profilo civilistico, dei beni comuni; e un altro conto sono le conseguenze tributarie del relativo reddito.*

*La comunione dei beni non postula affatto il cumulo ; ella tassazione; soprattutto in un regime tributario basato sull'imposizione personale progressiva, nel quale l'imposta non deve cadere sui «produttori» di reddito, ma sui destinatari finali. Tant'è vero che, nel rigoroso rispetto di tale principio (e innovando sul passato), le società di persone — semplici, collettive e persino in accomandita (che pur avendo autonomia patrimoniale non hanno personalità giuridica) — sono oggi dal fisco «valutate» nel reddito, ma non tassate. Il prelievo di imposta avviene pro-quota in testa a ogni socio, assieme con tutti i suoi altri redditi.*

*Nessuno vorrà negare che la famiglia è una società di persone — sia pure specialissima — economicamente definibile come società di servizi; se si ritiene capace di reddito (basta pensare all'utilità del lavoro domestico — e altrimenti cadrebbe ogni motivo imponibile) non v'è ragione di trattarla in modo diverso dalle altre società di persone. In alternativa a soluzioni privatistiche, si tratta di determinare ope legis qual è la quota di reddito spettante a ogni membro ai fini fiscali.*

*In Francia — sottolinea De Ponti — si utilizza il sistema del quoziente familiare dividendo virtualmente l'imponibile cumulato per 1,5 - 2 - 2,5 secondo il numero dei familiari. In Germania si è scelto il sistema semplificato, ma comodo, di dividere il cumulo per 2, supponendo l'opzione (come negli Stati Uniti) per la dichiarazione separata dei rispettivi redditi. In Austria è stato abolito.*

*Dopo avere affermato che la costituzionalità del cumulo è quanto meno dubbia, De Ponti, afferma: si dice che l'abolizione del cumulo favorirebbe i ricchi. L'osservazione è maliziosa, essendo ovvio che in un sistema fortemente progressivo i vantaggi a ridurre l'imponibile crescono con il crescere del reddito. Ma gli esempi limiti da considerare — almeno oggi — sono ben modesti.*

*Due coniugi con 2 figli che guadagnano poco più di 5 milioni l'anno (pari a 2 stipendi da 190.000 mensili su tredici mensilità) pagheranno nel '75, con un cumulo, circa il 125 per cento in più di due contribuenti, o conviventi, ciascuno con un figlio a carico; e la sperequazione aumenterà se con gli stipendi dei genitori si sommerà lo stipendio di qualche figlio minore.*

*Nel caso di un reddito di 8 milioni (pari a 2 stipendi da 300.000 mila lire mensili) l'onere del cumulo familiare sarebbe circa l'85 per cento superiore ai due redditi separati, nel caso di 10 milioni la differenza è del 65 per cento.*

*Lo svantaggio si attenua per i coniugi senza figli (più 75 per cento; più 70 p.c.; più 55 p.c.); ma rimane sempre grave, soprattutto nei redditi bassi per il gioco delle detrazioni.*

*Una volta stabilito come avviene in tutti i sistemi moderni — e come ha fatto la riforma — che la base tributaria è costituita dalla imposizione personale progressiva, la giustizia fiscale deve essere perseguita — con il rigore dell'accertamento e l'equità delle aliquote — individualmente nei confronti di ciascun contribuente. Non si può caricare la famiglia con il cumulo per poi ostentare delle detrazioni; né si deve essere tanto ingenui da credere che i grossi redditi aspettano il cumulo per essere colpiti: i ricchi usano ben altri schermi per difendersi dal fisco e non abbisognano della tassazione separata. Le vere colpite dal cumulo sono le famiglie del ceto medio, meno protette politicamente e meno abituate di altri a crearsi strumenti di difesa. Per lo stato — conclude —è certo comodo incassare entrate in questo modo, ma nessuno riuscirà mai a dimostrare per quale ragione i contribuenti sposati debbano pagare più imposte degli altri.*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15.5 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 5-3/4 | 6-1/4 | 7-1/4 |
| Sterlina | 12-1/8 | 12-3/4 | 13-1/2 |
| F.co svizz. | 3-1/8 | 4-1/8 | 5-1/8 |
| Marco | 4-3/4 | 4-3/4 | 5-1/4 |

AUTOREVOLI PARERI ESPRESSI DA TECNICI AMERICANI

## PESSIMISMO SUL FUTURO ECONOMICO DEGLI STATI UNITI

**Instabilità ed incertezza: il sistema «capitalista» in crisi?**

**New York, 15**

Molti imprenditori ed economisti statunitensi esprimono un giudizio pessimista per quanto riguarda le prospettive economiche del paese. Tra i più autorevoli commenti a proposito, quello di Fletcher Byron, direttore della Koppers Co, importante impresa a produzione diversificata. Byron intravede un certo potenziale per miglioramenti rilevanti nell'economia americana, la cui realizzazione gli risulta tuttavia «dubbia»: entro cinque o dieci anni il paese si muoverà nella direzione del controllo statale nei settori ad elevata intensità di capitale. «E' già troppo tardi per le società che operano nel settore dell'energia elettrica», lamenta il dirigente, «Il nostro sistema politico semplicemente non permette alle nostre imprese di realizzare gli utili necessari». La soluzione? Byron propone di indire una nuova assemblea costituente per definire ex novo gli obiettivi del sistema sociale statunitense, per revisionare il sistema politico (mandato presidenziale non rinnovabile di nove anni) e per istituire un ente di programmazione per le politiche a lungo termine.

Albert Cox jr., economista capo presso la Lione Edie and Co. di New York (ditta di consulenza), conferma che gli imprenditori sono molto pessimisti per quanto riguarda il futuro: tendono a guardare oltre la prossima espansione economica alla recessione successiva e sono sospettosi di periodi duraturi di prosperità. Cox sostiene inoltre che molti guardano alla Gran Bretagna come prototipo del futuro economico statunitense.

Robert Lekachman, docente di economia alla City University di New York, afferma che il paese sta per entrare in una fase di minor sviluppo. La scarsità delle risorse ne sarebbe il fattore principale che determinerebbe inoltre un trasferimento del reddito verso i paesi produttori di petrolio. Arnold Weber, direttore del Carnegie Mellon Institute e decano della facoltà di economia e commercio di Pittsburgh, sostiene che vi è un'atmosfera di pessimismo, dovuta in gran parte ad «isteria» mal giustificata da motivi reali. Weber prevede un graduale rafforzamento della burocrazia, che definisce come il terzo cambio della guardia al potere: il primo è stato il trasferimento di potere dai proprietari di imprese ai «managers», quello attuale è dai «managers» ai «controllori». Se tuttavia Weber si astiene da giudizi di merito al riguardo, Kenneth Dam, docente di diritto a Chicago ed ex funzionario della Casa Bianca, si dichiara molto scettico per quanto concerne i vantaggi che possono derivare da una maggiore influenza governativa sull'economia. Ciò non porterà necessariamente, a suo avviso, verso il socialismo, ma semplicemente verso maggiori controlli governativi.

Per Norman Robertson, vicepresidente della Mellon Bank, la «instabilità e l'incertezza» che caratterizzano l'attuale situazione hanno raggiunto un livello tale da rendere futile e impossibile tentare di prevedere il futuro. Il sistema economico capitalista è in crisi, sostiene l'economista di estrazione inglese, e in assenza di un repentino ripristino della stabilità, si assisterà a fortissime pressioni per mutarne la struttura. «Siamo — conclude il funzionario — con le spalle al muro».

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 267,08 | 266,50 | 266,94 |
| Fiorino olandese | 261,30 | 260,50 | 261,23 |
| Franco belga | 18,02 | 17,35 | 18,02 |
| Corona danese | 115,10 | 115,00 | 115,12 |
| Corona norvegese | 127,43 | 125,75 | 127,43 |
| Corona svedese | 159,84 | 158,00 | 159,84 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 628,10 | 627,50 | 628,05 |
| Dollaro canadese | 607,40 | 595,00 | 606,82 |
| Peseta spagnola | 11,25 | 11,12 | 11,25 |
| Escudo portoghese | 25,85 | 23,10 | 25,85 |
| Scellino austriaco | 37,70 | 37,68 | 37,68 |
| Franco francese | 154,70 | 154,25 | 154,75 |
| Franco svizzero | 251,50 | 251,00 | 251,55 |
| Yen nipponico | 2,15 | 2,09 | 2,15 |
| Lira sterlina | 1.447,15 | 1446,00 | 1446,70 |
| Dracma greca | — | 19,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,25 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,83% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 50 per parola**

**PRESTASERVIZI** capace referenziata offresi otto ore giornaliere. Cassetta 26/C SPI Trieste. (24378 A)

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**AIUTO** cucina capace stiro referenziata cercasi tre, quattro giorni settimanali, ore combinarsi, comprendenti pranzo. Telefonare 421291. 44670 B

**CERCASI** per uffici Monfalcone domestica referenziata a tempo pieno, scrivere o telefonare a Vianova Italiana S.p.A. via Torrebianca 18 - Trieste 040-68390. 44604 B

**CONIUGI** giovani cercano ragazza tuttofare stabile, con dormire, amante bambini per Rupingrande. Telef. 227146 ore pasti. 24372 B

**COPPIA** domestici senza figli cercasi per casa signorile. Scrivere referenziando Cassetta 4 D SPI, Trieste. 2124 B

**DOMESTICA** stabile per piccola famiglia, alto mensile, purché capace, pratica, referenziata. Tel. 30206. 24356 B

**DOMESTICA** referenziata stabile cercano coniugi. Telefonare 60228 pomeriggio. 24352 B

**DOMESTICA** stabile referenziata eccellente retribuzione due persone sole cercano. Telefonare 724345. 24249 B

**DONNA** casa pratica anche cucinare cercasi per famiglia italiana in Germania. Vitto e alloggio gratuiti, paga netta 700 marchi. Scrivere Ida Fain - Hameln - Germania - Vettorstrasse 6. 24334 B

**PRESTASERVIZI** referenziata orario 8-16 cercasi. Telefonare 61987. 24346 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**AIUTO** meccanico o autista offresi. Telefonare 421208. 24348 C

**CUOCO** cameriere pizzaiolo offronsi prossima stagione estiva. Telefonare 221754 - 2042477 Milano. 6367 C

**CUOCO** 27enne esaminerebbe proposta di lavoro sia stagionale che annuale. Scrivere: Cassetta S SPI 34170 Gorizia oppure telefonare 31346 Gorizia. (201 C)

**GIOVANE** signora occuperebbesi bambini o ambulatorio medico, orario da convenirsi. Tel. 71863, 8-12. 24259 C

**IMPIEGATA** lunga esperienza lavori ufficio, francese madrelingua offresi. Cassetta 12/B SPI Trieste. (24154 C)

**45enne** lunga pratica magazzini commessa calzature praticissima offresi dal primo giugno. Cassetta SPI 3 D. (44684 C)

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62890. 44586 CC

**A.A. IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 24376 CC

**A.A. PITTORE** tapezziere prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 761531. 44650 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 24196 CC

**ARTIGIANO** esegue restauri muratore piastrellista, tutti in genere. Tel. 755824. 24304 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 24255 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 44646 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, ritiriamo elettrodomestici usati. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

**TRASLOCHI**, sgomberi, trasporti, Masi, telef. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 23728 CC

Continua in 14.a pagina

A SOLI TRE MESI DI DISTANZA DAL PRIMO AUDACE COLPO E DOPO IL RICUPERO DELLA REFURTIVA

# LA SECONDA BANDITESCA RAZZIA ALLA GALLERIA MODERNA DI MILANO

**I malviventi (probabilmente cinque) hanno aggredito i guardiani, che poi sono stati legati e imbavagliati Nell'incursione notturna asportati 33 quadri tra i quali alcuni già trafugati in precedenza: quattro miliardi**



Telefoto Ansa

Milano — Uno dei due guardiani che sono stati aggrediti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 15

A meno di tre mesi di distanza si è ripetuta la stessa desolante scena: sul pavimento di legno del secondo piano della villa comunale di Milano, dove sono custodite le opere della raccolta «Carlo Grassi», sono rimaste le cornici vuote: questa volta trentatrè. Contenevano dipinti e disegni di Gauguin, Renoir, Cézanne, Segantini, Signorini, Modigliani e di altri famosi autori, asportati la scorsa notte da banditi armati e mascherati che si sono anche impadroniti di altre cinque opere complete di cornice. Nella notte tra il 16 e il 17 febbraio scorsi ci fu il primo furto di 28 quadri, recuperati dalla polizia il 6 aprile e ricollocati nella grandiosa collezione che la signora Nedda Grassi offrì, nel 1956, al comune di Milano, in memoria del figlio Gino, caduto all'età di 18 anni, ad El Alemein. Ora, dopo un tentativo sventato dai guardiani il 2 maggio scorso, è avvenuta la seconda azione, che si differenzia dalla precedente per la determinazione dei malviventi che non hanno esitato ad aggredire i custodi per evitare di dover superare il sistema d'allarme e portare così a compimento in tutta tranquillità, l'operazione.

L'allarme è stato dato stamani verso le 5.30. Il capoturno di guardia alla galleria d'arte moderna Alfonso Mauri di 35 anni ha raccontato: «Erano passate da poco le cinque ed io ero nel mio ufficio quando i due colleghi, che si trovavano nel corpo di guardia, distante alcune decine di metri, mi hanno chiamato al citofono per dirmi che era scattato il dispositivo d'allarme e che succedeva qualcosa di grave nella galleria. Sono uscito ed ho visto i due colleghi che stavano aprendo la porta blindata di accesso al museo, da dove usciva uno dei guardiani, Giuseppe Patruno, con le mani legate. Siamo saliti verso i locali della raccolta «Grassi» ed abbiamo trovato l'altro guardiano in servizio interno, Luigi Agratini, legato al corrimano della scala».

E' stato immediatamente dato l'allarme in questura e sono giunte sul posto numerose pattuglie della «Volante», alcuni funzionari di polizia, l'assessore comunale al turismo e beni culturali dott. Montagna, la direttrice della Galleria d'arte moderna, dott. Mercedes Garberi Precerutti. Così è stato possibile ricostruire, seppure sommariamente, quanto era accaduto.

I due custodi aggrediti si trovavano al primo piano della galleria. Nei giorni scorsi, dopo il tentativo di furto sventato dai guardiani, era stata presa la decisione di tenere costantemente una parte del personale di guardia all'interno del museo per evitare continui spostamenti. Erano stati così stabiliti due turni (il primo dalle 21 di sera alle 3 di notte, l'altro dalle 3 fino al mattino), suddivisi fra i quattro guardiani che compongono ogni «formazione» di custodia, unitamente al capoturno, che rimane abitualmente negli uffici appositamente riservati.

La rapina è avvenuta alle 3.30, poco dopo il cambio di guardia. All'interno c'erano Giuseppe Patruno e Luigi Agratini, al corpo di guardia Luigi Maggi e Egidio Tresoldi. Patruno e Agratini avevano completato il giro di perlustrazione al primo piano quando non appena aperta la porta con una chiave che neutralizza il sistema d'allarme, sono stati aggrediti alle spalle da tre banditi armati. Si ritiene, però, che i malviventi fossero in numero maggiore forse cinque, e che gli altri due abbiano atteso il momento dell'aggressione per mettersi in azione. Patruno e Agratini hanno avuto le mani legate e sono stati incappucciati. I banditi, a questo punto, li hanno ulteriormente legati al corrimano della scala che porta al secondo piano, dove si trovano le nove sale in cui è ospitata la raccolta «Carlo Grassi». Quindi si sono messi al lavoro, staccando i quadri dalle pareti e cominciando una metodica opera di seperazione delle tele dalle rispettive cornici. Per cinque dipinti hanno evitato anche questo lavoro asportandoli completi di cornice.

E' stato possibile successivamente accertare che i rapinatori sono arrivati alla villa entrando dal parco retrostante la villa comunale. Un cancello che dà sulla via Marina è stato trovato forzato. I malviventi, servendosi probabilmente di un tronchesino, hanno reciso la «placca» di chiusura. Quindi si sono portati a lato del nucleo centrale della villa e, usando una scala a pioli del tipo di alluminio verniciata in colore marrone (lasciata sul posto, dopo aver portato a termine il «colpo»), sono saliti fino nei pressi di una finestra, priva del sistema d'allarme.

Si tratta della stessa dalla quale si pensa che i ladri siano passati in occasione del precedente furto. Aperta la finestra, i banditi sono entrati ed hanno raggiunto il primo piano, dove hanno atteso che i guardiani completassero il giro di ispezione per aggredirli. Le opere sono state quindi fatte uscire dal museo attraverso la stessa strada. Quindi sono state portate fuori del parco, dove probabilmente i malviventi avevano altri complici in attesa a bordo di qualche automezzo.

Giuseppe Patruno ha tentato di liberarsi degli stretti legacci, ma non vi è riuscito. Ha allora cominciato a rosicchiare coi denti la corda che lo teneva fermo al corrimano della scala, e poco dopo le cinque l'ha spezzata. Pur con le mani ancora legate dietro la schiena, si è quindi portato al secondo piano e, con un calcio, ha frantumato il vetro di una delle finestre munite del dispositivo d'allarme. Il segnale è scattato al corpo di guardia.

Il furto di tre mesi fa scatenò numerosi sospetti e polemiche. I guardiani in servizio quella notte furono sospesi dal lavoro, in quanto accusati di aver temporaneamente neutralizzato il segnale d'allarme e quindi, inconsciamente favorito la razzia dei ladri. Il gruppo dei custodi replicò all'accusa contro i colleghi, facendo presente la situazione di estremo disagio in cui essi si trovano a dover lavorare per la carenza di personale.

Le polemiche si sono ripetute oggi, puntualmente. Un funzionario del comune ha affermato che «una rapina come questa è incredibile. Questo è il museo meglio difeso di Milano, ma mettere gli allarmi diventa inutile, visto che i malviventi arrivano con le armi».

Hanno replicato alcuni custodi, che si trovavano nel cortile della villa comunale a commentare l'accaduto: «E' inutile, la situazione così com'è non può andare avanti. Dopo quel furto è stata messa soltanto una porta blindata alla porta d'accesso alla galleria, che si trova davanti al corpo di guardia. Sarebbe stato più utile inserire nel circuito d'allarme anche la finestra da dove i ladri [...] mezzi tecnici e materiali messi a disposizione per la difesa del patrimonio artistico, affidato alla loro custodia.

**Gabriele Tacchini**

## PREVENZIONE DEI FURTI di opere d'arte

Roma, 15

Uno stanziamento complessivo di 6 miliardi di lire, ripartito in ragione di 2 miliardi per gli esercizi finanziari del triennio 1975-77 è previsto dal DDL per la prevenzione antifurto e antincendio delle opere d'arte che è stato approvato in sede legislativa dalla commissione istruzione della Camera. Il DDL, che passa ora al Senato per il voto definitivo, prevede che le sovrintendenze alle antichità e belle arti possano provvedere alla realizzazione di opere per la prevenzione contro i furti e gli incendi dei musei statali.

La catena di furti di opere d'arte, ha accentuato l'allarme del mondo della cultura per le condizioni già gravi del nostro patrimonio artistico.

Ieri la commissione istruzione aveva approvato, sempre in sede legislativa, il DDL già approvato dal Senato per l'adeguamento dell'organico dei custodi e guardie notturne dei musei e degli scavi di antichità. *(Italia)*

*PREVISTA PER OGGI LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI FIRENZE*

# VIENE DAL SUO MEMORIALE LA PEGGIORE ACCUSA A TUTI

***Nel testo appare chiaramente il suo aberrante movente politico I colpi contro i carabinieri sparati con freddo intento omicida***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 15

Già domani sera, venerdì, conosceremo la sentenza per Mario Tuti, il geometra neofascista di Empoli, che il 24 gennaio uccise a colpi di fucile automatico l'appuntato Giovanni Ceravolo e il brigadiere Luigi Di Falco e ferì gravemente l'appuntato Arturo Rocca. Erano andati ad arrestarlo per ordine del sostituto procuratore di Arezzo che conduce l'inchiesta sulle trame nere toscane; reagì con rabbiosa, folle decisione, staccando dalla rastrelliera una delle armi (tutte con caricatori colmi di cartucce e con il colpo in canna) che aveva in casa, sparando a freddo contro i tre poliziotti. E' stato un caso se Rocca è riuscito a sopravvivere.

E' stato lui, anzi, il primo ad essere ascoltato mercoledì dai giudici della Corte d'assise, che stanno giudicando in contumacia l'assassino. Imputazione nota: due omicidi pluriaggravati, un tentato omicidio, detenzione abusiva di armi da guerra (fucili, pistole in gran parte denunziate regolarmente, munizioni e bombe a mano ovviamente non denunciate perché è impossibile tenersele in casa, in un armadio, come faceva Tuti).

«Conoscevo Tuti da ragazzo — ha raccontato — ero in buoni rapporti col padre. Non avevo motivo di temere andando quella sera in casa sua con i miei colleghi. Del resto Mario ci accolse con molta cordialità e affabilità. Ci invitò a entrare, ci fece attendere qualche minuto per finire una telefonata nell'appartamento del suocero al pianoterra, poi salì con noi».

Presidente: «Come avvenne la sparatoria?». Rocca: «Ceravolo stava finendo il secondo viaggio per portare in macchina i fucili e le altre armi sequestrate. Stavo andando a prendere un fucile da caccia nella stanza accanto all'ingresso e, non aveva neanche varcata la soglia che sentii partire dei colpi; mi sono girato e ha visto Di Falco a terra; Tuti aveva un fucile in mano; mi sparò e caddi a mia volta; scese mezza rampa di scale, poi tornò sui suoi passi, entrò in una stanza. Sentii Ceravolo che gridava "Mamma mia" o "Madonna mia". Tuti fuggì. Pochi istanti dopo sentii Ruggeri (il suocero) che gridava "Li ha ammazzati tutti"; risposi "Io sono ancora vivo, aiutatemi". Poi ho ricordi confusi».

Loretta Ruggeri è la moglie di Tuti, insegnante alle medie, moralmente distrutta dall'evento che ha sconvolto tante vite. Vive con i genitori e il figlio del geometra, Walter; aspetta un secondo figlio. Presidente: «Cosa pensava dell'arsenale che suo marito teneva in casa?». Ruggeri-Tuti: «Io non m'intendo di armi e non so cosa avesse Mario in casa. Io ero contraria a tenerle, le ritenevo pericolose, tanto più che c'era il bambino e perciò pregavo mio marito di tenerle ben chiuse. Mi diceva che erano tutta la sua passione e mi rassicurava dicendo che erano in regola con le denunce alla polizia».

Presidente: «Suo marito le disse mai che teneva le armi cariche?». Ruggeri-Tuti: «Ricordo che a una mia domanda rispose che non era matto a tenere le armi cariche».

La realtà contrasta terribilmente con questa dichiarazione. Il commissario De Santis, che esaminò le armi sequestrate, trovò i fucili Beretta semiautomatici con caricatori da venti colpi innestati e colpo in canna; altrettanto per un Sig-Amt e un fucile da caccia caricato a pallettoni, due pistole con colpo in canna e caricatori ben riforniti. Altro che collezionista d'armi, dunque: il suo arsenale lo teneva pronto per ogni evenienza. E lo si è visto.

Avv. Cosmai (difensore d'ufficio di Tuti): «Com'era in famiglia suo marito?». Ruggeri-Tuti: «Era un buon marito e buon padre. Passava il tempo libero, specialmente negli ultimi tempi, in famiglia, consumava i pasti a casa. Nel novembre era stato operato d'appendicite e sospetta peritonite, ebbe una lunga convalescenza, stentava a riprendersi».

Ecco Lorenzo Ruggeri, suocero del geometra neofascista. Quando parlavano di politica non trovavano facilmente l'accordo; Ruggeri è socialista, le idee del genero lo meravigliavano, quando non lo facevano arrabbiare.

Ruggeri: «Non faceva mistero d'essere di destra — ha detto rispondendo al presidente — anche se non approvava la linea programmatica espressa da Almirante da lui ritenuto rammollito e imborghesito. Detestava la borghesia, la sua forma politica di governo ideale era quella della repubblica di Salò. Era per le corporazioni, diceva i sindacati non facevano gli interessi dei lavoratori. Sul piano pratico però egli diceva che avrebbe votato per il partito comunista italiano, anche se ideologicamente lo avversava. Diceva che era l'unico partito che aveva la possibilità di realizzare in Italia un governo forte, mettere ordine e fare pulizia del malcostume e della corruzione».

Il padre del geometra era impiegato all'ufficio tecnico erariale di Firenze. Un uomo tranquillo, quasi calvo, vestito di grigio, occhiali scuri. E spezzato in due dal dolore, lo si vede, non sa e non vuol credere che suo figlio, il giovanotto alto e occhialuto che lavorava in comune, seguendo una «routine» normale da piccolo burocrate, sia diventato in un attimo una macchina di morte.

Il peggior teste d'accusa contro Tuti è stato lui stesso. Dal memoriale, apparso su un settimanale milanese e acquisito agli atti con la convinzione che si tratti di documento autentico del pluriomicida, appare chiaro il suo movente (l'aberrante molla politica, il nazismo inteso come ideale che tutto giustifica) e la responsabilità dell'azione criminale: colpi sparati a freddo, perché altro non restava da fare per evitare l'arresto. Tuti scrive d'aver agito per legittima difesa; è invece accertato che solo l'appuntato sopravvissuto riuscì a tirar fuori la pistola dalla fondina, mentre gli altri non fecero nemmeno in tempo a pensare a una reazione, tanto fu fulminea la sparatoria del neofascista.

**Fulvio Apollonio**

Nella basilica di Mariazell

## SETTEMILA PERSONE ai funerali di Mindszenty

**Mariazell, 15**

**Ungheresi di ogni parte del mondo, tranne l'Ungheria, erano tra i circa settemila fedeli presenti oggi ai funerali del cardinale Mindszenty, spentosi il 6 maggio nel suo esilio di Vienna. Fonti ecclesiastiche hanno detto che alla cerimonia svoltasi nella basilica mariana di Mariazell non erano presenti né rappresentanti della chiesa cattolica ungherese né cittadini ungheresi a titolo personale.**

**Conformemente al desiderio espresso dallo scomparso, i resti mortali di Mindszenty sono stati tumulati in una cappella della basilica. Il rito, in un tempio stracolmo di folla, è stato celebrato in latino, ungherese e tedesco, dai cardinali d'Austria Franz Koenig e della Germania federale Julius Dopfner. *(Ap)***

SALGONO COSI' A DODICI LE PERSONE ARRESTATE DAI CARABINIERI IN POCHI GIORNI

# Presi altri due carcerieri del piccolo Paolo Raimondi

**Nella villa in Bassa Brianza dei coniugi Annaloro trovata una parte del riscatto - Solo l'eccezionale memoria fotografica del bambino ha permesso di individuare la casa in cui fu tenuto prigioniero**

*I carabinieri del Nucleo investigativo di Milano e del gruppo di Monza hanno arrestato ieri altre due persone coinvolte nel sequestro di Paolo Raimondi di dieci anni, rapito a Canegrate il 3 aprile scorso e rilasciato sedici giorni dopo.*

*I due, una coppia di coniugi hanno tenuto il bambino prigioniero per gran parte del tempo necessario per ottenere dalla famiglia il riscatto, nella loro villetta, che si trova in un boschetto nei pressi della strada che collega Cesate a Senago, nella Bassa Brianza. Durante un sopralluogo nell'abitazione gli investigatori hanno trovato in alcuni fustini di detersivo alcuni milioni di lire provenienti dal riscatto pagato dalla famiglia per la liberazione di Paolo.*

*Con l'arresto dei due coniugi — Angelo Annaloro, di 40 anni, nato ad Aidone (Enna) e la moglie Lucia Nizzardo( di 17), nata e Cesano Maderno (Milano) — sono dodici le persone arrestate per il sequestro del bambino. Come si ricorderà nei giorni scorsi erano state, infatti, arrestate dieci persone ed era stata rintracciata una delle prigioni dove era stato tenuto Paolo.*

*L'arresto dei due coniugi — che hanno due bambini in tenera età — e il ritrovamento della casa e di una parte del riscatto, è stato possibile grazie alla eccezionale memoria fotografica del bambino che ha descritto il posto dove era stato portato in un primo momento e dove aveva trascorso anche gli ultimi giorni di prigionia, con una precisione incredibile.*

*Aveva detto che nelle vicinanze c'era un boschetto con un lago, aveva descritto le persiane, il cancello d'ingresso, i mobili e le suppellettili della casa e perfino le piastrelle del bagno nere venate di rosa. «Mio padre vende mattonelle — aveva detto Paolo Raimondi agli investigatori — e quelle di quel tipo non vengono prodotte da almeno dieci anni perché sono passate di moda».*

*I carabinieri indagano per stabilire se nella casa sia stato tenuto prigioniero solo Paolo Raimondi o anche altre persone sequestrate negli ultimi tempi a Milano. Si indaga anche per chiarire i rapporti tra i coniugi Annaloro e le dieci persone arrestate nella prima fase delle indagini.*

*(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Milano — Lucia Nizzardo e il marito Angelo Annaloro, fotografati subito dopo il loro arresto in relazione al sequestro Raimondi: il bambino fu a lungo «ospite» nella loro villa**

UNO DEI TRE IMPUTATI PER IL ROGO DI PRIMAVALLE

# Il latitante Marino Clavo viene arrestato a Stoccolma

**Si era eclissato poco dopo l'attentato alla casa dei Mattei nell'aprile 1973 - In stato di fermo anche un altro italiano**

Stoccolma, 15

La polizia svedese ha annunciato di aver arrestato Marino Clavo, di 22 anni, ricercato dalla polizia italiana come una delle tre persone appartenenti al gruppo «Potere operaio» e accusate di aver appiccato il fuoco all'abitazione di Mario Mattei, segretario della sezione romana di Primavalle del MSI. Nell'incendio morirono due figli di Mario Mattei.

Marino Clavo era latitante dalla fine dell'aprile del 1973, pochi giorni dopo l'attentato nel quale morirono bruciati vivi i fratelli Stefano e Virgilio Mattei. Clavo è imputato di strage insieme con i suoi due presunti complici Achille Lollo e Manlio Grillo. Quest'ultimo è latitante.

Come è noto, è in corso a Roma il processo per il tragico rogo di Primavalle: si è giunti alla discussione ed è ora il turno dei rappresentanti di parte civile. Il nome di Marino Clavo uscì fuori soltanto alcuni giorni dopo l'attentato in casa Mattei. La polizia sospettava un certo Marino e arrestò in un primo momento Marino Sorrentino, risultato poi estraneo ai fatti. Solo in un secondo tempo fu accertato che il Marino sospettato era proprio Marino Clavo, ma questi intanto era riuscito a far perdere le sue tracce.

Un altro cittadino italiano, sospettato di atti terroristici, è in stato di fermo in Svezia. La polizia non ha fornito la sua identità ma ha rivelato che ha circa dieci anni più del Clavo. La polizia è anche alla ricerca di altri presunti terroristi italiani coinvolti nell'incendio doloso di Primavalle. Di costoro però non si sono ancora trovate le tracce.

Il Clavo, e il suo compagno, sono stati sottoposti a interrogatori dalla polizia svedese ieri, ma ambedue hanno negato di aver preso parte in qualsiasi modo all'azione terroristica contro l'abitazione della famiglia Mattei. Il Clavo ha però ammesso che al momento dell'incendio di Primavalle si trovava a Roma.

Ufficialmente Clavo è cittadino americano, ma ha sempre vissuto in Italia. Egli nacque durante un viaggio dei suoi genitori negli Stati Uniti e ciò gli ha dato il diritto alla cittadinanza di quel paese. Secondo le autorità italiane, Marino Clavo e l'altro italiano arrestato con lui appartengono a un gruppo dell'estrema sinistra, e il Clavo ha ammesso nel corso del suo interrogatorio da parte della polizia svedese che egli è politicamente impegnato quando si trova in Italia. *(Ansa - Ap)*

A REGGIO EMILIA

## Condannato a 10 anni il brigatista Ognibene

Reggio Emilia, 15

Una condanna a dieci anni di reclusione, è stata inflitta al «brigatista rosso» Roberto Ognibene, già condannato a 28 anni di reclusione dalla Corte d'assise di Milano per l'uccisione del maresciallo dei carabinieri Maritano. La sentenza è stata emessa, nella tarda sera di ieri, dal tribunale di Reggio Emilia, presieduto dal dott. Elio Bevilacqua, che ha riconosciuto colpevole l'Ognibene di aver fatto il 24 luglio dello scorso anno, una rapina nella filiale di un istituto di credito di Veggia di Casalgrande.

Dopo tre ore di camera di consiglio il tribunale ha espresso il suo giudizio accogliendo le richieste del pubblico ministero. Al «brigatista rosso», oltre ai dieci anni di reclusione, sono stati inflitti 700 mila lire di multa, il pagamento delle spese processuali e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Roberto Ognibene, trasferito alle carceri di Reggio da quelle di Volterra, non ha voluto essere presente in aula. Per questo motivo aveva infatti inviato una lettera al presidente del tribunale, nella quale affermava di non voler comparire in udienza «non riconoscendo la validità della giustizia borghese».

Nel corso della sua requisitoria, il pubblico ministero dott. Scarpetta aveva presentato la richiesta (respinta dal tribunale) che il giovane venisse portato coattivamente in aula. *(Ansa)*

IN UN PAESE SICILIANO

## MADRE DI 4 FIGLI uccide un anziano amante

Francavilla di Sicilia, 15

Una donna di 40 anni, Giuseppa Di Pasqua, sposata e madre di quattro figli, incinta al quinto mese, ha ucciso l'anziano amante Antonio Manitta, 67 anni, con due colpi sparati con il fucile da caccia del marito. Il delitto è avvenuto ieri mattina a Francavilla di Sicilia, un piccolo centro fra Taormina e Messina a una trentina di chilometri dallo stretto di Messina. Il Manitta era andato a trovare la Di Pasqua, rimasta sola in casa.

Giuseppa Di Pasqua ha confessato, raccontando ai carabinieri di aver soppresso l'amante che l'aveva esasperata e l'aveva messa in serie difficoltà con il marito, il quale fino ad ora non aveva voluto credere al fatto che il bimbo del quale la donna era in attesa non era suo ma del Manitta.

Il Manitta, che dopo essere rimasto vedovo, si era sposato in seconde nozze, aveva tre figli. Quanto alla Di Pasqua, dal marito Salvatore Puglisi ha avuto quattro figli: la maggiore, di 17 anni, è sposata e risiede a Patti (Messina), gli altri di 14, 8 e 3 anni vivono ancora in casa, ma da alcuni mesi l'ultimogenito è affidato a un istituto di suore. Un fratello dell'omicida è arruolato nella Legione straniera, un altro è ricoverato in manicomio. I carabinieri adesso stanno cercando di rintracciare altri parenti della donna per sapere sul suo conto qualcosa di più.

Il delitto, tra le 10 e le 10.30 di ieri mattina, è avvenuto dopo un alterco. Giuseppa Di Pasqua ha rimproverato l'amante perché questi aveva detto in giro che il figlio da lei atteso era suo. Antonio Manitta, che ne era convinto e che andava fiero del fatto («sono ancora giovane», aveva confidato agli amici al bar), ha replicato che in fondo aveva detto la verità. «Il figlio è mio, non è di tuo marito e tu lo sai bene», ha insistito.

IN CORSO UN'INCHIESTA

## FABBRICA IN FIAMME nei pressi di Milano

Milano, 15

I vigili del fuoco di Milano sono stati a lungo impegnati a Bollate, un centro della cintura industriale milanese, nello spegnimento di un incendio di considerevoli proporzioni scoppiato ieri nello stabilimento della «Boston Spa». Nel pomeriggio — gli operai erano usciti da poco dalla fabbrica — è avvenuta una violenta esplosione in un capannone dove si trovavano sostanze chimiche per la fabbricazione dei nastri adesivi e della colla. Subito dopo è divampato l'incendio. Le fiamme si sono estese anche ad altri capannoni della fabbrica che sono andati completamente distrutti per una superficie complessiva di quasi tremila metri quadrati. Sono accorsi i vigili del fuoco di Milano con tre autopompe, sei autobotti e due carri schiumogeni. I pompieri si sono prodigati per tutto il pomeriggio e la notte riuscendo prima a circoscrivere e poi a domare quasi completamente le fiamme.

Sulle cause dell'incendio è in corso un'inchiesta dei carabinieri. I tecnici dei vigili del fuoco hanno escluso che possa esser si trattato di un corto circuito in quanto l'impianto elettrico è stato trovato in normali condizioni. Non è escluso che lo scoppio che ha preceduto l'incendio sia stato causato dal surriscaldamento di alcuni contenitori di sostanze chimiche per la fabbricazione di materie plastiche. *(Ansa)*

PELLICCE E PREZIOSI

## RAPINA NOTTURNA in una casa di Roma

Roma, 15

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte nell'abitazione dell'ingegnere Marcello Malmenuzzi in via Pecori Giraldi, nella zona della Camilluccia. Quattro uomini armati e mascherati con passamontagna sono entrati nell'abitazione del professionista, mentre questi non era in casa, e sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato i tre figli dell'ingegnere, Giulio di 15 anni, Anna di 13, Carlo di 9, la domestica e l'autista. I malviventi hanno legato ed imbavagliato i cinque e quindi indisturbati hanno rovistato l'appartamento, mettendolo a soqquadro. Si sono impossessati di numerose pellicce, gioielli e oggetti preziosi vari, sul cui valore sono tuttora in corso accertamenti. Sul fatto sono in corso indagini del commissariato «Ponte Milvio» e della squadra mobile. *(Ansa)*

PROCESSO PER DIRETTISSIMA A ROMA ALL'INDUSTRIALE FARMACEUTICO

# ALECCE SUBITO IN TRIBUNALE PER L'ACCUSA DI CORRUZIONE

**Mercoledì la prima udienza - Prosegue l'inchiesta sulla «Amilit-Ifi»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Processo per direttissima all'industriale farmaceutico Antonio Alecce, accusato d'aver truffato la fede pubblica ponendo in vendita un medicinale, l'«Amilit-Ifi», che non solo non avrebbe alcuna efficacia terapeutica per i malati di mente ai quali è destinato, ma sarebbe addirittura mortale per quelle persone che lo usano senza un costante controllo medico.

Il processo, che si celebrerà mercoledì prossimo in tribunale, non ha tuttavia per argomento la truffa e il commercio dei medicinali difettosi, reati ancora all'esame del pretore Giuseppe Veneziano, bensì il tentativo di corruzione che Alecce avrebbe fatto per convincere i carabinieri del nucleo antisofisticazioni a ritardare la notifica del mandato di cattura. Trattandosi di un reato per il quale è competente la procura della Repubblica, Veneziano ha stralciato la documentazione inerente all'episodio e l'ha inviata al sostituto procuratore Franco Marrone. Questo magistrato, ieri, ha interrogato l'imputato e, raccolti gli elementi necessari e sufficienti per puntualizzare l'accusa, ha deciso stamane di rinviare all'immediato giudizio l'industriale, notificandogli un secondo ordine di cattura.

A determinare la contestazione dell'accusa, come è noto, è stata la denuncia del maresciallo Francesco Paonessa, capo del nucleo antisofisticazioni di Roma. Egli ha riferito in rapporto che i suoi uomini, recatisi il 5 maggio scorso negli uffici dell'Istituto farmacoterapico italiano (IFI) per arrestare Alecce, si sentivano offrire da questa una ricompensa «morale e materiale» se avessero ritardato di qualche ora l'esecuzione dell'ordine di Veneziano.

L'inchiesta giudiziaria sull'attività di Antonio Alecce ha fornito alla magistratura l'opportunità di estendere un'indagine capillare in tutto il settore farmaceutico per stabilire in maniera definitiva quali siano le effettive qualità terapeutiche di taluni farmaci fatti passare, attraverso campagne pubblicitarie di notevole impegno economico, come indispensabili toccasana per debellare gravissime malattie.

**Sergio Geraldini**

# La nuova «Alfasud Giardinetta»



**Milano — Da oggi è in vendita presso i concessionari italiani dell'«Alfa Romeo» la nuova «Alfasud Giardinetta». Il prezzo della vettura è di 2 milioni e 330 mila lire. Iva esclusa**

# CRONACHE SPORTIVE

DOMANI MATTINA LA PARTENZA DA MILANO IN UN MARE DI POLEMICHE

## Lo Stelvio condiziona il «Giro»

### Forse non agibile per la neve la «Cima Coppi» - Non tutti entusiasti delle due prove a cronometro

**Roma, 15**

Sabato mattina, da Milano, parte il «Giro». Giro polemico, «chiacchierato» nelle premesse. Adesso anche intaccato — molto probabilmente — nella sua prerogativa tecnica fondamentale sulla quale è stato costruito: la conclusione allo Stelvio. Sarà agibile la «Cima Coppi»? Le notizie provenienti dal compartimento Anas di Bolzano sullo stato attuale della zona non sono confortanti (oltre dieci metri di neve) e preclusive anche le previsioni.

Nella migliore delle ipotesi — tempo buono e strada transitabile — sarebbe incombente il pericolo delle valanghe. Andrà quindi a monte l'ambizioso progetto di Torriani di far finire il Giro «in parete»? Gli organizzatori hanno sempre detto: non vogliamo neanche pensare all'eventualità che per il 7 giugno lo Stelvio non possa accogliere i corridori: l'ultimo traguardo sarà a quota 2757.

La «passerella» dell'ultima e platonica tappa per Milano non ha alcun senso, come del resto è stato dimostrato lo scorso anno quando nemmeno gli esigui 12 secondi di svantaggio in classifica di Baronchelli nei riguardi di Merckx hanno avuto il potere di trasformare la rituale marcia turistica che ha sempre caratterizzato l'ultimo atto del Giro. Comunque, in caso di accertata «forza maggiore» per quanto concerne lo Stelvio, è stato studiato un percorso di riserva e di emergenza.

I corridori, da parte loro, hanno sempre detto: le critiche sono state fatte non perché si sia stabilita — come fatto tecnico — la conclusione sullo Stelvio, ma perché non si potrà avere mai la certezza, fino al giorno precedente, che ci si potrà arrivare. Lo Stelvio, in una maniera o nell'altra, finirà per condizionare in modo determinante tutta la corsa e la condotta tattica dei corridori. La prospettiva del «taglio», sia pure forzato, dello Stelvio, potrebbe invece far mutare decisamente la fisionomia tecnica della corsa e rincuorare più di un corridore.

Prova ne è il possibile e ventilato ripensamento in extremis di Francesco Moser che aveva deciso di dare «forfait» al Giro in favore del Tour. L'assenza di Moser sarebbe sentita: il trentino è in grande forma. Forse la decisione di non partecipare, a causa dello Stelvio, è stata precipitosa.

Non è stato tuttavia soltanto lo Stelvio a creare discordie. Il Giro d'Italia riserverà quest'anno — pur ritornando ad una certa tradizionalità di intenti e di tracciato — un'altra novità assoluta che sicuramente finirà per incidere in maniera determinante — specialmente se sarà eliminata la «Cima Coppi» — sulle sorti finali della corsa: due prove a cronometro successive, intervallate dall'unico giorno di riposo in programma.

La prima si svolgerà in pianura sull'ormai collaudato circuito della Versilia e l'altra in salita, sul Ciocco (m 670), già lo scorso anno traguardo di semitappa e divenuto già «storico» per la sua difficoltà.

Dicono gli organizzatori: abbiamo dato la possibilità per i battuti a Forte dei Marmi di rifarsi in salita. Dicono i corridori: non sarà sufficiente il giorno di riposo per assorbire due fatiche del genere. E poi a che servirà il riposo se saremo costretti ad utilizzarlo per allenarci duramente? Inoltre sul Ciocco, prevedibilmente preso d'assalto dal pubblico, non si potranno evitare le spinte che saranno determinanti.

Eddy Merckx, campione del mondo, sarà ancora una volta il favorito d'obbligo. Il pronostico gli spetta di diritto per rango, classe, impegno e astuzia e ciò a prescindere dalla soluzione dell'indovinello dello Stelvio e, soprattutto, dalla fisionomia di un tracciato voluto e realizzato per esaltare le doti degli scalatori puri.

Indubbiamente il fascino di un confronto serrato tra Eddy Merckx e gli scalatori nostrani (in assenza dello spagnolo Fuente) ha allettato gli organizzatori del Giro specialmente se il confronto dovesse risolversi in favore di un italiano. In realtà, in materia di corse a tappe, il 58.o Giro d'Italia si deve intendere — per fisionomia tecnica — come tentativo concreto per mettere in difficoltà Merckx a vantaggio di quei giovani in attesa dell'occasione propizia per la definitiva consacrazione.

Da quando il belga partecipa al Giro (1967), soltanto due volte ha fallito, nell'anno dell'esordio e nel 1969 quando fu pescato in doping. Merckx tuttavia, sulle soglie della trentina, non dà segni di cedimento. Anzi proprio quest'anno, nonostante alcune sconfitte dovute più alle circostanze che ad effettivi sfasamenti atletici, il campione belga ha dimostrato più che mai di essere nel pieno dei suoi mezzi fisici e tecnici, sempre capace di qualsiasi impresa, compresa quella di ottenere la sua sesta vittoria al Giro.

Le speranze italiane sono logicamente riposte soprattutto in Giambattista Baronchelli, ma anche nelle possibilità concrete — dato il tracciato a loro congeniale — di Battaglin, del forte ma incostante Conti, Panizza e Perletto, cioè quanto di meglio il ciclismo italiano offre in materia di scalatori.

Baronchelli ha ottime possibilità di battere Merckx. Lo scorso anno ne ha dato un saggio: allora si disse che sarebbe bastata qualche pedalata in più sulle Tre Cime di Lavaredo per mettere k.o. il belga. Così non fu non per mancanza di forza, ma soprattutto per inesperienza e carenza tattica. Baronchelli per forza di cose ora dovrebbe aver acquistato in maturità.

Felice Gimondi, fino ad ora piuttosto in ombra, si sta preparando esclusivamente per il Giro d'Italia. Dall'ormai non più giovane alfiere della Bianchi-Campagnolo, che ha però mantenuto intatte classe e grinta e la grande generosità, i suoi innumerevoli sostenitori si aspettano ancora una coraggiosa prova da protagonista.

Domani punzonatura e, probabilmente, notizie sullo Stelvio (e sull'eventuale partecipazione di Moser). Dopodomani l'inizio con la Milano - Fiorano Modenese.

### Allarme da Bruxelles: Merckx sta male

**Bruxelles, 15**

**Secondo fonti locali, Eddy Merckx, sofferente di un'affezione alla gola, potrebbe non partecipare al Giro d'Italia; il corridore belga è a letto con la febbre. Se Merckx non parteciperà, la squadra della Molteni si ritirerà dal Giro.**

LA FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE A BASILEA

## Vittoria dei russi



**Basilea, 15**

**Per la prima volta una squadra sovietica ha conquistato una coppa di calcio: è stata la Dinamo di Kiev che sul campo di Basilea ha vinto la finalissima della Coppa delle Coppe battendo con un secco 3-0 il Ferencvaros di Budapest. Non è stata una partita esaltante forse per il dominio costante dei sovietici che dando poco allo spettacolo e mettendo in mostra un calcio rapido, hanno dato una lezione di efficacia e praticità ai troppo fragili ungheresi.**

**Le prime due reti dei sovietici sono state messe a segno da Onitchenko, senz'altro il miglior uomo in campo. Chiuso in vantaggio il primo tempo con due reti all'attivo, il Kiev ha insistito all'attacco anche nella ripresa fissando il risultato con Blochine.**

CALCIO

### Prosegue domani il «Città di Trieste»

Medici Goodyear e Acli Cologna nel girone «A» e la coppia Duke - Tecnoferramenta comandano le classifiche dei due raggruppamenti eliminatori del torneo «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del »Trofeo Supercaffè» dopo la quarta giornata. Questi i risultati: Acli Cologna - Provincia 1-0; Medici Goodyear - Manifattura Tabacchi 2-1; Duke - Modiano 3-0; Esperia Pio XII - Tecnoferramenta 1-1.

Il torneo proseguirà domani con le seguenti partite: Medici Goodyear - Acli Cologna (Santa Croce, ore 15.30), Provincia - Manifattura Tabacchi (Santa Croce, 17), Tecnoferramenta - Modiano (Villa Opicina, 17), Duke - Esperia Pio XII (viale Sanzio, 18).

### Alì - Ron Lyle stanotte a Las Vegas

**Las Vegas, 15**

«Girerò per il ring due o tre riprese. Gli dirò: "Dai, bambino, fammi vedere cosa sai fare. In cinque o sei round sarai stanco e all'ottavo sarai finito"».

Così ha previsto Muhammad Alì la difesa del suo titolo di campione del mondo dei massimi di fronte a Ron Lyle, domani notte sul quadrato del «Convention Centre» di Las Vegas. Questa e altre dichiarazioni ha fatto Alì dopo aver sostenuto l'allenamento finale.

Alì ha anche detto: «Ho azzeccato tredici previsioni su sedici. Lyle è un buon pugile: per lui sarà una grande notte, per me una notte come un'altra. Non so cosa farò: se danzerò o rimarrò appoggiato alle corde; la mia strategia dipenderà dalla situazione».

VELA

### Il «Città di Monfalcone» nelle acque di Panzano

La stagione della vela è in pieno svolgimento. Nelle acque del golfo di Panzano avrà luogo domenica la regata valevole per il trofeo «Città di Monfalcone», che vedrà al via una quarantina d'imbarcazioni, fra cui le più prestigiose del golfo, della classe IOR. Sabato e domenica, per l'organizzazione della velica di Barcola - Grignano, avranno luogo le regate valevoli per la selezione zonale juniores dei 470, un'imbarcazione cui si stanno accostando numerosissimi i giovani.

Si sono intanto apprese le graduatorie ufficiali della prima regata sociale velica di Barcola-Grignano, svoltasi su un percorso di quasi 13 miglia, caratterizzata da pochissimo vento, tanto che sette imbarcazioni sono giunte fuori tempo massimo. Nella graduatoria generale ha vinto Khamsin (Bacchia-Bisani) davanti al solito Barbarossa (Scherl) e ad Alkor (Fumi). Molto positive le prestazioni dei terza categoria Fancy-Gregal di Diego Paoletti, Spritz di De Mattia e del nuovo Sciuscià di Sandro Krecic. Questi i vincitori delle singole classi. Prima categoria: Khamsin (Bacchi-Bisani); seconda categoria Barbarossa (Skerl); terza categoria Fancy-Gregal (Paoletti); quarta categoria: Barone Rosso (Crivellaro).

## IL «MARZI» AI SOVIETICI

Serata magica, ieri, per la scherma internazionale nella sede della Societ6 Ginnastica Triestina dove si è svolta l'ottava edizione del «Trofeo Gustavo Marzi». La manifestazione, un quadrangolare di sciabola a squadre, è stata vinta dalla Russia che con questo successo, assommato ai precedenti del 1971 e del 1974, si è assicurata il secondo prestigioso trofeo, avendolo già vinto una volta nel 1970.

L'incontro si è risolto con lo scontro diretto tra Italia e Russia, entrambe a 4 punti in classifica avendo battuto la Polonia e l'Ungheria. La partitissima terminava otto pari, a dimostrare l'equilibrio tra le due formazioni e i sovietici si assicuravano l'ambita coppa grazie a 4 stoccate in più.

Tra gli italiani si è distinto un ottimo Maffei che ha concluso il torneo imbattuto. Ottima anche la prova dei due giovani Tommaso Montano e Marco Romano: il primo si è imposto su un buon Sidiak per 5 a 2. Al terzo posto si sono classificati i polacchi vittoriosi sugli ungheresi per 11-5. Al termine dell'incontro le premiazioni, presente la signora Marzi e moltissime autorità. Il pubblico non ha deluso ma è accorso numeroso, e quel che più conta, ha sostenuto gli azzurri per tutta la gara.

*Nelle due foto di Enzo Lasorte: in alto un'immagine del combattimento serale fra italiani e russi; sotto la squadra azzurra con, da sinistra, Marco Tullio Montano, Marco Romano, Tommaso Montano e Michele Maffei*

LA PARTITA SOSPESA PER I NOTI INCIDENTI

## Benevento e Bari: punizione per due

**Firenze, 15**

**Benevento e Bari sono state punite entrambe con la sconfitta a tavolino per 0-2 dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti avv. Orsenigo, che ha deliberato mercoledì in merito agli incidenti verificatisi in apertura di ripresa dell'incontro disputato il 4 maggio. Come si ricorderà l'arbitro triestino Celli, dopo aver sospeso l'incontro per una decina di minuti in seguito agli scontri verificatisi sugli spalti, decideva di spedire tutti agli spogliatoi. Oltre alla punizione sportiva della perdita della gara, il giudice sportivo ha deciso di squalificare per due giornate di gare, con decorrenza immediata il campo del Bari e per una giornata quello del Benevento.**

**La sentenza ha colto di sorpresa l'ambiente barese. La punizione infatti è ritenuta eccessiva. Negli ambienti baresi si aspettava che il giudice decidesse la ripetizione della partita.**

**Il Bari, che aveva già raccolto elementi validi per un eventuale ricorso, sta predisponendo i motivi dell'opposizione alla sentenza, cui aggiungerà a corredo delle prove testimoniali e fotografiche, ma soprattutto punterà sulla mancata predisposizione di agibilità e di ordine pubblico.**

**Gli sportivi sanniti hanno accolto nella massima calma la sentenza. L'allenatore del Benevento, Santin, ha dichiarato: «A mio parere, la sentenza è quanto mai assurda ed inconcepibile. Non v'è dubbio che vi è una ben determinata responsabilità da parte dei numerosi teppisti che stazionavano proprio nelle curve, anche perché il Benevento non aveva alcun interesse a provocare incidenti. Né d'altra parte si può parlare di squalifica del campo in quanto non v'è stata sul terreno di gioco invasione da parte di nessun elemento estraneo, ma solo l'intervento della polizia che non può essere considerato alla stessa maniera di una vera e propria invasione di campo».**

LA CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO DELLA SQUADRA IN VISTA DEL PROSSIMO CAMPIONATO

## Triestina: acquisti già a buon punto (ma Sbardella non anticipa niente...)

*«Ma insomma, in questa Triestina, ci sei dentro o fuori?» Il «bell'Antonio» sorride, si schernisce e cambia argomento. Romanaccio pura razza, ha l'astuzia che gli scorre nel sangue; strappargli una indiscrezione è più difficile che ottenere, di questi tempi, un prestito in banca. Sorprenderlo con qualche domanda trabocchetto è ancora più difficile, perché il personaggio è di quelli cresciuti e maturati al sole del grande calcio, quello con la c maiuscola, abituato insomma al giro grosso dei Lenzini, dei Moratti, dei Mazza.*

*Ma come mai, si è chiesto qualcuno, questo Sbardella così importante è finito alla Triestina, in quarta serie? Ebbene: se fate una domanda di questo tenore al presidente Belrosso ne riceverete subito in cambio un'occhiata feroce, mista di indignazione e di rimprovero. «La Triestina è sempre la Triestina, perbacco. E se ora ci troviamo a navigare in acque tanto anonime ciò non significa che vi si debba rimanere per sempre. Proprio per questo io sarò grato vita natural durante a Sbardella che, di riportare la società alabardata ai fasti che le competono, ne ha fatto una vera questione di principio. Fra noi c'è senza dubbio un'antica amicizia che ci lega, oltre a un reciproco legame di stima e di considerazione; ma se ora Sbardella è votato alla causa alabardata lo si deve in special modo al suo fiuto e alle sue intuizioni. Sbardella, insomma, ha capito che è possibile, oltreché doveroso, rifare grande la gloriosa Triestina».*

*E Sbardella, allora, che ne dice? «Io sono dimissionario da circa un mese, quando ci fu l'ultima assemblea dei soci. Dissi che sarei rimasto accanto a Belrosso e lo avrei aiutato. Infatti sto operando in questo senso e i risultati potrebbero essere buoni...».*

*— Va bene, questo l'abbiamo capito. Ma tu ti limiti a consigliare e a suggerire oppure il tuo mandato va più in là?*

*Interviene Belrosso. «Scrivete che Sbardella è il factotum. Io di calcio ne capisco pochino, e come me gli altri consiglieri. Lui invece, in piena armonia con Tagliavini, sarà l'autentico capitano della nostra nave a cominciare dal calciomercato!».*

*«Er presidente me vole proprio infognare der tutto!» commenta Sbardella in romanesco, e poi sbotta in una gran risata. Si stappa una bottiglia, si levano i calici; scontato è il brindisi beneaugurante al futuro rossoalabardato. Tagliavini, ferreo alle consegne e spartano come dice deve essere un uomo di sport, beve acqua minerale. Non cede neppure alle pressioni del presidente, al quale promette con accento quasi storico che berrà un calice di champagne «solo fra un anno, quando vinceremo il campionato!». Franco, l'impareggiabile direttore del locale dove si trova riunita la compagnia, coglie la battuta al volo e si apparta per qualche minuto Torna con una lucente bottiglia di «Courdon rouge». La offre alla vista di tutti, fa apporre sull'etichetta la firma di ciascuno, e poi aggiunge: «Ora andrà a invecchiare nella cantina del nostro ristorante. La stapperemo l'estate ventura. E sarà, parola mia, la bottiglia della promozione».*

*Grossi propositi, come si vede. Ma a noi sta sul gozzo l'ermetismo di Sbardella. Sappiamo per certo che già qualcosa è stato fatto, che nella quiete... domestica della sede di via Machiavelli, in qualche cassetto gelosamente custodito dal solerte Valerio, vi sono gli incartamenti relativi a tre o quattro giocatori già «impegnati» dalla Triestina. Le solite indiscrezioni parlano di un portiere, un centrocampista e un attaccante. Ma sono voci, indiscrezioni, fuggevoli come farfalle, impalpabili come un soffio di vento primaverile. La gente aspetta con ansia i nomi; e tutti sappiamo che la sete del tifoso è come l'arsura. Ma Sbardella, coppiere del momento, non intende stappare... la borraccia. Non almeno per adesso*

*«Lasciamo passare ancora la prossima domenica — si limita a dire — poi ne riparleremo...».*

*— Ma gli acquisti li avete già in tasca?*

*«Sì e no. Diciamo al sessantacinque per cento...».*

*— Tempo fa si era parlato di una possibile mediazione con il Ponziana per il trasferimento in rossoalabardato di quale forte elemento biancoceleste. Che c'è di vero?*

*«Qualcosa di vero c'era. Certi giocatori potevano anche interessare a Tagliavini. Poi...».*

*— Poi .*

*«Torno a ripetere: ci risentiamo la prossima settimana».*

*— Insomma non è possibile sapere niente...*

*«E va bene: anticiperò che la Lazio si prenderebbe Lucchetta a occhi chiusi e che una società di serie B ci ha offerto ottanta milioni per Marcato».*

*— Ma che c'entra questo con gli acquisti?*

*«C'entra, eccome, dal momento che Belrosso di vendere i pezzi migliori non ne vuole neppure sentir parlare... Lui è disposto soltanto a rafforzare la squadra, in pratica a comprare, a costo di qualsiasi sacrificio economico. Rinuncia a tanti bei soldini per tenersi i tipi come Lucchetta, Marcato e anche Dri, che in molti ci hanno chiesto. E allora non è veramente il caso di parlare di ottimi acquisti?»*

*Senza dubbio: e noi aggiungiamo che la Triestina, in fondo, il migliore acquisto lo ha fatto con... l'avvento di questo dott. Belrosso che, contro tutte le avversità e magari tutti gli scetticismi è più che mai deciso ad andare avanti per la strada intrapresa. Ma ci credete: il presidente rossoalabardato ci contesta anche in ciò. «Il migliore acquisto — ribadisce — resta sempre Sbardella». Per il momento, amici lettori, non c'è altro. Ma abbiate pazienza: l'estate è lunga...*

**Gianadolfo Trivellato**

● CALCIO. Bolzano e Monza hanno chiuso in pareggio con una rete per parte l'incontro di recupero valido per il Girone A della Serie C.

DOMANI SERA «PARTITISSIMA» IN VIALE MIRAMARE

## Hockey: arriva il Novara

Chiusa la breve parentesi internazionale con la vittoria portoghese sugli spagnoli al trofeo disputatosi a Cadice e con gli azzurri quarti classificati dietro anche alla Germania occidentale — una vera «debacle» questa spedizione messa in piedi con troppa fretta — riprende il campionato della massima divisione. Siamo arrivati alla decima giornata, penultima del girone d'andata e il Novara sarà in trasferta sulla pista triestina della Levrette. Ma prima della partita «clou» della giornata conviene passare in rassegna gli altri incontri.

La Goriziana ospiterà il Trissino, una squadra questa che in trasferta ha fatto cose molto consistenti (quattro punti in quattro uscite). Gli isontini stanno cercando di superare il delicato momento e punteranno alla vittoria che manca da otto giornate, essendo l'ultimo e unico successo dei goriziani venuto nella «prima» di campionato. Quindi la squadra giuliana è in serie negativa da ben otto settimane, due mesi di completo digiuno. O questa volta i goriziani la spuntano oppure siamo di fronte all'irreparabile. In casa goriziana c'è stato un cambiamento temporaneo ai vertice della conduzione tecnica. L'allenatore Scieghi è stato messo da parte perché... indisposto e al suo posto ci dovrebbe essere nelle doppie vesti di allenatore-giocatore l'ex alabardato Prinz. Il quale, stando alle notizie in nostro possesso, non ha ancora accettato ufficialmente il delicato e pesante incarico.

Ma a prescindere dall'esito di questo scontro, già in calendario all'ottava giornata, resta l'importanza del duello tra alabardati e campioni d'Italia. E' una partita dal forte richiamo vuoi per la tradizionale rivalità esistente tra le due società vuoi per il prestigio che il Novara pluricampione sa trascinare dietro a sé. La Levrette purtroppo per questa gara, che non è affatto dal risultato scontato come potrebbe apparire in un primo momento, non potrà contare sul giocatore Pockay. Il giocatore dovrà scontare una giornata di squalifica. La partita comunque è tutta da giocare anche perché i campioni d'Italia affaticati dagli impegni della Coppa campioni e dai recupero di ieri sera potrebbero proprio in questa trasferta adriatica conoscere la loro serata nera.

In Serie B siamo arrivati alla sesta giornata. Il Ferroviario sarà ancora in trasferta al pari del Pordenone: i triestini giocheranno a Bassano, i pordenonesi a Seregno.

*BASKET: DAI CAMPIONATI FEMMINILI AI TORNEI DI «C» E «D» MASCHILI*

## Puntano al rilancio le «mule» a Brescia

Se per la Ginnastica Triestina Como rappresentava una tappa importante quella di dopodomani a Brescia può considerarsi senza dubbio decisiva. Le ragazze di Ghietti e Drocker in classifica si trovano a quota due mentre Comense e Pejo sono al primo posto con due vittorie. Un successo delle biancocelesti consentirebbe di raggiungere una delle più serie pretendenti alla vittoria finale e di guardare con maggior fiducia alla terza trasferta consecutiva. E poi, nell'augurabile ipotesi che le cose vadano per il verso giusto, si potrà sempre saldare il conto in sospeso con la Comense. Come si ricorderà nella partita inaugurale di questa fase di qualificazione la Ginnastica superò per due soli punti la Pejo dopo aver sofferto parecchio. In quell'occasione le bresciane si dimostrarono, almeno nel primo tempo, di una precisione eccezionale e, speriamo, difficilmente ripetibile.

La squadra di Ghietti e di Drocker si troverà di fronte a un'avversaria caricatissima, dopo il successo esterno colto a Parma, ma c'è da tener conto anche della volontà di riscatto e della determinazione che animeranno le «mule». A Como è mancato un pizzico di fortuna e un tantino di... precisione dalla lunetta; a Brescia non è da escludere un «colpaccio» della Ginnastica. Le ragazze biancocelesti hanno i mezzi per farcela: superare questo scoglio servirebbe per il morale e potrebbe essere il trampolino di lancio per gli ultimi due impegni. Nelle file della compagine triestina rientrerà la Pavatich e questo è senza dubbio un «acquisto» importante perché la giocatrice è uno degli elementi più importanti nell'economia della squadra

Nella «B» femminile il compito più arduo spetta alla Darwil. La squadra di Mari sarà ospite della Spinea, una delle compagini più temibili. Le «marinarette», comunque, stanno attraversando il loro «momento magico» (o forse sarebbe più esatto dire che hanno ritrovato un buon assetto di gioco) e quindi dovrebbe trattarsi di un confronto valido sotto tutti gli aspetti. Nella Darwil sarà ancora assente la Trani. La Julia giocherà dinanzi ad un pubblico amico. Avversarie delle giallobiù sarà il Sagrado, compagine quadrata e di carattere. Le ragazze di Levi, dopo la vittoria di Padova, sono caricatissime e convinte di fare il «bis».

La serie C maschile è giunta al terz'ultimo turno. Per quanto riguarda il discorso promozione Italcantieri e Romolo Marchi stanno dimostrando di aver le carte in regola per aspirare alla serie cadetta. Ambedue hanno saputo superare un certo periodo di crisi e riacquistare poi la forma d'un tempo. Domenica prossima, però, le due capoliste sono chiamate a duri scontri che potrebbero anche dare uno scossone alla graduatoria. La squadra di Zuccolotto e di Plocher dovrà impegnarsi al massimo nell'acceso derby con i «cugini» del Figers mentre il Marchi incontrerà l'Italcantieri. «Siamo ormai tagliati fuori — ha detto l'allenatore dei rossoneri Cavazzon — ma cercheremo di toglierci più soddisfazioni possibili. Intanto vediamo di procurare un dispiacere a una delle prime della classe». Come si può notare, dunque, l'Italsider continua a lottare e c'è da scommettere che farà qualche vittima illustre, ora che può giocare con serenità.

Dopodomani calerà il sipario sulla serie D, un campionato lungo ma che in definitiva è risultato parecchio interessante. La Servolana cercherà di chiudere con una vittoria questa seconda fase che l'ha vista farla da protagonista a dimostrazione del fatto che la formazione di Saporito e Zini con un po' di maggior fortuna avrebbe potuto raccogliere qualcosa di più. Sarà ancora derby con il Motori Piat e per quanto visto nei precedenti confronti non sarà certo una gara priva di motivi interessanti. La Libertas di Prodi va a Monfalcone con la disperata volontà di vincere per sperare in uno spareggio.

## Pesca: dopodomani la Coppa Benvenuti

Domenica prossima sulla diga Luigi Rizzo nel golfo di Trieste avrà luogo l'ormai classica «Coppa Nino Benvenuti» giunta alla sua terza edizione. La manifestazione, organizzata dal Cral Ente Autonomo del Porto di Trieste in collaborazione con la sezione provinciale F.I.P.S. di Trieste, vedrà in lizza ben 60 squadre per complessivi 240 atleti. I partecipanti dovranno trovarsi al raduno di partenza dopodomani alle ore 8 alla radice del Molo Audace. Le previsioni sono per una prova incertissima e combattutissima anche perché sono in palio numerosissimi premi. La squadra da battere, comunque, rimane sempre il Dopolavoro Poste di Trieste (Del Castello, Canciani, Zaro e Destradi) che detiene il titolo italiano di pesca con canna a squadre per società. Le altre formazioni sono Italsider, Adriaclub, Grandi Motori Trieste e Pesca Club Venezia.

Perfettamente organizzata dal Sub Club Udinese con la collaborazione del Comitato Regionale FIPS Friuli - Venezia Giulia si è svolta nei giorni scorsi ad Arbe, in Dalmazia, la seconda prova di pesca subacquea. La gara ha confermato ancora una volta il valore di Milos Jurincich (Tergeste) il quale ha confermato tutta la sua classe ed esperienza nonché la formidabile capacità di apneista. Ottima pure la prova del compagno di squadra Cavallini, giunto secondo; terzo si è classificato Giuliano Zanchi (Ghisleri). Nella classifica per società il Tergeste ha preceduto Ghisleri, Sub Brescia e Italsider

PALLAVOLO FEMMINILE

### «Trofeo federale»: OMA - Casagrande

Il «Trofeo federale» di pallavolo femminile riservato alle formazioni di Serie A e B è in pieno svolgimento. Domani sera è in programma a Trieste l'incontro fra l'OMA e il Casagrande di Sacile, validissimo sestetto che ha chiuso la stagione al quarto posto.

Agli appassionati locali si presenta così un'ottima occasione per vedere all'opera una buona squadra. Nelle file delle sacilesi spiccano i nomi delle nazionali Camerin, Camillotti, De Lorenzi e della triestina Cociancich, nata e cresciuta nel vivaio dell'OMA.

Di fronte al Casagrande, che nel primo turno ha superato l'AGI Gorizia per 3 a 0 l'OMA punta a una prestazione di carattere che duri il più a lungo possibile. Come già nell'incontro giocato col CUS Padova, la squadra triestina metterà in campo la Puzzer, Cavalieri, Golna, Tenze, Silvia ed Elena Magnaldi, Lucchesi, Basiacco, Giurini e Amadei. La partita si giocherà nella palestra di via della Valle alle ore 19.

TENNIS

### Domenica a San Daniele C.T. Gorizia - «de Braida»

Il C. T. Gorizia e il T. C. «de Braida» Udine si contenderanno domenica l'ammissione al tabellone nazionale della «Coppa Facchinetti», campionato maschile a squadre di terza categoria di tennis. Le due formazioni, che si sono assicurate i gironi eliminatori, si incontreranno sul campo neutro di San Daniele del Friuli con inizio alle ore 9.

### Trofeo Nacmias

Domani, sul campo di Villa Carsia (Opicina) seconda giornata del Trofeo Nacmias: ore 9 Credito Italiano - Lloyd Adriatico; ore 11 G. S. Giornalisti - Assicurazioni Generali; ore 14.30 Banca Naz. Lavoro - Burlo Garofolo. Riposa il Lloyd Triestino. Lunedì 19 maggio alle ore 15 verrà ricuperata la partita G. S. Giornalisti - Burlo Garofolo.

COPPA REGIONE

### Edera - Aurisina 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Vouch; nella ripresa al 1' Dobrilla (su rigore), all'8' Villini, al 40' Oldani.

EDERA: Medin; Veglia, Mongardini; Pintus, Prepost (Gardoz), Denich; Rossetti, Oldani, Venier, Vouch, Villini, Pintarelli.

AURISINA: Croci; Laurini (Zesser), Denicolo; Olenik, Dobrilla, Bralco; Pertot, Zaccaria, Sebenico, Maddalena, Doglia, Ciacchi, Babich

ARBITRO: Pipan di Trieste.

L'Edera ha vinto la terza edizione della «Coppa Regione» superando l'Aurisina a conclusione di una partita combattuta ma assai corretta. I rossoneri di Corsi sono stati severamente impegnati dall'undici di Cimador che non ha avuto alcun timore riverenziale.

Nel primo tempo l'Edera è passata in vantaggio grazie a un calcio di punizione di Vouch, quindi l'Aurisina ha reagito ma è pervenuta al pareggio nelle prime battute della ripresa su penalty trasformato da Dobrilla. Un gran gol di Villini consentiva ai rossoneri di portarsi in vantaggio poi l'Aurisina sprecava una grossa occasione a seguito di un'intelligente suggerimento di Dobrilla e dal possibile pareggio nasceva invece il 3-1.

La terza rete per l'Edera era messa a segno da Oldani con una sciabolata da fuori area che sorprendeva Croci. Nelle file dell'Edera tutti hanno giocato su di un buon livello con note di merito per Vouch, sempre lucido e pronto nell'impostazione del gioco. Villini, assai pericoloso nelle sue puntate a rete. Dell'Aurisina molto bene il pacchetto arretrato e Sebenico mentre le punte hanno avuto vita dura contro la rocciosa difesa avversaria.

Al termine della gara sono avvenute le premiazioni sul campo. Erano presenti il dott. Di Stefano in rappresentanza dell'assessore regionale allo sport Bertoli, l'assessore comunale allo sport prof. Lanza, e per la FIGC il cav. Meroi, il cav. Sergio Magris e Giovanni Devetti.

### La Tris a San Siro

Se non prevarrà il buon senso, l'odierna Tris Premio Pigalle in programma a San Siro rischia di non essere effettuata. Lo sciopero degli artieri del galoppo e il loro braccio di ferro con i proprietari sta mettendo in crisi tutto l'apparato ippico.

Dodici, soltanto i purosangue che hanno aderito alla corsa per una prova sul 1700 metri in pista media.

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 Dario di Codomano; 4 Fielding; 5 Alexandrov. Aggiunte sistemistiche: Arkidal; 10 Arthur King, 11 Aperdry.

PENULTIMO CAPITOLO DELL'AVVINCENTE STORIA DEL CAMPIONATO DILETTANTI DI PROMOZIONE

# MONFALCONE E FONTANAFREDDA IN UN FAVOLOSO DUELLO A DISTANZA

## Di scena nella città della Rocca il San Giovanni deciso a chiudere nel migliore dei modi

Il campionato di Promozione scriverà dopodomani il penultimo capitolo della sua avvincente storia. Monfalcone e Fontanafredda ingaggeranno un favoloso duello a distanza, una volata che si deciderà proprio agli ultimi metri anche se altri tre «gregari», vale a dire C.M.M., San Giovanni e Icci Tolmezzo non lasceranno nulla di intentato per poter coronare l'inseguimento ai fuggitivi. E' una eventualità questa assai difficile ma non da scartare del tutto.

I prossimi 90' di gioco potrebbero anche dare a una delle due battistrada quel piccolissimo vantaggio che potrebbe rappresentare un «investimento» per l'ultima giornata.

A Monfalcone sarà di scena il San Giovanni e questo dice tutto. «Sarà dura — avverte Zelesnich — perché per noi è sempre ardua e soprattutto perché ci troveremo di fronte una valida compagine, questo lo abbiamo constatato nella gara d'andata. Se vorrei che si ripetesse il match dell'andata? Allora fu un 2-2 che risultò uno spettacolo. Mi accontenterei del gioco non posso dire altrettanto del risultato. Ovvio che è necessario «rischiare» di vincere; a questo punto i passi falsi sono determinanti. Sono assai fiducioso e convinto che avremo il necessario sostegno da parte dei tifosi».

Per quanto riguarda la formazione Zelesnich ha confermato che giocherà con tutta probabilità l'undici schierato a Cormons con l'unico dubbio per Di Lena. Sul fronte rossonero l'impegno è sentito anche se logicamente non si respira l'aria degli incontri decisivi: il San Giovanni non ha nulla da perdere e quindi affronterà la partita in tutta tranquillità ma anche con una certa determinazione.

«Il nostro obiettivo — assicura Vagaia — è quello di ben figurare e di dimostrare che siamo capaci di sviluppare un buon gioco. Imposteremo la partita senza tattiche rinunciatarie anche per far capire che ci siamo meritati il posto che occupiamo in classifica».

Lo schieramento sangiovannino presenterà qualche novità in relazione ai possibili rientri di Stagni e Marchiò. Se il compito della compagine di Zelesnich e Lulich non si può considerare facile quello che attende il Fontanafredda è un test severo e forse decisivo. Gli uomini di Pajer sono galvanizzati, euforici dopo il successo sul C.M.M. ma a Cervignano dovranno sudare le proverbiali camicie per aver ragione dei padroni di casa.

I gialloblù, infatti, sanno trasformarsi proprio negli incontri con le «grandi» e si può star certi che vorranno dare una grossa soddisfazione ai propri tifosi dopo un campionato così così. Il Circolo Marina Mercantile, intanto, è deciso a non mollare. Due punti da recuperare sono parecchi ma chissà che San Giovanni e Pro Cervignano... «Facciamo il nostro dovere sino in fondo — dichiara Nardin — e vediamo di concludere nel migliore dei modi. Fontanafredda è stata un'amara pillola e mi è dispiaciuto soprattutto per questi meravigliosi ragazzi che mi trovo ad allenare. Sono convintissimo delle qualità, del carattere e della grinta dei giocatori per cui contro il Corno Rosazzo non ho alcun dubbio sulla loro combattività». Per l'Icci Tolmezzo i due punti sono d'obbligo contro la Cormonese per continuare a sperare in qualche miracolo. Dalla testa alla coda: Cordenonese - Manzanese è una specie di spareggio mentre tra Tarcentina e Sangiorgina il risultato di parità potrebbe accontentare entrambe. Il Maniago cerca la spartizione della posta a Torviscosa; l'Itala vorrà cancellare la sonorissima batosta di sette giorni fa e tenterà contro la Sacilese di ottenere un platonico successo.

S. B.

### La Serie «B» femminile

Secondo appuntamento con il calcio femminile di serie B, domenica, sui campi della regione. Primorie, Friuli Cividale e ancora una volta il Vesna, godranno del fattore campo. Le ragazze di Prosecco dovranno incontrare il temibile Rivignano che con l'Azzurrina di Premariacco (in trasferta a Cividale) è fra le favorite d'obbligo per la vittoria finale. Derby a Santa Croce fra il Vesna e il Radici, le due squadre cioè che comandano a punteggio pieno la classifica. Il Radici, che si è presentato con un rotondo successo sul Primorie, non dovrebbe faticare molto per assicurarsi anche questo incontro di campanile nonostante la buona impressione che hanno destato le ragazze di Santa Croce contro il Friuli.

CALCIO TERZA CATEGORIA

### Torneo «N. Corrente»

Il torneo «Nazario Corrente» postcampionato riservato alle squadre dilettanti triestine di terza categoria, ha intrapreso domenica la strada del girone di ritorno.

I RISULTATI:

*Girone «A»:* Inter San Sabba - Esperia San Luigi 3-1, Sampvito - Opicina Supercaffè 2-4, riposava il Primorec.

*Girone «B»:* Zaule - Breg 2-2, Virtus - Edile Adriatica 0-2, riposava il San Vito.

*Girone «C»:* Ginnastica - Baxter 1-5, Libertas Prosecco - Grandi Motori 0-1, riposava il Domio.

*Girone «D»:* Gaja - Union 1-0 Libertas Opicina - Campi Elisi 2-4, riposava il De Macori.

Queste le partite di domenica: Opicina Supercaffè - Inter San Sabba (Opicina, 9.45), San Vito - Virtus (Padriciano, 10), Edile Adriatica - Zaule (Villaggio Pescatore, 10), Domio - Libertas Prosecco (San Dorligo della Valle, 16), Grandi Motori - Ginnastica (Aquilinia, 8), De Macori - Libertas Opicina (San Sergio, 10.45), Campi Elisi - Gaja (Opicina, 11.30).

MOTOCICLISMO: BRILLANTE IL TRIESTINO NEL TROFEO FMI DI REGOLARITA'

# GIULIO PAPUCIA A TRENTO SI QUALIFICA PER LE FINALI

## Netta affermazione di Paolo Sirza vincitore di un'appassionante lotta a tre



Lo stile di Giulio Papucia promettente centauro triestino

Meglio di così non poteva certamente andare: Giulio Papucia si è infatti imposto a Trento nella terza prova di qualificazione del Trofeo di regolarità, guadagnando quindi con una gara di anticipo il diritto a disputare le finali nazionali per la classe 50 cc. Il triestino aveva vinto la precedente prova disputatasi a Gorizia ed era giunto secondo nella prima svoltasi a Breganze. Un brillante risultato è stato ottenuto anche dal triestino Paolo Sirza, pure lui qualificato per le finali, che ha vinto nella classe 250.

Ma vediamo di analizzare le loro prestazioni un po' più a fondo. Nella classe 50 alla vigilia il pronostico era incerto tra Dentesano, Papucia e i piloti locali Demattè e Trentini.

Il centauro del Parloti partiva subito forte e infliggeva in soli 15 km tre minuti a Dematté e cinque a Dentesano. Il gioco era fatto: per il resto della gara Papucia controllava gli avversari portando comunque il suo vantaggio a sei minuti. Da ricordare che il pilota del «Parlotti» non disputava la prova speciale in discesa e che correva l'ultimo giro senza penalità.

Veniamo ora alle 250. Lotta a tre su tutto il percorso assieme al trevigiano Martini e al trentino Bosetti. Ritirato quest'ultimo, la gara si risolveva a favore di Sirza anche perché Martini perdeva le ultime prove speciali.

I risultati dei piloti triestini assumono maggior valore in primo luogo perché erano sette anni che un centauro del «Parlotti» non vinceva sul percorso di Vigolo Vattaro e anche perché i piloti trentini sono tra i migliori, e non solo delle tre Venezie. Nelle altre classi s'imponevano i trentini Giorgio Pisetta, Giorgio Merz e l'udinese Umberto Drossi (anche lui qualificato assieme a Dentesano) rispettivamente nei 100, 175 e 125 cc. La vitoria di squadra è andata al Motosport di Udine (Dentesano, Drossi e Sirza).

ATLETICA DOMANI E DOMENICA

### «Trofeo Primavera» Riunione regionale

Organizzato dal settore propaganda si svolgerà domani allo stadio «Grezar» la seconda prova valida per il «Trofeo Primavera 1975» riservato alle categorie ragazzi e ragazze. Questo il programma della manifestazione.

Ore 14.30: ritrovo giurie e concorrenti e consegna iscrizioni; 14.45: marcia km 4 (cat. A e B); 15: alto (cat. A e B); peso femminile (cat. A e B); lungo maschile (cat. A e B); ore 15.10: m. 80h femm. (cat. A); ore 15.30: m. 80h maschili (cat. A); ore 15.45: m. 60 femm. (Cat. B); ore 16: m. 80 femm. (cat. A); alto femm. (cat. A e B); ore 16.10: lungo femm. (cat. A e B); peso maschile (cat. A e B); disco maschile (cat. A); ore 16.15: m. 80 maschili cat. A e B); ore 16.30: disco femm. (cat. A); ore 16.45: m. 1000 femm. (cat. A e B), escluse 1964; ore 17: m. 2000 maschili (cat. A e B), esclusi 1963-'64.

Domenica prossima, sempre sulle piste e sulle pedane del «Grezar» avrà luogo una riunione regionale maschile organizzata dalla Pol. C.S.I. Trieste e riservata alle categorie allievi, juniores e seniores.

Ecco il programma:

Ore 8.30: ritrovo giurie e concorrenti; 9: m. 10.000 juniores e seniores); 9.30: lungo, peso; 9.45: m. 110h; 10.10: m. 100; 10.30: m. 400, disco; 10.50: m. 1500, triplo; 11.10: m. 2000 siepi (all.); 11.20: m. 2000 siepi (juniores); 11.30: m. 3000 siepi; 11.45: staffetta 4x100.

LA I CATEGORIA ALLA RESA DEI CONTI

# Gradese favorita alla vittoria finale

*Ultimo atto per il torneo di prima categoria che è destinato a far conoscere la «reginetta» e le «condannate» soltanto allo scoccare del novantesimo minuto. E guardando il calendario potrebbe anche verificarsi qualche clamoroso spareggio. Per la vittoria finale la grande favorita è sempre la Gradese che conduce con una lunghezza di vantaggio sull'indomabile Fortitudo. Gli uomini di Neri saranno ospiti del già rassegnato San Marco e quindi il successo non dovrebbe sfuggire ai lagunari, a meno di un improbabile colpo d'ala gradiscano.*

*Sarà più difficile la trasferta di Aquileia che attende la compagine muggesana allenata da Giovannini. Per male che vada, comunque, i granata hanno già guadagnato l'accesso alla «finale dei secondi» che potrebbe portare egualmente alla tanto sospirata promozione. Incerta la lotta per il primo posto, addirittura entusiasmante quella per la salvezza. Ormai in seconda categoria Rosandra e San Marco, il Ricreatorio si gioca tutto contro il Ronchi.*

*I friulani devono vincere con qualche gol di scarto e allora potrebbero mettere in crisi, almeno in linea teorica, ben tre compagini: Mossa, Mariano e Cremcaffè. Quest'ultimo però ha una differenza reti quasi inattaccabile e un punto nel derby con il Rosandra dovrebbe riuscire a guadagnarselo. «Dobbiamo soffrire sino all'ultimo in questo sfortunato campionato — dice Birnberg — dove non abbiamo certo raccolto per quanto seminato». Nelle file giallorosse non giocherà Russo, squalificato, ma dovrebbero rientrare Giraldi e Morgera. Il Rosandra è comunque intenzionato a dimostrare che il torneo è stato troppo avaro nei suoi confronti. Ed è vero.*

*La Muggesana si congeda dai propri tifosi ospitando il Mariano. Nella squadra verdarancio, che in queste ultime settimane ha avuto in Cafueri una vera colonna, l'allenatore Stulle darà forse via libera a qualche giovanissimo, ultimo prodotto di quel «seminatore» tanto bravo quanto modesto che è Gastone Masè. Le altre partite: Percoto - Mossa, Turriaco - Pieris, San Canzian - Oratorio San Michele.*

SECONDA CATEGORIA: FEBBRILE ATTESA NEL GIRONE «D» PER L'ULTIMO DECISIVO SCONTRO

# IN 90 MINUTI PALMANOVA E PRO FIUMICELLO SI GIOCANO DOPODOMANI L'INTERA STAGIONE

## Il parere dei presidenti Bruseschi e Pettarin - Auspici di una gara sostenuta nella massima correttezza

*A. C. Palmanova: 65 anni di attività, vissuta con alterne fortune. Momenti esaltanti si sono susseguiti ad altri meno felici e in questo campionato il consiglio direttivo, allargato a 20 componenti e presieduto dal gr. uff. Dino Bruseschi, ha cercato, pur intervenendo in ritardo sul calcio-mercato, di preparare una squadra capace di risalire in prima categoria dopo due anni di purgatorio in seconda e ha in animo di cogliere, in un futuro meno immediato, obiettivi più consoni al blasone del sodalizio.*

*Per realizzare questi programmi è però necessario superare l'ultimo scoglio di questa stagione, che è rappresentato dalla Pro Fiumicello, staccata dal Palmanova di un solo punto e che domenica, proprio al termine del campionato, sarà ospite degli amaranto nella partita decisiva per l'assegnazione del primo posto. Il ruolino di marcia dei palmarini, in testa ininterrottamente fin dalla sesta giornata, è stato il seguente: 16 vittorie, 8 pareggi, 5 sconfitte; 42 reti realizzate e 24 subite.*

*Su questa partita abbiamo intervistato il presidente del sodalizio palmarino, Bruseschi.*

*— Il Palmanova aveva pressoché in pugno la conquista della promozione, conducendo fino al giro di boa in testa con un buon margine di punti sulle dirette inseguitrici. Come mai si sono altalenati nel girone di ritorno risultati più o meno negativi?*

*«La squadra a un certo punto si è trovata, in seguito a una serie di infortuni molto gravi (vedi Virgolin, Hlede e Piu), costretta a sostituire dei punti di forza nel sistema di gioco predisposto dall'allenatore, con altri elementi impegnati in nuovi ruoli».*

*— Domenica si gioca un intero campionato. Lei ritiene la squadra all'altezza del compito cui è chiamata?*

*«Pur avendo sopportato lo "stress", determinato dal fatto di essere capolista per parecchio tempo del campionato, ho visto, nonostante gli ultimi risultati negativi, nei miei ragazzi la volontà e la determinazione di superare quest' ultimo importante impegno».*

*— Come giudica la Pro Fiumicello?*

*«A mio avviso è una compagine che, essendo composta da elementi di una certa esperienza, rappresenta per noi un arduo ostacolo. Il fatto che per per la Pro Fiumicello sia necessario vincere costituisce per il Palmanova un vantaggio, tanto più che giocando in casa avremo sicuramente il sostegno appassionato degli sportivi palmarini che durante tutto questo periodo ci hanno sempre seguiti».*

*— Secondo lei, quale sarà il risultato dell'incontro?*

*«Il Palmanova giocherà senz'altro per vincere».*

* * *

*La Pro Fiumicello ha iniziato in sordina la stagione calcistica 1974-'75 per poi esplodere nel girone di ritorno, rosicchiando gradualmente l'intero vantaggio che aveva accumulato il Palmanova, a eccezione di quel fatidico punto che separa ancora le due pretendenti alla promozione.*

*Il curriculum della squadra in questo campionato si può così riassumere: 13 vittorie, 13 pareggi, 3 sconfitte; gol subiti 18, realizzati 35. E la lunga serie positiva registrata nel girone di ritorno è stata interrotta proprio domenica scorsa dai «cugini» del Ruda. Il sodalizio da ben 18 anni è diretto dal dinamico e appassionato Giovanni Pettarin, che ci ha ricevuto nel suo ufficio e di buon grado si è accinto a rispondere alle nostre domande.*

*— Signor Pettarin, siamo arrivati al «dunque»: in 90' si risolve un intero campionato. Qual è il suo stato d'animo di presidente e di sportivo?*

*«Come presidente desidererei ovviamente conquistare l'intera posta in palio sul campo del Palmanova e quindi ritornare in prima categoria, dalla quale manchiamo già da tre anni. Come sportivo e, mi permetto di dirlo anche come tifoso, mi auguro che la partita sia agonisticamente valida, però sempre rimanendo sui binari dello sport, inteso come prestazione fisica e anche di cavalleria».*

*— La Pro Fiumicello ha avuto nel reparto difensivo, e in particolare nel portiere Pozzetto, il suo punto di forza. E' dunque causa delle punte se non vi trovate al vertice della classifica*

*«La rosa degli attaccanti è molto ristretta, per cui nel corso di un lungo campionato, quando viene a mancare, o per infortunio o per altro, qualche titolare, ovviamente il gioco della prima linea subisce un certo sbandamento, che comporta una sterilità nel realizzo. Comunque lei ha ragione quando dice che il pacchetto difensivo è stato sempre all'altezza della situazione, permettendoci di raggiungere questa posizione».*

*— Può anticipare la tattica che la sua squadra adotterà domenica prossima?*

*«Non intendiamo usare una tattica particolare, poiché la squadra è ormai abituata a giocare in un determinato modo, per cui qualsiasi innovazione potrebbe rivelarsi dannosa e controproducente. Giocheremo comunque per vincere».*

*— In caso di vittoria sono previsti premi particolari per i giocatori?*

*«No. Siamo abituati, anche per carenza di mezzi finanziari, a considerare i nostri ragazzi come veri e propri dilettanti e penso che questa sia la strada migliore da seguire se si vuole ottenere un rilancio del gioco del calcio a livello nazionale».*

*— Il suo pronostico sulla partita?*

*«Penso che sia aperto a qualsiasi risultato. Abbiamo comunque un vantaggio psicologico, poiché noi rischiamo molto meno del Palmanova, essendo sia il nostro pubblico sia i nostri atleti preparati anche alla sconfitta, mentre gli amaranto sono condizionati da una lunghissima serie di successi e dal fatto di aver guidato in testa pressoché l'intero campionato».*

*— La probabile formazione?*

*«Salvo imprevisti dell'ultima ora verrà riconfermata la stessa squadra di domenica scorsa: Pozzetto; Rosin, Jacumin; Lugnan, Sortino, Verzegnassi; Leggieri, Pozzar, Glereani, Frattuz, Troian. Per l'occasione, se mi è consentito, al di là del risultato che conseguiremo, desidero esprimere il mio più caloroso ringraziamento al pubblico che con tanta passione ci ha seguiti, sorreggendoci anche nei momenti più difficili».*

**Mauro Mazzilli**

# Calcio minore

I tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano volgono ormai alla conclusione. Due manifestazioni, la «Coppa Riosa» e la «Coppa Primavera», vivranno sabato l'ultimo atto mentre la «Coppa Speranze» sta entrando nella fase finale.

### COPPA RIOSA

L'Esperia, costretta alla spartizione della posta dal Chiarbola che è stato raggiunto solo su rigore, è stata scavalcata in classifica dal Costalunga che ha una lunghezza di vantaggio. Sabato è in calendario lo scontro diretto che assegnerà questa edizione della «Coppa Riosa». Per il terzo posto sono in lizza la Stella Azzurra e il Chiarbola.

*I Risultati:* Libertas Rozzol - Roianese 0-0, Giarizzole - Costalunga 1-6, Esperia Pio XII - Chiarbola 1-1, Montuzza - Fulgor 2-0, C.G.S. - Campanelle 1-2, Audax - Gretta 4-1, Stella Azzurra - Inter San Sergio 3-0.

*Prossimo turno* - Domani: Gretta - Stella Azzurra (via Flavia, 16), Campanelle - Audax (via Flavia, 17.30), Fulgor - C.G.S. (Opicina, 15), Costalunga - Esperia Pio XII (San Sergio, 15), Roianese - Giarizzole (via Flavia, 16.15). Domenica: Chiarbola - Montuzza (Opicina, 11), Inter S. Sergio - Libertas Rozzol (Opicina, 10).

### COPPA SPERANZE

Il torneo ha vissuto la quinta giornata.

GIRONE «A» - *I risultati:* S. Croce «B» - Libertas Rozzol «B» 1-8, Fulgor «A» - Roianese 4-3, Montuzza - Gretta 8-1.

*Prossimo turno.* Domani: Sistiana - Montuzza (Villaggio Pescatore, 15), Roianese - Santa Croce «B» (Aquilinia, 17.45). Domenica: Gretta - Fulgor «A» (San Cilino, 11.30); riposa la Libertas Rozzol «B».

GIRONE «B» - *I risultati:* Giarizzole - Chiarbola «B» 3-1, Inter San Sergio - Zaule «A» 2-1, Costalunga - Campanelle 5-0.

*Prossimo turno.* Domani: Libertas San Marco - Costalunga (Villaggio Pescatore, 16), Zaule «A» - Giarizzole (Aquilinia, 15.30). Domenica: Campanelle - Inter San Sergio (Enaoli, 11.30), riposa il Chiarbola «B».

GIRONE «C» - *I risultati:* S. Croce - Chiarbola «A» 4-4, Fulgor «B» - Zaule «B» 1-4, Stella Azzurra - Esperia Pio XII 0-6.

*Prossimo turno.* Domani: Zaule «B» - Santa Croce «A» (Aquilinia, 16.30). Domenica: C.G.S. - Stella Azzurra (Villa Ara, 10.50), Esperia Pio XII - Fulgor «B» (San Cilino, 10.30), riposa il Chiarbola «A».

GIRONE «D» - *I risultati:* Barcola - Pellicana 5-5, Libertas Rozzol «A» - Esperia San Luigi 7-1, Don Bosco - Cattai 10-0.

*Prossimo turno.* Domani: Cattai - Libertas Rozzol «A» (via dell'Istria, 16.30). Domenica: Audax - Don Bosco (via dell'Istria, 11.30), Esperia San Luigi - Barcola (via dell'Istria, 10.30), riposa la Pellicana.

### COPPA PRIMAVERA

Il Giarizzole ha già vinto questa edizione della «Coppa Primavera» che si concluderà domani sul campo di via San Cilino. Nelle due partite disputate sabato scorso, il Chiarbola e il Costalunga hanno espugnato il campo dell'Esperia «A» e «B» rispettivamente con i risultati di 5-4 e 5-1. Domani, prima delle premiazioni che avranno luogo sul campo, si incontreranno Montuzza - C.G.S. alle 17 e Giarizzole - Audax alle 18.

TENNIS «BELLEGARDE»

### Derby stracittadino domenica a Opicina

Il T.C. Obelisco e il T.C. Triestino recupereranno domenica l'incontro non disputato nella prima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria. Le biancoverdi, che hanno esordito con un successo sul T.C. Friuli-Venezia Giulia, partono con il ruolo di favorite.

### IN SECONDA CATEGORIA

Turno conclusivo nel Girone E della Seconda Categoria: la Stock festeggia la promozione a Santa Croce ospite del Vesna e l'incontro senza l'assillo dei due punti da conquistare, promette spettacolo. Lotta serrata per la seconda piazza: il Portuale cerca assolutamente i due punti dal Primorje per poter accedere agli spareggi per l'ammissione alla Prima Categoria.

I portualini di Ghersetich hanno una lunghezza di vantaggio nei confronti dell'Edera che sarà impegnata contro il Costalunga: i rossoneri dovrebbero già avere i due punti in tasca e non resta loro che sperare che il Portuale faccia un passo falso. Grossa battaglia anche per la salvezza: già in terza categoria Giarizzole e Duino, resta da decidere la terza compagine che dovrà retrocedere.

Il Flaminio gioca l'ultima carta contro il Sagrado e la vittoria è d'obbligo per la squadra di Borgo San Sergio: se la Juventina farà infatti qualche passo falso contro la Libertas, c'è almeno la speranza di uno spareggio. Questi gli altri incontri: Zaria-Giarizzole; S. Anna-Campanelle; Isonzo-Duino.

BASEBALL: CARRELLATA SUI MASSIMI TORNEI NAZIONALI

# Cuminicucine di Ronchi subito dopo le battistrada

La pioggia, caduta abbondantemente nell'ultimo week-end, ha recitato un ruolo di primissimo piano su quasi tutti i diamanti del baseball. Molte delle gare in programma nei tre maggiori campionati sono state sospese o rinviate rendendo così sempre più difficoltosa la lettura delle classifiche che sono più che mai da interpretare.

Nel campionato Tricolore è sempre il nove nettunese della Colombo a fare l'andatura, tallonato nell'ordine da Cercosti, Canonier, Norditalia, e Bernazzoli che formano il gruppetto delle «grandi».

Alle spalle delle battistrada troviamo il Cuminicucine di Ronchi, che nell'ultima giornata è rimasto alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario. Sabato e domenica la squadra di Miani, che sino ad ora si è comportata in modo più che onorevole, sarà chiamata ad un nuovo difficile impegno. I ronchesi riceveranno infatti la visita dei campioni d'Italia della Canonier. Un successo rilancerebbe il Cuminicucine nelle alte sfere della graduatoria, a stretto contatto di gomito con le protagoniste di questo torneo.

In Serie A l'Alpina, dopo aver inflitto domenica scorsa la prima sconfitta stagionale ai novaresi del Pan Elettric, dovrà mettersi in viaggio alla volta di Torino per incontrare il Nizza Refit. I piemontesi, assieme al Courvoisier, guidano la classifica a punteggio pieno. L'impegno che attende la squadra di Caldognetto, che sta crescendo di domenica in domenica anche se non riesce ancora ad esprimersi al meglio in attacco, non è quindi dei più agevoli, anche se poco si conosce del Nizza Refit. I torinesi, nelle quatro gare disputate, hanno battuto in casa l'Old Rags e si sono assicurati il derby stracittadino con la Juventus.

Un nuovo importante esame quindi per l'Alpina che ha la possibilità di far sparire ancora uno zero dalla colonnina delle partite perse e avvicinarsi maggiormente al tetto della classifica.

Il Monfalcone, l'altra regionale che partecipa alla serie A, giocherà ancora in casa. La squadra della Rocca, che domenica è stata costretta ad un nuovo doppio capitombolo casalingo per mano dell'Old Rags ospiterà il Pan Elettric. Per i monfalconesi, considerato che i piemontesi hanno dimostrato domenica scorsa a Villa Opicina di andare abbastanza forte, non sarà facile.

SOFTBALL

### Difficile trasferta della Lubiam a Milano

Per la Lubiam di Ronchi si avvicina a grandi passi l'ora dell'attesissimo doppio scontro con lo Zafferano Leprotto di Milano, la squadra che è partita con il ruolo di grande favorita nella lotta per lo scudetto tricolore del softball. Prima e seconda della classifica, dunque, a confronto diretto. La Lubiam, dopo una partenza falsa (battuta d'arresto a Parma) ha collezionato una serie di sette partite utili consecutive risalendo in breve la graduatoria e inserendosi al secondo posto alle spalle dell'imbattuto Zafferano.

Le ragazze di De Carli hanno disposto agevolmente domenica scorsa del Bolzano, dopo aver espugnato il diamante del Bassanello Padova, e sono fermamente intenzionate a dare del filo da torcere alle più forti lombarde. Le milanesi, che partono quindi con il favore del pronostico, troveranno sulla loro strada una squadra decisa a vendere solo a caro prezzo la propria pelle. La Lubiam, insomma, affronta questa doppia difficile trasferta tutt'altro che rassegnata mirando alla spartizione della posta.

CANOTTAGGIO: INTERVISTA CON FELLUGA PRESIDENTE DELLA V ZONA

# I neofiti seguono la tradizione nell'esordio remiero stagionale

Da alcuni anni a questa parte le forze remiere della V zona sono in costante aumento. Regolarmente, nelle singole manifestazioni è possibile registrare la presenza di oltre duecento vogatori. Così è del resto avvenuto domenica scorsa a San Giorgio di Nogaro che per la prima volta ha ospitato sul fiume Corno la seconda regata zonale dell'anno. Evidentemente i dirigenti locali capeggiati dal dott. Emilio Felluga stanno interessandosi in tutti i modi non solo per convogliare al canottaggio il maggiore numero possibile di giovani, ma anche per aumentare i campi di regata utilizzabili nel corso della stagione.

«Effettivamente — così si è espresso il dott. Felluga — con l'entrata in servizio del campo di regata di San Giorgio la nostra zona può ora disporre di un nuovo tracciato. Il campo, caldeggiato ancora a suo tempo dall'attuale consigliere nazionale Armando Matteini abbisogna ancora di ritocchi. Infatti, dovrebbe venire allargato ulteriormente per permettere la presenza in acqua di sei imbarcazioni contemporaneamente. In tutti i casi il collaudo di domenica scorsa è stato positivo. Col tempo, una volta ultimati i lavori di ampliamento il nuovo percorso potrebbe ospitare anche qualche regata di rilievo nazionale».

— E per quanto riguarda lo sviluppo delle forze locali ritiene che sia stato raggiunto il vertice in assoluto?

«No. Le passate esperienze dimostrano che con una propaganda capillare svolta a tutti i livelli il numero dei nostri atleti può aumentare ancora. Un nuovo risultato confortante per i nostri sforzi si dovrebbe avere ai prossimi Giochi della gioventù riservati ai singolisti e ai canoisti».

— E per quanto riguarda il comportamento dei singoli atleti già impegnati in competizioni nazionali il giudizio può essere positivo?

«Il bilancio che le nostre canottiere possono fornire all'inizio di stagione è più che lusinghiero. Successi a livello nazionale sono stati conseguiti dal «due senza» dei vigili di Fermo e Ivancich, dal «quattro di coppia» del Saturnia di Brus, Rizzo, Quarantotto e Jugovac mentre vanno ricordati il secondo posto ai Campionati del Mare del «doppio» canoino dell'Adria di Scarpa e Vascotto, e del terzo di Dapiran e Grianti del Saturnia e dei sesti posti di Cernaz e Priolo, il primo del Saturnia, il secondo del S. C. Trieste».

— Questi dunque gli equipaggi già a buon punto nella preparazione e di riflesso in fatto di successi. Possono venire affiancati quanto prima da altri equipaggi?

«Molti sono gli armi che dovrebbero emularli fra breve; fra questi includo il "doppio" e il "quattro con" junior dei Vigili del fuoco composti rispettivamente da Sofianopulo e Canziani e da Lusettich, Reseni, Novak, Covri, tim. Coselli e il "quattro con" junior della Ginnastica di Rocchetti, formato da Marcocci, Belfiore, Pallini, tim. Primosi. Questi e anche altri armi avranno senz'altro la possibilità di convalidare le nostre aspettative già domenica prossima a Isola d'Istria. Alla manifestazione organizzata dall'Argo Trieste dovrebbero essere presenti con oltre duecento vogatori».

V. F.

**TRASLOCHI** CITTÀ + TUTTA ITALIA 41 42 44

**SGOMBERI** rapidi cantine abitazioni mobili cose ogni genere. Telefonare 794417. 44640 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**A. CERCASI** commessa pratica calzature et apprendista presentarsi Deirossi piazza San Giovanni 5. 44649 D

**ALBERGO** cerca cuoco e aiuto stagione giugno - settembre. Scrivere con referenze, Miramonti Auronzo, tel. 0435-9302. 6455 D

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca impiegata possibilmente pratica ramo offerte. Cassetta 17 C SPI, Trieste. (24302 D)

**AUTISTA** cercasi per furgone. Telefonare 209469 ristorante. 420 D

**AZIENDA** Commerciale cerca esperta primanotista - segretaria ottime condizioni. Scrivere referenziando dettagliatamente Cassetta 1/D SPI 34100 - Trieste. (2190 D)

**CAMERIERI** e cameriere servizio sala ristorante cercasi. Telefonare 209469. 420 D

**CAPACE** referenziata, massimo stipendio, cercasi. Telefonare 38487. 44622 D

**CERCASI** parrucchiera capacissima. Telefonare 410426. 72426 D

**CERCASI** impiegata per studio legale, conoscenza sloveno. Telefonare 36005. 44638 D

**CERCASI** operaio-autista patente D massimo trentenne, per Centro Assistenza Pneumatici Parmeggiani, via III Armata 167 - Gorizia. 6481 D

**CERCASI** donna internista per trattoria. Buon trattamento. Tel. 812303. 24275 D

**CERCASI** internista. Telefonare 793835. 24322 D

**CERCASI** lavagista esperto, retribuzione adeguata. Presentarsi Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 ore ufficio. 40 D

**CERCASI** commessa pratica conoscenza lingua croato slovena buona presenza, ottima retribuzione. Negozio nuovo. Tel. 62852. 44642 D

**COMMESSA** esperta e apprendista cerca Calzoleria Viale, Viale XX Settembre 18. 24316 D

**COMMESSA** pratica calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 24328 D

**COMMESSA** pratica abbigliamento, cognizioni lingua slava cercasi. Magliabella, corso Saba 31. 24310 D

**DITTA** commerciale cerca giovane serio,autista operaio con patente C. Telefonare 38856. 24294 D

**FELICE** intercoiffure cerca pedicure manicure capace, Muratti. 44701 D

**GIOVANE, preferibilmente diplomato, militesente, pratico ufficio o anche primo impiego, assumesi per inserimento ufficio personale. Presentarsi in via Beirut 9, Grignano, dalle ore 15 alle 19.** 24279 D

**GIOVANE** commessa cerca Zenith calzature. Corso Italia 31. 44664 D

**IMMOBILIARE** cerca giovane dattilografa bella grafia nozioni contabilità, libera subito. Offerte Cassetta 17 C SPI, Trieste. (24302 D)

**IMPIEGATA** esperta fatturazioni, contabilità, corrispondenza, assume ditta commerciale. Elencare referenze. Cassetta 25/C SPI Trieste. (24374 D)

**IMPIEGATA** dattilografa precisa, veloce, cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25. 24273 D

**IMPRESA** pulitura cerca donna pulitrice. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 24340 D

**PANETTIERE** - aiuto cerca panetteria Urdih, via Giulia 11. 24283 D

**PARRUCCAIA** lavorante o apprendista per lavorazione manuale assumesi. Si garantisce stabile sistemazione e buon stipendio. Telef. 31306.

**PARRUCCHIERA** lavorante, capace, cercasi. Tel. 734363. 24306 D

**PELLICCIAIA** confezionista a mano solo se capace. Telefonare al 768176. 44686 D

**PERMUTO** casa montagna zona turistica con appartamento Trieste. Telefonare Udine 41466 antimeridiane. 6465 D

**SECONDO** cuoco cerchiamo per stagione Grado. Telefonare 0431/80310. 24326 D

**STIRATORE o stiratrice sarti per presse confezioni cerca Beltrame, corso Italia 25 II piano.** 2386 D

**UFFICIO** immobiliare cerca impiegata mezza giornata, veloce, dattilografa. Offerte Cassetta 17 C SPI, Trieste. (24302 D)

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** mobiliata due amici escluso donne. Tel. 774018. 72424 F

**AFFITTASI** stanza letto bellissima bagno riscaldamento centrale. Telefonare 742515. 44696 F

**CAMERA** 2 letti, bagno, affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 24320 F



**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**A.A. IMPARTIAMO** lezioni e ripetizioni materie scientifiche e letterarie. Tel. 420989. 24312 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**OROLOGINO** donna cinghietta nera smarrito 15 corr. tratto Goldoni - piazza S. Antonio valore affettivo. Tel. ore pasti 774059 mancia. 44702 H

**SMARRITO** chiavi dorate con data 12.9.71 caro ricordo. Lauta mancia. Telefonare 732285 - 766700. 24318 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 130 per parola

**AFFITTASI** a Codroipo esposizione con 2 appartamenti per qualsiasi attività mq 3000 coperti più mq 6000 scoperti, finiture lusso. Per informazioni telefonare 0432-92588. 530 I

**AFFITTASI** Sistiana appartamento in villa, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, giardino posto macchina, riscaldamento ed acqua centralizzati. Immobiliare Giuliana Tel. 69114. 24147 I

**APPARTAMENTO** in palazzina, soggiorno, 2 stanze cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, posteggio macchine, affitta 110.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24364 I

**CORONEO** sub-affitto stanza cucina 30.000 a mezz'età. Immobiliare Oriani 2. 24291 I

**LOCALE** d'affari TIMEUS, mq 20 affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24364 I

**PIED-A-TERRE** mobiliato stanza cucina bagno riscaldamento 70.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 24291 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 130 per parola

**A.A.A. CERCASI** appartamento 2, 3 camere cucina bagno affitto 100.000 persone Agenzia Ginnastica uno. Tel. 750323. 24270 L

**APPARTAMENTO** affitto cercasi da privato. Telefonare 35229 ore ufficio. 44712 L

**COPPIA** sposi occupati cerca con urgenza appartamento max 70.000. Tel. 810162 dalle 8.30 alle 11. 44733 L

**LOCALE** affari centro affitto cercasi. Telefonare 35229 ore ufficio. 44712 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A. OCCASIONE** vendonsi utensili calzolaio, per accordi telefonare 212711. 44633 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI, televisori 95.000; lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, lavelli, scaldabagni, cucine, lucidatrici, congelatori. 24162 M

**A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16 primo piano, pellicce, zampe persiano nere grigie marrone beige, extra modelli ultima moda, lire 220.000. Ultimi giorni. 24354 M

**ENCICLOPEDIA** «Quindici» seminuova, ottima bambini, con mobiletto, vendo occasione. Telefono 755703 ore 10-12. 24330 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** orologi, quadri, tappeti, studi stanze letto, mobili intagliati. Tel. 31428. 44598 N

**A. COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili, valutazione massima. Tel. 38196 - 39620. 24176 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 24253 N

**ACQUISTIAMO** camere pranzo mobili vecchi salotti orologi altro. Tel. 31621. 44688 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti, mobili antichi, moderni, e sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 44608 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 44608 NN

**CASSETTONE** scrittoio autentico con colonnine a privato vendo. Telefonare 51860 24366 NN

**MATRIMONIALI** lussosissime grande occasione massima garanzia; altra usata: Piccardi 49. 44464 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**ORO** argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28 I p. 44472 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**ECCEZIONALE** VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare.

**OFFERTA SPECIALE** per coloro che vengono ad acquistare personalmente valida fino al 17 maggio. Per queste due settimane la DI.BE.MA offre per confezioni complete dello stesso prodotto: ACQUA EVIAN importata direttamente dalle montagne dell'Alta Savoia, disintossicante - diuretica, particolarmente adatta contro l'acido urico e il colesterolo, in bottiglia plastica da litro e mezzo L. 200 pezzo. Latte SPILIMBERGO sterilizzato a lunga conservazione a L. 200 litro. 44516 OO



**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1100 GLS, 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

**A.A.A.A.A.** AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Spider 1300 Duetto 1972, Alfasud semestrale. FIAT 500 1968, 128 berlina 2 porte 1972, 128 berlina 4 porte, 128 rally 1971, 131 Special 2 porte semestrale. INNOCENTI Mini 1001 1972. RENAULT 12 TS 1973. AUDI 80 coupé 1972. VISITATECI!!! 44677 Q

**A.A.A.A.A.** Autovetture d'occasione: R5 TL 72, Fiat 1100 R 67, Fiat 125 67, Simca Rally 2/72, R12 Gordini 72, R6 TL 71, R4 Exp. 69, R12 TL 71, Jaguar 38 S 65, R 16 TL 70-71, R 16 TS 73 presso concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 793940. 40 Q

**A.A.A.A.A.** CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: 600 D, 850, 850 special, 850 coupé, 128 69 71 74, 1100 R, 124 67 68, 124 fam., A 112 70 71, Primula 68, Renault R 8 R 6, Sunbeam 1250 TC 73, Citroen GS 74, Simca 1000 69 70 71 72, 1100 GLS 68 74, 1301 70 72, 1501 74, Chrysler 2 L 73. 44285 Q

**A. AUTODEMOLITORE** ritira auto usate gomme fuori uso rottami ferro lavatrici frigoriferi. Telefonare 774640. 44466 Q

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14: Manta '71, Rekord '67, Kadett '65 - '74, Fiat 850 coupè '68, 1100 R '67, 124 '68, Fulvia coupè 1300 '72, Prinz '69, Escort '70. 24314 Q

**ALLA** nuova concessionaria Ford vasto assortimento veicoli usati: Transit Diesel 100 furgone aprile 75 km 2400, Transit Diesel 130 vetrinato 9 posti promiscuo 73, km 12.000, Renault Estaffette furgone 70, Fiat 238 furgone 69 71, Escort 1100 XL 70 71 72, Taunus familiare 1300 XL 72, Taunus 1300 XL 71 72, Taunus 1600 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Audi 100 71, Capri 1700 GT 70, fuoristrada tipo Dune-Buggy Volkswagen 73, Ford 15 M coupé 67, Fiat 124 special T 71, 128 Rally 71 e tante altre. 128 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 44437 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo. Fulvia 70, coupé 71, Alfa Sud 73, VW Maggiolone 72, 128 71 72, Rally 74, coupé 1100 72, 127 71, 112 E 72, 126 73, 850 S 68 66, spider 71, coupé 69 67, 500 L F, Mini Cooper 71, Renault R 8 S 70, Capri 73. Festivi ore 10-12. 24262 Q

**BARCHETTE** Rio 310 - 300 autotrasportabili, motori «Tomos» sensibili, leggerissimi: Adriaboats, Grumula 2. 24255 Q

**BATTELLI** pneumatici di qualità superiore: Zodiac Novurania Garma. Ultime disponibilità a prezzi incredibili. Adriaboats, Grumula 2. 24225 Q

**CANOTTO** Alcione motore Johnson 20 completo telecomandi vendo anche con carrello Ellebi. Telefonare 417440 serali. 44690 Q

**FURGONE** Fiat 1100 TN Diesel portata 14 q.li 1963 revisionato vendo 300.000. Tel. 775779. 33 Q

**MOTORI** fuoribordo «Mercury» 20 CV effettivi a prezzo 1974! Pronta consegna, ultime disponibilità. Adriaboats Grumula 2. 24225 Q

**OCCASIONI:** 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 special, 127, A 112, Mini Minor, 124 special T con gas, 125 special, Alfasud, BMW 2002 TI, Lancia Beta, Fulvia berlina a gas, gancio traino, Suzuki 500. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. 44637 Q

**PRIVATO** vende pilotina m 4.98 con motore Envirune 20 HP completa accessori e posteggio lire 2.850.000 telefonare ore pasti 821852. 44694 Q

**ROULOTTE** Elnagh 325 posti letto 3 più 1 vendesi. Telef. 71040. 24370 Q

**SUZUKI** 380 GT pochi chilometri vende privato. Tel. 69566. 44676 Q

**VENDESI** Fiat 500 67 perfetta. Tel. 722115 ore 13-14 o dopo 18. 44708 Q

**132** GLS 1800 giugno 74 km 16000 accessoriata vendesi, telefono 728305. 44584 Q

**500 F** 1968 bianca ottimo stato gommata vendesi. Tel. 755703. 24330 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A. SIT** cede negozio pelletterie via Giulia ottimo prezzo. Telefonare 793169 - 69146. 44668 R

Continua in 16.a pagina

**Alitalia**
Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.10 | 21.35 |
| Atene | 07.20 | 14.40 |
| Barcellona | 07.20 | 14.10 |
| Bruxelles | 07.20 | 11.40 |
| | 17.10 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.10 | 20.50 |
| Copenaghen | 07.20 | 13.15 |
| Düsseldorf | 07.20 | 14.30 |
| | 17.10 | 20.40 |
| Francoforte | 07.20 | 11.30 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Ginevra | 07.20 | 09.40 |
| Londra | 07.20 | 11.50 |
| | 17.10 | 20.30 |
| Madrid | 07.20 | 15.50 |
| Malta | 07.10 | 14.20 |
| Monaco | 17.10 | 21.25 |
| New York | 07.20 | 15.30 |
| Parigi | 07.20 | 12.20 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Stoccarda | 17.10 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.20 | 15.05 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.50 |
| Atene | 17.10 | 20.00 |
| Barcellona | 17.25 | 20.00 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.50 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 13.50 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.50 |
| Francoforte | 17.00 | 20.00 |
| Londra | 09.30 | 13.50 |
| | 12.10 | 20.00 |
| Malta | 15.00 | 22.10 |
| New York | 19.30 | 13.50 |
| Parigi | 09.05 | 13.50 |
| | 16.30 | 20.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.00 |

**ati**
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 13.35 |
| | 17.10 | 21.30 |
| Bari | 07.10 | 10.35 |
| | 14.30 | 17.30 |
| Brindisi-Taranto | 14.30 | 17.50 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 14.30 | 20.25 |
| Catania | 07.10 | 10.00 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Genova | 17.10 | 19.55 |
| Lampedusa | 07.10 | 13.20 |
| Milano | 07.20 | 08.00 |
| | 17.10 | [illegible] |
| Napoli | 07.10 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.05 |
| Palermo | 07.10 | 11.25 |
| | 14.30 | 17.50 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.30 | 20.50 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Trapani | 07.10 | 11.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.50 |
| | 16.55 | 20.00 |
| Bari | 11.10 | 16.30 |
| | 18.10 | 22.10 |
| Brindisi-Taranto | 11.55 | 16.30 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Cagliari | 10.40 | 16.30 |
| | 18.55 | 22.10 |
| Catania | 11.20 | 16.30 |
| | 16.50 | 22.10 |
| Genova | 07.20 | 13.50 |
| | 17.40 | 20.00 |
| Lampedusa | 16.00 | 22.10 |
| Milano | 13.05 | 13.50 |
| | 19.15 | 20.00 |
| Napoli | 13.50 | 16.30 |
| | 19.20 | 22.10 |
| Palermo | 12.10 | 16.30 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 16.30 |
| Roma | 15.30 | 16.30 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 17.40 | 22.10 |

**ITAVIA**
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.25 |
| Catania | 16.20 | 19.25 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 19.05 |
| Roma | 16.20 | 18.40 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.10 | 13.05 |
| Catania | 10.20 | 13.05 |
| Palermo | 10.20 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISO PEGGIORAMENTO DEI RAPPORTI PER IL PROBLEMA DELLE MINORANZE

## Kreisky richiama a Vienna l'ambasciatore a Belgrado

Il provvedimento è stato motivato con le «sorprendenti e stupefacenti dichiarazioni» del governo jugoslavo su presunte discriminazioni - Accuse anche contro la Bulgaria

Vienna, 15

I rapporti tra Austria e Jugoslavia, già in crisi da tempo, hanno registrato oggi un ulteriore peggioramento quando il governo austriaco ha deciso di richiamare a Vienna il proprio ambasciatore a Belgrado. La decisione fa seguito a una dichiarazione, fatta due giorni fa del governo jugoslavo, in cui quest'ultimo accusava formalmente l'Austria di venir meno ai propri doveri nei confronti delle minoranze jugoslave che vivono in territorio austriaco e di tollerare l'attività di organizzazioni di carattere nazista».

Il ministro degli esteri austriaco ha dichiarato che l'ambasciatore, Alexander Otto è stato convocato a Vienna per riferire su quelle che sono state definite «dichiarazioni straordinariamente sorprendenti e stupefacenti del governo jugoslavo».

Il cancelliere austriaco Kreisky, al ritorno da una visita ufficiale in Bulgaria, ha reagito aspramente affermando che «nessuno stato aveva sinora usato un linguaggio di tal genere verso l'Austria». Il deputato Karasek, capo dell'ufficio relazioni estere del partito popolare, ha proposto una verifica dei rapporti con la Jugoslavia, mentre il segretario generale dello stesso partito popolare, Kohlmaier, ha dichiarato che nel giudicare la campagna jugoslava nessuna divergenza esiste tra il governo e l'opposizione.

Le reazioni del cancelliere austriaco Bruno Kreisky — che ha parlato di «stile fascista della stampa jugoslava» — hanno suscitato a Belgrado un'immediata replica. Una nota del redattore diplomatico dell'agenzia «Tanjug» — che esprime evidentemente il parere dei circoli ufficiali — afferma stasera che le parole del cancelliere austriaco «sorprendono e offendono profondamente». Viene attribuita al cancelliere austriaco l'intenzione di «offendere indirettamente anche lo stesso governo jugoslavo».

«In ogni caso — afferma la Tanjug" — anche se dovessimo credere che la dichiarazione del cancelliere è stata precipitosa e non meditata, essa non ci impedirà di continuare a indicare gli impegni che l'Austria deve rispettare e i fatti che ci preoccupano».

I colloqui di Kreisky a Sofia sono stati seguiti con grande interesse a Belgrado. Questo interesse deriva dal fatto che la Jugoslavia avanza in questo momento quasi identiche rivendicazioni sia nei confronti dell'Austria, sia di quelli della Bulgaria: secondo il parere di Belgrado, le minoranze jugoslave (quella slovena e croata in Austria, quella macedone in Bulgaria) sono infatti esposte alla discriminazione e i loro diritti, sanciti dagli accordi internazionali sono negati.

La stessa agenzia «Tanjug», in una corrispondenza da Sofia, informa stasera che il comunicato congiunto bulgaro-austriaco parla della «tradizionale amicizia e collaborazione tra Sofia e Vienna e sottolinea che «le loro posizioni su certi problemi sono identiche o assai affini». Nei circoli politici della capitale jugoslava si attende ora con notevole interesse la reazione del governo.

(Ansa

A BEIRUT

### CAPO DI AL-FATAH ucciso da una bomba

Beirut, 15

Un ordigno esplosivo nascosto in un'auto ha ucciso oggi a Beirut, nel primo anniversario della strage del villaggio israeliano di Maalot, un esponente della guerriglia palestinese, il «capitano» di Al Fatah Hamzeh Ahmed Rahmeh, meglio conosciuto con il suo nome di battaglia di Abu Husam. Pur non essendo un esponente di alto rango dell'organizzazione, Abu Husam svolgeva un ruolo-chiave nelle operazioni anti-israeliane nella striscia di Gaza, da dove era ritornato recentemente nel Libano.

Un portavoce palestinese ha attribuito agli agenti segreti israeliani la responsabilità dell'attentato, facendo notare la sua coincidenza con l'anniversario di Maalot e con il ventisettesimo anniversario della fondazione dello Stato d'Israele. A Maalot, un villaggio israeliano alla frontiera con il Libano, alcuni terroristi palestinesi sequestrarono l'anno scorso numerosi ragazzi in una scuola, chiedendo la liberazione di alcuni fedain e dell'arcivescovo Capucci in cambio della vita degli ostaggi. Il bilancio della sanguinosa operazione fu di 25 morti, in gran parte bambini e ragazzi.

Poco prima, una carica di dinamite aveva distrutto, sempre a Beirut, un'altra auto di proprietà di un cittadino iracheno, che fonti della guerriglia palestinese hanno identificato come «un ex membro della resistenza». Questa seconda esplosione non ha però provocato vittime.

(Ansa - Upi)

### ALTRE OTTO VITTIME degli ultrà in Argentina

Buenos Aires, 15

I cadaveri crivellati di colpi di otto persone sono stati rinvenuti dalla polizia in diversi centri del paese, mentre organizzazioni politiche e cittadine chiedono che si ponga fine all'ondata di violenza.

Quattro delle otto vittime giacevano in una zona isolata nei pressi de La Plata, centro che dista una cinquantina di chilometri dalla capitale. Si tratta di due donne e di due uomini, tutti piuttosto giovani, collegati ad organizzazioni di sinistra.

(Ap)

NUOVO FEROCE CAPITOLO DELLA GUERRIGLIA IN SPAGNA

## BATTAGLIA A GUERNICA TRA AGENTI E TERRORISTI

Quattro le vittime: un membro dell'Eta, un poliziotto e due coniugi che abitavano in un rifugio dei baschi

Madrid, 15

Quattro persone, fra cui un tenente della «guardia civil», sono rimaste uccise mercoledì nel corso di scontri a fuoco durante un'operazione di polizia vicino a Guernica. I tutori dell'ordine avevano intrapreso le ricerche di un'automobile dalla quale presunti attivisti dell'organizzazione clandestina dei separatisti baschi («Eta») avevano sparato una raffica di mitra contro una sentinella di guardia presso il commissariato di Elorrio, nelle immediate vicinanze di Guernica. La sentinella era rimasta illesa.

Una pattuglia motorizzata della forza pubblica aveva così inseguito l'automobile fino a una casa, dove è avvenuto un primo scontro a fuoco. Sono rimasti uccisi il tenente Domingo Sanchez Munoz, di 48 anni, e due civili, una coppia di coniugi che si trovavano nell'edificio, all'interno del quale gli agenti — al termine della sparatoria — hanno trovato un mitra, due pistole e documenti relativi al dispositivo di guardia in forza presso una vicina fabbrica d'armi.

Al termine dello scontro, due dei ricercati sono riusciti ad eclissarsi, ma poco dopo venivano rintracciati dalla polizia in una vicina casa di campagna. Ne seguiva un altro scontro a fuoco, nel corso del quale uno dei due restava ucciso. Si tratta di Jesus-Maria Marquiegui - Allaustia detto «Motrico» o «Marke», secondo la polizia.

Nel corso della notte fra martedì e mercoledì, numerose forze di polizia avevano bloccato le strade intorno a Guernica per un'operazione di controllo nel quadro delle misure eccezionali prese due settimane fa e riguardanti le due province basche di Guipuzcoa (San Sebastiano) e Vizcaya (Bilbao), in seguito alle uccisioni di quattro agenti di polizia avvenute in poco più di un mese.

Dopo l'uccisione del primo poliziotto, la polizia aveva cominciato un rastrellamento in tutte le province basche allo scopo di arrestare i responsabili. Ma sebbene siano state fermate circa 200 persone, nessuno degli attentatori sarebbe ancora caduto nelle mani della polizia.

Le due province basche sono state inoltre teatro, negli ultimi tempi, di alcuni episodi di violenza che vengono interpretati come «rappresaglie» ai danni di elementi baschi noti per le loro simpatie verso il movimento indipendentista. Nelle ore notturne, una trentina di uffici o negozi appartenenti a presunti simpatizzanti dell'«Eta» sono stati fatti segno a raffiche di mitra. Risulta inoltre che diversi uomini d'affari, avvocati e altri professionisti si sono allontanati dalla regione, temendo per la propria incolumità.

(Ansa)

PER OPERA DI UN GRUPPO DI STUDENTI

## Sequestrati e liberati tre americani nel Laos

Decisiva la mediazione di Souvanna Phouma

Vientiane, 15

**Tre funzionari americani, che erano stati sequestrati ieri da un gruppo di studenti nella città di Savannakhet (nel Laos centrale) e minacciati di morte, sono stati liberati in seguito alla mediazione del governo di Souvanna Phouma, che ha presentato le proprie scuse agli USA.**

**La clamorosa manifestazione degli studenti è stata accompagnata dalla richiesta al governo — ormai praticamente in mano al Pathet Lao comunista — di sbarazzarsi dei funzionari provinciali ritenuti corrotti e dei reazionari di destra che fanno parte del governo centrale.**

**Un portavoce dell'ambasciata americana ha voluto comunque sdrammatizzare la vicenda, ed ha comunicato che i tre ostaggi erano Sanford Stone, 58 anni, coordinatore di zona dell'Agenzia americana per lo sviluppo internazionale, Daniel Ster, 28 anni, esperto in questioni economiche, e il sessantatreenne Charles Pearcy.**

**Dopo la liberazione, Sanford Stone ha parlato per telefono con l'ambasciata americana a Vientiane e ha detto che tanto lui quanto i suoi due colleghi sono in buona salute. Ha aggiunto che i dimostranti hanno consentito a lui e ai suoi colleghi di raggiungere le proprie abitazioni in attesa dell'arrivo di una delegazione del governo centrale, che dovrà avviare dei colloqui sulle richieste degli studenti.**

*(Ansa - Upi - Afp)*

### CRITICHE DI MARCHAIS a Teng Hsiao-ping

Parigi, 15

Il leader del P.C. francese Georges Marchais ha aspramente criticato il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping, in visita ufficiale in Francia, per avere appoggiato la Comunità europea e in questo modo avere abbandonato «il principio fondamentale del marxismo-leninismo e del proletarismo internazionale».

Considerato come il «numero tre» della gerarchia cinese, Teng aveva dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa, che la Cina è assolutamente favorevole all'unità dell'Europa occidentale, come salvaguardia «dall'egemonia delle due superpotenze».

Marchais ha dichiarato che vi è una «fondamentale divergenza» fra i cinesi e i comunisti francesi circa la Comunità europea. «L'Europa che vogliamo costruire non è quella sognata da Teng Hsiao-Ping», ha detto. «Sono dei comunisti curiosi, Teng ed i suoi amici. E' certamente per alimentare la sua campagna antisovietica che il partito comunista cinese ha assunto questo atteggiamento assolutamente indifendibile. La sua concezione dell'Europa è quella di un'Europa aggressiva dei trust e dei monopoli».

(Ap)

PRIMI CONTRASTI NEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE

## LISBONA: «FUORI GIOCO» UN GENERALE DISSIDENTE

*Era capo di S.M. dell'aeronautica - Non condivideva la linea di sinistra - I militari: «E' stato lui a dare le dimissioni»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 15

*I contrasti che oppongono gli elementi oltranzisti di sinistra e quelli moderati in seno al Consiglio rivoluzionario portoghese sono balzati allo scoperto, com'era inevitabile, con l'odierno annuncio dell'allontanamento del generale Narciso Mendes Dias dalle funzioni di capo di stato maggiore dell'aeronautica e di membro del massimo organo di potere del paese.*

*L'annuncio ufficiale diffuso stamane a Lisbona, dopo una riunione del Consiglio, dice semplicemente che è stato l'ufficiale a chiedere di essere sollevato dalle sue responsabilità. Ma, stando ad autorevoli fonti che hanno seguito il caso da vicino, le cose sono andate in realtà ben diversamente. Mendes Dias, secondo queste fonti, non aveva alcuna intenzione di andarsene, ma è stato costretto a farlo per aver manifestato apertamente il suo dissenso dalla linea politica di sinistra imposta dal direttorio militare.*

*Nel comunicato si fa anche cenno all'11 marzo, giorno in cui, secondo la versione ufficiale dei fatti, si tentò un colpo di stato di destra. In relazione al fallito putsch, si fa carico a Mendes Dias di non meglio precisate «deficienze» di comando, ovviamente in riferimento all'attacco condotto contro una caserma di Lisbona da due vecchi aerei ad elica.*

*Il comunicato sottolinea peraltro che i membri del Consiglio hanno assoluta fiducia nell'adesione del generale al «processo rivoluzionario». Ciò sembra indicare che nei confronti di Mendes Dias non saranno adottate misure più severe e, al pari della relativa moderazione delle critiche rivolte al generale, fa pensare che si sia cercato di evitare di fornire altra esca alla crescente opposizione nelle file dell'aeronautica e delle forze paracadutiste alla linea della fazione radicale che domina il Consiglio e, attraverso di esso, il paese.*

*Per ingraziarsi l'aeronautica, secondo le fonti, il Consiglio si accingerebbe a liberare gran parte degli ufficiali arrestati dopo l'11 marzo, ma in ambienti militari corrono anche voci insistenti che attribuiscono ai radicali il proposito di agire senza eccessivi indugi per mettere fuori gioco alti ufficiali sospettati di simpatie moderate. Come pretesto, verrebbe addotta l'inerzia degli ufficiali in questione all'epoca del colpo.*

*A sostituire Mendes Dias è stato chiamato Morais Da Silva, che era maggiore appena due mesi fa ed è stato promosso al rango di generale a quattro stelle.*

**Fenton Wheeler**

IL PROCESSO AI TERRORISTI

### Rinuncia all'incarico il difensore di Baader

Heidelberg, 15

L'ultimo avvocato difensore del terrorista Andreas Baader ha rinunciato oggi all'incarico, a una settimana dall'inizio del processo contro i capi della banda anarchica Baader-Meinhof. L'avv. Siegfried Haag, ha accusato le autorità federali di aver distrutto la fiducia che il suo cliente riponeva in lui, divulgando il contenuto di documenti segreti asportati dal suo archivio la settimana scorsa mentre si trovava in stato di arresto.

(Ap)

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

†

Il 14 corrente si è spenta improvvisamente

**Antonia Maria Codiglia ved. Cumani**

La piangono il figlio ENEA con la moglie IDA MARIA, i nipoti MYRIAM, JULO e CLAUDIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto dell'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Trieste, partecipano al grave lutto del dott. ENEA CUMANI per la scomparsa della

**mamma**

Trieste, 16 maggio 1975

---

Il prof. ADOLFO MASSIMO COLLICE ex Commissario governativo dell'Opera universitaria di Trieste partecipa alla dolorosa scomparsa della madre del dott. ENEA CUMANI.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Prende viva parte al lutto della famiglia CUMANI, ANITA BUZZI.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— ANTONINI
— CLEVA
— FURLAN
— LINZI
— MAIOLE
— MANENTE
— VADALA'

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto
— SANTINA e NADIA GERBEC

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il 14 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Lionello Bressan**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli FABIO e LOREDANA con il marito FABIO BALDAS, la nipotina RAFFAELLA, la suocera e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale del reparto Otorinolaringoiatrico.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia BALDAS

---

La presidenza e i Soci del Circolo «Acli Cologna» partecipano con dolore al lutto.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il 14 corrente si è spenta

**Maria Demarchi ved. Padovan**

Ne danno il triste annuncio i figli ROLANDO e GERMANO, le nuore, i nipoti, pronipoti, sorella, cognato, VITTORIA e DANILO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 maggio 1975.

---

Partecipano al dolore VITTORIA e DANILO.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

**Paolo Totaro**

si è spento il 15 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia ROSAMARIA col marito DARIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

---

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BUIANI ringrazia di cuore tutti quelli che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

**Iolanda**

Trieste, 16 maggio 1975

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Maria Mahne**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici ed al personale della III divisione medica.

Famiglie:
MAHNE e SCHIVELLA

Trieste, 16 maggio 1975

---

Nella ricorrenza del quinto anniversario della scomparsa di

**Bruna Ferraris Pellarini**

il marito con i figli, i parenti, e i conoscenti hanno partecipato ad una S. Messa celebrata in memoria dell'indimenticabile cara, ieri 15 maggio alle ore 7.45 nella Chiesa cattolica di via Giustinelli 7.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il 13 maggio è mancato ai suoi cari il

RAG.

**E. Bruno Cervi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio PAOLO con LINDA, l'affezionata SILVA, le famiglie DONOLI, BUGGINI e parenti tutti.

Trieste, 16 maggio 1975.

Si associano al lutto:
— Gli amici fraterni ALMA e BRUNO GASPARINI
— Famiglia VITTORI - GASPARINI
— MILEVA DE LUGNANI
— PALMINA e CARLO

Trieste, 16 maggio 1975.

---

Partecipa al lutto famiglia BASSI.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto gli amici ACCERBONI, BATTISTI, BONETTI, FRANCESCHINI, GASPARINI, GIASSI, PISCHIANZ, RELLI, SARDOZ.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto ALVISE e LUCIANA CANAL.

Trieste, 14 maggio 1975

---

†

Il 15 maggio si è spento

**Riccardo Mullè senior**

Con grande dolore lo annunciano la moglie BIANCA, il figlio RICCARDO, la nipote MARINA con i figli FRANCESCO e CARLO, i cognati unitamente ai parenti.

Un particolare ringraziamento al medico curante per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Il Direttore ed il Personale dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. prendono parte al dolore che ha colpito il collaboratore e collega RICCARDO MULLE' per la scomparsa del Padre.

Trieste, 15 maggio 1975

---

†

Martedì scorso è improvvisamente spirata

**Virginia Zamuner in Gleria**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito EMILIO, i figli GIANNI, EDDA e BRUNO, la nuora e il genero, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Monfalcone, 16 maggio 1975

---

†

Mercoledì scorso è serenamente spirata

**Marcella Mininel ved. Vanni**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia PIERANGELA, la mamma, il genero, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

Monfalcone-Torviscosa
16 maggio 1975

---

†

Mercoledì dopo lunga e laboriosa esistenza è spirata

**Leonilda Bon ved. Bon**
di anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia LIDIA, la nipote FLAVIA ed i parenti tutti.

Monfalcone, 16 maggio 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

**Ennio Millo**

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 18 corr. alle ore 9.15 nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

I FAMILIARI

Trieste, 16 maggio 1975

---

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Angela Feletti ved. Roman**

i figli e parenti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 17 maggio nella chiesa di S. Antonio alle ore 20.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Gina Mei Coslovich**

il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con immutato amore e profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Borgo San Sergio alle ore 19.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente

**Federico Boik**
d'anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO e BRUNO, le nuore ROMANA e FLORIDA, la nipote PAOLA, il cognato GIOVANNI KATTNIG e famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975.

Partecipa al lutto:
— Famiglia VINCIS

---

Il Sindacato funzionari della carriera direttiva — DIRPORT — dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste si associa al lutto dell'amico Federico Boik per la perdita del Padre.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Si associa il CRAL-EAPT.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi

**Umberto Gerin**
Perito industriale
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, il figlio UMBERTO, la nuora FRANCA, i nipoti SERGIO e GIULIANA, la sorella IOLANDA, le cognate, il cognato e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 maggio 1975.

Partecipano al lutto:
— LIDIA SCHIRALDI
— Famiglia BRUNO CORAZZA
— Famiglia ITALO BENINCASA
— Famiglia RENATO TRANI
— Famiglia ANDREA MINCA

---

†

Ieri 15 corrente si è spento dopo lunga malattia, il nostro caro

**Luigi Possa**
anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI con la moglie MARIA, LUISA col marito RENATO, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

**Giuseppina Daneu ved. Danieli**

Ne danno il triste annuncio le figlie MARY TONCI LAURA, il genero REMIGIO unitamente ai nipoti, pronipoti nonché l'affezionata nipote MARIA.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Contovello.

Trieste, 16 maggio 1975.

---

†

Il 15 corr. è improvvisamente mancato al nostro affetto

**Armando Markusa**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, il figlio, la figlia e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975.

---

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GIARDUZ nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

**Giuseppe Giarduz (Bepi Cibin)**

Udine - S. Vito al Tagliamento
16 maggio 1975

---

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la scomparsa di

**Lidia Miani**

in particolare i cugini, le amiche, e gli inquilini dello stabile di via dei Tofan 4.

Famiglia SOSSI

Trieste, 16 maggio 1975

---

15-5-1974 — 15-5-1975

Primo anniversario della scomparsa di

**Gianna Taucer**

le colleghe della SIP La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 16 maggio 1975

---

15-5-1970 — 15-5-1975

**Maria Catalano**

eri, sei, sarai sempre nei nostri cuori.

SALVO GIULIO
LILIANA

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

La mia cara e bella mamma

**Ninni Terdich ved. Lovretich**

ci ha lasciati improvvisamente martedì 13 maggio.

Con tanto dolore la figlia LAURA col marito Cap. ROBERTO GIORGESI, unitamente alla sorella ai fratelli ed ai parenti, tutti assenti, ne da la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore al cimitero di S. Anna.

Successivamente la cara salma verrà traslata nella tomba di famiglia a Laurana.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie PAGAN e BURG.

Trieste, 16 maggio 1975

---

Partecipano al lutto l'Assessore, il Direttore ed i colleghi dell'Assessorato Industria e Commercio.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

**Danilo Susel**

L'addolorata moglie, il figlio SERGIO, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti tutti danno l'annuncio, ringraziando i sigg. medici e tutto il personale del reparto Otorinolaringoiatrico. Un grazie particolare alla dottoressa curante DI BIAGGIO.

I funerali seguiranno oggi 16 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 maggio 1975

---

Prendono parte al lutto:
— VITTORIO e MILENA SIRCA
— ANDI e LOLA SIRCA
— GIORGIO e NEVA PINGENTI

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il 15 maggio è mancata al mio affetto

**Caterina Crabargiu**

Con profondo dolore lo annuncia il marito SALVATORE assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia ZORZENONI
— famiglia VETTOR

---

†

A 97 anni si è spenta serenamente

**Giacomina Coppe nata Verbana**

il 6.1.1878 ad Albona

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, ROMANO, PAOLO e LILIANA.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

**Giuseppe Zecchinel (sior Bepi)**

si è spento il 15 corrente.

Ne danno l'annuncio la figlia, il figlio, il genero, la nuora, nipotini, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

**Anna Samer ved. Luin**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie LUIN, MENNEA, SAMER e MALENZA.

Trieste, 15 maggio 1975

---

I familiari di

**Maria Goina**

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare il medico curante dott. DOBRILLA.

Famiglie:
GOINA, DELISE, DELORE

Trieste, 15 maggio 1975

---

I figli ed i parenti ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

**Maria Ferluga ved. Bencina**

Trieste, 16 maggio 1975

---

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Guido Boschin**

Lo ricorda a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene, la sua BRUNA.

Una Messa sarà celebrata il giorno 31 maggio alle ore 19 nella chiesa di S. Francesco.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff.

**Carlo Zanetti**
I.o segretario della Procura Generale a riposo

Per espresso desiderio dell'Estinto ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie IDA, il figlio SERGIO, il fratello VITTORIO unitamente ai familiari tutti.

Famiglie:
ZANETTI - VALLE

Trieste, 15 maggio 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Vincenza Robba in Cosina**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie GIANNA e FANNJ, i generi, l'adorata nipote FABIA, unitamente al marito FAUSTO FABRISSIN e la piccola PAOLA, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Muggia, 16 maggio 1975
Trieste, 16 maggio 1975

Si associano al lutto le famiglie BERNES e MAURO.

---

†

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Apollonio ved. Zanetti**
da Orsera, di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIACOMO (missionario), ELISE, MARIA, GIUSEPPE, MARIO, le nuore MARCELLA, ANNUNZIATA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 maggio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 maggio 1975

---

†

Il 15 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Sosic ved. Ravbar**

Ne danno il triste annuncio il figlio DUSAN, le figlie SLAVA, NADA, CVETKA e DARINKA, la sorella GIUSEPPINA, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara

**Natalia Molinari**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, le sorelle e i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, Padova, Melbourne, 16 maggio 1975.

---

Il Collegio Provinciale Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie, Vigilatrici d'Infanzia, partecipa con dolore al lutto della Famiglia MISCULIN per la perdita della cara collega.

**Ida Panisi in Misculin**

Trieste, 16 maggio 1975

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro Estinto, ringraziamo di cuore tutte le care e buone persone che ci sono state vicine in questo doloroso momento.

Un sentito grazie alla Compagnia portuale merci a terra e ai condomini di via Isola d'Istria n. 13.

Famiglie CUMANI - MINCA

---

Nell'anniversario pubblicato il 14.5.1975 dovevasi leggere

**Mario Tiberio**

anziché

**Mario Ziberio**

Trieste, 16 maggio 1975

---

Nel VII anniversario della morte di

**Mario Luccardi**
Volontario Giuliano

la moglie e la figlia Lo ricordano agli amici con affettuoso rimpianto.

Trieste, 16 maggio 1975

---

In questo indimenticabile giorno ricordiamo il nostro adorato

**Erio Berger**

nel decimo anniversario della sua tragica scomparsa.

I FAMILIARI

Trieste, 16 maggio 1975

**BAR** centralissimo, tutte licenze, posteggio, vendesi; altro centrale, tutte licenze vendesi; altri diverse zone, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44573 R

**CARTOLIBRERIA** ottima zona bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

**ABBIGLIAMENTO** semicentrale vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44573 R

**CERCANSI** coniugi per gestione bar aziendale. Scrivere Cassetta 18 C SPI Trieste. (24342 R)

**COLORIFIO** laboratorio cornici forte passaggio bene avviato vendesi telefonare ore 14. - 758413. 44700 R

**INCASSATE** 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68 - Padova. Telefono 049-628555. 6207 R

**INDUSTRIA** maglieria in Ts, cedesi con macchinario 10 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44573 R

**LATTERIA** caffè zona S. Giacomo avviatissima vendesi; altra zona Viale neorestaurata cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44573 R

**LEGATORIA** libri cedesi tutto o parte avviatissima per ritiro. Tel. 36343. 24332 R

**MAGAZZINO** zona Ippodromo 400 mq vendesi 36.000.000 Agenzia Gentile Toro 8. 44575 R

**PANIFICIO** zona Campi Elisi, compreso condominio cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44575 R

**RECUPERO** crediti esegue seria organizzazione e rapidamente senza anticipi senza spese. Tel. 796290. 43520 R

**TABACCHERIA** - merceria - cartoleria, avviatissima cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44575 R

**TRATTORIE** diverse zone tutti prezzi, con-senza giardino cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44575 R

### CASE, VILLE, TERRENI
**8** Lire 150 per parola

**A.A.A. UFFICI** CENTRALISSIMI MODERNI ELEGANTI UNITA' GRANDI E PICCOLE VENDESI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEAZIONE FORTISSIMA ANCHE INTERO IMPORTO. TEL. SOCIETA' EGENA N. 38585. 44384 S

**A.A.A. VENDESI** casa Romagna panoramica 6 vani servizi soffitta recintata sola 1000 metri terreno. Vendesi appartamento occupato panoramico Gretta. Altro Borgo Teresiano 2 camere 2 camerette cucina bagno occasione prontingresso via Roma tre camere bagno vendesi occupato. Agenzia Aurora Ginnastica uno. Telefono 750323. 24270 S

**A.I. CORDAROLI.** Bellissimo ultimo piano VISTA MARE. 2 camere, salone grande, doppi servizi, ogni comfort, box auto e cantina. vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO - ESPERIA, Imbriani 8, telef. 60270. 24206 S

**A.I. COSTRUZIONE,** consegna imminente SERVOLA, COMMERCIALE, 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, box auto e cantina, RIFINITURE EXTRA. - MUTUI ACCORDATI VENTENNALI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

**A.I. MARINA.** BELLISSIMO LIBERO, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. 16.500.000 CONTANTI 10 milioni RIMANENZA MUTUO. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

**A.I. PIAZZA** tra RIVI (ROIANO) OCCASIONE, affittato 2 camere, cucina, servizio, lire 8.800.000 - 11.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 60270. 24206 S

**A.I. ROIANO** alta, nel VERDE. Appartamenti NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 camere, saloncino, servizi, centralnafta da 13.000.000 a 25.000.000. ALTRO V piano PANORAMICISSIMO 86 mq, box auto, 27 milioni. MUTUI, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 60270. 24204 S

**A.I. SEMINUOVI** zone ROIANO - HERMET. ULTIMO PIANO. VISTA MARE. 3 camere, servizi, ogni comfort moderno. Vendonsi FACILITAZIONI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 69270. 24204 S

**A.I. SISTIANA.** NUOVO PRONTINGRESSO 2 camere, saloncino, servizi, terrazza VISTA MARE, ogni comforts. RIFINITURE EXTRA. Facilitazioni PAGAMENTO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 24206 S

**SAURIS.** Altezza 1.220. Alloggi completamente arredati in CHALET Rustico. Zona TURISTICA, ESTIVA - INVERNALE. Adatti INVESTIMENTO. Informazioni e VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8 tel. 60270. 24204 S

**A.I. VILLA** zona ROSSETTI da restaurare, 11 vani, riscaldamento, garage, 800 mq GIARDINO ALBERATO, vendesi LIBERA. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 24204 S

**A. ACIT.** APPARTAMENTI prontentrata vendonsi zone: MADDALENA 2 stanze cucina tutti comfort. GRETTA (inizio) salone tre stanze cucina doppi servizi. COMMERCIALE 2-3-4 stanze servizi tutti comfort. MOLINAVENTO 2 stanze cucina, servizi. VIA NAVALI soggiorno letto cucinino. BONOMEA 3 stanze soggiorno cucinino, centralnafta giardino proprio. BORGO S. SERGIO 4 stanze servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44583/2 S

**A. ACIT CLIVO ARTEMISIO.** Palazzina soleggiatissima vista mare corso costruzione. Appartamenti 2-3 stanze servizi, tutti comfort. Contanti 8.000.000. Finiture accurate. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44581/5 S

**A. ACIT FABIOSEVERO.** Prontentrata vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta ascensore posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/1 S

**A. ACIT FORNI DI SOTTO.** Vendesi casa due piani soggiorno 4 stanze doppi servizi, soffitta. Prezzo conveniente. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44581/6 S

**A. ACIT. OCCUPATI** adatti investimento vendonsi zona: GIULIA 1-2 stanze, soggiorno servizi. VIA TIGOR 2 stanze saloncino cucina doppi servizi. FLAVIA 3 stanze cucina comfort. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/3 S

**A. ACIT OPICINA** vendesi casa 4 appartamentini da restaurare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/5 S



**A. ACIT S. LORENZO IN SELVA (SERVOLA).** Vendonsi appartamenti consegna estate. Prezzi bloccati, 3-4 stanze tutti comfort, giardino proprio, mansarda. Contanti 6.000.000. Resto mutuo 20 anni. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Informazioni tel. 68810. 44581/4 S

**A. ACIT VILLA DUINO** spiaggia propria 2.500 mq giardino vendesi; altra MUGGIA completamente arredata signorilmente, giardino 2.400 mq vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44583/4 S

**APPARTAMENTO** cercasi, acquisto da privato. Telefonare 35229 ore ufficio. 44712 S

**APPARTAMENTO** mq 100 VII piano soleggiatissimo vista golfo zona Valmaura via Paisiello nuovo complesso residenziale consegna agosto composto salone 2 stanze letto cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazzi riscaldamento e acqua centralizzati 2 ascensori vende grande occasione Società iniziative immobiliari, tel. 750910. 24358 S

**APPARTAMENTO** libero zona Baiamonti bistanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 24147 S

**APPARTAMENTO XX** Settembre occupato tre stanze stanzino cucina bagno wc ripostiglio cantina poggiolo autoriscaldamento II piano ascensore vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 24147 S

**CENTRALISSIMO** rinnovato 2 stanze cucina bagno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24364 S

**CERCASI** Concadoro Euroresidence bicamere servizi. Telef. 824732 ore pasti. 44714 S

**DISPONENDO** terreno centro DUINO metri 2000 accetterei proposta di edificare villini conguagliando, escluso intermediari. Cassetta 6 D, SPI Trieste. (44710 S)

**FORTUNIO** ultimo appartamento bellissimo affittato 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO. OCCASIONE 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 RIMANENZA MUTUO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 24204 S

**FOSCOLO** quinto piano due stanze stanzino cucina gabinetto vendesi. Telefonare n. 35229 ore ufficio. 44712 S

**IMPRESA** costruzioni Rino Sostero vende direttamente appartamenti a prezzi convenienti a Lignano, Ravascletto, Cervignano del Friuli. L'ufficio di Ravascletto è aperto il sabato la domenica mattino via S. Spirito, tel. 0433-70123. L'ufficio di Lignano aperto tutti i giorni in viale dei Platani 64, tel. 0431-71230. 6428 S




**LAZZARETTO VECCHIO** 9 STABILE PADRONALE bellissimi affittati ascensore centralnafta 2-3-5 stanze servizi ANCHE VISTA MARE. MANSARDE 2 camere servizi terrazzette da L. 9.000.000 in poi. MUTUI BANCARI. VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 60270 agenzia ESPERIA. 24204 S

**MANSARDA** completamente rifinita quattro stanze cucina bagno doppi servizi ripostiglio centralissima vendesi privatamente. Telefonare 724290. 24368 S

**MINI** appartamento ammobiliato cercasi. Telefonare al 820091 ore 13.30 - 14.30. 44596 S

**MANFALCONE** vendesi terreno edificabile mq 600 acquistasi centro appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi anche occupato, affittansi appartamenti. Agenzia Immobiliare Vittoria via Duca d'Aosta 18/2 secondo piano, telefono 41569 Monfalcone. 200 S

**MONOLOCALE** con servizio centralissimo lussuoso adatto ufficio ambulatorio garçonniere vendesi AMCO, S. Francesco 11, tel. 61203. 24362 S

**OCCASIONE** appartamento tristanze accessori riscaldamento ascensore, bellissimo, vendesi facilitazioni. Telefonare 31335. 44704 S

**OCCASIONE SISTIANA** rinuncia in palazzina prontingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno grande poggiolo vista mare soffitta acqua calda centralizzata riscaldamento mutuo e facilitazioni pagamento 35664 CIVIDIN & SERPO.

**SETTEFONTANE** 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24364 S

**TERRENO** costruibile 800 mq vendesi 8.500.000 zona Muggia. Tel. 823813. 44666 S

**VALDIRIVO** nuovo prontingresso 3 stanze servizi separati poggiolo adatto anche uffici piano secondo comforts 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

**VENDESI** o affittasi terreno recintato mq 3.000 dei quali mq 900 coperti adibiti magazzino comodo accesso autotreni vicinanze aeroporto Ronchi. Tel. 414718. 24285 S

**VENDO** box auto 35,50 mq v. S. Benedetto Ponziana. Telefono 773713. 24324 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE.** Appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico, tel. 413333. 292 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
**T** Lire 200 per parola

**BELLARIA** - HOTEL VILLA VASINI, tel. 0541-47503. Tranquilla, giardino, parcheggio privato, Tv, camere bagno, balcone. Bassa stag. 4000. Luglio 5000 compreso Iva. 6131 T

**CATTOLICA** - HOTEL EMBASSY, via Genova, telef. 0541-963289. 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi. Luglio 4600-5200 compl. 6320 T

**CATTOLICA** - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore, Menù a scelta. 6318 T

**GIULIANOVA LIDO** (Teramo) HOTEL PROMENADE, telef. 085/862338. Direttamente mare, piscina, pineta, camere servizi, telefono. Taverna. Giugno-sett. 6500, luglio, agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

**GRADO** affittasi mese giugno, signorile appartamento difronte ingresso spiaggia. Telefonare ore pasti Udine n. 40187. 6307 T

**GRADO** affittansi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto lire 100.000-150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. (0431) 81345. 6195 T

**HOTEL CITY** - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera, telef. 838468. Sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi, menù scelta, servizio accuratissimo. 6073 T

**HOTEL KING** - CESENATICO (FO) - Tel. 0547 - 82367, modernissima costruzione, 100 m mare. Camere doccia wc, balcone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale. Bassa L. 4000-4500. Sconti bambini. 6124 T

**HOTEL CITY** - MONTESILVANO (Pe). Viale Riviera. Tel. 838468 sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi. Menù scelta. - Servizio accuratissimo. 6073 T

**HOTEL PALACE LIDO** - Lido di Savio (RA), tel. (sino fine maggio 0547-86450), tel. 0544-99223. Direttamente mare, apertura 1.o giugno. piscina. ARIA CONDIZIONATA. Luglio-agosto 7000-8000. Offerta eccezionale giugno e dal 25-8 in poi L. 6000. Pensione completa con spiaggia - ombrelloni gratuiti. 6137 T

**MEXICO HOTEL** - Torrepedrera - Rimini, tel. 720108 - 80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola. Specialità pesce. Bassa 4800-5200. 5563 T

**MILANO MARITTIMA** - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

**MILANO MARITTIMA,** HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

**MINI** appartamento Jesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. OO 43011 T

**MIRAMARE** RIMINI, Pensione Ca' Vanni, via Mantova, telef. 0541/32171. Vicina mare, camere servizi. Parcheggio, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6317 T

**MISANO MARE** - PENSIONE ARIANNA, tel. 0541-615367. Camere servizi. cucina romagnola, pensione completa giugno-sett. 24-31/8 3500. Luglio 4300. 5561 T

**MISANO MARE** - PENSIONE CECILIA. Telef. 0541/615323. Gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Giugno-settembre 3700, 1-15/7, 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

**MISANO MARE** - PENSIONE DERBY. Telefono 0541/615222. Tranquilla familiare. Maggio 3200, giugno 23-31/8 3400, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

**MISANO MARE** - HOTEL HAMILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500 Giugno-sett. 3800, Luglio 4600, 1-23 agosto 5200. 24-31 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

**MISANO ADRIATICO** Hotel Fontana. Telef. 615578 - Ab. 614016. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellateci, Dir. propria.

**MISANO MARE** - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615323, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Giugno-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

**MISANO MARE** - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 23-31/8 3400, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

**OCCASIONI AL MARE** vendiamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio vendite Riviera viale Trieste Gatteo Mare tel. 86661. 5903 T

**OPICINA** affittasi camera con comodo cucina mesi estivi. Tel. 212090. 23886 T

**PINARELLA DI CERVIA.** Hotel Roxy II cat., tel. 0544-77155. Sul mare e pineta tutte le camere bagno wc balcone. Autoparco giardino menu a scelta. Pensione completa da L. 4500-5000 a L. 6000-7000 incl. IVA. 6341 T

**PINARELLA** - Cervia Hotel Admiral. Tel. 0544 / 99205-77375. Vicino mare, camere servizi. Bassa 4200, Media 5200. Alta 6000 - 6800 complessive.

**RICCIONE** - HOTEL LOS ANGELES, tel. 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto, familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200 compl. Alta interpellateci. 5772 T

**RICCIONE** - PENSIONE ITALIA - Via S. Martino 52, tel. 0541 - 41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4500. Luglio 5800, l'IVA compresa. Agosto modici. 6067 T

**RICCIONE** - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000. Familiare. Interpellateci. 5955 T

**RICCIONE.** HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellateci. 5772 T

**RICCIONE** - PENSIONE ITALIA, via S. Martino 52 telef. 0541-41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4.500. Luglio 5800 Iva compresa. Agosto modici. 6067 T

**RICCIONE** PENSIONE CLELIA, viale S. Martino, telef. 41494 40606. Vicinissimo mare, cabine. Bassa 4.000-4.500 Media 4.500-5.000, Alta 6.000-6.500 complessive. 6068 T

**RICCIONE** - HOTEL MILANO & HELVETIA. Tel. 0541 - 41109 camere servizi, balcone vista mare, parco gioco, autoparco. Maggio 4000, giugno - settembre 4400-4900, luglio 5100-5900, 1-25 agosto 6000-7000 tutto compreso. 6215 T

**RICCIONE.** PENSIONE FABBRI, viale Righi. Tel. 42695. - Confortevole, cucina casalinga, Pensione completa bassa 3000 media 4000, alta 5000 compreso IVA. 6247 T

**RICCIONE** - HOTEL MONTECARLO, tel. 0541-42048/42608. Sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4500. Alta 6300 compl. 5894 T

**RICCIONE** - PENSIONE SA... T...NIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/10/7 4700 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

**RICCIONE** - HOTEL KURSAAL, tel. 0541-41325. Ideale famiglie. Grande giardino, direttamente sul mare. Sensazionale offerta bassa stagione. Attendiamo vostre richieste. Grazie. 6444 T

**RICCIONE** - PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino. Telef. 41494 - 40606. Vicinissimo mare, cabine, bassa 4000-4500, media 4500-5000. Alta 6000-6500 complessive. 6068 T

**RICCIONE** - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000, familiare. Interpellateci. 5955 T

**RIMINI** - PENSIONE MARILY via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, comforts, parcheggio. Bassa 3000, luglio 3600 compl. Agosto interpellateci. 5902 T

**RIMINI** - HOTEL PRIMALBA, viale R. Elena, tel. 0541-80330-22656. Sul mare. Giugno e dal 24-8 al 30 sett. 3500-4000 — 1-14/7 4500-5000 complessive escluso Iva. 6055 T

**RIMINI** - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa L. 3300-3500. Alta interpellateci. 5958 T

**RIMINI** - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano (zona piazza Tripoli), tel. 0541-52285. Vicino mare, tranquilla; Giugno-sett. 3800 compl. anche Iva. Interpellateci. 6447 T

**RIMINI** - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541 - 32481, fermata filobus 24, vicina mare, parcheggio, camere servizi cucina romagnola. - Bassa 3800 - 4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi. Riccione. 5678 T

**RIMINI** - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

**RIMINI** - HOTEL EMBASSY - Via Parisano. Tel. 0541 - 24344. Tranquillo, vicinissimo mare. Parcheggio. Camere con-senza servizi. Bassa 3200-3500. Media 3800. Alta modici. 6056 T

**RIMINI-RIVAZZURRA** - HOTEL BADEN BADEN, via Viareggio 15, tel. 0541-33313. Nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Bassa 3800. Luglio 4700 Direzione proprietario. 6130 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO. Tel. 32769, camere servizi, fino 14 giugno settimana azzurra 26.000. Bassa 4300, luglio 5500, agosto 6600. 6241 T

**RIMINI** - RIVABELLA. Hotel Urania. Tel. 55187, moderno, 100 m mare menù a scelta. Bassa 4000 - 4500. Media 5000 - 5500. Alta 6000 - 6500. 6062 T

**RIMINI** - HOTEL ROSABIANCA - Viale Tripoli, tel. 0541 - 22577, centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. Maggio - giugno - sett. 3500 compl., agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6059 T

**RIMINI** - MAREBELLO - Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 m mare camere, con - senza servizi. - Bassa 3000-3300, luglio 3600 - 3900, agosto interpellateci. 5673 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA HOTEL SAN REMO. Tel. 32464. Viale R. Margherita camere servizi, giugno - sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

**RIMINI** - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T

**RIMINI** - SANGIULIANO. Pensione Flavia, via Zavagli, tel. 0541-24950. Dirett. mare camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5300. Direz. Benedetti Corrado. 5901 T

**RIMINI** - MAREBELLO. Hotel Sans Souci, tel. 32798. Moderno vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, giugno - settembre 3200 - 3500, luglio agosto modici. Direz. propria. 5332 T

**RIMINI** - PENSIONE TRINIDAD, via Homs, tel. 26937. Vicina mare camere con-senza servizi. Giugno-settembre L. 3400-3700, luglio-agosto interpellateci. 6338 T

**RIMINI** - PENSIONE CLARA, tel 0541-25765. 50 m mare tranquilla (zona Grand Hotel) ampio giardino ombreggiato parcheggio prezzi veramente vantaggiosi. Interpellateci. 6346 T

**RIMINI** - HOTEL EMBASSY, Via Parisano, tel. 0541-24344. Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio, camere con/senza servizi. Bassa 3200-3500. Media 3800. Alta modici. 6056 T

**RIMINI/RIVABELLA** - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno, 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4000-4500. Media 5000-5500. Alta 6000-6500. 6062 T

**RIMINI PENSIONE LUNIK** via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5782 T

**RIMINI/MAREBELLO** - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, bassa 4500, luglio 5300, agosto interpellateci. 6069 T

**RIMINI/RIVAZZURRA** - Hotel Manola, tel. 32221, al mare, maggio 3300, giugno-sett. 3800, luglio 4700. agosto 6000, interpellateci. 6060 T

**RIMINI** - MIRAMARE - HOTEL RUBENS. Tel. 0541 - 33443, nuova costruzione, tranquillo, vicino mare, camere con-senza servizi, balcone, bassa 3800 - 4000, luglio 4500-5000 complessive. 6212 T

**RIMINI** - MIRAMARE - PENSIONE MIGANI, via P. Piemonte. Tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000-4500. Alta modici. Dir. propria.

**RIMINI** - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellateci. 6134 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA. Hotel Pensione Tulipe. Dir. Mordini, tel. 32756 via Biella. Vicinissimo mare. Camere con-senza servizi. Bassa 3600-3800, luglio 4300-4500, 1-22/8 modici. 6333 T

**RIMINI** - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti - Tel. 81544 - tranquilla camere servizi - giardino - Giugno - Sett. 3500 - Luglio 4500 - 1-20/8 5500 compl. Dir. Propria. 5581 T

**RIMINI** - HOTEL MAREBELLO Tel. 32255 - 20 m. mare - tranquillo - moderno camere servizi - Parcheggio - Bassa 4500 IVA compresa Dir. propr. Vannucci. 5679 T

**RIMINI** - VISERBELLA, Albergo Belvedere, via Porto Palos 35, tel. 0541-738204 - 773711, sulla spiaggia, familiare. Bassa 3700, luglio 4200, agosto 4500 compl. T 6133 T

**RIMINI** - VILLA FRANCO. Leopardi 8. Tel. 0541 - 81381-81324, vicinissima mare, tranquilla, centrale alberata, camere servizi. Gestione propria, bassa stagione 3500. 5780 T

**RIMINI** - PENSIONE VILLA MICOL. Via del Tulipano. Te... 0541-81220. Nuova, vicino m... re, tranquilla, familiare, ca... re servizi. Parcheggio. Ba... 3500, Luglio 4300 compl. 5...

**RIMINI** - RIVABELLA - PE... SIONE DORIA. Telefono 05... 27158, vicina mare, rimode... to, trattamento familiare. B... sa 3600-3900, luglio 4100-4... Agosto 5000-5500. IVA comp... sa. 59...

**RIMINI.** PENSIONE LIA... via Lagomaggio 168, tel. 0... 80080 zona centrale pochi p... si mare comforts. Bassa s... gione 3500, luglio 4400 co... plessive anche IVA. Favo... sconti famiglie. Ristora... con specialità gastronomi... 62...

**RIMINI-RIVAZZURRA,** pens... ne Helvitia, tel. 32373, vici... sima mare, tranquilla, ca... re servizi, bassa 3800-4000, ... ta modici. Interpellateci. 542...

**RIMINI** - HOTEL VILLARO... viale Cormons, tel. 22964, ... nissima mare, parcheggio, ... mere servizi, soggiorno. ... gio 3500, giugno-settem. ... Alta interpellateci. 59...

**RIMINI** VISERBA, Hotel ... prem, tel. 0541/734403-77... direttamente spiaggia, cam... servizi, ascensore, parchegg... Bassa 4900, luglio 5900, ... sto 6800 compl. 63...

**RIMINI** MARINA CENTRO P... sione Cucciolo, tel. 25743, t... quilla, cucina romagnola, ... timo trattamento. Bassa 3... luglio 3700, agosto interp... teci. 63...

**RIMINI - VISERBELLA,** H... California, via Canuti, tel. ... 738408, 50 m mare, tranqu... camere con/senza servizi. P... cheggio, giardino, famil... Bassa L. 4000 Iva compr...

**RIMINI** - HOTEL AMST... DAM, viale R. Elena, tel. 0... 27025. Vicino mare, com... camere servizi, ottimo t... tamento, prezzi modici, s... ti bambini e famiglie. 58...

**RIVIERA ABRUZZO** - HOT... PALACE - TORTORETO (... via Colombo. Modernissi... prima linea camere ser... giardino tennis parche... spiaggia privata. Maggio ... gno settembre pensione co... pleta 4900. Telef. 0861-781...

**TORREPEDRERA RIMINI,** ... tel Aros, via Sollum, tel. 0... 720051, 50 m mare, camere ... vizi, balconi, familiare. B... 3800, luglio e 21-31/8 4500 ... inclusa. 63...

**TORREPEDRERA** — Pens... FRISONI. Stella Colizzi. 0541 - 738270 (fino 15 ma... 051-851468). Apertura 16-5, c... forts, cucina bolognese. P... concorrenza. 58...

**TORREPEDRERA** Rimini VILLA CALDERONI. Tel... 720164, vicina mare, tra... la, ottimo trattamento. ... gio fino 10/6 3100, 11-30-6 ... 3600, luglio 4100. 1-25/8 ... compl. 6...

**VACANZE AL MARE.** Hotel ... chelangelo. Cesenatico-Va... de. Modernissimo sul m... Bassa 4700-5800, alta 6400-... Prenotatevi in tempo. Te... no 0547-86849. 63...

**VALVERDE** Cesenatico. HO... BELLEVUE. Tel. 0547 - 8... Nuovo, tranquillo, camere ... vizi, balconi, ascensore, ... soggiorno. Bassa 4500 - ... 5500. Agosto 6500 compl. 6...

**VALVERDE, CESENATICO** ... LORADO HOTEL, dirett... te mare. Tel. 0547-86242. ... sa da lire 4850. 62...

**VERSILIA** splendido sogg... prezzi speciali Marina di ... sa, pensione IMERIA con ... dino 50 m dal mare, pen... completa L. 5000 giugno ... tembre, tel. 32996 mattino ... pure 0585-20395. 44...

**VISERBA** Rimini - HOTE... MILIONE. Tel. 734127, mo... no, tranquillo, camere se... balcone, giardino, parche... cucina internazionale. ... gio-sett. L. 4000. Alta ... pellateci. 58...

**VISERBA** - RIMINI. Hotel ... rage, tel. 0541-734454 30 m ... re tranquillo camere se... privati balconi ascensore ... cheggio. Bassa 3500-4000. ... glio 4500. 62...

**VISERBA** - RIMINI - HO... RITA. Tel. 0541-734511, al ... re, confortevole familia... Maggio - giugno - sett. ... 3500. Luglio, agosto mo... sconti bimbi. Assicuriamo ... te vacanze. 61...

**VISERBA** - RIMINI, Hotel ... tel. 0541-738231, su mare ... mere servizi, ascensore, ... a partire da 3700, alta da ... compreso ombrellone spi... 60...

**64029 SILVI MARINA** (T... HOTEL PRESIDENTE 2.a ... Tel. 085 - 930670/1, Via C... lombo. - Nuovo, 15.000 ... spiaggia privata senza ... intermedie. Tra Alberi ... spiaggia, immersi nel v... piscine, tennis, parco g... Menù a scelta speciali... bruzzesi. Prezzi modici ... preso spiaggia privata, ... brellone, sdraio, ecc. 6...